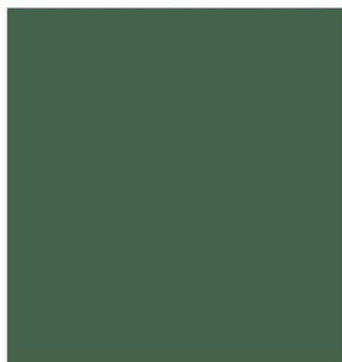
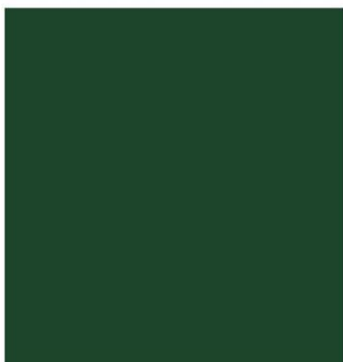
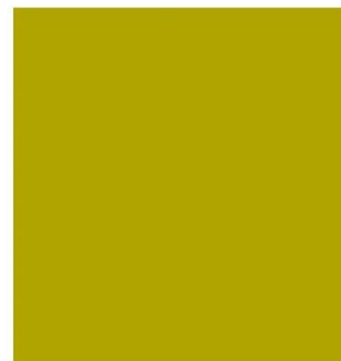
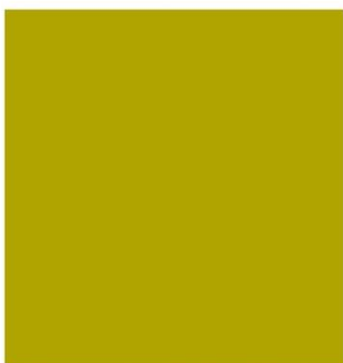


PLURIMA FUNDS – PROSPETTO 27.11.2020

Data di deposito in Consob: 25.06.2021



PROSPETTO

In caso di dubbi sul contenuto del presente Prospetto, si è pregati di consultare il proprio promotore finanziario, commercialista, avvocato o altro consulente finanziario indipendente.

PLURIMA FUNDS

(uno *unit trust* di tipo aperto, multicomparto, costituito in forma di organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi dei Regolamenti attuativi delle direttive comunitarie sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2011 (S.I. n. 352 del 2011).

Il presente Prospetto è traduzione fedele dell'ultimo prospetto approvato dalla competente autorità di vigilanza irlandese ed è depositato presso la Consob in data 25.01.2021.

European and Global Investments Limited

Il Legale Rappresentante

(Julian Alworth)

Datato: 27 novembre 2020

INTRODUZIONE

QUESTO PROSPETTO PUÒ ESSERE PUBBLICATO SOLO SE ACCOMPAGNATO DALLA SCHEDA INFORMATIVA SUI COMPARTI NONCHÉ DALLA SCHEDA INFORMATIVA SUL GESTORE DELEGATO/SUB-GESTORE DELEGATO/BANCA CORRISPONDENTE. LA SCHEDA INFORMATIVA SUI COMPARTI CONTIENE INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE A CIASCUN PARTICOLARE COMPARTO.

POSSONO INOLTRE ESSERE PUBBLICATE SCHEDE INFORMATIVE A PARTE CHE CONTENGONO INFORMAZIONI SPECIFICHE SU UNA O PIÙ CLASSI ALL'INTERNO DI UN COMPARTO.

Il Fondo è uno unit trust multicomparto di tipo aperto, autorizzato dalla Banca Centrale ai sensi dei Regolamenti attuativi delle direttive comunitarie sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2011 (S.I. n. 352 del 2011).

L'autorizzazione del Fondo e dei suoi Comparti da parte della Banca Centrale non costituisce avallo o garanzia per il Fondo o i suoi Comparti da parte della stessa, né la Banca Centrale può essere ritenuta responsabile del contenuto del presente Prospetto. L'autorizzazione concessa al Fondo e ai suoi Comparti non costituisce garanzia sul rendimento del Fondo e dei suoi Comparti e la Banca Centrale non si assume responsabilità relativamente all'esecuzione degli impegni assunti dal Fondo e dai suoi Comparti ovvero relativamente ai loro inadempimenti.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono indicati nel capitolo intitolato "Gestione del Fondo", si assumono la responsabilità per le informazioni contenute nel presente Prospetto. Per quanto è a conoscenza degli amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso) tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Pertanto, gli amministratori se ne assumono la responsabilità.

Nessun soggetto è stato autorizzato a diffondere alcun annuncio pubblicitario o a dare alcuna informazione o a dichiarare alcunché in relazione all'offerta, emissione o collocamento delle Quote, al di fuori di quanto indicato nel presente Prospetto e, qualora tali informazioni, dichiarazioni o annunci pubblicitari venissero diffusi o forniti, dovranno considerarsi non autorizzati da parte della Società di Gestione. Né la distribuzione né l'offerta del presente Prospetto, l'emissione o il collocamento delle Quote implicano in alcun modo che le informazioni in esso contenute siano corrette alle date successive a quella del presente ne costituiscono una dichiarazione in tal senso.

Il presente Prospetto non costituisce un'offerta o una sollecitazione al pubblico e non può essere utilizzato a tal fine in quei Paesi in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata ovvero nei confronti di coloro ai quali sia illegale rivolgere tale offerta o sollecitazione. La diffusione di questo Prospetto nonché l'offerta, l'emissione e la vendita delle Quote in alcuni Paesi può essere soggetta a restrizioni e, di conseguenza, le persone che vengano in possesso del Prospetto medesimo sono tenute a prendere conoscenza di tali restrizioni e ad osservarle. I potenziali investitori sono tenuti ad informarsi (a) sulle prescrizioni di legge vigenti nel Paese di appartenenza in materia di acquisto e detenzione delle Quote, (b) sulle restrizioni di carattere valutario eventualmente applicabili e (c) sulle imposte o altri oneri fiscali applicabili nel loro Paese di appartenenza all'acquisto, detenzione o trasferimento di Quote di fondi.

Le Quote non sono state registrate ai sensi del Securities Act e non possono essere offerte, collocate o consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti (a meno che ciò non avvenga conformemente ad

una esenzione dai requisiti per la registrazione previsti dal Securities Act) o a, ovvero in nome e per conto di, alcun Soggetto Statunitense.

I Sottoscrittori dovranno certificare di non essere Soggetti Statunitensi.

È stata fatta richiesta di ammissione e negoziazione di alcune quote del Fondo (come specificato di seguito), emesse e disponibili per l'emissione, sul mercato per i fondi di tipo aperto di Borsa Italiana. Ci si attende che tali Quote saranno ammesse e negoziate sul mercato per fondi di tipo aperto di Borsa Italiana indicativamente alla fine del Periodo di Offerta Iniziale di ciascuna Classe di Quote interessata.

L'ammissione e la negoziazione delle Quote sul mercato per i fondi di tipo aperto di Borsa Italiana non costituirà una garanzia né una dichiarazione da parte di Borsa Italiana in merito alla competenza dei service provider del Fondo o di qualsiasi altra parte a esso connessa, all'adeguatezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto o alla sostenibilità del Fondo ai fini di investimento.

La diffusione del presente Prospetto non è consentita dopo la pubblicazione dell'ultima relazione semestrale del Fondo se non unitamente ad una copia della stessa; non è consentita successivamente alla pubblicazione della prima relazione annuale del Fondo se non unitamente ad una copia dell'ultima relazione annuale ed eventualmente della relazione semestrale successiva. Tali relazioni formano parte integrante del presente Prospetto.

Gli Amministratori della Società di Gestione sono certi che non esiste alcun conflitto di interesse effettivo o potenziale dovuto all'attività di gestione di altri fondi svolta dalla medesima Società di Gestione. In ogni caso, qualora dovesse insorgere qualsiasi conflitto di interesse, gli Amministratori si adopereranno per dirimerlo equamente e nel senso più favorevole ai Sottoscrittori.

Ciascun Gestore Delegato e Sub-Gestore Delegato è certo che non esiste alcun conflitto di interessi effettivo o potenziale per l'attività di consulenza o di gestione di altri fondi. In ogni caso, se dovesse insorgere qualsiasi conflitto di interesse, il Gestore Delegato e Sub-Gestore Delegato interessatosi adopererà per dirimerlo equamente e nel senso più favorevole ai Sottoscrittori.

Le dichiarazioni rese nel presente Prospetto sono conformi alle leggi e agli usi attualmente in vigore in Irlanda e sono di conseguenza soggette alle variazioni di tali normative.

Si porta all'attenzione dei Sottoscrittori il fatto che il valore degli investimenti in valori mobiliari, a causa della volatilità, può accrescersi o ridursi e che, pertanto, non esiste alcuna garanzia che un Comparto raggiunga il proprio obiettivo. Il prezzo delle Quote, nonché il loro rendimento, può pertanto aumentare o diminuire in conseguenza delle oscillazioni di valore del Patrimonio Netto del Comparto.

L'investimento in un Comparto dovrebbe essere effettuato esclusivamente da soggetti in grado di sostenere una perdita negli investimenti, non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Si avvisano i Sottoscrittori che, laddove le spese ricorrenti siano addebitate a valere sul capitale, detto capitale potrebbe essere intaccato e che gli utili saranno raggiunti anticipando il potenziale di crescita futura del capitale. Pertanto, al momento del rimborso delle proprie Quote, i Sottoscrittori potrebbero non recuperare appieno la somma investita. La politica che prevede l'addebito delle spese ricorrenti o di una parte di esse a valere sul capitale mira a massimizzare le distribuzioni ma avrà anche l'effetto

di abbassare il valore del capitale dell'investimento e di ridurre il potenziale di crescita futura del capitale.

In alcuni casi potranno essere pagate distribuzioni a valere sul capitale. Laddove tali distribuzioni, o una parte di esse, siano pagate a valere sul capitale, i Sottoscrittori dovranno essere consapevoli del fatto che il capitale potrà essere intaccato e che le distribuzioni saranno raggiunte anticipando il potenziale di crescita futura del capitale. La politica che prevede il pagamento delle distribuzioni o di una parte di esse a valere sul capitale mira a massimizzare le distribuzioni ma avrà anche l'effetto di abbassare il valore del capitale dell'investimento del Sottoscrittore e di ridurre il potenziale di crescita futura del capitale. Questo ciclo potrebbe continuare fino all'esaurimento del capitale. Le distribuzioni effettuate a valere sul capitale potrebbero avere implicazioni fiscali differenti rispetto alle distribuzioni effettuate a valere sugli utili e in questo caso si consiglia di ricorrere a un consulente fiscale.

Si consiglia di leggere con attenzione il capitolo intitolato "Fattori di Rischio".

INDICE

PROSPETTO

INTRODUZIONE.....	3
DEFINIZIONI	7
SOMMARIO	14
IL FONDO	16
FATTORI DI RISCHIO	30
GESTIONE DEL FONDO.....	48
COMMISSIONI DI GESTIONE E ALTRI COSTI A CARICO DEL FONDO	73
TASSAZIONE.....	81
INFORMAZIONI GENERALI.....	93
APPENDICE I: MERCATI RICONOSCIUTI.....	100
APPENDICE II: RBC Investor Services Bank.....	105
AMMINISTRATORI	108
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER INVESTITORI DEL REGNO UNITO.....	109
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER INVESTITORI DELLA GERMANIA.....	113
INFORMAZIONI ADDIZIONALI PER INVESTITORI RESIDENTI IN SVIZZERA	116
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER INVESTITORI RESIDENTI IN BELGIO	118
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER INVESTITORI RESIDENTI IN LUSSEMBURGO.....	122
PLURIMA ALPHA SELECTION FUND.....	125
PLURIMA UNIFORTUNE GLOBAL STRATEGY FUND	137
PLURIMA VB SELECTION OPPORTUNITIES FUND.....	150
PLURIMA ORWELL CURRENCY ALPHA FUND.....	163
UCAPITAL MULTI ALPHA PLUS FUND	175
PLURIMA PAIRSTECH GLOBAL TRADING FUND	188
PLURIMA APUANO FLEXIBLE BOND FUND.....	204
JRC GLOBAL FX ABSOLUTE RETURN FUND.....	218
PLURIMA BEACH HORIZON FUND	231
PLURIMA STRATEGY PORTFOLIO FUND	245
PLURIMA LATIN AMERICA EQUITY FUND	259
PLURIMA GLOBAL STAR RETURN FUND.....	274
PLURIMA PAIRSTECH MARKET NEUTRAL FUND	287
PLURIMA VB STRATEGY RANKING FUND.....	300
PLURIMA THEOREMA EUROPEAN EQUITY LONG-SHORT FUND.....	317
PLURIMA MOSAICO FUND.....	335
PLURIMA 10 CONVICTIONS FUND.....	349
TORO FUND	361

DEFINIZIONI

Le seguenti definizioni trovano applicazione in tutto il presente Prospetto, a meno che il contesto non richieda diversamente.

“Data Contabile”

La data con riferimento alla quale verranno predisposte le relazioni annuali del Fondo e dei Comparti; tale data sarà il 31 dicembre di ogni anno o, in caso di estinzione del Fondo o di un Comparto, la data in cui le somme richieste per la distribuzione finale saranno state pagate ai Sottoscrittori del Comparto o dei Comparti di riferimento.

“Periodo Contabile”

Relativamente a ciascun Comparto, è il periodo che termina ad una Data Contabile e che inizia, nel caso del primo di tali periodi, dalla data (inclusa) della prima emissione di Quote del Comparto o, in ogni altro caso, dalla fine dell'ultimo Periodo Contabile.

“Accordo di Amministrazione”

L'accordo stipulato in data 19 agosto 2004 tra la Società di Gestione e l'Agente Amministrativo, modificato da un Primo Supplemento all'Accordo di Amministrazione datato 18 ottobre 2012.

“Agente Amministrativo”

RBC Investor Services Ireland Limited o qualsiasi società che a questa succeda designata dalla Società di Gestione in osservanza ai requisiti della Banca Centrale.

“Spese Amministrative e Operative”

Le somme necessarie per sostenere tutti i costi, le commissioni e le spese, ivi compresi, a titolo non esaustivo, il calcolo degli indici, l'assegnazione delle commissioni di performance e altri costi e spese di tale natura, i costi per corrieri, i costi e le spese per telecomunicazioni, spese vive, spese regolamentari, legali e professionali che la Società di Gestione si trovi ad affrontare in caso di controversie per conto del Fondo o di uno dei suoi Comparti o in relazione alla costituzione e all'amministrazione o operazione corrente del Fondo o di uno dei suoi Comparti o in altre circostanze, oltre ai costi, le commissioni e le spese, inclusi i costi di traduzione relativi a qualsiasi comunicazione, compresi, a titolo non esaustivo, le relazioni, i prospetti, i dettagli connessi alla quotazione e gli avvisi su quotidiani, comunque forniti ai Sottoscrittori, l'IVA, se dovuta, su ciascuno di tali costi, commissioni e spese e tutte le competenze addebitate nonché le ragionevoli spese vive sostenute dall'Agente Amministrativo (nell'attività di amministrazione, tenuta di registri e trasferimenti) o sostenute da qualsiasi Gestore Delegato o Sub-Gestore Delegato o da un incaricato della distribuzione o dei pagamenti e/o da una banca corrispondente o qualsiasi altro delegato o consulente nominato per fornire servizi al Fondo ai sensi delle disposizioni della Banca Centrale, in conformità ai contratti di cui sono parti tali soggetti e la Società di Gestione o suoi delegati, più IVA se del caso.

“Valuta Base del Comparto”	La valuta di denominazione di un Comparto così come stabilito nel relativo Supplemento.
“Direttive sulla titolarità effettiva”	Le Direttive 2016 dell’Unione Europea (Antiriciclaggio: titolarità effettiva per entità giuridiche);
“Regolamento sugli Indici di Riferimento”	Indica il Regolamento (UE) 2016/1011 e successivi emendamenti, consolidazioni e sostituzioni.
“Giorno Lavorativo”	Salvo ove diversamente specificato nel relativo Supplemento, ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore Delegato può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
“Banca Centrale”	Indica la Banca Centrale d’Irlanda o qualsiasi istituto che le succederà.
“Classe” o “Classe di Quote”	Una classe di Quote di un Comparto.
“Banca Corrispondente”	Una o più società o qualsiasi altra società successivamente nominata dalla Società di Gestione come banca corrispondente per il Fondo e i suoi Comparti.
“Giorno di Valorizzazione”	Il Giorno di Valorizzazione relativamente a ogni Comparto indicato nel relativo Supplemento.
“Esborsi”	Tutti gli esborsi, costi, oneri e spese di qualsiasi natura correttamente sostenuti dalla Banca Depositaria nell’esercizio delle proprie funzioni di fiduciaria del Fondo e di ciascuno dei suoi Comparti, ivi compresi, a titolo non esaustivo, i costi sostenuti in relazione alla costituzione e alle spese vive del Fondo e dei suoi Comparti, le spese per corrieri, i costi e le spese di telecomunicazione e le spese e commissioni (alle normali tariffe commerciali) nonché le spese vive di qualsiasi sub-depositaria dalla stessa designata ai sensi del Regolamento e tutti i costi, gli oneri e le spese di qualsiasi natura che la stessa sostenga nello svolgimento della propria funzione di fiduciaria del Fondo e di ciascuno dei suoi Comparti (compresa la loro costituzione) e per tutte le questioni ad esso relative o conseguenti e tutte le spese legali e professionali relative o ad ogni modo insorgenti dal Fondo a dai suoi Comparti (compresa la loro costituzione) nonché ogni addebito relativo all’imposta sul valore aggiunto insorto su tali esborsi, costi, oneri e spese.

“Data di Distribuzione”	La data o le date con riferimento alle quali può essere dichiarata una distribuzione a discrezione della Società di Gestione.
“Data di Pagamento di Distribuzioni”	La data alla quale la Società di Gestione determina di effettuare il pagamento di una distribuzione, che sarà entro 60 giorni dalla dichiarazione della distribuzione da parte della Società di Gestione.
“Periodo di Distribuzione”	Qualsiasi periodo che termina ad una Data Contabile o ad una Data di Distribuzione, così come determinato dalla Società di Gestione, e che inizia il giorno successivo all’ultima Data Contabile o il giorno successivo all’ultima Data di Distribuzione o il giorno della prima emissione di Quote di un Comparto o di una Classe, a seconda del caso.
“Distributore”	Una o più persone o società o i loro eventuali successori, designata dal Distributore Generale come distributore di una o più Classi di Quote di un Comparto.
“Investitore irlandese esente”	“Investitore irlandese esente” secondo la definizione riportata nella Sezione “Tassazione” del Prospetto.
“Fondo”	PLURIMA Funds.
“GDPR”	La Direttiva (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo.
“Intermediario”	Intermediario secondo la definizione riportata nella Sezione “Tassazione” del Prospetto.
“Irlanda”	Irlanda secondo la definizione riportata nella Sezione “Tassazione” del Prospetto.
“Distributore Generale”	European and Global Investments Limited o altra persona o persone tempo debitamente designate quali distributori generali delle quote in successione a European and Global Investments Limited.
“Residente in Irlanda”	Residente in Irlanda secondo la definizione riportata nella Sezione “Tassazione” del Prospetto.
“Società di Gestione”	European and Global Investments Limited o qualsiasi società approvata dalla Banca Centrale che ad essa succeda come Società di Gestione del Fondo.
“Stato Membro”	Uno stato membro dell’Unione Europea.
“MiFID II”	La Direttiva 2014/65/UE e successivi emendamenti.

<i>“Sub-Gestore Delegato”</i>	una o più persone o società o qualsiasi persona o società successivamente nominata da un Gestore Delegato in conformità ai requisiti della Banca Centrale in qualità di sub-gestore delegato di alcuni o di tutti gli attivi di un Comparto.
<i>“Valore Patrimoniale Netto di una Classe”</i>	Il valore patrimoniale netto di una Classe calcolato secondo quanto previsto nel Regolamento, come descritto nel paragrafo intitolato “Amministrazione del Fondo – Calcolo del Valore Patrimoniale Netto”.
<i>“Valore Patrimoniale Netto del Fondo”</i>	Il valore patrimoniale netto consolidato di tutti i Comparti.
<i>“Valore Patrimoniale Netto di un Comparto”</i>	Il valore patrimoniale netto di un Comparto calcolato secondo quanto previsto nel Regolamento, come descritto nel paragrafo intitolato “Amministrazione del Fondo – Calcolo del Valore Patrimoniale Netto”.
<i>“Valore Patrimoniale Netto per Quota”</i>	Il valore patrimoniale netto per Quota di una Classe calcolato secondo quanto previsto nel Regolamento, come descritto al paragrafo intitolato “Amministrazione del Fondo – Calcolo del Valore Patrimoniale Netto”.
<i>“Residente Ordinario”</i>	Residente Ordinario secondo la definizione riportata nella Sezione “Tassazione” del Prospetto.
<i>“Gestore Delegato”</i>	Qualunque persona, gruppo di persone o società, o i loro eventuali successori, designati dalla Società di Gestione come gestore delegato di tutta o parte degli attivi di un Comparto, in osservanza dei requisiti della Banca Centrale.
<i>“Sistema di compensazione riconosciuto”</i>	Sistema di compensazione riconosciuto la definizione riportata nella Sezione “Tassazione” del Prospetto
<i>“Mercato Riconosciuto”</i>	Qualsiasi mercato azionario regolamentato o altro mercato in cui un Comparto può investire. Un elenco di tali mercati azionari regolamentati e altri mercati è contenuta nella Clausola 6.02 del Regolamento e riportata nell'Appendice I del presente Prospetto.
<i>“Apposita Dichiarazione”</i>	Apposita Dichiarazione secondo la definizione riportata nella Sezione “Tassazione” del Prospetto.
<i>“Periodo Pertinente”</i>	Periodo di riferimento secondo la definizione riportata nella Sezione “Tassazione” del Prospetto.
<i>“Persona statunitense”</i>	

specificata”

Indica (i) un cittadino statunitense o una persona fisica residente negli Stati Uniti (ii) una società di persone o di capitali organizzata negli Stati Uniti o ai sensi delle leggi degli Stati Uniti o di uno qualsiasi degli stati federati (iii) un trust se (a) un tribunale degli Stati Uniti ha la facoltà secondo il diritto applicabile di emanare provvedimenti o sentenze concernenti essenzialmente tutte le questioni che riguardano l'amministrazione del trust e (b) una o più Persone statunitensi hanno la facoltà di controllare tutte le decisioni sostanziali del trust a **esclusione** di: (1) una società di capitali le cui azioni sono regolarmente quotate su uno o più mercati tradizionali di valori mobiliari; (2) qualsiasi società di capitali, secondo la definizione di cui al punto (i), appartenente allo stesso «gruppo allargato» (*expanded affiliated group*) come definito alla sezione 1471(e)(2) dell' U.S. Internal Revenue Code; (3) gli Stati Uniti oppure qualsiasi agenzia o entità interamente di loro proprietà; (4) qualsiasi Stato federato o territorio statunitense, qualsiasi loro suddivisione politica, oppure qualsiasi agenzia o ente interamente di proprietà di uno o più delle suddette unità; (5) qualsiasi organizzazione esente da imposizione conformemente alla sezione 501(a) del U.S. Internal Revenue Code o un piano pensionistico individuale secondo la definizione di cui alla sezione 7701(a)(37) del U.S. Internal Revenue Code; (6) qualsiasi banca come definita alla sezione 581 del U.S. Internal Revenue Code; (7) qualsiasi fondo d'investimento immobiliare (*real estate investment trust*) secondo la definizione di cui alla sezione 856 del U.S. Internal Revenue Code; (8) qualsiasi società d'investimento regolamentata (*regulated investment company*) come definita alla sezione 851 del U.S. Internal Revenue Code o qualsiasi ente iscritto nel registro della *Securities and Exchange Commission* conformemente all'*Investment Company Act* del 1940 (15 U.S.C. 80°-64); (9) qualsiasi fondo fiduciario ordinario (*common trust fund*) secondo la definizione di cui alla sezione 584(a) del U.S. Internal Revenue Code; (10) qualsiasi trust esente da imposizione di cui alla sezione 664(c) del U.S. Internal Revenue Code o descritto alla sezione 4947(a)(1) del U.S. Internal Revenue Code; (11) un trader di titoli, materie prime o strumenti finanziari derivati (tra cui *notional principal contracts, futures, contratti a termine e opzioni*) registrato come tale secondo il diritto statunitense o di un qualsiasi Stato federato; oppure (12) un broker come definito alla sezione 6045(c) del U.S. Internal Revenue Code.

“Comparti”

I Comparti elencati nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto e ogni altro Comparto costituito di volta in volta dalla Società di Gestione con l'approvazione della Banca Depositaria e della Banca Centrale.

“Securities Act”

La legge sui valori mobiliari degli Stati Uniti del 1933 e successive modifiche.

“Taxes Act”

Il Taxes Act secondo la definizione riportata nella sezione “Tassazione” del Prospetto.

“Regolamento”	Il Regolamento revisionato e consolidato stipulato in data 25 aprile 2018 tra la Società di Gestione e la Banca Depositaria.
“Banca Depositaria”	RBC Investor Services Bank S.A. – filiale di Dublino o una società che ad essa succeda, con l’approvazione della Banca Centrale, come banca depositaria del Fondo.
“OICVM”	Un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari trasferibili costituito ai sensi della Direttiva 2009/65/EC e successivi emendamenti, rettifiche e sostituzioni.
“Direttive OICVM”	Le Direttive della Comunità Europea sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari del 2011 modificate dai Regolamenti OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) della Comunità Europea del 2016 e successivi emendamenti, rettifiche e sostituzioni.
“Direttive OICVM 2015”	Le Direttive introdotte nel 2015 dal Central Bank (Supervision and Enforcement) Act del 2013 (Sezione 48(1) (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e successivi emendamenti, e tutti gli avvisi e le linee guida emanate ai sensi dello stesso.
“Stati Uniti”	Gli Stati Uniti d’America, inclusi gli Stati e il Distretto della Columbia, i loro territori, possedimenti e tutte le altre aree soggette alla loro giurisdizione.
“Soggetto Statunitense”	Qualsiasi persona residente negli Stati Uniti, qualsiasi società, gruppo o altro ente creato o organizzato in conformità o secondo la legislazione degli Stati Uniti, o qualsiasi persona che rientri nella definizione di “soggetto statunitense” contenuta nella <i>Regulation S</i> emanata in base al <i>Securities Act</i> , e che non possa qualificarsi come “ <i>accredited investor</i> ” secondo la definizione contenuta nella Norma 501(a) della <i>Regulation D</i> emanata in base al <i>Securities Act</i> .
“Umbrella Cash Account”	(a) Un conto di liquidità designato in una valuta particolare aperto dalla Banca Depositaria a nome della Banca Depositaria a favore del Fondo per conto di tutti i Comparti nel quale (i) sono depositati e detenuti tutti gli importi di sottoscrizione ricevuti dagli investitori che hanno sottoscritto Quote fino alla loro emissione nel Giorno di Valorizzazione di riferimento; o (ii) sono depositati e detenuti gli importi di rimborso dovuti agli investitori che hanno chiesto il rimborso delle Quote fino al pagamento a favore degli investitori di riferimento; o (iii) sono depositati e detenuti i dividendi dovuti ai Sottoscrittori fino al pagamento ai Sottoscrittori.
“Sottoscrittore”	La persona di volta in volta registrata come sottoscrittore di una Quota.
“Quota”	Una quota indivisa delle attività di un Comparto attribuibile alla Classe di riferimento.
“Giorno di Valutazione”	Indica il Giorno di Valutazione come definito nel relativo Supplemento.

“Momento di Valutazione” Indica il Momento di Valutazione come definito nel relativo Supplemento.

Nel presente Prospetto, a meno che non sia diversamente specificato, l’espressione “miliardo” indica mille milioni, le espressioni “Dollari”, “US\$” o “cent” indicano rispettivamente dollari o centesimi di dollaro degli Stati Uniti, l’espressione “Euro” si riferisce all’unità monetaria della moneta unica europea, in base alla definizione e a quanto altro previsto nel Regolamento del Consiglio (CE) No. 1103/97 e nel Regolamento del Consiglio (CE) No. 974/98 del 3 maggio 1998 e in tutte le altre normative relative all’introduzione dell’Euro.

SOMMARIO

Le descrizioni che seguono sono integrate con informazioni dettagliate contenute in altre parti del presente Prospetto e nel Regolamento.

Il Fondo	Il Fondo è uno <i>unit trust</i> , di tipo aperto, multicomparto, costituito in forma di OICVM ai sensi delle Direttive OICVM.
I Comparti/ le Classi	Il Fondo è composto da Comparti, ognuno dei quali costituisce un singolo complesso di attività. La Società di Gestione, al momento della creazione di un Comparto oppure di volta in volta, può, in conformità ai requisiti richiesti dalla Banca Centrale, creare più di una Classe di Quote in un Comparto alle quali possono essere associate delle differenze per quanto riguarda livelli di spese e (compresa la commissione di gestione), sottoscrizione minima, valuta designata, eventuale strategia di copertura applicata alla valuta designata per la Classe, politica di distribuzione e altre condizioni eventualmente determinate dalla Società di Gestione. Le Quote saranno distribuite agli investitori come Quote di una Classe.
Obiettivi e Politiche d'investimento	Le attività di un Comparto verranno investite separatamente secondo gli obiettivi e le politiche d'investimento di quel Comparto, indicati nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto.
Società di Gestione	European and Global Investments Limited.
Gestori Delegati	La Società di Gestione, in osservanza delle richieste della Banca Centrale, potrà designare uno o più Gestori Delegati a cui affidare la gestione di alcune o di tutte le attività di un Comparto.
Sub-Gestore Delegato	Un Gestore Delegato può, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Banca Centrale, nominare uno o più Sub-Gestori Delegati che gestiscano tutte o parte delle attività di un Comparto.
Agente Amministrativo	RBC Investor Services Ireland Limited.
Banca Depositaria	RBC Investor Services Bank S.A., filiale di Dublino.
Emissione Iniziale di Quote	Durante il periodo iniziale di offerta delle Quote di una Classe, l'emissione avverrà ad un dato Prezzo di Emissione Iniziale. Il periodo iniziale di offerta e il Prezzo di Emissione Iniziale di ciascuna Classe sono indicati nella corrispondente Scheda Informativa sulle Classi allegata al presente Prospetto.
Rimborso delle Quote	Le Quote verranno rimborsate su richiesta dei Sottoscrittori, ad un prezzo per Quota pari al Valore Patrimoniale Netto per Quota.

Politica di Distribuzione

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

Le Quote di tipo "B" sono quote a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione potrà distribuire utili relativi alle Quote di tipo "B".

Tassazione

Il Fondo è esente dal pagamento delle imposte irlandesi sul reddito e sulle plusvalenze. Tuttavia, è possibile che insorga un'imposta al verificarsi di un Evento Tassabile nel Fondo. Nessuna imposta insorgerà a valere sul Fondo rispetto a Eventi Tassabili relativi a un Sottoscrittore che non sia residente in Irlanda al momento dell'Evento Tassabile purché sussista una Apposita Dichiarazione in proposito e il Fondo non sia in possesso di informazioni che potrebbero ragionevolmente far ritenere che i dati contenuti in quest'ultima non siano sostanzialmente corretti. Si prega di consultare il capitolo intitolato "Tassazione".

IL FONDO

Introduzione

Il Fondo, costituito in data 5 marzo 2001, è uno *unit trust* di tipo aperto multicomparto istituito quale organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi delle Direttive OICVM. Il suo regolamento è contenuto nel Regolamento che impegna la Banca Depositaria, la Società di Gestione e tutti i Sottoscrittori.

Il Regolamento è l'atto con il quale si costituisce il Fondo, che è composto di Comparti, ognuno dei quali costituisce un singolo complesso di attività. La Società di Gestione, al momento della creazione di un Comparto oppure di volta in volta, può, in conformità con i requisiti della Banca Centrale, creare più di una Classe di Quote nel Comparto alle quali possono essere associate delle differenze per quanto riguarda livelli di spese e commissioni di sottoscrizione (compresa la commissione di gestione), sottoscrizione minima, valuta designata, eventuale strategia di copertura per la valuta designata della Classe, politica di distribuzione e altre condizioni eventualmente determinate dalla Società di Gestione. Le Quote saranno emesse agli investitori come Quote di una Classe.

I Comparti attualmente esistenti sono elencati di seguito:

PLURIMA Alpha Selection Fund
PLURIMA Unifortune Global Strategy Fund
PLURIMA VB Selection Opportunities Fund
PLURIMA Orwell Currency Alpha Fund
Ucapital Multi Alpha Plus Fund
PLURIMA Pairstech Global Trading Fund
PLURIMA Apuano Flexible Bond Fund
JRC Global FX Absolute Return Fund
PLURIMA Beach Horizon Fund
PLURIMA Strategy Portfolio Fund
PLURIMA Latin America Equity Fund
PLURIMA Global Star Return Fund
PLURIMA Pairstech Market Neutral Fund
PLURIMA VB Strategy Ranking Fund
PLURIMA Theorema European Equity Long-Short Fund
PLURIMA Mosaico Fund
PLURIMA 10 Convictions Fund
TORO Fund

Si prega di notare che i Comparti sottoelencati sono stati chiusi e non sono più disponibili per la sottoscrizione. Verrà presentata o è già stata presentata una richiesta di revoca dell'approvazione di questi Comparti alla Banca Centrale ai sensi dei requisiti della stessa.

PLURIMA Unifortune Equity Total Return Fund
PLURIMA Multi Selection Fund
PLURIMA Junior Resources Fund
PLURIMA CSV China Opportunities Fund

La Società di Gestione, previa approvazione della Banca Centrale e con l'approvazione della Banca Depositaria, potrà aggiungere ulteriori Comparti. Il nome di ciascun Comparto aggiuntivo e i dettagli relativi agli obiettivi e politiche di investimento, ai tipi di Classi disponibili, all'emissione di Quote e alle commissioni e spese applicabili a ciascun Comparto verranno indicati nel relativo Supplemento. Dettagli specifici sulle Classi sono indicati nel relativo Supplemento. La Società di Gestione può, in conformità con i requisiti indicati dalla Banca Centrale, creare nuove Classi a propria discrezione.

La Società di Gestione potrà, con l'approvazione della Banca Depositaria e a seguito della comunicazione alla Banca Centrale, chiudere un Comparto o una Classe esistente informando i Sottoscrittori di tale Comparto o Classe e la Banca Centrale almeno trenta giorni prima.

Una Classe di Quote può essere denominata in una valuta diversa dalla Valuta di Base del relativo Comparto, così come descritto nel relativo Supplemento. La variazione del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il Gestore Delegato/Sub-Gestore Delegato può cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti *spot* e *forward* su cambi,

Sebbene non si preveda che una Classe di Quote con copertura sia soggetta alla leva finanziaria, l'utilizzo di tecniche e strumenti di copertura può determinare una sovra copertura o una sotto copertura della Classe di Quote con copertura dovuta a fattori esterni che esulano dal controllo del Gestore Delegato/Sub-Gestore Delegato. Le posizioni sovra coperte non supereranno tuttavia il 105% del Valore Patrimoniale della Classe e le posizioni sottocoperte non saranno inferiori al 95% della porzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe da coprire contro il rischio di cambio. Le posizioni con copertura saranno esaminate con frequenza giornaliera per assicurare che le posizioni sovra coperte o sottocoperte non superino/siano inferiori ai livelli consentiti sopra illustrati e che non siano riportate a nuovo di mese in mese, e per assicurare inoltre che le posizioni superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote con copertura non saranno riportate a nuovo di mese in mese.

Se il Gestore Delegato/Sub-Gestore Delegato compie tali operazioni, le stesse devono essere interamente attribuite alla relativa Classe di Quote e non possono essere combinate o compensate con le esposizioni di altre Classi o specifici attivi. In tali circostanze, i detentori di Quote di tale Classe potranno essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Quota che riflettono i guadagni/le perdite sui, ed i costi dei, relativi strumenti finanziari; inoltre, tale strategia di copertura potrebbe sostanzialmente limitare i benefici a favore dei detentori della Classe se la valuta designata della Classe stessa si deprezza a favore della Valuta di Base del Comparto e/o della valuta nella quale sono denominati gli attivi del fondo. Laddove il Gestore Delegato/Sub-Gestore Delegato intenda compiere tali operazioni di copertura per una Classe, ciò verrà reso noto nel relativo Supplemento. Eventuali operazioni di cambio effettuate in connessione con la sottoscrizione, il rimborso, la conversione o la distribuzione di utili, avverranno ai tassi di mercato.

I proventi derivanti dall'emissione di Quote di un Comparto verranno annotati sui registri e nei documenti contabili del Fondo con riferimento a quel Comparto, e le attività e le passività nonché i ricavi e i costi di competenza verranno imputati a quel Comparto secondo quanto previsto nel Regolamento. Le attività di un Comparto verranno investite separatamente secondo gli obiettivi e la politica d'investimento di quel Comparto, come indicato nel relativo Supplemento. Nel caso di apertura di nuovi Comparti o di chiusura di Comparti già esistenti, verranno aggiunti o rimossi, a seconda del caso, i corrispondenti Allegati al presente Prospetto.

Le somme per la sottoscrizione di ciascuna Classe dovranno essere nella valuta di denominazione della Classe di riferimento. Le somme per la sottoscrizione che siano in valuta diversa da quella di denominazione verranno convertite dall'Agente Amministrativo nella valuta di denominazione della corrispondente Classe al tasso di cambio che l'Agente Amministrativo riterrà appropriato, e la sottoscrizione si intenderà effettuata per la somma così convertita.

A ciascun Comparto saranno imputabili le proprie passività così come determinate a discrezione della Banca Depositaria con l'approvazione dell'Agente Amministrativo. Il Fondo non è responsabile in solido verso terzi, fermo restando tuttavia che, qualora la Banca Depositaria ritenga che una determinata passività non sia imputabile ad uno o più Comparti in particolare, tale passività verrà congiuntamente attribuita a tutti i Comparti in proporzione al valore dei rispettivi Valori Patrimoniali Netti al momento in cui viene effettuata l'imputazione.

Le attività di ciascun Comparto apparterranno esclusivamente a quel Comparto, verranno separate dalle attività degli altri Comparti e non potranno essere usate per coprire, direttamente o indirettamente, le passività o le pretese avanzate nei confronti di alcun altro Comparto, né saranno disponibili a tale scopo.

Obiettivi e Politiche di investimento

Generale

Le attività di un Comparto verranno investite separatamente secondo gli obiettivi e le politiche d'investimento di quel Comparto, come indicato nel relativo Supplemento.

L'utile sull'investimento dei Sottoscrittori di uno specifico Comparto è connesso al Valore Patrimoniale Netto del medesimo Comparto che verrà a sua volta determinato principalmente in base al rendimento del portafoglio di attività detenuto da quel Comparto.

Le attività di un Comparto possono essere oggetto di investimenti incrociati nelle attività di un altro Comparto del Fondo, a condizione che le attività di un Comparto non siano oggetto di investimenti incrociati nelle attività di un altro Comparto che a sua volta detenga Quote di altri Comparti del Fondo e ferma restando la conformità con i limiti d'investimento indicati nel paragrafo del Prospetto intitolato "Limiti agli Investimenti" e con i requisiti della Banca Centrale.

In attesa di effettuare l'investimento dei proventi derivanti da un collocamento o un'offerta di Quote, o qualora le condizioni di mercato o altri fattori lo giustifichino, il patrimonio di un Comparto, nel rispetto dei limiti d'investimento stabiliti nel successivo paragrafo intitolato "Limiti agli Investimenti", può essere investito in strumenti di mercato monetario, depositi in contante denominati nella valuta o valute che la Società di Gestione determini dopo essersi consultata con il Gestore Delegato competente.

Un Comparto può inoltre, in via accessoria, detenere liquidità inclusi, a titolo non esaustivo, depositi vincolati a breve termine, obbligazioni richiamabili (*master demand notes*) e obbligazioni richiamabili a tasso variabile (*variable rate demand notes*), nel rispetto dei limiti d'investimento stabiliti nel successivo paragrafo intitolato "Limiti agli Investimenti".

Valutazione delle prestazioni rispetto a un Indice di Riferimento specifico

Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che la performance di alcuni Comparti potrà essere misurata rispetto a un Indice di Riferimento specifico e, a tale proposito, gli Azionisti sono indirizzati verso il relativo Supplemento che farà riferimento a tutti i criteri pertinenti alla misurazione della performance. La Società di Gestione potrà, fatto salvo e in conformità con i requisiti della Banca Centrale, modificare quell'Indice di Riferimento dove, per motivi al di fuori del suo controllo, tale Indice di Riferimento è stato sostituito o dove la Società di Gestione consideri un altro Indice di Riferimento come più pertinente alla particolare esposizione.

Gestione attiva dei Comparti

Salvo quanto diversamente indicato nei Supplementi dei Comparti, ciascun Comparto è gestito attivamente senza riferimento ad alcun Indice di Riferimento, il che significa che il Gestore Delegato ha piena discrezione sulla composizione del portafoglio del relativo Comparto, fatti salvi gli obiettivi e le politiche di investimento del relativo Comparto.

Utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati

Un Comparto può utilizzare, laddove considerato opportuno, tecniche e strumenti finanziari derivati per la gestione efficiente del portafoglio e/o a copertura del rischio di cambio, o a fini di investimento (ove sia specificato con riferimento al singolo Comparto nel relativo Supplemento) alle condizioni e nei limiti posti dalla Banca Centrale. Potranno essere concluse operazioni di efficiente gestione del portafoglio relativamente agli attivi di un Comparto per uno dei seguenti scopi: a) riduzione del rischio, b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio; o c) generare di capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio basso accettabile (relativo al rendimento atteso).

Ulteriori dettagli relativi a tecniche e strumenti finanziari derivati sono illustrati nel relativo Supplemento.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

La Società di Gestione può, per conto di ciascun Comparto, effettuare operazioni di prestito titoli (di seguito, nella presente sezione, "SFT", ovvero "*securities financing transactions*"). Per effetto di queste operazioni un Comparto può trasferire temporaneamente i propri titoli a un prestatario, il quale accetta di restituire al Comparto titoli equivalenti in un momento prestabilito oppure dietro richiesta. Effettuando tali operazioni, il Comparto si adopererà per aumentare i rendimenti sul suo portafoglio di titoli ricevendo una commissione per la messa a disposizione del prestatario dei propri titoli.

I tipi di attività che saranno soggetti alle STF possono comprendere titoli azionari e/o di debito a condizione che le attività sottostanti alle SFT siano coerenti con il tipo di attività nelle quali un Comparto può investire nonché con l'obiettivo e con la politica di investimento di tale Comparto.

L'esposizione massima per ciascun Comparto relativamente alle SFT sarà pari al 30% del Valore Patrimoniale Netto. Tuttavia, l'esposizione attesa alle SFT sarà pari al 20-25% del Valore patrimoniale netto.

I criteri di selezione della controparte della Società di Gestione relativamente alle SFT comprendono un esame della struttura, della gestione, della solidità finanziaria, dei controlli interni e della reputazione generale della controparte in questione, nonché il quadro legale, normativo e politico nei mercati di riferimento. Le controparti selezionate saranno poi monitorate dalla Società di Gestione o da un suo agente utilizzando le ultime informazioni di mercato disponibili. L'esposizione della controparte è monitorata e regolarmente comunicata alla Società di Gestione.

I dettagli sui contratti di garanzia a supporto delle SFT sono illustrati successivamente al paragrafo “Garanzie”.

Si prega di fare riferimento ai fattori di rischio riportati al paragrafo “Fattori di rischio” del Prospetto per una descrizione dei rischi associati alle SFT.

Garanzie

Salvo ove diversamente specificato nel relativo Supplemento, i Comparti non ricevono garanzie relativamente a strumenti derivati *over-the-counter* o altre tecniche di efficiente gestione del portafoglio, eccetto che nel caso del prestito titoli.

Si accetteranno garanzie da parte di quanti assumano prestiti da o per conto di un Comparto al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte generato dall'utilizzo di accordi di prestito titoli.

In conformità ai requisiti della Banca Centrale, laddove la controparte di un accordo di prestito titoli che sia stato sottoscritto dalla Società di Gestione per conto di un Comparto: (a) abbia ricevuto un rating da parte di un'agenzia registrata e posta sotto la supervisione dell'ESMA (European Securities and Market Authority), quel rating dovrà essere preso in considerazione dalla Società di Gestione nel processo di valutazione della qualità creditizia; e (b) laddove il rating di una controparte sia ridotto ad A-2 (o equivalente) o inferiore da parte dell'agenzia di rating di cui al punto (a), la Società di Gestione dovrà condurre tempestivamente una nuova valutazione della qualità creditizia della controparte.

Eventuali garanzie ricevute da o per conto di un Comparto per effetto di detti accordi di prestito titoli comprenderanno normalmente titoli emessi o garantiti da determinati Paesi membri dell'OCSE o dalle loro autorità pubbliche o locali o dalle loro istituzioni e organizzazioni sovranazionali a condizione, tuttavia, che tali garanzie rispettino i requisiti della Banca Centrale. Generalmente non si riceveranno garanzie sotto forma di contanti.

Le garanzie ricevute saranno emesse da un soggetto che sia indipendente dalla controparte e che non dovrebbe mostrare un'elevata correlazione con la performance della controparte. Le garanzie dovranno essere sufficientemente diversificate in termini di Paese, mercati ed emittenti, con un'esposizione massima a un dato emittente pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto di riferimento. Se un Comparto è esposto a diverse controparti, i diversi panieri di garanzie saranno uniti per calcolare il limite del 20% per l'esposizione a un singolo emittente. Il Comparto può essere completamente assistito da garanzie in differenti valori mobiliari trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, da una o più delle sue autorità locali, da un terzo Paese o da un corpo pubblico internazionale al quale appartengano uno o più Stati Membri. In tal caso, un Comparto dovrebbe ricevere titoli da almeno 6 emissioni diverse, ma i titoli da una singola emissione non dovranno rappresentare più del 30% del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto.

Il valore di mercato complessivo della garanzia fornita per effetto di detti accordi di prestito titoli non sarà mai inferiore alla percentuale minima richiesta dalla Banca Centrale. La garanzia sarà valutata su base giornaliera a prezzi correnti di mercato e sarà utilizzato il margine di variazione giornaliera se il valore della garanzia dovesse scendere al di sotto dei requisiti di copertura.

La politica sugli *haircut* applicata alle garanzie ricevute varierà in base alla classe di attività ricevuta dal prestatario ma oscillerà generalmente tra il 102% (laddove i titoli a prestito siano obbligazioni governative) e il 105% (per tutti gli altri titoli).

Eventuali garanzie ricevute per il Comparto e per suo conto tramite trasferimento titoli saranno detenute dalla Banca Depositaria. Per altri tipi di contratti di garanzia, la garanzia sarà detenuta presso un terzo depositario soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore della garanzia.

Processo di gestione del rischio

La Società di Gestione impiegherà un processo di gestione del rischio che le permetterà di monitorare e misurare i rischi connessi a posizioni aperte in strumenti finanziari derivati; informazioni dettagliate relative a tale processo sono state fornite alla Banca Centrale. La Società di Gestione non utilizzerà strumenti finanziari derivati che non siano inclusi nel processo di gestione del rischio, salvo approvazione da parte della Banca Centrale di un processo di gestione del rischio aggiornato.

Su richiesta, la Società di Gestione può fornire informazioni supplementari ai Sottoscrittori relativamente ai metodi impiegati dal Fondo o da ciascun Comparto per la gestione del rischio, compresi i limiti quantitativi di investimento che sono applicati e qualsiasi recente sviluppo nei rischi e rendimenti caratteristici delle categorie principali di investimento di un Comparto particolare.

Limitazioni agli investimenti aggiuntive

Inoltre, relativamente agli obiettivi e alle politiche di investimento dei Comparti, varrà quello che segue, a meno che non sia diversamente specificato nella relativa sezione della Scheda Informativa sui Comparti:

- (i) ciascun Comparto, la cui denominazione contenga il riferimento ad uno specifico tipo di strumento finanziario, paese o area geografica, investirà almeno due terzi delle proprie attività non-liquide in tale specifico tipo di strumento finanziario, paese o area geografica;

(ii) ciascun Comparto, la cui denominazione contenga il riferimento ad una specifica valuta, investirà almeno due terzi delle proprie attività non-liquide in titoli denominati in quella specifica valuta;

(iii) laddove la politica di investimento di un Comparto preveda che gli investimenti sono effettuati "principalmente" in uno specifico tipo di strumento finanziario, paese o area geografica, tale Comparto investirà almeno due terzi delle sue attività non liquide in tale specifico tipo di titolo, paese o area geografica;

(iv) qualora la politica di investimento di un Comparto si riferisca ad investimenti in società di uno specifico paese o regione, questo significa, in assenza di altre definizioni, che la sede legale di queste società si trova nello specifico paese o nella specifica regione indicati, indipendentemente dalla circostanza che tali investimenti siano quotati su uno qualsiasi dei mercati menzionati nella politica di investimento del Comparto.

Modifiche all'obiettivo e alla politica di investimento

L'obiettivo di investimento di un Comparto non può essere alterato e non possono essere effettuati cambiamenti rilevanti nella politica di investimento di un Comparto senza una precedente approvazione dei Sottoscrittori, ottenuta a maggioranza dei voti espressi in una assemblea generale di Sottoscrittori dello specifico Comparto debitamente costituita e tenuta o senza la previa approvazione scritta di tutti i Sottoscrittori.

La Società di Gestione che, in accordo con il relativo Gestore Delegato, è responsabile della formulazione delle attuali politiche di investimento di ciascun Comparto e di qualsiasi successivo cambiamento delle stesse

in considerazione delle condizioni politiche o economiche, può di volta in volta modificare le politiche di investimento attuali di un Comparto. Nell'eventualità di un cambiamento di obiettivi di investimento e/o di una modifica significativa alle politiche di investimento, dovrà essere previsto dalla Società di Gestione un ragionevole periodo di preavviso in modo da permettere ai Sottoscrittori di ottenere il rimborso delle Quote prima dell'attuazione di tali cambiamenti.

Applicazione del Regolamento sugli Indici di Riferimento

L'uso di un Indice di Riferimento da parte di un Comparto potrebbe portare tale Comparto nell'ambito di applicazione del Regolamento sugli Indici di Riferimento. In tali circostanze, la Società di Gestione metterà in atto opportuni accordi di emergenza che definiranno le azioni che saranno intraprese nel caso in cui un Indice di Riferimento utilizzato da un Comparto soggetto al Regolamento sugli Indici di Riferimento cambi materialmente o cessi di essere fornito. Una copia della politica della Società di Gestione in caso di cessazione o modifica sostanziale di un Indice di Riferimento deve essere resa disponibile su richiesta della Società di Gestione.

Limiti agli investimenti

Alle strategie di investimento di ciascun Comparto si applicheranno le seguenti restrizioni:

1. Investimenti consentiti

Gli investimenti di ciascun Comparto sono circoscritti a:

- 1.1** Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario secondo quanto stabilito dalle Direttive OICVM2015 che siano quotati in borse valori di uno Stato Membro o non-Membro, oppure negoziati su un mercato regolamentato che operi regolarmente, sia riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato Membro o non-Membro.
- 1.2** Valori mobiliari recentemente emessi che saranno quotati su borse valori o altri mercati (secondo quanto sopra descritto) entro un anno.
- 1.3** Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su mercati regolamentati.
- 1.4** Quote di OICVM.
- 1.5** Quote di fondi di investimento alternativi.
- 1.6** Depositi presso istituti di credito.
- 1.7** Strumenti finanziari derivati.

2. Limiti agli investimenti

- 2.1** Un OICVM non può investire più del 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli ai quali si riferisce il paragrafo 1.

- 2.2** Un Comparto non può investire più del 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari recentemente emessi che verranno quotati su borse valori o altri mercati (descritti del paragrafo 1.1) entro un anno. Questa restrizione non varrà in relazione agli investimenti di un Comparto in certi titoli USA conosciuti sotto il nome di *Rule 144*° a condizione che:
- i titoli siano emessi con l'impegno di provvedere alla registrazione presso la *Securities and Exchange Commission* entro un anno; e
 - i titoli siano titoli liquidi, ovvero possano essere liquidati dal Comparto entro sette giorni al prezzo, o un'approssimazione del prezzo, al quale sono valutati dal Comparto.
- 2.3** Un Comparto non può investire più del 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso emittente, fermo restando che il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario di emittenti in ciascuno dei quali esso investe più del 5% non può essere superiore al 40%.
- 2.4** Il limite del 10% (di cui al punto 2.3) può essere portato fino al 25%, con la preventiva approvazione della Banca Centrale, nel caso di obbligazioni emesse da istituti di credito con sede legale in uno Stato Membro e soggetti per legge a speciale vigilanza pubblica volta a tutelare i detentori di obbligazioni. Quando un OICVM investe più del 5% delle sue attività nette in tali obbligazioni emesse da un emittente, il valore totale di questi investimenti non potrà eccedere l'80% del Valore Patrimoniale Netto dell'OICVM.
- 2.5** Il limite del 10% (di cui al punto 2.3) è portato fino al 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato mobiliare sono emessi o garantiti da uno Stato Membro o da sue autorità locali, oppure da uno Stato non-membro o da un ente internazionale pubblico del quale sono membri uno o più Stati Membri.
- 2.6** I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai punti 2.4 e 2.5 non sono presi in considerazione ai fini dell'applicazione del limite del 40% di cui al punto 2.3.
- 2.7** Un Comparto non può investire più del 20% del proprio patrimonio netto in depositi effettuati presso lo stesso istituto di credito.

I depositi presso qualsiasi istituto di credito che non sia

- un istituto di credito autorizzato nel SEE (Stati Membri dell'Unione Europea, Norvegia, Islanda e Liechtenstein);
- un istituto di credito autorizzato di un paese (diverso da uno Stato Membro del SEE) firmatario dell'accordo di Basilea sulla Convergenza dei Capitali del luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti); o
- un istituto di credito autorizzato nel Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda.

Detenuti quali liquidità accessoria, non devono eccedere il 10% degli attivi netti.

Tale limite è portato al 20% nel caso di depositi detenuti presso la Banca Depositaria.

2.8 L'esposizione al rischio di un Comparto ad una controparte derivante da operazioni in derivati *over the counter* e da operazioni di efficiente gestione del portafoglio non può eccedere il 5% degli attivi netti.

Tale limite è portato al 10% nel caso di istituti di credito autorizzati nel SEE; istituti di credito autorizzati di un paese (diverso da uno Stato Membro del SEE) firmatario dell'accordo di Basilea sulla Convergenza dei Capitali del luglio 1988; istituti di credito autorizzati in un paese terzo ritenuto equivalente ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) N. 648/2012.

2.9 Fermo restando quanto previsto ai precedenti paragrafi 2.3, 2.7 e 2.8, la combinazione di due o più dei seguenti, emessi da, effettuati o assunti con uno stesso ente, non può eccedere il 20% degli attivi netti:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario
- depositi, e/o
- esposizione al rischio originato da operazioni in derivati *over the counter*.

2.10 I limiti di cui ai punti 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8, e 2.9, non possono essere combinati, così che in nessun caso l'esposizione ad un singolo ente eccederà il 35% degli attivi netti.

2.11 Le società appartenenti al medesimo gruppo sono considerate come un unico emittente ai fini dei paragrafi 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9. Ciononostante, a gli investimenti in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo si può applicare il limite del 20% degli attivi netti.

2.12 Ciascun Comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti da qualsiasi Stato Membro, sue autorità locali, Stati non-membri o enti pubblici internazionali dei quali sono membri uno o più Stati Membri, Governi OCSE (a condizione che le relative emissioni siano dotate di rating), Governo del Brasile (a condizione che le emissioni siano *investment grade*), Governo dell'India (a condizione che le emissioni siano *investment grade*), Governo di Singapore, dalla Banca Europea degli Investimenti, dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, l'International Finance Corporation, dal Fondo Monetario Internazionale, dall'Euratom, dalla Banca Asiatica per lo Sviluppo, dalla Banca Centrale Europea, dal Consiglio d'Europa, dall'Eurofima, dalla Banca Africana per lo Sviluppo, dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Banca Mondiale), dalla Banca Interamericana per lo Sviluppo, dall'Unione Europea, dalla Federal Home Loan Mortgage Corporation (Freddie Mac), dalla Government National Mortgage Association (Zinnie Mae), dalla Student Loan Marketing Association (Sallie Mee), dalla Federal Home Loan Bank, dalla Federal Farm Credit Bank, dalla Tennessee Valley Authority, Straight-A Funding LLC, Export-Import Bank, a condizione che il Comparto debba detenere titoli di almeno sei diversi emittenti e che i titoli di ciascuno di essi non superino il 30% del patrimonio netto.

3. Investimenti in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio ("OICR")

- 3.1** Un Comparto non può investire più del 20% del proprio patrimonio netto in un unico OICR.
- (ii) Gli investimenti in fondi di investimento alternativi non possono eccedere nel complesso il 30% del patrimonio netto.
- 3.3** Gli OICR non possono investire più del 10% del proprio patrimonio netto in altri organismi di investimento collettivo di tipo aperto.
- 3.4** Quando un Comparto investe nelle quote di altri OICR che sono gestiti, direttamente o per delega, dalla Società di Gestione del Fondo o da un'altra Società con la quale la Società di Gestione del Fondo è legata da comune gestione o controllo, oppure attraverso un'importante partecipazione diretta o indiretta, la Società di gestione non può addebitare al Comparto commissioni di sottoscrizione, conversione o rimborso per l'investimento effettuato nelle quote di tale altro OICR.
- 3.5** Nel caso in cui la società di gestione, il gestore delegato ovvero il consulente per gli investimenti del Comparto percepiscano una provvigione (incluse le retrocessioni commissionali) per l'investimento effettuato nelle quote di un altro OICR, tale commissione deve essere accreditata al Comparto.

4. OICVM che replicano Indici

- 4.1** Un Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso ente qualora la politica di investimento di detto Comparto consista nel replicare un indice che soddisfa i criteri stabiliti nelle Direttive UCITS 2015 ed è riconosciuto dalla Banca Centrale.
- 4.2** Il limite di cui al punto 4.1 può essere portato fino al 35% e applicato ad un unico emittente qualora ciò fosse motivato da condizioni di mercato eccezionali.

5. Disposizioni Generali

- 5.1** Una società di investimento, o una società di gestione, con riferimento a tutti gli OICR che gestisce, non può acquisire azioni con diritto di voto che potrebbero permetterle di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente.
- 5.2** Un Comparto non può acquisire più del:
- (iii) 10% delle azioni senza diritto di voto di un unico ente emittente;
 - (iv) 10% dei titoli di debito di un unico ente emittente;
 - (v) 25% delle quote di un unico OICR;
 - (vi) 10% degli strumenti del mercato monetario di un unico ente emittente.

NOTA: I limiti posti ai precedenti punti (ii), (iii) e (iv) possono essere ignorati al momento dell'acquisto, se in tale momento l'ammontare lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario, o l'ammontare netto dei titoli emessi non erano calcolabili.

- 5.3** Le disposizioni di cui ai punti 5.1 e 5.2 non si applicano a:

- (i) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o dalle sue autorità locali;
- (ii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non-Membro;
- (iii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da enti pubblici internazionali dei quali sono membri uno o più Stati Membri;
- (iv) azioni detenute da un Comparto nel capitale di una società costituita in un Paese non-membro che investe le sue attività prevalentemente in titoli di emittenti che hanno sede legale in tale Stato, qualora tale partecipazione rappresenti l'unico modo per il Comparto di investire in titoli di emittenti di tale Paese, secondo la legislazione di tale Stato. Tale deroga è applicabile solo qualora le politiche di investimento della società di tale Stato non-membro siano conformi con i limiti stabiliti ai punti da 2.3 a 2.11, 3.1, 3.2, 5.1, 5.2, 5.4, 5.5 e 5.6, e a condizione che, laddove tali limiti siano superati, siano osservati i paragrafi 5.5 e 5.6 qui sotto.
- (vii) Azioni detenute da una società di investimento o da più società di investimento nel capitale di società affiliate, la cui unica attività sociale sia la gestione, la consulenza o la commercializzazione nel Paese in cui l'affiliata ha sede, relativamente al riacquisto di quote a richiesta dei Sottoscrittori, unicamente per loro conto.

5.4 Un Comparto non deve conformarsi alle restrizioni di investimento qui contenute quando esercita diritti di sottoscrizione relativi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario che fanno parte delle proprie attività.

5.5 La Banca Centrale può permettere ai Comparti di recente autorizzazione di derogare alle disposizioni dei punti da 2.3 a 2.12, 3.1, 3.2, 4.1 e 4.2 per sei mesi a partire dalla data dell'autorizzazione, a condizione che essi osservino il principio di frazionamento del rischio.

5.6 Se i limiti fin qui stabiliti vengono superati per ragioni al di fuori del controllo del Comparto, o come risultato dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il Comparto dovrà porsi come obiettivo prioritario nelle sue operazioni di vendita quello di rimediare a tale situazione, tenendo in dovuto conto gli interessi dei suoi sottoscrittori.

5.7 Né una società di investimento, né una società di gestione o una banca depositaria che agiscano per conto di una *unit trust* o una società di gestione di un fondo comune di investimento, possono effettuare vendite allo scoperto di:

- valori mobiliari;
- strumenti del mercato monetario¹;
- quote di OICR; o
- strumenti finanziari derivati.

5.8 Un Comparto può detenere attività liquide accessorie.

6. Strumenti Finanziari Derivati (“SFD”)

¹ E' vietata qualsiasi vendita allo scoperto di strumenti del mercato monetario da parte dei OICR

- 6.1** L'esposizione globale di un Comparto relativamente agli SFD non deve eccedere il suo valore patrimoniale netto complessivo.
- 6.2** L'esposizione delle posizioni alle attività sottostanti gli SFD, inclusi gli SFD compresi nei valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o organismi di investimento collettivo, quando combinati - laddove fosse possibile - con posizioni da investimenti diretti, non può eccedere i limiti di investimento stabiliti nelle Direttive OICVM. (La presente disposizione non si applica nel caso di SFD basati su indici, se l'indice sottostante è un indice che soddisfa i criteri stabiliti nelle Direttive OICVM).
- 6.3** Un Comparto può investire in SFD negoziati in mercati *over the counter* (OTC) a condizione che
- Le controparti di operazioni *over the counter* (OTC) siano istituzioni soggette a vigilanza prudenziale e appartengano a categorie approvate dalla Banca Centrale.
- 6.4** Gli investimenti in SFD sono soggetti a condizioni e limiti stabiliti dalla Banca Centrale.

7. Limiti all'assunzione di prestiti

- 7.1** Un Comparto può contrarre prestiti fino al 10% delle proprie attività nette a condizione che tali prestiti siano su base temporanea. La Banca Depositaria può costituire in garanzia gli attivi del Comparto in modo da garantire i prestiti. I saldi creditorî (di liquidità, per esempio) non possono essere compensati con i prestiti ai fini del calcolo della percentuale dei prestiti assunti.
- 7.2** Un Comparto può acquisire valuta estera attraverso un accordo di prestito "back-to-back". La Società di Gestione si assicurerà che un Comparto che abbia valuta estera in prestito per un ammontare superiore al valore di un deposito back-to-back consideri tale eccesso come un prestito ai fini della Direttiva 103 delle Direttive OICVM 2015.

Politica di distribuzione

Fatto salvo quanto riportato di seguito, l'importo disponibile per la distribuzione ai Sottoscrittori relativamente a qualsiasi Periodo di Distribuzione sarà la somma pari al consolidato di (i) l'utile netto ricevuto dalla Banca Depositaria (sotto forma di dividendi, interessi o altro) durante il Periodo di Distribuzione, e (ii) nel caso lo si ritenga necessario allo scopo di mantenere un livello ragionevole di distribuzione dei dividendi, le plusvalenze realizzate e non, da cui verranno sottratte le minusvalenze realizzate e non, durante il Periodo di Distribuzione delle attività tenendo conto dei seguenti aggiustamenti:

- (a) addizione o sottrazione dell'importo di aggiustamento al fine di compensare l'effetto della vendita o acquisto *cum* o *ex* dividendi;
- (b) addizione dell'importo rappresentante interessi o dividendi o altro utile maturato ma non ricevuto dalla Banca Depositaria alla fine del Periodo di Distribuzione e sottrazione dell'importo rappresentante (fino all'ammontare dell'importo versato come aggiustamento relativamente ad un precedente Periodo di Distribuzione) interessi o dividendi o altro utile maturato alla fine del precedente Periodo di Distribuzione;

- (c) addizione dell'eventuale importo disponibile per la distribuzione relativamente all'ultimo Periodo di Distribuzione precedente ma non distribuito;
- (d) addizione dell'importo rappresentante il rimborso fiscale effettivo o presunto derivante da richieste di rimborsi fiscali, per esenzione da doppia tassazione o altro;
- (e) addizione di una somma rappresentante la partecipazione ai ratei attivi in occasione della creazione di Quote durante il periodo di distribuzione. (f) sottrazione dell'importo relativo a imposte o altre passività effettive o presunte regolarmente pagabile a valere sull'utile del Comparto;
- (g) sottrazione dell'importo rappresentante la partecipazione all'utile pagato in occasione della cancellazione di Quote durante il Periodo di Distribuzione; e
- (h) sottrazione dell'importo ritenuto necessario dall'Agente Amministrativo per far fronte alle spese, compensi o altri pagamenti (ivi comprese le Spese Amministrative e Operative, gli Esborsi e la commissione di servizio) maturati durante il Periodo di Distribuzione e regolarmente pagabile a valere sull'utile o sul capitale del Comparto.

In alcuni casi potranno essere pagate distribuzioni a valere sul capitale. Laddove tali distribuzioni, o una parte di esse, siano pagate a valere sul capitale, i Sottoscrittori dovranno essere consapevoli del fatto che il capitale potrà essere intaccato e che le distribuzioni saranno raggiunte anticipando il potenziale di crescita futura del capitale. La politica che prevede il pagamento delle distribuzioni o di una parte di esse a valere sul capitale mira a massimizzare le distribuzioni ma avrà anche l'effetto di abbassare il valore del capitale dell'investimento del Sottoscrittore e di ridurre il potenziale di crescita futura del capitale. Questo ciclo potrebbe continuare fino all'esaurimento del capitale. Le distribuzioni effettuate a valere sul capitale potrebbero avere implicazioni fiscali differenti rispetto alle distribuzioni effettuate a valere sugli utili e in questo caso si consiglia di ricorrere a un consulente fiscale. Le eventuali distribuzioni effettuate a valere sul capitale saranno riportate nel relativo Supplemento.

L'importo da distribuire per ogni Periodo di Distribuzione sarà stabilito dalla Società di Gestione con la consulenza del Gestore Delegato competente nei limiti dell'importo disponibile per la distribuzione a patto che qualsiasi importo non distribuito in tale Periodo di Distribuzione sia riportato al successivo Periodo di Distribuzione.

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

Le Quote di tipo "B" sono quote a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione potrà distribuire utili relativi alle Quote di tipo "B".

Le distribuzioni verranno effettuate ad una Data di Pagamento di Distribuzioni o al più presto possibile dopo tale data. La politica di distribuzione relativa a ciascun Comparto è illustrata nel relativo Supplemento.

Le distribuzioni non richieste entro sei anni dalla data di godimento cadranno in prescrizione e saranno restituite al relativo Comparto.

Qualsiasi pagamento dovuto ad un Sottoscrittore sarà effettuato per mezzo di bonifico bancario nella valuta di denominazione della relativa classe, fatta salva la discrezione della Società di Gestione di decidere altrimenti. Il bonifico bancario a favore di tale Sottoscrittore o Sottoscrittori, nel caso di co-sottoscrittori, sarà pagabile a favore delle persone e del numero di conto indicati nel modulo di sottoscrizione.

Fino al pagamento al Sottoscrittore di riferimento, le somme dovute per le distribuzioni saranno detenute in un Umbrella Cash Account e saranno considerate un'attività del Comparto fino a quando non saranno pagate a detto Sottoscrittore; non beneficeranno inoltre dell'applicazione di alcuna norma per la protezione del denaro degli investitori. In tali circostanze, il Sottoscrittore sarà un creditore non garantito del Comparto di riferimento relativamente alla somma di distribuzione detenuta dal Comparto fino al pagamento della stessa al Sottoscrittore, e il Sottoscrittore avente diritto a tale somma di distribuzione sarà un creditore non garantito del Comparto.

Nel caso in cui il Fondo o il Comparto di riferimento non dispongano di attività sufficienti per liquidare le loro passività, non è garantito che il Comparto o il Fondo avranno mezzi sufficienti per pagare in toto creditori non garantiti. I Sottoscrittori che hanno diritto a ricevere dividendi depositati in un Umbrella Cash Account sono considerati allo stesso livello di tutti gli altri creditori non garantiti del Comparto di riferimento e avranno diritto a una quota proporzionale delle somme rese disponibili a tutti i creditori non garantiti. Pertanto, in tali circostanze, il Sottoscrittore potrebbe non recuperare tutte le somme originariamente versate in un Umbrella Cash Account per la successiva trasmissione a detto Sottoscrittore.

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori sulla sezione del Prospetto intitolata "Fattori di rischio" – "Funzionamento degli Umbrella Cash Accounts"

FATTORI DI RISCHIO

Prima di investire in uno dei Comparti, i potenziali investitori sono invitati a tener conto dei seguenti rischi.

Generale

Si porta all'attenzione dei potenziali investitori il fatto che il valore delle Quote e il reddito da esse derivante possono fluttuare, così come in genere accade per altre azioni o quote. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di investimento di un Comparto venga effettivamente raggiunto. **La differenza in ogni momento tra il prezzo di emissione e quello di riscatto delle Quote implica che l'investimento in un Comparto debba essere considerato in un'ottica di medio/lungo periodo.**

Rischio di Capitalizzazione di Mercato

I valori mobiliari delle imprese piccole e medie (per capitalizzazione di mercato) o gli strumenti finanziari relativi a tali valori mobiliari possono avere un mercato più limitato rispetto ai valori mobiliari di imprese più grandi. Di conseguenza, può essere più difficile effettuare la vendita di tali valori mobiliari in un momento vantaggioso o senza una sostanziale diminuzione del prezzo rispetto ai valori mobiliari di un'impresa con una grande capitalizzazione di mercato e vasto mercato di negoziazione. Inoltre, i valori mobiliari delle piccole e medie imprese possono avere una maggiore volatilità dei prezzi essendo generalmente più vulnerabili a fattori di mercato negativi, quali relazioni economiche sfavorevoli.

Rischi dei Mercati Emergenti

Determinati Comparti possono investire in valori mobiliari di imprese operanti sui mercati emergenti. Tali valori mobiliari possono comportare un alto grado di rischio e possono essere considerati speculativi. I rischi comprendono (i) un maggiore rischio di espropriazione, tassazione di confisca, nazionalizzazione e instabilità sociale, politica ed economica; (ii) il modesto volume degli attuali mercati mobiliari di chi effettua emissioni sui mercati emergenti e l'attuale basso o nullo volume di scambio, che risulta in mancanza di liquidità e volatilità dei prezzi; (iii) determinate politiche nazionali che possono limitare le opportunità di investimento di un Comparto comprese le limitazioni nell'investimento in emissioni o industrie reputate sensibili agli interessi nazionali; e (iv) l'assenza di strutture legali consolidate che regolano l'investimento privato o estero e la proprietà privata.

L'economia dei mercati emergenti nei quali un Comparto può investire può risultare favorevole o sfavorevole se confrontata con quella dei paesi industrializzati. L'economia dei paesi in via di sviluppo è generalmente fortemente dipendente dal commercio internazionale ed è stata e potrebbe continuare ad essere soggetta a limitazioni commerciali, controlli valutari, aggiustamenti della valuta e ad altre misure di protezione imposte dai o negoziate con i paesi con i quali essi hanno rapporti commerciali. Gli investimenti nei mercati emergenti comportano rischi che comprendono la possibilità di instabilità politica o sociale, cambiamenti sfavorevoli nella normativa relativa agli investimenti o ai cambi, espropriazione e ritenzione di dividendi alla fonte. Inoltre, tali titoli possono essere negoziati con meno frequenza e meno volume rispetto ai titoli di società e governi di nazioni stabili e sviluppate. Quando un Comparto investe in titoli trasferibili vi è inoltre la possibilità che il

rimborso di Quote a seguito di una richiesta di riscatto possa essere ritardato a causa della natura di non liquidità di tali investimenti.

Rischio di Registrazione

In alcuni paesi dei mercati emergenti l'evidenza del possesso legale dei titoli è registrata "sotto forma fisica". Per poter essere riconosciuto come proprietario registrato dei titoli di una società, un acquirente o un suo rappresentante deve presentarsi di persona presso l'Addetto ai Registri e aprire un conto presso di lui; in alcuni casi è richiesto il pagamento di una commissione per l'apertura del conto. Successivamente, ogni volta che l'acquirente acquista altri titoli della stessa società, il rappresentante dell'acquirente deve presentare all'Addetto ai Registri una procura sia da parte dell'acquirente sia da parte del venditore di tali titoli, unitamente alla documentazione comprovante l'acquisto, in modo che l'Addetto ai Registri possa aggiornare il registro addebitando le azioni acquistate al conto del venditore e accreditandole al conto dell'acquirente.

Il ruolo dell'Addetto ai Registri in tali procedure di custodia e registrazione è cruciale. Gli Addetti ai Registri non sono necessariamente soggetti a supervisione governativa ed è possibile che un Comparto perda la propria registrazione a causa di frode, negligenza o semplice errore da parte dell'Addetto ai Registri. Inoltre, benché sia richiesto alle società con sede in alcuni paesi nei mercati emergenti di servirsi di un Addetto ai Registri indipendente, in conformità con alcuni criteri stabiliti dalla legge, in pratica non esiste alcuna garanzia che questa regola venga rigorosamente applicata. A causa di questa possibile mancanza di indipendenza il *management* di società in tali paesi può avere una notevole influenza sulla suddivisione del pacchetto azionario di tali società. Se il registro societario andasse distrutto o danneggiato, la quota delle azioni della società detenuta dal Comparto potrebbe risultare notevolmente ridotta o, in alcuni casi, inesistente. Gli Addetti ai Registri spesso non sono assicurati a copertura di tali rischi ed è in ogni caso improbabile che il loro patrimonio sia sufficiente a compensare il Comparto relativamente al danno risultante. Benché l'Addetto ai Registri e la società abbiano l'obbligo per legge di risarcire tale danno, non esiste alcuna garanzia che questo avvenga, né alcuna garanzia che il Comparto possa avanzare pretese nei loro confronti come conseguenza del danno subito con alcuna probabilità di successo. Inoltre, a causa della distruzione del registro societario, l'Addetto ai Registri o la società in questione potrebbero intenzionalmente rifiutarsi di riconoscere il Comparto in quanto detentore registrato di azioni in precedenza acquistate dal Comparto.

Rischio dei titoli associati alla tecnologia

Il valore delle Quote di un Comparto che investe in titoli associati alla tecnologia può essere suscettibile a fattori che influiscono sulle società tecnologiche o associate alla tecnologia e a maggiori rischi e fluttuazioni di mercato rispetto ad un piano di investimenti che investe in una gamma di titoli più ampia. Le società che operano nel settore tecnologico o in attività associate alla tecnologia possono inoltre essere soggette ad una maggiore regolamentazione governativa rispetto ad altri settori in alcuni paesi: eventuali cambiamenti nelle politiche governative e la necessità di ottenere l'autorizzazione dei regolatori possono avere un impatto materiale negativo su tali società. Inoltre, tali società possono essere soggette a rischi dovuti a sviluppi tecnologici, pressioni legate alla concorrenza e altri fattori e dipendere da un'accettazione delle nuove tecnologie in evoluzione. I titoli di società più piccole e meno affermate possono comportare rischi maggiori, dovuti ad una limitazione delle linee di produzione, dei mercati o delle risorse finanziarie o manageriali, e la

negoziazione di tali titoli può essere soggetta a sbalzi di maggiore portata rispetto alla negoziazione di titoli di società più grandi.

Rischi politici e/o normativi

Il valore delle attività di un Comparto può essere influenzato da incertezze in merito all'evoluzione della politica internazionale, ai cambiamenti delle politiche governative, alle variazioni in materia fiscale, alle restrizioni sugli investimenti esteri e sui movimenti di valuta, alle fluttuazioni dei tassi di cambio e ad altri mutamenti nel quadro legislativo e di regolamentazione di quei Paesi in cui potrebbero essere stati effettuati investimenti. Inoltre, il quadro normativo e gli standard contabili, di revisione e di informazione in determinati Paesi nei quali possono essere stati effettuati investimenti potrebbero non garantire agli investitori il livello di protezione o di informazione generalmente esistente nei principali mercati finanziari. Dal momento che alcuni Comparti possono investire su mercati nei quali i sistemi di custodia e/o di regolamento non sono pienamente sviluppati, le attività del Comparto negoziate su tali mercati e che sono state affidate a sub-depositarie, nei casi ove sia necessario l'intervento di tali sub-depositarie, possono essere esposte a rischi nei confronti dei quali la Banca Depositaria non sarà ritenuta passibile.

Warrants legati a titoli azionari

I *warrants* legati a titoli azionari consentono agli investitori di accedere agevolmente a mercati dove l'accesso è generalmente difficile e richiede una lunga procedura, dovuta a questioni di regolamento. In particolare, questo è il caso dell'India e di Taiwan. Una transazione tipica è strutturata nel modo seguente: un broker emette i *warrants* a favore del Fondo e a sua volta il rappresentante locale del broker acquista le azioni locali ed emette un *call warrant* garantito dal pacchetto azionario sottostante. Se il fondo esercita l'opzione *call* e chiude la posizione, il broker vende i titoli sottostanti e riscatta il *warrant*.

Ogni *warrant* emesso corrisponde ad una azione del titolo sottostante. Il prezzo, il rendimento e la liquidità sono tutti strettamente collegati ai titoli sottostanti. I *warrants* sono riscattabili al 100% del valore dei titoli sottostanti (meno il costo della transazione). I detentori di *warrants*, pur non avendo diritto di voto, hanno diritto a tutti i benefici derivanti dalle attività societarie, ossia dividendi in contanti e titoli, *split*, emissione di titoli di diritto, etc.

I *warrants* emessi possono essere di tipo americano o europeo. I *warrants* di tipo americano possono essere riscattati in qualsiasi momento, quelli di tipo europeo solo dopo la data di scadenza, però l'investitore può decidere di vendere il *warrant* all'emittente, pagando una penale per il riscatto anticipato. In tali casi, l'emittente non ha l'obbligo di riacquistare il *warrant* dall'investitore. I Gestori Delegati/Sub-Gestori Delegati al momento desiderano investire solo in *warrants* di tipo americano e acquistare *warrants* solo da emittenti con un alto rating creditizio.

Investimenti in titoli a reddito fisso

Gli investimenti in Titoli a reddito fisso sono soggetti al rischio di tasso di interesse, di settore, del titolo e di credito. I titoli con rating inferiore offrono di solito rendimenti maggiori rispetto ai titoli con rating più elevato per compensare il merito di credito minore ed il rischio di inadempimento di questi titoli. I titoli con rating inferiore

tendono a riflettere maggiormente sviluppi societari e di mercato a breve termine di quanto facciano i titoli con rating più elevato le cui variazioni di prezzo riflettono principalmente fluttuazioni nel livello generale dei tassi di interesse. Vi sono meno investitori in titoli a basso rating e potrebbe essere più difficile vendere e comprare tali titoli al momento ottimale

Titoli di debito ad Alto Rendimento/Bassa Valutazione di credito

Il valore di mercato di titoli societari ad alto rischio come quello dei titoli di debito non classificati ovvero con *rating* inferiore tende ad essere più sensibile agli specifici sviluppi societari nonché alle variazioni nelle condizioni economiche rispetto a quello di titoli aventi classificazione più alta. Gli emittenti di tali titoli sono spesso altamente indebitati, così che la loro capacità di ottemperare ai propri obblighi durante un periodo di recessione economica può essere inficiata. Inoltre, tali emittenti possono non avere accesso a sistemi di finanziamento più tradizionali e possono non essere in grado di ripagare il debito alla scadenza per mezzo di rifinanziamento. Il rischio di perdita dovuta al mancato pagamento degli interessi e del capitale da parte di tali emittenti è significativamente maggiore rispetto ai titoli classificati poiché tali titoli sono spesso subordinati al previo pagamento dell'indebitamento privilegiato.

Molti titoli a reddito fisso, compresi alcuni titoli societari ad alto rischio nei quali un Comparto può investire, contengono caratteristiche *call* o *buy-back* che consentono all'emittente del titolo di chiedere il rimborso o di riacquistare il titolo stesso. Nel caso in cui l'emittente eserciti tale opzione *call* e riscatti i titoli, il Comparto potrebbe avere l'onere di dover sostituire il titolo riscattato con un titolo a minore rendimento, risultante in un minor rendimento per il Comparto.

Rischio di Prestito Titoli

Come nel caso di tutte le estensioni di credito, esistono dei rischi di ritardo e recupero. In caso di fallimento di chi prende a prestito valori mobiliari, o in caso di inadempienza agli obblighi previsti da operazioni di prestito di valori mobiliari, si farà ricorso alla garanzia (cd. "collateral"). Il valore della garanzia verrà mantenuto ad un livello superiore a quello dei valori mobiliari trasferiti. Nell'eventualità di una variazione improvvisa del mercato c'è il rischio che il valore della garanzia scenda al di sotto del valore dei valori mobiliari trasferiti.

Rischio di Cambio

Nonostante le Quote di un Comparto possano essere denominate in una determinata Valuta Base, il Comparto può investire le proprie attività in titoli denominati in un'ampia gamma di valute, alcune delle quali potrebbero non essere liberamente convertibili. Il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto, espresso nella Valuta Base, fluttuerà conformemente alle variazioni dei tassi di cambio tra la Valuta Base e le valute in cui gli investimenti dei Comparti sono denominati. Pertanto, un Comparto può essere esposto al rischio di cambio e di valuta.

Quando non sia assunta la copertura di questi rischi di valuta la performance di un Comparto potrà essere fortemente influenzata dalle oscillazioni dei tassi di cambio, in quanto le posizioni valutarie detenute dallo stesso potrebbero non corrispondere con le posizioni nelle attività in portafoglio.

Un Comparto può effettuare di volta in volta operazioni di cambio di valuta di tipo *spot*, ossia in contanti, oppure acquistando contratti *forward* su cambio di valuta. I Comparti non sottoscriveranno contratti *forward* su valute

a fini speculativi. Né le operazioni in contanti né i contratti *forward* su valute eliminano la fluttuazione nei prezzi dei valori mobiliari di un Comparto o nei tassi di cambio delle valute estere, né possono prevenire perdite se i prezzi di tali valori mobiliari dovessero ridursi.

Un Comparto può effettuare operazioni di cambio di valuta nel tentativo di cautelarsi dalle variazioni nei tassi di cambio tra la data di negoziazione e la data di regolamento di determinate operazioni o in previsione di operazioni di valori mobiliari. Un Comparto può inoltre stipulare contratti *forward* come protezione contro variazioni nei tassi valutari che potrebbero causare un calo nel valore degli investimenti correnti denominati o prevalentemente negoziati in una valuta diversa dalla Valuta Base di tale Comparto. A tale scopo il Comparto potrà stipulare un contratto a termine per la vendita della valuta di denominazione o di negoziazione principale dell'investimento in cambio della Valuta Base del Comparto. Benché queste operazioni vengano effettuate allo scopo di minimizzare il rischio di perdite dovute a un calo nel valore della valuta coperta, allo stesso tempo limitano eventuali guadagni potenziali che potrebbero essere realizzati se dovesse aumentare il valore della valuta coperta. In genere l'abbinamento esatto della somma che corrisponde a quella del contratto a termine con il valore dei titoli mobiliari in questione non sarà possibile, in quanto il valore futuro di tali titoli mobiliari cambierà come conseguenza delle variazioni del mercato tra la data di sottoscrizione e la data di maturazione del contratto a termine. Non è possibile garantire il successo di una strategia di copertura che corrisponda esattamente agli investimenti di un Comparto.

Rischio di mercato

Alcuni dei Mercati Riconosciuti in cui un Comparto può investire potrebbero essere meno regolamentate rispetto a quelle nei mercati sviluppati e potrebbero dimostrarsi non liquide, non sufficientemente liquide o fortemente volatili di volta in volta. Questo può influenzare il prezzo al quale un comparto può liquidare posizioni per soddisfare richieste di rimborso o altre richieste di finanziamento.

Rischio di liquidità

Non tutti i titoli o gli strumenti in cui i Comparti investono sono quotati o negoziati e di conseguenza la liquidità può essere ridotta. Inoltre, l'accumulo e la cessione di posizioni detenute in determinati investimenti potrebbero richiedere un dispendio di tempo eccessivo e potrebbe essere necessario eseguirli a un prezzo sfavorevole. I Comparti possono inoltre incontrare difficoltà per disporre delle proprie attività a un prezzo equo in condizioni avverse del mercato che potrebbero limitare la liquidità.

Rischio connesso alle Classi con copertura

Una Classe di Quote di un Comparto denominata in una valuta diversa dalla Valuta di Base può essere coperta contro rischi di fluttuazioni dei tassi di cambio tra (i) la valuta di denominazione della Classe di Quote e la Valuta di Base del Comparto e/o (ii) la valuta di denominazione della Classe di Quote e la Valuta di Base delle attività del Comparto come illustrato in maggiore dettaglio nel relativo Supplemento. La Società di Gestione o il Gestore Delegato/Sub-Gestore Delegato di riferimento possono cercare di mitigare il rischio di tale fluttuazione utilizzando strumenti finanziari derivati, nello specifico contratti *forward* su valute, ai fini di copertura del rischio di cambio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale. L'eventuale

necessità di coprire una Classe di Quote utilizzando tali strumenti (una “Classe di Quote con copertura”) sarà indicata nel relativo Supplemento.

Sebbene non si preveda che una Classe di Quote con copertura sia soggetta alla leva finanziaria, l'utilizzo di tecniche e strumenti di copertura può determinare una sovra copertura o una sotto copertura della Classe di Quote con copertura dovuta a fattori esterni che esulano dal controllo del Gestore Delegato/Sub-Gestore Delegato. Le posizioni sovraccoperte non supereranno tuttavia il 105% del Valore Patrimoniale della Classe e le posizioni sottocoperte non saranno inferiori al 95% della porzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe da coprire contro il rischio di cambio. Le posizioni con copertura saranno esaminate con frequenza giornaliera per assicurare che le posizioni sovraccoperte o sottocoperte non superino/siano inferiori ai livelli consentiti sopra illustrati e che non siano riportate a nuovo di mese in mese, e per assicurare inoltre che le posizioni superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote con copertura non saranno riportate a nuovo di mese in mese.

Nel caso in cui la copertura abbia esito positivo per una determinata Classe di Quote, la performance di quella Classe sarà probabilmente in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno benefici se la valuta della Classe registrerà un calo rispetto alla Valuta di Base e/o alla valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Sebbene le strategie di copertura di cui sopra possano soltanto essere utilizzate relativamente a una Classe di Quote con copertura, gli strumenti finanziari utilizzati per implementare tali strategie saranno attività/passività del Comparto nel complesso ma saranno attribuibili alla Classe di Quote con copertura di riferimento, e gli utili/perdite sugli strumenti finanziari di riferimento e i loro costi matureranno esclusivamente per la Classe di Quote con copertura di riferimento. L'esposizione valutaria di una Classe di Quote Coperta non potrà essere combinata con o compensata da quella di un'altra Classe di Quote del Comparto. L'esposizione valutaria delle attività attribuibili a una Classe di Quote con copertura non potrà essere ripartita tra altre classi.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la strategia di copertura potrebbe limitare notevolmente i benefici derivanti ai Sottoscrittori della Classe di Quote con copertura di riferimento da eventuali cali della valuta di denominazione rispetto alla Valuta di Base. In tali circostanze, i Sottoscrittori della Classe di Quote con copertura potrebbero essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Quota che riflettano gli utili/perdite sugli strumenti finanziari e i loro costi.

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori sul fatto che di norma non c'è segregazione di attività e passività tra Classi di un Comparto e pertanto la controparte di una copertura tramite derivati attuata relativamente a una Classe con copertura potrà ricorrere alle attività del Comparto di riferimento attribuibili ad altre Classi di quel Comparto laddove le attività attribuibili alla Classe con copertura siano insufficienti a pagare le sue passività. Nonostante la Società di Gestione abbia adottato misure per garantire che il rischio di contagio tra Classi sia mitigato al fine di assicurare che il rischio supplementare introdotto nel Comparto con l'utilizzo di una copertura tramite derivati sia sostenuto esclusivamente dai Sottoscrittori della Classe di riferimento, tale rischio non può essere del tutto eliminato.

Titoli garantiti da ipoteca

I titoli garantiti da ipoteca rappresentano una forma di garanzia costituita da *pool* di ipoteche commerciali o residenziali. I titoli garantiti da ipoteca sono generalmente soggetti ai rischi di credito associati alla performance delle proprietà sottostanti su cui grava l'ipoteca e al rischio di pagamento anticipato. Con la riduzione dei tassi di interesse, è possibile che le ipoteche sottostanti vengano pagate anticipatamente con conseguente riduzione della durata della garanzia, pertanto, il relativo Comparto può non recuperare l'investimento iniziale. Con l'aumento dei tassi d'interesse, i pagamenti anticipati possono rallentare con conseguente estensione della durata dell'investimento.

I titoli assistiti da ipoteca con rating inferiore in cui alcuni Comparti possono investire possono essere più volatili e meno liquidi rispetto ai titoli di debito più tradizionali. Questi titoli possono essere particolarmente sensibili alle flessioni del mercato. È probabile che una recessione economica possa turbare seriamente il mercato di tali titoli e possa avere un impatto negativo sul valore degli stessi.

Titoli garantiti da attività

I titoli garantiti da attività sono titoli costituiti da *pool* di titoli di debito e titoli con caratteristiche simili ai titoli di debito. La garanzia di tali titoli può comprendere mutui per case, pagamenti per l'acquisto di automobili e pagamenti con carte di credito, prestiti per acquisto di imbarcazioni, locazioni per computer, locazioni per aeromobili e mutui per casemobili. Alcuni Comparti possono investire in questi e in altri tipi di titoli garantiti da attività che possano essere sviluppati in futuro.

I titoli garantiti da attività possono fornire al relativo Comparto un diritto di garanzia meno efficace sul relativo *collateral* rispetto ai titoli garantiti da ipoteca. Pertanto, è possibile che la garanzia sottostante possa non essere disponibile in alcuni casi per sostenere i pagamenti su tali titoli.

Rischio connesso all'investimento in organismi sottostanti

I Comparti che investono in organismi di investimento collettivo sottostanti possono essere esposti ad un rischio di valutazione dovuto alle modalità e ai tempi delle valutazioni dei relativi organismi sottostanti.

La società di gestione e/o i fornitori di servizi degli organismi sottostanti nei quali un Comparto può investire non sono obbligati a rispettare gli stessi limiti di investimento nella gestione / amministrazione di tali organismi sottostanti osservati dal Gestore/Sub-Gestore Delegato nel caso dei Comparti.

I Comparti che investono in organismi di investimento collettivo sottostanti possono essere soggetti ad un rischio di liquidità dovuto alle modalità e ai tempi dei potenziali rimborsi da parte degli organismi sottostanti.

Rischi connessi all'Operatività in Strumenti Finanziari Derivati

(i) Disposizioni Generali

I prezzi degli strumenti derivati, ivi compresi *futures* e opzioni, sono altamente variabili.

Le fluttuazioni dei prezzi dei contratti *forward*, *futures* e di quelli aventi ad oggetto altri derivati sono influenzate, tra le altre cose, dai tassi di interesse, dalle variazioni del rapporto tra domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche dei governi per il controllo del commercio, della fiscalità, delle valute e dei cambi, nonché dagli eventi politici ed economici sia nazionali che internazionali. Inoltre, i governi possono di volta in volta intervenire direttamente o mediante regolamentazione, su taluni mercati, in particolare sui mercati dei *futures* e delle opzioni connessi a valute e tassi di interesse. Solitamente gli interventi appena menzionati sono volti ad influenzare direttamente i prezzi e possono, unitamente ad altri fattori, causare movimenti rapidi di detti mercati nella medesima direzione, a causa – tra l'altro – delle fluttuazioni dei tassi di interesse. L'uso di tecniche e di strumenti derivati implica taluni rischi speciali, tra cui in particolar modo sono compresi: (1) la dipendenza dall'abilità nel prevedere le oscillazioni dei prezzi dei titoli oggetto di copertura e le fluttuazioni dei tassi di interesse, (2) la correlazione imperfetta che vi è tra gli strumenti di copertura e i titoli o i segmenti di mercato oggetto di copertura, (3) la circostanza che le capacità richieste per utilizzare tali strumenti sono diverse da quelle richieste per selezionare i titoli da inserire nel portafoglio del Fondo, (4) la possibilità che non vi sia in ogni momento un mercato liquido per ogni particolare strumento e (5) possibili impedimenti all'effettiva gestione del portafoglio o alla capacità di fare fronte alle richieste di rimborso.

(ii) Liquidità dei Contratti *Futures*

Le posizioni in *futures* possono essere illiquide in quanto alcune borse merci limitano le fluttuazioni dei prezzi di taluni contratti *futures* durante un singolo giorno attraverso disposizioni definite "limiti giornalieri alla fluttuazione dei prezzi" o "limiti giornalieri". In virtù di tali limiti, durante un singolo Giorno di Valorizzazione non possono essere effettuati scambi a prezzi superiori a quello stabilito dal limite giornaliero. Una volta che il prezzo di un contratto per uno specifico *future* è aumentato o diminuito per un importo equivalente al limite giornaliero, le posizioni su quel *future* non possono né essere assunte né tantomeno liquidate, salvo il caso in cui il negoziatore accetti di effettuare negoziazioni entro quel limite. Ciò può impedire al Fondo di liquidare posizioni sfavorevoli.

(iii) Rischi connessi ai *Futures* e alle Opzioni

Mediante l'utilizzo di *futures* e opzioni, la Società di Gestione potrà attuare per conto di ciascun Comparto varie strategie di gestione. In ragione della natura dei *futures*, il denaro da impiegare per il deposito dei margini sarà detenuto dall'intermediario negoziatore con cui il Comparto ha una posizione aperta. Tuttavia, nel caso di fallimento o insolvenza dell'intermediario, non vi è alcuna garanzia che il denaro sia restituito al Comparto. Per l'esercizio di una opzione un Comparto potrà pagare un premio alla controparte. Nel caso di fallimento o insolvenza della controparte, il premio andrà perso, oltre al mancato realizzo dei guadagni ove il contratto fosse *in the money*.

(iv) Operazioni in Valuta Estera

Qualora vi sia un Comparto che utilizza derivati che alterano le caratteristiche dell'esposizione valutaria degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, la performance di tale Comparto potrà essere fortemente influenzata dalle oscillazioni dei tassi di cambio, in quanto le posizioni valutarie detenute dallo stesso potrebbero non corrispondere con le posizioni negli strumenti finanziari in portafoglio.

(v) Rischio connesso ai Mercati OTC

Quando un Comparto investe in strumenti finanziari negoziati nei mercati OTC, non vi è alcuna garanzia che il Comparto sia in grado di realizzare l'equo valore di tali titoli in ragione della loro tendenza ad avere scarsa liquidità a fronte di un'alta volatilità dei prezzi.

(vi) Rischi sugli Strumenti Derivati

Ciascun Comparto può effettuare investimenti in strumenti finanziari derivati che comportano l'assunzione di impegni nonché di diritti e di attività. Le attività depositate come margini presso gli intermediari negozianti possono non essere detenute in conti separati accesi presso questi ultimi e di conseguenza potrebbero essere aggredite dai creditori di tali intermediari nel caso di insolvenza o di fallimento degli stessi.

(vii) Rischio di Controparte

Ciascun Comparto vanterà dei crediti nei confronti di controparti in virtù delle posizioni di investimento acquisite in *swaps*, opzioni, operazioni di riacquisto e su tassi di cambio a termine ed altri strumenti detenuti dal Comparto. Nel caso in cui la controparte sia inadempiente ai suoi obblighi e di conseguenza il Comparto eserciti in ritardo o non sia in grado di esercitare i propri diritti relativamente agli investimenti facenti parte del suo portafoglio, il Comparto stesso potrebbe subire una diminuzione di valore, perdere reddito e incorrere in costi per far valere i propri diritti.

Principi contabili

L'infrastruttura legale e i principi di contabilità, di revisione e di rendicontazione dei mercati emergenti nei quali un Comparto può investire potrebbero non offrire lo stesso livello di informazioni agli investitori rispetto a quelli disponibili a livello internazionale. In particolare, la valutazione delle attività, il deprezzamento, le differenze di cambio, la tassazione differita, le passività contingenti e il consolidamento potrebbero essere considerati diversamente dagli standard internazionali di contabilità.

Rischio di Regolamento

Le pratiche di negoziazione e di regolamento in alcuni dei mercati riconosciuti nei quali un Comparto può investire possono non essere le stesse in vigore nei mercati più sviluppati. Ciò può aumentare il rischio di regolamento e/o comportare un rinvio nella realizzazione degli investimenti fatti dal Comparto in questione.

Rischio di Credito

Non vi è alcuna garanzia che gli emittenti dei titoli o di altri strumenti in cui investe un Comparto non avranno difficoltà legate al credito che portino alla perdita di alcune o di tutte le somme investite in tali titoli o strumenti o dei pagamenti dovuti su tali titoli o strumenti. I Comparti saranno inoltre esposti al rischio di credito in relazione alle controparti con cui conducono operazioni o collocano margini o garanzie relativamente ad operazioni in strumenti finanziari derivati e possono essere esposti al rischio di insolvenza della controparte.

Rischio di Correlazione

È possibile che non vi sia una correlazione perfetta tra i prezzi degli strumenti finanziari derivati e i prezzi dei titoli sottostanti, a causa, ad esempio, degli oneri di transazione e delle variazioni dei tassi di interesse. I prezzi degli strumenti finanziari derivati quotati in borsa possono essere inoltre soggetti a variazione a causa di fattori di domanda e offerta.

Operazioni a termine

I contratti a termine e le opzioni sugli stessi, diversamente dai contratti *futures*, non sono negoziati in borsa e non sono standardizzati; piuttosto, le banche e gli intermediari operano in tali mercati in qualità di agenti, negoziando ogni operazione su base individuale. Le operazioni a termine e a pronti non sono generalmente soggette a regolamentazione; non vi sono limiti alle variazioni dei prezzi giornaliere e non sono applicabili limiti alle posizioni speculative. Gli agenti che operano nei mercati a termine non sono tenuti a continuare a svolgere la funzione di *market maker* nelle valute o materie prime che negoziano e questi mercati possono attraversare periodi di mancanza di liquidità, a volte di durata significativa. La mancanza di liquidità o la turbativa di mercato possono comportare perdite maggiori per un Comparto.

Rischi legali

Si potrebbe incorrere nel rischio di una perdita dovuta ad un'inattesa applicazione di una legge o di un regolamento, o perché i contratti non sono legalmente esecutivi o documentati correttamente. L'uso di derivati OTC, quali contratti a termine, contratti swap e contratti per differenziale, esporranno i Comparti al rischio che la documentazione legale del contratto possa non riflettere accuratamente l'intenzione delle parti.

Le operazioni in futures e opzioni sono speculative e volatili

La negoziazione di contratti *futures*, contratti a termine e di opzione, e diversi altri strumenti in cui un Comparto può investire, implica rischi sostanziali. Alcuni degli strumenti in cui un Comparto può investire sono sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e di cambio, e ciò comporta che il loro valore e, di conseguenza, il Valore Patrimoniale Netto, oscilleranno con la fluttuazione dei tassi d'interesse e di cambio. Pertanto, la performance del Comparto dipenderà in parte dalla sua capacità di prevedere e reagire alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato e di utilizzare strategie adatte a massimizzare i rendimenti del Comparto, cercando allo stesso tempo di ridurre al minimo i rischi associati al suo investimento. Lo scostamento del livello di volatilità del mercato dalle aspettative del Comparto può portare a perdite significative per il Comparto.

Rischio di Rimborso

Ingenti richieste di rimborso in un Comparto possono obbligare il Comparto stesso a cedere attivi in un momento e ad un prezzo a cui, in situazioni normali, non cederebbe tali attivi.

Variazioni dei tassi d'interesse

Il valore delle Quote può essere influenzato da variazioni negative sostanziali dei tassi d'interesse.

Rischio di Valutazione

Un Comparto può investire alcuni dei suoi attivi in titoli o strumenti illiquidi e/o non quotati. Tali investimenti o strumenti saranno valutati dalla Società di Gestione o suo delegato in buona fede previa consultazione con il Gestore Delegato circa il loro valore di presumibile realizzo. Tali investimenti sono per loro natura difficili da valutare e sono oggetto di notevole incertezza. Non vi sono garanzie che le stime risultanti dal processo di valutazione rifletteranno le vendite effettive o i prezzi di chiusura di tali titoli.

Rischio associato alla Commissione di Performance

Il pagamento della Commissione di Performance descritto nel relativo Supplemento e basato sulla performance dei Comparti può rappresentare un incentivo per la Società di Gestione/Gestore o Sub-Gestore Delegato a far sì che un Comparto effettui più investimenti speculativi del dovuto. La Società di Gestione/Gestore o Sub-Gestore Delegato avrà potere discrezionale circa i tempi e le condizioni delle operazioni dei Comparti sugli investimenti e può essere pertanto incentivato ad organizzare tali operazioni per massimizzare le proprie commissioni.

Rischio associato al controllo sui cambi e al rimpatrio

È possibile che ai Comparti non sia consentito rimpatriare capitali, dividendi, interessi e altri redditi da alcuni Paesi o che sia necessaria un'autorizzazione governativa a tale fine. Potrebbero esserci ripercussioni negative sui Comparti a causa dell'introduzione, del ritardo, o rifiuto di concedere tale autorizzazione al rimpatrio di fondi o a causa di interventi ufficiali che influenzino la procedura di regolamento delle operazioni. Condizioni di carattere economico o politico potrebbero portare alla revoca o modifica del consenso concesso prima dell'investimento in un determinato paese o dell'imposizione di nuove restrizioni.

Rischio di Valutazione del Gestore Delegato

L'Agente Amministrativo può consultare il Gestore Delegato circa la valutazione di alcuni investimenti. Sebbene vi sia un conflitto d'interesse intrinseco tra il coinvolgimento del Gestore Delegato nel determinare il prezzo di valutazione degli investimenti di ciascun Comparto e gli altri doveri e responsabilità del Gestore Delegato in relazione ai Comparti, il Gestore Delegato dispone di un comitato di *pricing* che ha il compito di rivedere tutte le procedure di *pricing* che rispettino le normali procedure di settore per la valutazione degli investimenti non quotati.

Tassazione

Eventuali variazioni della normativa fiscale in Irlanda, o altrove, potrebbero avere ripercussioni (i) sull'abilità del Fondo o di qualunque Comparto di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, (ii) sul valore dei suoi investimenti del Fondo o del Comparto, (iii) sulla capacità di pagare rendimenti ai Sottoscrittori oppure alterare tali rendimenti. Qualsiasi variazione di tale natura, retroattiva o meno, potrebbe influire sulla validità delle informazioni qui riportate sulla base della legislazione e delle prassi attualmente in vigore in materia fiscale. Si avvisano i potenziali investitori e i Sottoscrittori che le dichiarazioni in materia fiscale riportate in questo paragrafo e nel presente Prospetto si basano sui dati forniti dai consulenti della Società di Gestione riguardo

alla legislazione e alle prassi in vigore nella giurisdizione di riferimento alla data del presente Prospetto. Come avviene per qualunque investimento, non vi è alcuna garanzia che il regime fiscale, effettivo o proposto, prevalente al momento dell'investimento nel Fondo resterà valido a tempo indeterminato.

Qualora il Fondo sia assoggettato a imposizione fiscale in qualunque giurisdizione, inclusi eventuali interessi o penali a essa connessi, al verificarsi di un Evento Tassabile, esso avrà facoltà di dedurre dal pagamento derivante da detto Evento un importo equivalente all'imposta o a riscattare forzosamente oppure ad annullare il numero di Quote detenute dal Sottoscrittore o dal beneficiario nella misura necessaria a saldare tale passività una volta detratto ogni onere di rimborso. Il Sottoscrittore interessato dovrà indennizzare e tenere indenne il Fondo nei confronti di eventuali perdite subite dallo stesso in conseguenza del proprio assoggettamento a imposta, inclusi eventuali interessi o penali a esso connessi, al verificarsi di un Evento Imponibile anche qualora tale deduzione, riacquisto o annullamento non sia avvenuto.

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori dei potenziali investitori sui rischi fiscali associati all'investimento nel Fondo. Si prega di consultare la sezione intitolata "Tassazione".

Normativa statunitense antievasione fiscale (FATCA, *Foreign Account Tax Compliance Act*)

Le clausole del FATCA, rientrante nello *US Hiring Incentives to Restore Employment* ("HIRE") Act del 2010, che si applicano a determinati pagamenti, sono sostanzialmente volte a segnalare all'autorità fiscale statunitense (Internal Revenue Service ("IRS")) la detenzione diretta o indiretta di conti e enti non-statunitensi da parte di Persone Statunitensi Specificate. Qualora le informazioni richieste non fossero fornite si applicherà una ritenuta pari al 30% sui proventi di origine diretta statunitense (nonché ad altri proventi indiretti). Al fine di evitare tale ritenuta, sarà probabilmente richiesto sia agli investitori statunitensi che a quelli non statunitensi di fornire informazioni sul proprio conto e sui propri investitori. A tale proposito il 21 dicembre 2012 il governo irlandese e statunitense hanno firmato un accordo intergovernativo ("Irish intergovernmental agreement, IGA irlandese" relativamente all'attuazione del FATCA (si veda la sezione sopra intitolata "Adempimento degli obblighi informativi e di ritenuta" per ulteriori dettagli).

Ai sensi dell'IGA irlandese (e delle norme e disposizioni irlandesi di riferimento volte a implementarlo), le istituzioni finanziarie estere (come il Fondo) non dovrebbero in genere essere tenute ad applicare la ritenuta fiscale del 30%. Tuttavia, nella misura in cui il Fondo sia soggetto all'imposta fiscale statunitense sui propri investimenti in conseguenza del FATCA, oppure non sia nella posizione di conformarsi ai requisiti del FATCA, l'Agente Amministrativo che agisce per conto del Fondo può intraprendere qualunque azione relativamente all'investimento di un Sottoscrittore nel Fondo al fine di rimediare a tale inadempienza e/o assicurare che tale imposta fiscale venga sostenuta economicamente dal Sottoscrittore di riferimento il quale, non fornendo le informazioni necessarie, oppure non qualificandosi come istituzione finanziaria estera partecipante oppure agendo o non agendo in altro modo, ha determinato l'assoggettamento all'imposta o l'inadempienza, compreso il riscatto forzoso di alcune o di tutte le Quote nel Fondo di tale Sottoscrittore.

Si invitano i Sottoscrittori e i potenziali investitori ad informarsi presso i propri consulenti fiscali in merito ai requisiti di certificazione fiscale legati all'investimento nel Fondo.

Common Reporting Standard

Richiamandosi ampiamente all'approccio intergovernativo per l'implementazione del FATCA, l'OCSE ha sviluppato il Common Reporting Standard ("CRS") per affrontare il problema dell'evasione fiscale offshore su base globale. Inoltre, il 9 dicembre 2014 l'Unione Europea ha adottato la Direttiva del Consiglio UE 2014/107/UE recante modifica alla Direttiva 2011/16/UE in merito allo scambio automatico di informazioni obbligatorio in materia di tassazione ("DAC2")

Il CRS e il DAC2 (di seguito indicati nel complesso come "CRS") stabilisce uno standard comune per la due diligence, per le procedure di reporting e per lo scambio di informazioni sui conti finanziari. Ai sensi del CRS, le Giurisdizioni Partecipanti otterranno dalle istituzioni finanziarie tenute alla comunicazione, e scambieranno automaticamente su base annua con gli Stati partner, informazioni finanziarie relative a tutti i Conti oggetto di comunicazione (Reportable Accounts) identificati dalle istituzioni finanziarie sulla base delle procedure comuni di due diligence e reporting. I primi scambi di informazioni sono iniziati nel 2017. L'Irlanda ha stabilito tramite legge il CRS. Di conseguenza, il Fondo è tenuto a rispettare i requisiti di reporting e due diligence previsti dal CRS e adottati dall'Irlanda. Ai Sottoscrittori potrebbe essere richiesto di fornire informazioni aggiuntive al Fondo per consentire allo stesso di rispettare i suoi obblighi ai sensi del CRS. La mancata trasmissione delle informazioni richieste può assoggettare l'investitore al pagamento di penali e altri costi derivanti e/o al riscatto forzoso delle sue Quote presenti nel Comparto di riferimento.

Si invitano i Sottoscrittori e i potenziali investitori ad informarsi presso i propri consulenti fiscali in merito ai requisiti di certificazione fiscale legati all'investimento nel Fondo.

Rischi di Custodia

Dal momento che un Comparto può investire in mercati nei quali i sistemi di custodia e/o di regolamento non sono pienamente sviluppati, le attività del Comparto negoziate su tali mercati e che sono state affidate a sub-depositarie, nei casi ove sia necessario l'intervento di tali sub-depositarie, possono essere esposte a rischi relativamente ai quali la Banca Depositaria non avrà alcuna responsabilità.

Tali mercati includono Giordania, Bangladesh, Indonesia, Corea del Sud, Pakistan, India e tali rischi comprendono:

- mancata consegna verso regolamento del prezzo
- un mercato fisico con conseguente circolazione di titoli contraffatti
- carenza di informazioni relative agli eventi societari
- procedura di deposito che inficia la disponibilità dei titoli
- mancanza di consulenza e infrastrutture legale e fiscale adeguate
- mancanza di fondo rischi/compensazione con il *Central Depository*.

Quanto sopra non deve essere considerato un elenco esaustivo dei rischi che un potenziale investitore deve valutare prima di investire in un Comparto. I potenziali investitori devono tenere conto del fatto che un investimento in un Comparto può essere soggetto di volta in volta ad altri rischi di natura eccezionale.

Funzionamento degli Umbrella Cash Accounts

La Banca Depositaria ha stabilito un Umbrella Cash Account designato in diverse valute a livello di ombrello a nome della Banca Depositaria a favore del Fondo per conto di tutti i Comparti. Tutte le sottoscrizioni, i rimborsi o i dividendi provenienti dal Comparto di riferimento o a esso dovuti saranno depositati in tale Umbrella Cash Account, attraverso il quale saranno gestiti.

Alcuni rischi associati al funzionamento degli Umbrella Cash Accounts sono illustrati di seguito rispettivamente nelle sezioni intitolate (i) “Domande di Sottoscrizione” – “Funzionamento degli Umbrella Cash Accounts”; (ii) “Rimborso di Quote” – “Funzionamento degli Umbrella Cash Accounts”; e (iii) “Il Fondo” – “Politica di distribuzione”.

Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sul fatto che, nel caso in cui il Fondo o il Comparto di riferimento non dispongano di attività sufficienti per liquidare le loro passività, il recupero delle somme alle quali un Comparto ha diritto, ma che potrebbero essere state trasferite a tale altro Comparto insolvente in conseguenza del funzionamento dell'Umbrella Cash Account, sarà disciplinato dai principi della legislazione irlandese e dalle disposizioni delle procedure operative per gli Umbrella Cash Accounts. È possibile che si verifichino ritardi e/o controversie nel recupero di tali somme, e il Comparto insolvente potrebbe non avere sufficienti disponibilità per restituire le somme dovute al Comparto di riferimento.

Nel caso in cui il capitale di sottoscrizione venga trasmesso da un investitore prima del Giorno di Valorizzazione rispetto al quale è stata ricevuta, oppure è attesa, una sottoscrizione e sia depositato in un Umbrella Cash Account, tale investitore sarà considerato un creditore generale del Comparto finché le Quote non saranno emesse nel Giorno di Valorizzazione di riferimento. Pertanto, nel caso in cui tale capitale vada perduto prima dell'emissione delle Quote a favore dell'investitore nel Giorno di Valorizzazione di riferimento, il Comparto può essere obbligato a risarcire l'investitore (in qualità di creditore del Comparto) per le perdite sostenute dal Comparto in relazione alla perdita di tale capitale, nel qual caso tale perdita dovrà essere risarcita a valere sulle attività del Comparto di riferimento e, pertanto, rappresenterà una diminuzione del Valore Patrimoniale Netto per Quota per i Sottoscrittori esistenti del Comparto di riferimento.

In maniera analoga, nel caso in cui importi di rimborso siano dovuti a un investitore in seguito al Giorno di Valorizzazione di un Comparto nel quale le Quote di tale investitore sono state rimborsate oppure nel caso in cui un investitore abbia diritto a dividendi, e tali importi di rimborso/dividendi siano depositati in un Umbrella Cash Account, tale investitore/Sottoscrittore sarà considerato un creditore non garantito del Comparto di riferimento fino a quando tali importi di rimborso/dividendi non saranno pagati all'investitore/Sottoscrittore. Pertanto, nel caso in cui tali importi vadano perduti prima del pagamento all'investitore/Sottoscrittore di riferimento, il Comparto può essere obbligato a risarcire l'investitore/Sottoscrittore (in qualità di creditore generale del Comparto) per le perdite sostenute dal Comparto in relazione alla perdita di tali importi, nel qual caso tale perdita dovrà essere risarcita a valere sulle attività del Comparto di riferimento e, pertanto, rappresenterà una diminuzione del Valore Patrimoniale Netto per Quota per i Sottoscrittori esistenti del Comparto di riferimento.

Rischi relativi alla sicurezza informatica

La Società di Gestione e i suoi fornitori di servizi sono suscettibili ai rischi operativi, della sicurezza informatica e a rischi a essi correlati legati a incidenti informatici. In generale, gli incidenti informatici possono derivare da attacchi intenzionali o da eventi non intenzionali. Tra gli attacchi informatici figurano, a titolo non esaustivo, l'accesso non autorizzato a sistemi digitali (ad esempio tramite "hacking" o software dannosi) a scopo di appropriazione indebita di informazioni sensibili, corruzione di dati o per causare malfunzionamenti operativi.

Gli attacchi informatici possono anche essere condotti in modo da non richiedere un accesso non autorizzato, ad esempio causando attacchi denial-of-service su siti web (ossia tentativi di rendere i servizi di rete non disponibili agli utenti cui sono destinati). Gli incidenti informatici che influiscono sulla Società di Gestione, sull'Agente Amministrativo, sulla Banca Depositaria o su altri fornitori di servizi come gli intermediari finanziari sono in grado di causare interruzioni e di ripercuotersi sulle attività operative aziendali, determinando potenziali perdite finanziarie, comprese interferenze con la capacità di un Comparto di calcolare il proprio NAV, impedimenti alla negoziazione del portafoglio di un Comparto; incapacità dei Sottoscrittori di perfezionare operazioni con la Società di Gestione per conto del Fondo; violazioni delle leggi applicabili sulla privacy, sulla sicurezza dei dati e altre leggi; sanzioni normative e multe; danni reputazionali; rimborsi o altre spese per risarcimenti; spese legali nonché ulteriori costi per la conformità.

Conseguenze negative analoghe potrebbero inoltre derivare da incidenti di sicurezza informatica a danno di emittenti dei titoli in cui un Comparto investe, controparti con le quali la Società di Gestione perfeziona operazioni, autorità governative e altre autorità di regolamentazione, operatori di borsa e altri operatori dei mercati finanziari, banche, broker, dealer, società di assicurazioni e altre istituzioni finanziarie nonché altre parti. Nonostante siano stati sviluppati sistemi di gestione dei rischi informatici e piani di continuità operativa volti a ridurre i rischi associati alla sicurezza informatica, qualunque sistema di gestione dei rischi informatici e piano di continuità operativa presenta limitazioni intrinseche, compresa la possibilità che determinati rischi non siano stati identificati.

Riforme delle infrastrutture dei mercati UE

Si prevede che il pacchetto di riforme delle infrastrutture dei mercati dell'Unione Europea conosciuto come "MiFID II" avrà un impatto significativo sui mercati europei dei capitali. La MiFID II, entrata in vigore il 3 gennaio 2018, aumenta la regolamentazione delle piattaforme e delle imprese di trading che forniscono servizi di investimento, compresa la Società di Gestione.

Tra le numerose riforme, la MiFID II ha introdotto importanti cambiamenti negli obblighi di trasparenza pre- e post-negoziazione in relazione agli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sulle sedi di negoziazione UE, tra cui un nuovo regime di trasparenza per gli strumenti finanziari non azionari; l'obbligo di eseguire transazioni in azioni e derivati in sedi di negoziazione regolamentate e una nuova attenzione sulla regolamentazione della negoziazione algoritmica e ad alta frequenza. Queste riforme potrebbero determinare una riduzione della liquidità su determinati strumenti finanziari a seguito dell'uscita dai mercati europei di alcune fonti di liquidità e un aumento dei costi di transazione e, di conseguenza, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità della Società di Gestione o, ove applicabile, dei suoi delegati autorizzati, di attuare in maniera efficace la strategia d'investimento dei Comparti.

Le nuove regole che richiedono di separare i costi di ricerca e altri servizi dalle commissioni di intermediazione e le ulteriori limitazioni della capacità della Società di Gestione o, ove applicabile, dei suoi delegati autorizzati, di ricevere determinati tipi di beni servizi da broker determineranno probabilmente un aumento delle spese del Fondo legate all'investimento. Inoltre, alla data del presente Prospetto, non è ancora chiaro come l'implementazione delle regole della MiFID II da parte dei broker influenzerà i costi operativi di tali broker e di altri operatori di mercato, e sussiste pertanto il rischio di un aumento delle commissioni di intermediazione per i Comparti.

GDPR

Il GDPR è entrato in vigore in tutti gli Stati Membri a partire dal 25 maggio 2018 e sostituirà le precedenti leggi UE sulla tutela dei dati personali. Ai sensi del GDPR i responsabili del trattamento dei dati sono soggetti a ulteriori obblighi compresi, tra gli altri, requisiti di responsabilità e trasparenza in base ai quali i responsabili del trattamento sono responsabili e devono essere in grado di dimostrare di essere conformi alle regole stabilite nel GDPR in relazione all'elaborazione di dati e devono fornire alle persone interessate informazioni più dettagliate riguardo all'elaborazione dei loro dati personali. Altri obblighi imposti ai responsabili del trattamento comprendono requisiti più marcati per il consenso al trattamento dei dati è l'obbligo di segnalare eventuali violazioni dei dati personali all'autorità di vigilanza competente senza indebito ritardo. Ai sensi del GDPR, alle persone interessate sono garantiti diritti aggiuntivi tra cui il diritto di rettificare informazioni personali inaccurate, il diritto di far cancellare i dati personali detenuti da un responsabile del trattamento in determinate circostanze e in diritto di limitare o opporsi all'elaborazione dei dati in una serie di circostanze.

L'implementazione del GDPR può determinare un aumento dei costi operativi e di compliance sostenuti direttamente o indirettamente dal Fondo. Sussiste inoltre il rischio che le misure non siano implementate correttamente dal Fondo, dalla Società di Gestione o dai suoi fornitori di servizi. In caso di violazioni di tali misure da parte del Fondo, della Società di Gestione o dei suoi fornitori di servizi, il Fondo, la Società di Gestione o i suoi fornitori di servizi potrebbero incorrere in significative sanzioni amministrative e/o essere tenuti a risarcire le persone interessate che abbiano subito conseguenti danni materiali o morali così come il Fondo o la Società di Gestione che abbiano subito danni di immagine con potenziali conseguenze negative sulle sue operazioni e condizioni finanziarie.

Rischi dell'Eurozona

In aggiunta a specifiche preoccupazioni nazionali, l'Eurozona sta attraversando una crisi del debito collettiva. Alcuni Paesi hanno ricevuto un aiuto finanziario molto significativo da altri membri dell'Unione Europea e il tema di ulteriori finanziamenti non è chiaro. Il forte impatto sulla fiducia degli investitori negli altri Stati membri dell'UE e il fatto che le banche europee esposte al debito sovrano dei Paesi dell'Eurozona stiano attraversando turbolenze finanziarie sta minacciando i mercati del capitale di tutta l'Eurozona. Nonostante le risorse dei vari meccanismi di stabilità finanziaria dell'Eurozona continuino a essere supportate, non c'è garanzia che il livello di fondi impegnati a tale riguardo sarà sufficiente a risolvere l'attuale crisi. Non è nemmeno chiaro se nell'Eurozona emergerà un'intesa politica riguardo a sé e come ristrutturare il debito sovrano. Le conseguenze di un'insolvenza di un qualunque Stato sovrano sarebbero probabilmente gravi e di ampia portata, e potrebbero comprendere il ritiro di uno o più degli Stati membri dall'Eurozona, o addirittura l'abolizione

dell'Euro. Il ritiro di uno o più Stati membri dall'Eurozona o l'abolizione dell'Euro potrebbero comportare una significativa volatilità dei tassi di cambio e avere un impatto negativo sui mercati finanziari, non solo all'interno dell'Europa ma anche a livello globale, e potrebbero ripercuotersi negativamente sul valore degli investimenti dei Comparti.

Rischi della Brexit

Con effetto dal 31 gennaio 2020, il Regno Unito è uscito dall'Unione europea ai sensi dell'articolo 50 del Trattato sull'Unione Europea ("Brexit").

La Brexit ha determinato e potrà continuare a determinare una significativa volatilità dei mercati dei cambi e una sostenuta debolezza del cambio fra Sterlina britannica e Dollaro statunitense, Euro e altre valute, il che potrà comportare un effetto negativo sul Fondo e gli investimenti dei Comparti. Il possibile aumento della volatilità e la riduzione della liquidità attorno ad alcuni titoli in seguito alla Brexit potrà comportare maggiori problemi operativi e difficoltà nella produzione di valutazioni dei fondi.

Mentre il pieno effetto della Brexit continua ad evolversi, l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea potrebbe avere un impatto materiale sull'economia della regione e sulla crescita futura di quell'economia, il quale potrebbe avere un'influenza negativa sugli investimenti dei Comparti nel Regno Unito ed in Europa. Potrebbe inoltre dare luogo a un'incertezza prolungata in merito ad alcuni aspetti dell'economia del Regno Unito e dell'Unione Europea, danneggiando la fiducia dei clienti e degli investitori. Ognuno di questi eventi, nonché un'uscita o un'espulsione di uno Stato membro diverso dal Regno Unito dall'Unione Europea, potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sul Fondo, i suoi fornitori di servizi e controparti.

Regolamento sugli Indici di Riferimento

Il Regolamento sugli Indici di Riferimento definisce un Indice di Riferimento come qualsiasi indice che determina l'importo da pagare in base a uno strumento finanziario o un contratto finanziario o il valore di uno strumento finanziario. Include inoltre nella sua definizione gli indici che vengono utilizzati per misurare la performance di un fondo di investimento allo scopo di tracciare il rendimento di tale indice, o di definire l'asset allocation di un portafoglio o di calcolarne le commissioni di performance. Il Regolamento sugli Indici di Riferimento prevede che il contribuente dell'indice UE debba essere registrato o autorizzato ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento sugli Indici di Riferimento.

Nel caso in cui il relativo fornitore dell'indice UE non si conformi agli Indici di Riferimento in linea con le disposizioni transitorie stabilite nel Regolamento sugli Indici di Riferimento o se l'Indice di Riferimento cambiasse materialmente o cessasse di esistere, sarà richiesto al relativo Comparto di identificare un Indice di Riferimento alternativo, il che potrebbe rivelarsi difficile o impossibile. La mancata identificazione di un Indice di Riferimento di sostituzione adeguato può avere un impatto negativo sul relativo Comparto, tra cui in alcune circostanze la capacità del Gestore Delegato interessato di attuare la strategia di investimento del suo relativo Comparto. Il rispetto del Regolamento sugli Indici di Riferimento può anche comportare costi aggiuntivi a carico del relativo Comparto.

Rischio di Pandemia

Una pandemia (come quella del COVID 19) potrà provocare una volatilità prolungata del mercato e un periodo di declino economico a livello globale. Potrà inoltre avere un impatto negativo significativo sul valore degli investimenti di un Comparto e sulla capacità del relativo Gestore di accedere ai mercati o implementare la politica di investimento di un Comparto nel modo inizialmente previsto. Interventi dello Stato o altre limitazioni o divieti introdotti dalle autorità di regolamentazione o dalle sedi di scambio e di negoziazione previsti come misure temporanee alla luce della significativa volatilità del mercato possono anche avere un impatto negativo sulla capacità del Gestore di attuare la politica di investimento di un Comparto. L'accesso alla liquidità da parte dei Comparti potrebbe anche essere compromesso in circostanze in cui la necessità di liquidità per soddisfare le richieste di rimborso potrebbe aumentare in modo significativo. I servizi richiesti per il funzionamento di un Comparto (come i servizi di gestione, di deposito o di amministrazione) possono in alcune circostanze essere interrotti a causa di una pandemia nel caso in cui il fornitore di servizi in questione non sia in grado di implementare in tutto o in parte i suoi obblighi di continuità operativa.

Quanto sopra riportato non deve essere considerato un elenco esaustivo dei rischi che i potenziali investitori devono tenere in considerazione prima di investire in un Comparto. I potenziali investitori devono essere consapevoli che un investimento in un Comparto potrebbe essere di volta in volta esposto ad altri rischi di natura eccezionale.

GESTIONE DEL FONDO

Società di Gestione e Distributore Generale

La Società di Gestione è una società per azioni privata costituita in Irlanda il 4 dicembre 2000. La Società di Gestione ha un capitale azionario autorizzato pari a Euro 5,000,000 e un capitale emesso e interamente versato pari a Euro 250.000. Il capitale emesso della Società di Gestione è così ripartito:

Azionisti Principali

Partecipazione Azionaria

• European & Global Investment Holdings Ltd	208.750 Azioni ordinarie
	2.500 Azioni Privilegiate
• Hamon Asset Management Ltd	38.750 Azioni ordinarie

Gli azionisti della Società di Gestione hanno le seguenti forme giuridiche:

- European & Global Investment Holdings è una holding costituita in Irlanda in data 1 aprile 2004
- Hamon Asset Management Ltd è una holding costituita a Hong Kong nel 1989.

Ai sensi del Regolamento, la Società di Gestione è responsabile della gestione e dell'amministrazione generale degli affari del Fondo, compresi l'investimento e il reinvestimento delle attività di ciascun Comparto, tenuto conto degli obiettivi e delle politiche di investimento di ogni Comparto. Tuttavia, la Società di Gestione ha designato dei Gestori Delegati per l'amministrazione dell'investimento e del reinvestimento delle attività del Comparto. La Società di Gestione non potrà essere chiamata a rispondere per procedimenti, costi, commissioni, perdite, danni o spese derivanti da azioni od omissioni dei Gestori Delegati o da proprie azioni od omissioni commesse in buona fede a seguito di consigli o raccomandazioni di un Gestore Delegato. La Società di Gestione è inoltre responsabile per la predisposizione della contabilità, per l'esecuzione del rimborso delle Quote, per la distribuzione di utili e per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota ed agisce anche come Distributore Generale dei Comparti.

La Società di Gestione agisce anche in qualità di distributore globale del Fondo.

Gli Amministratori della Società di Gestione sono:

Julian Alworth (USA)

Julian Alworth, di nazionalità statunitense, nato il 17.07.53, è il Presidente della Società di Gestione dal dicembre 2002. Prima di assumere tale posizione, è stato Amministratore Delegato della Società, a partire dal mese di gennaio 2001. Prima di entrare nella Società il sig. Alworth ha lavorato presso Mediolanum International Funds Limited dal 1998 al 2000 in qualità di Amministratore Delegato e precedentemente con Fininvest e Mediolanum SpA, dal 1993 al 1998, come Investment Strategist (Responsabile per la definizione della strategia di investimento) e Investor Relations Officer (Responsabile di intrattenere rapporti con gli investitori istituzionali) per la Mediolanum S.p.A, all'epoca della sua quotazione in borsa, e come gestore dei fondi a reddito fisso. Dal 1990 al 1993 il sig. Alworth è stato Capo Settore del Reparto monetario ed economico della Banca per i Regolamenti Internazionali a Basilea. Dal 1993 al 1996 è stato inoltre membro del Comitato

Accademico *ad hoc* sulla Tassazione Internazionale dell'OCSE, a Parigi. È autore di numerose pubblicazioni su argomenti finanziari internazionali ed ha conseguito diverse lauree e diplomi, tra cui un D.PHIL (Oxford) e un Master in Economia (Maryland).

David Costin (Regno Unito e USA)

David Costin, cittadino britannico e statunitense, nato il 09.05.59, è Amministratore Esecutivo della Società di Gestione, posizione che ha assunto a settembre 2015. Prima di tale data, David Costin è stato managing partner di European and Global Advisers. Precedentemente ha ricoperto ruoli senior presso United Asset Management e State Street Global Advisors, dove è stato direttore operativo e responsabile delle Operazioni su Hedge Funds europei e globali. David ha conseguito un B.A. in economia presso l'Università del New Hampshire e un M.B.A conseguito presso il Babson College. È analista finanziario certificato (CFA) e analista di investimenti alternativi certificato (CAIA) oltre a essere membro del CFA Institute.

Cormac Byrne (Irlanda) – Presidente

Cormac Byrne è direttore di KB Associates, uno studio legale che fornisce una vasta gamma di servizi di consulenza e di progettazione a favore di promotori di fondi comuni di investimento. Cormac Byrne è Amministratore non esecutivo di diverse società che gestiscono fondi comuni. Prima di entrare a far parte di KB Associates, Cormac Byrne è stato direttore operativo di Brandeaux Administrators Limited, una società specializzata nell'amministrazione di fondi immobiliari. Precedentemente Cormac Byrne ha ricoperto ruoli senior presso MiFund (una società privata che gestisce diversi fondi comuni), Deko International Ireland Limited, dove è stato responsabile dei servizi di trasferimento e della contabilità dei fondi e presso Chase Manhattan Bank (Ireland) Limited, dove le sue responsabilità includevano contabilità dei fondi e attività di reporting.

Cormac Byrne ha conseguito il diploma di laurea in Commercio e un Diploma post-laurea in contabilità presso lo University College Dublin ed è Membro dell'Institute of Chartered Accountants in Irlanda.

Michele Calzolari

Michele Calzolari si è laureato presso l'Università di Bologna, specializzandosi successivamente in Economia presso la Catholic University di Louvain (Belgio) nel 1978. Dopo un'esperienza professionale presso il FMI a Washington è tornato a Milano, dove ha cominciato a lavorare in diverse aree del settore finanziario, focalizzandosi in particolare sui mercati mobiliari. Michele Calzolari è stato CEO di Caboto Sim, il ramo del Gruppo Intesa dedicato alle negoziazioni azionarie, fino al 2001. Successivamente è stato nominato amministratore delegato della controllata italiana di Banco Santander e, nel 2004, di Centrosim, una società di intermediazione mobiliare appartenente alle Banche Popolari Italiane. È attualmente Presidente del consiglio di amministrazione (indipendente) di Banca Igea, una banca italiana specializzata in prestiti e factoring per l'industria sanitaria, nonché direttore indipendente di Alfasigma, un gruppo farmaceutico.

Oltre alla sua attività aziendale, nel corso della sua carriera Calzolari ha lavorato per alcune delle principali istituzioni e organizzazioni di mercato per contribuire alla ristrutturazione e allo sviluppo dei mercati finanziari italiani. Per molti anni è stato Presidente di Assosim, l'associazione italiana degli intermediari finanziari. È

anche membro del Fondo Nazionale di Garanzia. Precedentemente è stato Direttore di Borsa Italiana e CED-Borsa. Michele Calzolari ha inoltre lavorato nella Commissione per lo Sviluppo della Piazza Finanziaria italiana, costituita dal Ministero del Tesoro italiano, e nel MIFID Practitioners Working Group del CESR (ora ESMA).

Fergal O'Leary (Irlanda)

Fergal O'Leary è un amministratore indipendente professionista specializzato in fondi di investimento. Fergal O'Leary ha lavorato a Dublino e a Londra come dirigente senior di banche d'investimento per oltre 25 anni e ha maturato dunque una vasta esperienza nel settore finanziario e dei mercati dei capitali. È stato amministratore delegato e socio fondatore di Glas Securities, un intermediario di successo specializzato in titoli a reddito fisso, nonché direttore di diverse banche d'investimento internazionali tra cui ABN Amro, Lehman Brothers e Citi. Ha un'approfondita conoscenza e una vasta esperienza nel mercato del credito a reddito fisso e negli investimenti in prodotti strutturati. Il particolare interesse di Fergal O'Leary per i prodotti strutturati si basa sulla sua esperienza nella costituzione di svariati fondi di credito cartolarizzato di successo in Irlanda.

Fergal O'Leary è Amministratore di Fondi d'Investimento Certificato, e conosce a fondo i requisiti legali e normativi per gli amministratori di fondi. Fergal O'Leary ha conseguito la laurea di primo grado in Economia presso lo University College di Dublino e una laurea di secondo grado in Investimenti e Tesoreria presso la Dublin City University.

Il domicilio degli Amministratori della Società di Gestione, che ad eccezione del Sig. Alworth e del Sig. Costin sono tutti Amministratori senza incarichi esecutivi, è la sede legale della Società di Gestione, 28-32 Upper Pembroke, Dublino 2, Irlanda. Il Segretario della Società di Gestione è Tudor Trust Limited, Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda.

Il Regolamento disciplina le responsabilità della Società di Gestione e il risarcimento a essa dovuto in determinate circostanze, salvo i casi di frode, negligenza o inadempienza volontaria, ai sensi delle Direttive OICVM.

Distributori

La Società di Gestione agisce in qualità di Distributore Generale dei Comparti e può designare uno o più Distributori incaricati della distribuzione per conto della stessa Società di Gestione di Quote di una o più Classi di uno o più di Comparti. Può esserci più di un Distributore per uno stesso Comparto. I nomi di alcune Classi possono includere il nome del relativo Distributore e alcune Classi possono essere distribuite esclusivamente con il marchio o logo del relativo Distributore. A parte i casi in cui ad un Distributore è stato assegnato anche qualche altro ruolo relativamente al Fondo, l'unico rapporto che intercorre tra il Distributore e il Fondo è quello di Distributore di Quote delle Classi o Comparti di riferimento ai propri clienti.

Le commissioni spettanti ai Distributori così designati saranno pagate dalla Società di Gestione, in deduzione dalle commissioni alla stessa dovute.

Gestori Delegati

La Società di Gestione può, in osservanza alle disposizioni della Banca Centrale, nominare uno o più Gestori Delegati specialisti, ritenuti dalla Società di Gestione, secondo i casi, i migliori o tra i migliori specialisti nei loro rispettivi settori, in base alla procedura per la valutazione dei manager descritta dettagliatamente nel paragrafo intitolato “Selezione dei Gestori Delegati”, più avanti, ai quali assegnare in tutto o in parte la gestione di un Comparto. Tuttavia, in alcuni casi la Società di Gestione potrà occuparsi della gestione diretta di tutte o di una parte delle attività di un Comparto.

Gestori Delegati specialisti

I Comparti comprendono una gamma di tipologie di attività e investimenti effettuati in regioni in tutto il mondo. Sebbene esistano *manager* singoli che si offrono di investire attività in tutto il mondo, la Società di Gestione ritiene che l'utilizzo di *manager* specialisti risulterà a favore degli investitori in un migliore rendimento degli investimenti. Per questa ragione, la Società di Gestione può selezionare per ciascun Comparto uno o più Gestori Delegati ritenuti dalla Società di Gestione i migliori o tra i migliori specialisti nei loro rispettivi settori, in base alla procedura per la valutazione dei manager descritta dettagliatamente nel paragrafo intitolato “Selezione dei Gestori Delegati”, più avanti, ai quali assegnare in tutto o in parte la gestione di un Comparto. La Società di Gestione seleziona ciascun Gestore Delegato in base alla sua specifica esperienza e conoscenza di una particolare strategia o stile di investimento o per una particolare regione geografica e conferisce uno specifico mandato di investimento che corrisponde a tale conoscenza. Laddove un singolo Comparto comprende una vasta categoria di investimenti, la Società di Gestione può selezionare più Gestori Delegati per quel Comparto, conferendo a ciascun Gestore Delegato uno specifico mandato per una determinata quota del portafoglio del Comparto.

Il Concetto Multi-Manager

La Società di Gestione ritiene che l'utilizzo di più *manager* specialisti, anziché di un unico *manager* globale, risulti in significativi vantaggi per l'investitore. A seguito dell'ampliamento dei limiti e della complessità dei mercati di capitale mondiali è difficile per un unico *manager* mantenere la conoscenza di tutte le tipologie e stili di attività in tutte le regioni. Come risultato, alcune società di investimento possono eccellere in una strategia o stile o regione di investimento ma non avere capacità o avere capacità inferiori alla media in altri. Inoltre, un unico stile o strategia di investimento può dimostrarsi vincente in alcune condizioni di mercato e meno vincente in altre condizioni di mercato. La Società di Gestione specifica accuratamente i mandati e supervisiona i Gestori Delegati al fine di minimizzare la duplicazione o i conflitti nelle posizioni di investimento.

Selezione dei Gestori Delegati

La Società di Gestione, a sua totale ed esclusiva discrezione, valuta, seleziona e sostituisce i Gestori Delegati utilizzando strumenti e tecniche sia di tipo quantitativo (di natura informatica) che di tipo qualitativo (di valutazione) per la selezione e la supervisione dei *manager*. Le tecniche quantitative comprendono analisi di stile, analisi di ritorno di attribuzione, analisi di ritorno di rischio e altre tecniche di valutazione. Vengono svolte inoltre delle revisioni qualitative, che comprendono le visite ai Gestori Delegati per discutere dettagliatamente la procedura di investimento, la revisione della struttura organizzativa e del personale e altri argomenti relativi alla procedura di investimento.

La decisione di selezionare o sostituire un Gestore Delegato può essere basata, a titolo non esaustivo, sui seguenti criteri:

- analisi della strategia o dello stile del Gestore Delegato, in base alla continuità e al rendimento regolato in modo da tener conto dei rischi;
- analisi di attribuzione di rischio e rendimento;
- confronto tra il rendimento di un Gestore Delegato e quello di altri *manager* per mandati simili in termini di rendimento, volatilità e durata;
- valutazione del Gestore Delegato in termini di struttura organizzativa, esperienza e stabilità del personale, struttura della proprietà ed eventuali cambiamenti recenti o prossimi di tali condizioni;
- valutazione del portafoglio del Gestore Delegato e dei sistemi di negoziazione, capacità di ricerca e sistemi di ottemperanza utilizzati;
- valutazione del costo di utilizzo di un determinato Gestore Delegato, comprese le commissioni e i costi operativi previsti.

Supervisione e Sostituzione dei Gestori Delegati

Gli investimenti effettuati da ciascun Gestore Delegato sono soggetti a supervisione per garantire l'ottemperanza alle politiche e alle limitazioni di investimento del Comparto e allo specifico mandato del Gestore Delegato. In base a tale supervisione e in considerazione dei fattori precedentemente illustrati relativi alla selezione di Gestori Delegati, la Società di Gestione può rivedere o revocare l'incarico di gestione di un Comparto assegnato ad un Gestore Delegato. Di conseguenza, benché la Società di Gestione non preveda che gli incarichi di Gestore Delegato siano di breve durata, non vi può essere alcuna garanzia che la gestione di un particolare Comparto sarà assegnata ad uno specifico Gestore Delegato per un determinato periodo di tempo o che tale incarico verrà riconfermato. Il passaggio di un portafoglio ad un nuovo Gestore Delegato può comportare delle spese di transazione per il Fondo, relative all'acquisto e alla vendita di nuovi titoli: il cambiamento di portafoglio sarà soggetto a supervisione per garantire continuità e limitare tali spese.

L'identità e i particolari relativi ai Gestori Delegati, con riferimento ai Comparti per i quali agiscono, sono indicati nella Scheda Informativa sui Gestori Delegati/Banca Corrispondente, un supplemento al presente prospetto al quale è allegato e di cui costituisce parte integrante, che verrà aggiornato al più presto nei limiti del possibile dopo la nomina di nuovi Gestori Delegati o la cessazione dei rapporti con gli attuali Gestori Delegati, secondo i casi.

La Società di Gestione non potrà essere chiamata a rispondere per procedimenti, costi, commissioni, perdite, danni o spese derivanti da azioni o omissioni dei Gestori Delegati o da proprie azioni od omissioni commesse in buona fede a seguito di consigli o raccomandazioni dei Gestori Delegati.

Sub-Gestori Delegati

Un Gestore Delegato potrà a sua volta, in conformità ai requisiti della Banca Centrale, attribuire tutte le attività di un Comparto o parte di esse ad uno o più Sub-Gestori Delegati specializzati in conformità ai criteri di ricerca qualitativa e quantitativa adottati dal Gestore Delegato, descritti nel relativo Supplemento.

L'identità e i dati anagrafici di ogni Sub-Gestore Delegato sono indicati nel relativo Supplemento

Il Gestore Delegato può modificare o cancellare le attribuzioni effettuate a favore di un Sub-Gestore Delegato relativamente ad un Comparto. Di conseguenza, sebbene il Gestore Delegato non preveda che le allocazioni a favore di un Sub-Gestore Delegato siano allocazioni a breve termine, non può esservi alcuna garanzia che ad un determinato Sub-Gestore Delegato siano attribuite attività per un periodo di tempo specifico o che gli siano effettivamente attribuite. Le riallocazioni di portafogli ad un nuovo Sub-Gestore Delegato possono comportare oneri di transazione per il Comparto a causa dell'acquisto e vendita di nuove posizioni.

Consulenti per gli investimenti

La Società di Gestione o un Gestore Delegato possono a loro volta, in conformità ai requisiti della Banca Centrale, nominare un consulente per gli investimenti che fornisca servizi di consulenza relativamente ad alcune o a tutte le attività di un Comparto. Informazioni dettagliate su tali consulenti per gli investimenti saranno riportate nei rendiconti finanziari del Fondo.

Agente Amministrativo

L'Agente Amministrativo è una società a responsabilità limitata costituita in Irlanda ed è autorizzata dalla Banca Centrale ai sensi dell'Investment Intermediaries Act del 1995. L'agente amministrativo è una sussidiaria del Royal Bank of Canada Group, interamente controllata dallo stesso.

L'Agente Amministrativo si impegna, tra l'altro, a fornire servizi di amministrazione dei fondi a organismi di investimento collettivo. L'Agente Amministrativo è responsabile dell'amministrazione degli affari del Fondo, tra cui il calcolo del Valore Patrimoniale Netto e della preparazione dei bilanci del Fondo, sempre con la supervisione generale della Società di Gestione.

Banca Depositaria

La Banca Depositaria è RBC Investor Services Bank S.A., una società a responsabilità limitata costituita in Lussemburgo che opera tramite la propria filiale di Dublino. La Banca Depositaria è una sussidiaria del Royal Bank of Canada Group, interamente controllata dallo stesso, e ha sede legale in 14, Porte de France L, 4360 Eschsur Alzette, Lussemburgo. La Banca Centrale ha approvato la Banca Depositaria quale depositaria del Fondo.

Compiti della Banca Depositaria

Il compito della Banca Depositaria è fornire servizi di custodia, supervisione e verifica rispetto alle attività del Fondo e di ciascun Comparto nel rispetto delle disposizioni delle Direttive OICVM. La Banca Depositaria fornirà

inoltre servizi di monitoraggio della liquidità relativamente ai flussi di cassa e alle sottoscrizioni di ciascun Comparto.

La Banca Depositaria sarà tenuta, tra l'altro, ad assicurare che la vendita, l'emissione, il riacquisto e la cancellazione di Quote del Fondo siano effettuate nel rispetto delle Direttive OICVM e del Regolamento. La Banca Depositaria eseguirà le istruzioni della Società di Gestione, a meno che queste non siano in contrasto con le Direttive OICVM o con il Regolamento. La Banca Depositaria è inoltre tenuta a vigilare sulla condotta della Società di Gestione in ogni esercizio finanziario e a renderne conto ai Sottoscrittori.

Responsabilità della Banca Depositaria

Ai sensi del Regolamento, la Banca Depositaria sarà responsabile per la perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia (cioè per quelle attività che devono necessariamente essere detenute in custodia ai sensi delle Direttive OICVM) oppure custoditi presso un sub-depositario, salvo nel caso in cui essa possa dimostrare che la perdita è imputabile a un evento esterno al di fuori del suo controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante ogni ragionevole sforzo per evitarle. La Banca Depositaria sarà anche responsabile per tutte le altre perdite subite in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, degli obblighi previsti ai sensi delle Direttive OICVM.

Delega

Ai sensi del Regolamento, la Banca Depositaria ha la facoltà di delegare tutte o parte delle sue funzioni di depositaria. Tuttavia, le sue responsabilità non verranno meno per il fatto di aver affidato a terzi la custodia parziale o totale delle attività.

La Banca Depositaria ha delegato i suoi compiti di custodia relativamente agli strumenti finanziari in custodia alle terze parti elencate nell'Appendice II al presente documento. Tale delega non dà luogo ad alcun conflitto.

Conflitti

Al fine di far fronte a eventuali situazioni di conflitto di interesse, la Banca Depositaria ha implementato e continua ad attuare una politica di gestione dei conflitti d'interesse allo scopo di: (1) identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitto di interesse; (2) registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interesse in uno dei seguenti modi: (a) affidandosi ai presidi permanenti posti in essere allo scopo di affrontare i conflitti di interesse, come il mantenimento di soggetti giuridici separati, la separazione delle funzioni, la separazione delle linee gerarchiche, l'identificazione del personale che ha accesso ad informazioni privilegiate; oppure (b) implementando modalità di gestione mirate al fine di (i) adottare misure preventive adeguate come adottare una nuova lista di sorveglianza, l'implementare nuovi "chinese wall", assicurare che le operazioni siano condotte in condizioni eque e /o informare i Sottoscrittori interessati del Fondo oppure (ii) rifiutare di svolgere l'attività dalla quale origina il conflitto di interessi.

Banche Corrispondenti

La Società di Gestione ha nominato le seguenti Banche Corrispondenti per prestare servizi di banca corrispondente e agente incaricato dei pagamenti/agente di servizio al Fondo in alcuni paesi come ulteriormente specificato di seguito:

Paese	Banca Corrispondente
Italia	BNP Paribas Securities Services
Italia	Société Générale Securities Services S.p.A.
Italia	Allfunds Bank, S.A.U., Filiale di Milano

BNP Paribas Securities Services

La Banca Corrispondente in Italia è BNP Paribas Securities Services che opererà (per il tramite della propria filiale italiana, con sede in Piazza Lina Bo Bardi, 3 20124 Milano, Italia) come banca corrispondente per il Fondo e per i suoi Comparti in Italia, rispettando le limitazioni stabilite dalla Banca d'Italia.

Ai sensi di quanto previsto dal Contratto di Banca Corrispondente concluso in data 11 maggio 2005 (e successivamente novato con Atto di Novazione del 3 gennaio 2006) tra la Società di Gestione, la Banca Depositaria e BNP Paribas Securities Service, BNP in Italia opererà come banca corrispondente in Italia per il Fondo entro i limiti stabiliti dalla Banca d'Italia, svolgendo i compiti di ricevere pagamenti per conto delle persone residenti in Italia che vogliono sottoscrivere le Quote, di fare pagamenti del prezzo di rimborso delle Quote e di utili in distribuzione ai Sottoscrittori, e di mantenere a disposizione dei Sottoscrittori i documenti che la Società di Gestione, come gestore del Fondo, è obbligata a fornire in conformità alla legislazione italiana vigente nonché gli avvisi di convocazione dell'assemblea dei Sottoscrittori e il testo di qualsiasi delibera approvata o da approvare.

Société Générale Securities Services S.p.A.

Société Générale Securities Services S.p.A. con sede legale a Milano, Via Benigno Crespi 19A – Palazzo MAC2 agirà come banca corrispondente per il Fondo e per ciascuno dei Comparti in Italia nei limiti stabiliti dalla Banca d'Italia.

Per quanto previsto dal Contratto di Banca Corrispondente datato 1° ottobre 2007, tra la Società di Gestione, la Banca Depositaria e Société Générale Securities Service S.p.A., Société Générale Securities Service S.p.A. agirà come banca corrispondente in Italia per il Fondo nei limiti stabiliti dalla Banca d'Italia, svolgendo i compiti di ricevere pagamenti per conto delle persone residenti in Italia che vogliono sottoscrivere le Quote, di fare pagamenti del prezzo di rimborso delle Quote e di utili in distribuzione ai Sottoscrittori, e di mantenere a disposizione dei Sottoscrittori i documenti che la Società di Gestione, come gestore del Fondo, è obbligata a fornire in conformità alla legislazione italiana vigente nonché gli avvisi di convocazione dell'assemblea dei Sottoscrittori e il testo di qualsiasi delibera approvata o da approvare.

Allfunds Bank, SAU, filiale di Milano

Allfunds Bank, SAU, filiale di Milano, una società regolarmente costituita ed esistente conformemente al diritto spagnolo, con sede legale in Estafeta, 6 (La Moraleja) Complejo Plaza de la Fuente - Edificio 3 - CP 28 109 Alcobendas, Madrid e operativa tramite la sua filiale di Via Bocchetto, 6 20123 Milano, agirà come agente per i pagamenti e Investor Relations Manager per il Fondo e ogni suo Comparto in Italia entro i limiti fissati dalla Banca d'Italia.

In virtù di un accordo datato 16 febbraio 2011 tra la Società di Gestione, la Banca Depositaria e Allfunds Bank SA, Allfunds Bank SA agirà come agente per i pagamenti e Investor Relations Manager per il Fondo, svolgendo i compiti di ricevere pagamenti per conto di persone residenti in Italia che intendono sottoscrivere Quote, di effettuare i pagamenti del prezzo di rimborso delle Quote e delle distribuzioni ai Sottoscrittori, e di mantenere a disposizione dei Sottoscrittori i documenti che la Società di Gestione, in qualità di gestore del Fondo, è obbligata a fornire in conformità alla legislazione italiana vigente nonché gli avvisi di convocazione delle assemblee dei Sottoscrittori e il testo di qualsiasi delibera approvata o da approvare in sede assembleare.

Servizi di copertura valutaria

La Società di Gestione ha nominato RBC Investor Services Bank S.A. per la fornitura di servizi di copertura valutaria alla Società di Gestione per alcuni Comparti del Fondo.

Operazioni effettuate dalla Società di Gestione, dai Gestori Delegati, dai Sub-Gestori Delegati, dall'Agente Amministrativo, dalla Banca Depositaria e dai loro Associati.

Non sono vietate operazioni sulle attività di un Comparto da parte della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, del Consulente degli Investimenti, dell'Agente Amministrativo, della Banca Depositaria o di qualunque altro delegato o sub-delegato della Società di Gestione o della Banca Depositaria (escluse sub-depositarie non appartenenti al gruppo nominate dalla Banca Depositaria) o da parte di qualunque associata o consociata della Società di Gestione, della Banca Depositaria e dei loro delegati o sub-delegati, purché tali operazioni siano effettuate secondo normali termini commerciali ed effettuate nel migliore interesse dei Sottoscrittori. Inoltre:

- (a) il valore dell'operazione deve essere certificato da un soggetto riconosciuto dalla Banca Depositaria come indipendente e competente (o un soggetto riconosciuto dalla Società di Gestione come indipendente e competente nel caso di operazioni che coinvolgono la Banca Depositaria).
- (b) l'operazione deve essere effettuata al meglio su un mercato organizzato e conformemente alle sue regole;
- (c) qualora non ricorrano le condizioni di cui ai precedenti punti (a) o (b), la Banca Depositaria riterrà che l'operazione sia stata effettuata a condizioni normali di mercato e nel miglior interesse dei Sottoscrittori (oppure, nel caso di operazioni che coinvolgono la Banca Depositaria, la Società di Gestione riterrà che l'operazione sia

stata effettuata a condizioni normali di mercato e nel miglior interesse dei Sottoscrittori).

La Banca Depositaria (o la Società di Gestione nel caso di operazioni che coinvolgano la Banca Depositaria) dovrà documentare come si sia attenuta alle disposizioni dei paragrafi (a), (b) e (c). Laddove le operazioni siano effettuate ai sensi del precedente paragrafo (c), la Banca Depositaria (o la Società di Gestione nel caso di operazioni che coinvolgano la Banca Depositaria) dovrà documentare su quali elementi si sia basata per ritenere che l'operazione fosse conforme ai principi sopra delineati.

Conflitto di interessi

La Società di Gestione, i Gestori Delegati, i Sub-Gestori Delegati, l'Agente Amministrativo, la Banca Depositaria e le loro rispettive associate, nonché i loro rispettivi funzionari e azionisti (congiuntamente detti le "Parti") sono o possono essere coinvolti in altre attività finanziarie, d'investimento e professionali che potrebbero a volte causare conflitti d'interessi con la gestione di un Comparto. Con ciò si intende la gestione di altri fondi, l'acquisto o la vendita di titoli, la consulenza per la gestione e gli investimenti, i servizi di intermediazione, i servizi fiduciari o di custodia e le cariche ricoperte con funzioni di amministratori, funzionari, consulenti o agenti di altri fondi o di altre società, comprese le società nelle quali un Comparto potrebbe investire. In particolare, è prevedibile che i Gestori Delegati/Sub-Gestori Delegati potrebbero essere coinvolti in attività di gestione o consulenza di investimenti di altri fondi d'investimento che potrebbero avere obiettivi d'investimento simili o duplicati rispetto a quelli di un Comparto. Ciascuna delle Parti assicurerà che lo svolgimento dei relativi compiti non sarà inficiato da alcun eventuale coinvolgimento in tali attività. Nel caso in cui dovesse insorgere un conflitto d'interessi, gli Amministratori della Società di Gestione si adopereranno al fine di assicurare che esso sia risolto correttamente.

Soft Commissions e Programmi di Brokeraggio Guidato

Gestori Delegati non disciplinati dalla Direttiva MiFID

La Società di Gestione o un suo delegato può effettuare operazioni per il tramite di agenti con i quali la Società di Gestione o entità affiliata alla Società di Gestione o un suo delegato abbiano accordi, in base ai quali tali agenti periodicamente forniscono alla Società di Gestione o ai suoi delegati e/o affiliati beni, servizi o altre utilità quali servizi di ricerca e consulenza, dotazioni specialistiche di hardware o software, sistemi di ricerca, misurazione delle performance, ecc., la cui natura sia tale che la prestazione degli stessi possa ragionevolmente ritenersi a beneficio del Comparto e possa contribuire ad un miglioramento della performance del Comparto e della Società di Gestione, o altro ente collegato alla Società di Gestione o uno dei suoi delegati nel fornire servizi al Comparto e per i quali non sia effettuato alcun pagamento diretto ma, al contrario, la Società di Gestione o altro ente ad esso correlato o uno dei suoi delegati si impegni ad eseguire operazioni con tali agenti ("Accordi di Soft Commission"). A scanso di equivoci, tali beni e servizi non includono le spese per viaggi, alloggi, rappresentanza, beni o servizi di amministrazione generale, spese di allestimento d'ufficio o locali, quote associative, remunerazioni ai dipendenti o pagamenti in denaro. Qualora la Società di Gestione o un suo delegato stipulino un Accordo di Soft Commission, si dovrà garantire che:

- (i) Il negoziatore o la controparte del contratto si impegni a garantire la *best execution* per il Comparto;
- (ii) I benefici previsti dal contratto siano quelli che coadiuvino il gestore nella prestazione del servizio d'investimento a favore del Comparto;
- (iii) sia assicurato un livello adeguato di trasparenza nei rendiconti periodici del Fondo.

La Società di Gestione o un suo delegato può condurre anche un programma di selezione guidata dei negozianti in connessione con una o più operazioni eseguite per i Comparti, con l'obiettivo di ridurre i costi complessivi di intermediazione gravanti sui Comparti pur garantendo in ogni momento la *best execution*.

Gestori Delegati disciplinati dalla Direttiva MiFID

In conformità ai propri obblighi previsti dalla Direttiva MiFID II, ciascun Gestore Delegato soggetto ai requisiti della MiFID II dovrà restituire al Comparto di riferimento qualunque compenso, commissione o altro beneficio monetario pagato o fornito da una terza parte in relazione ai servizi di gestione degli investimenti forniti dal Gestore Delegato di riferimento al Comparto interessato non appena ragionevolmente possibile dopo la ricezione. In particolare, laddove il Gestore Delegato riesca a negoziare il recupero di una porzione delle commissioni addebitate da broker o operatori in relazione all'acquisto e/o vendita di titoli, strumenti o tecniche derivati consentiti e strumenti per un Comparto, la commissione rimborsata sarà pagata al Comparto di riferimento a seconda dei casi. Tuttavia, il Gestore Delegato avrà il permesso di trattenere benefici non monetari minori ricevuti da terze parti laddove essi siano tali da non pregiudicare la capacità del Gestore Delegato di adempiere al proprio obbligo di agire nel miglior interesse del Fondo.

Amministrazione del Fondo

Descrizione delle Quote

Le Quote di ciascun Comparto sono liberamente trasferibili e, tenendo debito conto delle differenze tra Quote di Classi diverse indicate più avanti, danno tutte titolo a partecipare in eguale misura agli utili di quel Comparto e alla loro eventuale distribuzione nonché alle sue attività in caso di estinzione. Le Quote, che non hanno un valore nominale e che devono essere pienamente liberate al momento dell'emissione, non incorporano privilegi o diritti di prelazione. Possono essere emesse frazioni di Quote fino al terzo decimale.

Una Quota di un Comparto rappresenta la proprietà effettiva su base fiduciaria di una quota indivisa del patrimonio della Classe corrispondente.

Il Fondo è composto da Comparti, ognuno dei quali costituisce un singolo complesso di attività. In conformità con i requisiti stabiliti dalla Banca Centrale, la Società di Gestione, al momento della creazione di un Comparto oppure di volta in volta, può creare più di una Classe di Quote nel Comparto alle quali possono essere applicate differenti livelli di spese e commissioni di sottoscrizione (compresa la commissione di gestione), sottoscrizione minima, valuta designata della Classe, strategia di copertura (se esistente) applicata alla valuta designata della Classe, politica di distribuzione e altre condizioni eventualmente determinate dalla Società di Gestione. Le Quote saranno distribuite agli investitori come Quote di una Classe.

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

Le Quote di tipo "B" sono quote a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione potrà distribuire utili relativi alle Quote di tipo "B".

Funzionamento degli Umbrella Cash Accounts

La Banca Depositaria ha stabilito un Umbrella Cash Account designato in diverse valute a livello di ombrello a nome della Banca Depositaria a favore del Fondo per conto di tutti i Comparti. Tutte le sottoscrizioni, i rimborsi o i dividendi provenienti dal Comparto di riferimento o a esso dovuti saranno depositati in tale Umbrella Cash Account, attraverso il quale saranno gestiti, e nessuno di tali conti sarà utilizzato a livello di singolo Comparto. Tuttavia, la Società di Gestione si assicurerà che gli importi all'interno dell'Umbrella Cash Account, siano essi positivi o negativi, possano essere attribuiti al Comparto di riferimento allo scopo di ottemperare alla disposizione del Regolamento secondo cui le attività e le passività di ciascun Comparto devono essere separate da quelle di tutti gli altri Comparti e secondo cui devono essere tenuti libri e registri separati per ciascun Comparto, nei quali registrare tutte le operazioni relative a un determinato Comparto.

Ulteriori informazioni su tali conti sono riportate rispettivamente alle sezioni intitolate (i) "Domande di Sottoscrizione" – "Funzionamento degli Umbrella Cash Accounts"; (ii) "Rimborso di Quote" – "Funzionamento degli Umbrella Cash Accounts", e (iii) "Il Fondo" – "Politica di distribuzione"

Domande di sottoscrizione

Procedura di sottoscrizione

La sottoscrizione delle Quote dovrà essere effettuata per iscritto, indirizzando all'Agente Amministrativo un modulo di sottoscrizione debitamente compilato, secondo le modalità indicate di volta in volta dalla Società di Gestione con il consenso dell'Agente Amministrativo; l'originale del modulo di sottoscrizione dovrà essere consegnato all'Agente Amministrativo.

Tutte le sottoscrizioni dovranno pervenire all'Agente Amministrativo (tramite lettera o facsimile o, purché in conformità con i requisiti imposti dalla Banca Centrale, mediante qualsiasi altro mezzo specificato di volta in volta dalla Società di Gestione con il consenso dell'Agente Amministrativo) presso il proprio domicilio.

Tutte le domande di sottoscrizione devono essere ricevute dall'Agente Amministrativo all'ora indicata nel relativo Supplemento sul Comparto.

A condizione che l'originale della domanda di sottoscrizione e la documentazione ad essa annessa (ivi compresa la documentazione richiesta per i controlli volti a prevenire il fenomeno del riciclaggio) siano tempestivamente ricevuti dall'Agente Amministrativo, la domanda di sottoscrizione delle quote del Fondo potrà essere processata anche sulla base di un'istruzione pervenuta a mezzo fax. Fermo restando che la Società di Gestione si riserva, in circostanze eccezionali, di accettare le domande ricevute dopo la scadenza indicata, ma tuttavia prima del Giorno di Valorizzazione rilevante, qualsiasi sottoscrizione pervenuta successivamente al termine suddetto sarà considerata come effettuata relativamente al Giorno di Valorizzazione immediatamente successivo a detto Giorno di Valorizzazione di riferimento. Salvo diversa decisione della Società di Gestione, gli importi delle sottoscrizioni dovranno essere nella valuta designata della relativa classe di riferimento.

La Società di Gestione può a sua discrezione rifiutare, in tutto o in parte, qualsiasi richiesta di sottoscrizione per tali Quote. In tal caso le somme per la sottoscrizione, ovvero ogni relativo saldo, saranno restituite al richiedente mediante accredito sul conto da lui indicato o per posta, comunque, ad esclusivo rischio del richiedente.

Le Quote verranno emesse in forma registrata. Note di conferma con i particolari dell'operazione eseguita vengono normalmente rilasciate entro 3 Giorni Lavorativi dal Giorno di Valorizzazione di riferimento. Non verrà emesso alcun certificato relativo alle Quote. Rendiconti scritti che confermano che i Sottoscrittori sono proprietari delle Quote e che sono iscritti nel Registro dei Sottoscrittori sono rilasciati mensilmente con indicazione del numero delle Quote di pertinenza, secondo le risultanze del Registro dei Sottoscrittori.

Successivamente al periodo iniziale di offerta di un Comparto, qualsiasi emissione di Quote potrà essere effettuata esclusivamente dall'Agente Amministrativo nei Giorni di Valorizzazione.

I Soggetti Statunitensi non possono acquistare Quote di alcun Comparto del Fondo; ai richiedenti sarà chiesto di certificare che gli stessi non stanno acquistando Quote, direttamente o indirettamente, per conto di Soggetti

Statunitensi e che tali richiedenti non venderanno né si offriranno di vendere o trasferire tali Quote ad alcun Soggetto Statunitense.

Sottoscrizioni in Unica Soluzione e Piani di Investimento

I richiedenti possono effettuare la sottoscrizione delle Quote per tutte le Classi di Quote per mezzo di sottoscrizione in unica soluzione; l'opzione di sottoscrizione per mezzo di piani di investimento, in base alla quale i richiedenti convengono di acquistare Quote per un ammontare preventivamente concordato in un determinato lasso di tempo è limitata unicamente ad alcune Classi di Quote, previo consenso dell'Agente Amministrativo. Le opzioni di sottoscrizione disponibili sono indicate nei moduli di sottoscrizione di riferimento, disponibili presso la Società di Gestione e i Distributori.

Particolari relativi al regolamento

I particolari relativi al regolamento per la sottoscrizione di Quote sono contenuti sul modulo di domanda. Salvo disposizioni diverse concordate con la Società di Gestione verranno applicate le condizioni ivi indicate. Il regolamento per la sottoscrizione di Quote è dovuto in ogni caso entro la scadenza indicata nel modulo di domanda.

La Società di Gestione si riserva il diritto di annullare qualsiasi assegnazione se il pagamento non viene ricevuto entro la scadenza indicata e di addebitare al richiedente le perdite maturate.

Funzionamento degli Umbrella Cash Accounts

Il capitale di sottoscrizione trasmesso da un investitore prima del Giorno di Valorizzazione rispetto al quale è stata ricevuta, oppure è attesa, una sottoscrizione, sarà depositato in un Umbrella Cash Account e, una volta ricevuto, sarà considerato come un'attività del Comparto di riferimento; inoltre non beneficerà dell'applicazione di alcuna norma di protezione del denaro degli investitori. In tali circostanze, l'investitore sarà un creditore non garantito del Comparto di riferimento relativamente alla somma sottoscritta e detenuta dal Comparto finché le Quote non saranno emesse nel Giorno di Valorizzazione di riferimento.

Nel caso in cui il Fondo o il Comparto di riferimento non dispongano di attività sufficienti per liquidare le loro passività, non è garantito che il Comparto o Fondo avranno mezzi sufficienti per pagare in toto creditori non garantiti. Gli investitori che hanno trasmesso il capitale di sottoscrizione prima di un Giorno di Valorizzazione come sopra illustrato, che viene depositato in un Umbrella Cash Account, sono considerati allo stesso livello di tutti gli altri creditori non garantiti del Comparto di riferimento e avranno diritto a una quota proporzionale delle somme rese disponibili a tutti i creditori non garantiti. Pertanto, in tali circostanze, l'investitore potrebbe non recuperare tutte le somme originariamente versate in un Umbrella Cash Account relativamente alla sottoscrizione di Quote.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che l'assegnazione di Quote può avvenire provvisoriamente anche qualora i fondi disponibili o la documentazione necessaria (inclusi documenti ai fini dell'antiriciclaggio) non siano stati ricevuti dalla Società di Gestione o da un suo agente autorizzato fermo restando che, se tali fondi non vengono trasmessi entro dieci (10) giorni dal Giorno di Valorizzazione e i documenti mancanti non

vengono ricevuti entro novanta (90) giorni dal Giorno di Valorizzazione, la Società di Gestione avrà il diritto di annullare qualunque assegnazione e di addebitare al richiedente un interesse al tasso determinato di volta in volta dalla stessa Società di Gestione, nonché altre perdite, oneri e spese subite o sostenute dalla Società di Gestione, dalla Banca Depositaria o dai loro delegati in seguito a un pagamento tardivo o a un mancato pagamento degli importi di sottoscrizione.

Procedure antiriciclaggio

Le misure previste per la prevenzione del riciclaggio del denaro e del finanziamento del terrorismo possono richiedere una dettagliata verifica dell'identità dell'investitore, la fonte degli importi di sottoscrizione e, ove applicabile, del titolare effettivo secondo un approccio basato sul rischio e una verifica costante del rapporto in questione. Dovranno essere inoltre individuate eventuali persone politicamente esposte ("PPE"), ovverosia persone fisiche che occupano o che, in qualsiasi momento nell'anno precedente, hanno occupato importanti cariche pubbliche e famigliari diretti o soggetti con i quali le suddette persone intrattengono notoriamente stretti legami. A titolo esemplificativo, a un soggetto può essere richiesto di produrre una copia autentica del passaporto o della carta d'identità, insieme alla documentazione comprovante l'indirizzo, quale risultante da una bolletta o da un estratto conto bancario e alla propria data di nascita e residenza fiscale. Nel caso i richiedenti siano persone giuridiche, potrà essere richiesta la presentazione di una copia certificata di un documento attestante la costituzione e ogni mutamento nella denominazione, l'atto costitutivo e lo statuto o equivalenti e i nomi, mansioni, data di nascita e indirizzo privato e lavorativo di tutti gli amministratori. Ulteriori informazioni potrebbero essere richieste a discrezione della Società di Gestione o dell'Agente Amministrativo per verificare l'origine dell'importo di sottoscrizione.

A seconda delle circostanze di ciascuna domanda, potrebbe non essere necessaria una verifica dettagliata nel caso in cui, ad esempio, la domanda sia effettuata attraverso un intermediario riconosciuto. Tale deroga si applicherà solo se l'intermediario in questione risiede in un paese che la Società di Gestione o l'Agente Amministrativo riconosca come dotato di normative per la prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo che soddisfano i requisiti dell'UE in materia di antiriciclaggio, che l'intermediario in questione produca una lettera di impegno che confermi l'avvenuto svolgimento di controlli di verifica sull'investitore, che conserverà tali informazioni in conformità con i tempi richiesti e che fornirà tali informazioni su richiesta alla Società di Gestione o all'Agente Amministrativo. La Società di Gestione non può fare affidamento sull'intermediario riconosciuto ai fini dell'adempimento dell'obbligo di verificare il rapporto continuativo con l'investitore in questione; tale obbligo ricade sulla Società di Gestione stessa. Tali deroghe non pregiudicano il diritto della Società di Gestione o dell'Agente Amministrativo di richiedere le informazioni necessarie per verificare l'identità di un richiedente, del titolare effettivo di un richiedente, del titolare effettivo delle Quote nel Trust (se pertinente) o della fonte del capitale di sottoscrizione.

Nella misura in cui una richiesta di Quote viene presentata da un intermediario riconosciuto che investe in qualità di delegato per conto di un investitore sottostante, potrebbe non essere richiesta una verifica dettagliata dell'investitore sottostante a condizione che il richiedente soddisfi determinate condizioni, tra cui senza limitazione l'ubicazione all'interno di un paese in cui sono in vigore norme per la prevenzione del riciclaggio del denaro e del finanziamento del terrorismo coerenti con i requisiti dell'UE in materia di antiriciclaggio, che il delegato sia sottoposto a un'efficace supervisione della conformità a tali requisiti e che la Società di Gestione o l'Agente Amministrativo siano soddisfatti che il delegato applichi una due diligence solida e sensibile al

rischio sui propri clienti e che potrà fornire tempestivamente, su richiesta, al Gestore Delegato o l'Agente Amministrativo una documentazione in materia di due diligence sugli investitori sottostanti. Laddove il delegato non soddisfi questi requisiti, la Società di Gestione o l'Agente Amministrativo applicheranno misure di due diligence basate sul rischio per identificare e verificare il delegato e, ove applicabile, l'investitore sottostante. La Società di Gestione o l'Agente Amministrativo sono anche tenuti a verificare l'identità di qualsiasi persona che agisca per conto di un richiedente e devono verificare che tale persona sia autorizzata ad agire per conto del richiedente.

La Società di Gestione o l'Agente Amministrativo si riservano il diritto di chiedere tutte le informazioni necessarie per verificare l'identità di un richiedente, ove applicabile il titolare effettivo di un richiedente e quando in un accordo di nomina, il titolare effettivo delle quote nel relativo Comparto. In particolare, ciascuno di essi si riserva il diritto di eseguire procedure aggiuntive in relazione a un investitore classificato come PPE. Si riservano inoltre il diritto di ottenere ulteriori informazioni dai richiedenti in modo da poter monitorare il rapporto continuativo con questi ultimi. La verifica dell'identità dell'investitore deve essere effettuata prima dell'instaurazione del rapporto d'affari. In ogni caso una prova dell'identità è richiesta per tutti gli investitori non appena possibile dopo il contatto iniziale. In caso di ritardata o mancata produzione da parte di un investitore o richiedente delle informazioni necessarie ai fini di verifica, l'Agente Amministrativo potrà rifiutarsi di accettare la domanda e gli importi di sottoscrizione e restituire tutti gli importi di sottoscrizione o procedere al rimborso forzoso delle Quote di tale Sottoscrittore e/o il pagamento dei proventi dei rimborsi potrà essere ritardato (non sarà pagato alcun provento dei rimborsi nel caso in cui il Sottoscrittore non fornisca tali informazioni). Né la Società di Gestione né l'Agente Amministrativo sarà responsabile nei confronti del sottoscrittore o del Sottoscrittore nel caso in cui non venga processata una domanda di sottoscrizione o le Quote non siano rimborsate forzatamente o il pagamento dei proventi dei rimborsi siano ritardati in tali circostanze. In caso di rifiuto di una domanda di sottoscrizione, l'Agente Amministrativo restituirà gli importi di sottoscrizione o il relativo saldo mediante bonifico telegrafico in conformità con le leggi applicabili sul conto dal quale è stato pagato a spese e a rischio del richiedente.

L'Agente Amministrativo potrà rifiutarsi di pagare o ritardare il pagamento dei proventi dei rimborsi, laddove un Azionista non abbia fornito le informazioni richieste ai fini di verifica. La mancata consegna alla Società di Gestione della documentazione da essa richiesta ai fini delle procedure antiriciclaggio e antifinanziamento del terrorismo può comportare un ritardo nel regolamento dei proventi del rimborso o dei dividendi. Alla ricezione di una richiesta di rimborso, la Società di Gestione elaborerà tutte le richieste di rimborso ricevute da un Sottoscrittore; tuttavia, i proventi di quel rimborso saranno depositati in un Umbrella Cash Account e pertanto rimarranno un'attività del Comparto di riferimento. Il Sottoscrittore che ha richiesto il rimborso sarà considerato un creditore generale del Comparto di riferimento fino a quando la Società di Gestione non si sia accertata che le sue procedure di antiriciclaggio e di antifinanziamento del terrorismo siano state pienamente rispettate; i proventi del rimborso saranno trasferiti soltanto successivamente. Nel caso in cui il Fondo o il Comparto di riferimento non dispongano di attività sufficienti per liquidare le loro passività, non è garantito che il Comparto o il Fondo avranno mezzi sufficienti per pagare in toto i creditori non garantiti. Gli investitori/Sottoscrittori ai quali sono dovuti importi di rimborsi/dividendi depositati in un Umbrella Cash Account sono considerati allo stesso livello di tutti gli altri creditori non garantiti del Comparto di riferimento e avranno diritto a una quota proporzionale delle somme rese disponibili a tutti i creditori non garantiti. Pertanto, in tali circostanze, l'investitore/Sottoscrittore potrebbe non recuperare tutte le somme originariamente versate in un Umbrella Cash Account per la successiva trasmissione a detto investitore/Sottoscrittore. Si raccomanda pertanto al

Sottoscrittore di assicurarsi che tutti i documenti richiesti dalla Società di Gestione o da un suo delegato al fine di rispettare le procedure di antiriciclaggio e di antifinanziamento del terrorismo siano trasmessi tempestivamente alla Società di Gestione all'atto della sottoscrizione di Quote del Fondo.

Protezione dei Dati

Si rammenta ai potenziali investitori che compilando il Modulo di Sottoscrizione forniranno informazioni alla Società di Gestione e che tali informazioni possono rappresentare dati personali ai sensi delle GDPR. Tali dati saranno utilizzati dalla o per conto della Società di Gestione ai fini di identificazione dei clienti e del processo di sottoscrizione, gestione ed amministrazione dei beni del fondo, analisi statistica, ricerca di mercato, marketing diretto e nel rispetto dei requisiti legali, di tassazione o normativi applicabili.

Questi dati possono essere comunicati e/o trasferiti a terzi, inclusi organismi di regolamentazione e autorità tributarie, delegati, consulenti e fornitori di servizi della Società di Gestione e gli agenti debitamente autorizzati della Società di Gestione e qualsiasi loro società collegata, associata o affiliata ovunque ubicata (inclusi paesi anche fuori del SEE che non possiedono le stesse leggi di protezione dei dati come l'Irlanda) per gli scopi specificati.

Gli investitori hanno il diritto di ottenere una copia dei loro dati personali in possesso della Società di Gestione, il diritto di correggere eventuali inesattezze nei dati personali in possesso della Società di Gestione ed in determinate circostanze il diritto di far cancellare i dati personali, di limitare o opporsi all'elaborazione dei dati. In una serie di circostanze il diritto alla portabilità dei dati è applicabile.

La Società di Gestione e i suoi fornitori di servizi designati conserveranno tutta la documentazione fornita da un Sottoscrittore in relazione al suo investimento nel Fondo per il periodo di tempo richiesto dai requisiti legali e regolamentari irlandesi, ma per almeno sei anni dopo che il periodo di investimento è terminato o la data in cui un Sottoscrittore ha avuto la sua ultima transazione con il Fondo.

Una copia della dichiarazione sulla privacy dei dati della Società di Gestione è disponibile presso la Società di Gestione.

Direttive sulla Titolarità Effettiva

La Società di Gestione può inoltre richiedere le informazioni (anche tramite comunicazioni regolamentari) necessarie per la costituzione e il mantenimento del registro della titolarità effettiva del Fondo ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea 2016 (Antiriciclaggio: Titolarità effettiva di soggetti giuridici) (la "Direttiva sulla Titolarità Effettiva"). Si sottolinea che un titolare effettivo, secondo la definizione della Direttiva sulla Titolarità Effettiva ("Titolare Effettivo") ha, in determinate circostanze, l'obbligo di segnalare per iscritto alla Società di Gestione informazioni rilevanti relative al suo status di Titolare Effettivo e ad eventuali sue variazioni (compreso il caso in cui un Titolare Effettivo abbia smesso di essere tale).

I richiedenti dovranno tenere presente che, per un Titolare Effettivo, costituisce reato ai sensi delle Direttive sulla Titolarità Effettiva (i) non essere conforme alle condizioni della comunicazione di titolarità effettiva ricevuta da o per conto del Fondo o (ii) fornire informazioni sostanzialmente false in risposta a tale

comunicazione o (iii) non essere conforme ai propri obblighi di fornire informazioni rilevanti alla Società di Gestione relative al suo status di Titolare Effettivo o a eventuali sue variazioni in determinate circostanze oppure dichiararsi conforme fornendo informazioni sostanzialmente false.

Prezzo di emissione delle Quote

Emissioni iniziali

Nel corso del periodo iniziale di offerta di un Comparto o di una Classe, la Società di Gestione e la Banca Depositaria potranno determinare, prima dell'emissione di qualsiasi Quota del Comparto o della Classe, il relativo Prezzo di Emissione Iniziale. Gli oneri e le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base differita) si applicano all'emissione iniziale di Quote o alle successive emissioni di Quote, come ulteriormente indicato di seguito. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni ed oneri o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i richiedenti, nei limiti previsti. Il momento, i termini e il Prezzo di Emissione Iniziale per ciascuna Quota dell'emissione iniziale delle Quote di un Comparto o di una Classe saranno specificati nella corrispondente Scheda Informativa sulle Classi allegata al presente Prospetto.

Emissioni successive

Successivamente, le Quote saranno emesse ad un prezzo pari al Valore Patrimoniale Netto per Quota al Giorno di Valorizzazione di riferimento in cui le Quote saranno emesse. Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto di riferimento, la Società di Gestione detrarrà una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra Comparti e Classi di Quote di un particolare Comparto. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni entro i limiti consentiti.

Una commissione di sottoscrizione applicata al momento di un'emissione successiva di Quote sarà detratta dall'importo totale sottoscritto all'atto dell'emissione di Quote e sarà pagata alla Società di Gestione o a qualunque agente di collocamento, di vendita o distributore nominato dalla Società di Gestione a proprio o loro esclusivo uso o beneficio e non costituirà parte delle attività del Comparto di riferimento.

Laddove tale commissione di sottoscrizione non sia applicata a emissioni successive di Quote di una particolare Classe o Classi, una commissione potrà essere applicata in via differita ("Commissione di Uscita") e potrà essere detratta dai proventi del rimborso nel caso in cui un Sottoscrittore richieda il rimborso delle proprie Quote entro un determinato numero di anni dall'acquisto e sarà pagata alla Società di Gestione o a qualunque agente di collocamento o di vendita o distributore nominato dalla Società di Gestione a proprio o loro esclusivo uso e beneficio e non costituirà parte delle attività del Comparto di riferimento. L'ammontare della Commissione di Uscita sarà differente a seconda del numero di anni trascorsi tra la data di acquisto delle Quote e la data del rimborso di tali Quote. Una Quota invecchia di un anno a ciascun anniversario della sua data di acquisto. La Commissione di Uscita non sarà applicata a Quote soggette anche a una commissione di sottoscrizione per emissioni successive di Quote laddove la commissione o spesa complessiva sarebbe superiore al cinque per cento (5%) del Valore Patrimoniale Netto per Quota.

I richiedenti che, avendo la possibilità di farlo, sottoscrivono Quote attraverso un piano di investimento sono tenuti al pagamento alla Società di Gestione, alla data della prima sottoscrizione secondo il piano di investimento, di una commissione di sottoscrizione che non ecceda il 5% dell'ammontare totale che sarà dagli stessi sottoscrittori nell'ambito del piano di investimento nel periodo di riferimento. Nel caso in cui un investitore che sottoscriva attraverso un piano di investimento annulli il piano di investimento prima che sia terminato il periodo di riferimento, perderà automaticamente l'intero ammontare delle commissioni di sottoscrizione fino ad allora pagate.

Rimborso di Quote

L'Agente Amministrativo, in qualsiasi momento durante la vita di un Comparto, a seguito del ricevimento di una richiesta da parte di un Sottoscrittore, riscatterà, in un Giorno di Valorizzazione, tutte o una parte delle Quote del Sottoscrittore, ad un prezzo per ciascuna Quota pari al Valore Patrimoniale Netto per Quota.

Tutte le richieste di rimborso dovranno essere ricevute dall'Agente Amministrativo (tramite lettera o facsimile o, purché in conformità con i requisiti imposti dalla Banca Centrale, mediante qualsiasi altro mezzo specificato di volta in volta dalla Società di Gestione con il consenso dell'Agente Amministrativo) al proprio domicilio.

Tutte le domande di sottoscrizione devono essere ricevute dall'Agente Amministrativo all'ora indicata nel relativo Supplemento sul Comparto.

Fermo restando che la Società di Gestione si riserva in circostanze eccezionali di accettare le domande ricevute dopo la scadenza indicata, ma tuttavia prima del relativo Giorno di Valorizzazione; ogni richiesta ricevuta successivamente al sopraddetto termine sarà considerata come effettuata con riferimento al Giorno di Valorizzazione immediatamente successivo a tale Giorno di Valorizzazione di riferimento. Laddove il rimborso sia effettuato sul conto indicato nel registro dei Sottoscrittori, esso sarà eseguito unicamente a seguito della ricezione di istruzioni di pagamento via fax.

Il prezzo di riscatto verrà pagato ai Sottoscrittori entro dieci Giorni Lavorativi successivi al limite massimo per la ricezione (incluso, se in forma elettronica, la ricezione di una e-mail) da parte dell'Agente Amministrativo della richiesta di rimborso relativa a tali Quote. Salvo diversa decisione della Società di Gestione, il prezzo di rimborso dovuto a ciascun sottoscrittore sarà pagato nella valuta designata della relativa classe mediante bonifico bancario o assegno, a spese del Sottoscrittore. Qualunque bonifico o assegno dovrà essere pagabile all'ordine del Sottoscrittore o, nel caso di quote cointestate, all'ordine del cointestatario che ha richiesto il rimborso, a rischio del Sottoscrittore o dei cointestatari. Nessun rimborso sarà effettuato sino a quando la richiesta originale di rimborso unitamente alla documentazione allegata (ivi compresa quella relativa alle procedure in materia di antiriciclaggio) richiesta dal Gestore o dall'Agente Amministrativo non siano ricevute da parte dell'investitore e non siano state espletate le verifiche in materia di antiriciclaggio.

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nel corrispondente Supplemento, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Se il valore delle Quote di un Comparto per le quali si deve procedere al riscatto in un determinato Giorno di Valorizzazione è pari al 10% o più del Valore Patrimoniale Netto di quel Comparto in quello stesso Giorno di Valorizzazione, la Società di Gestione può, a propria discrezione, rifiutarsi di riscattare le Quote eccedenti il 10% del Valore Patrimoniale Netto di quel Comparto, come sopraddetto; in tal caso le richieste di rimborso per quel Giorno di Valorizzazione saranno proporzionalmente ridotte e le richieste relative alle Quote che non vengano riscattate in ragione di tale rifiuto verranno considerate come effettuate relativamente a ciascun Giorno di Valorizzazione successivo, fino a completa soddisfazione di tutte le richieste di riscatto per tali Quote.

Il Fondo può, a discrezione della Società di Gestione e col consenso dei Sottoscrittori interessati, soddisfare ogni richiesta di rimborso in tutto o in parte trasferendo a tali Sottoscrittori gli attivi del Fondo o del corrispondente Comparto in natura; in tal caso si applicano le seguenti previsioni. Alle condizioni qui stabilite, il Fondo trasferisce a ciascun Sottoscrittore interessato una porzione degli attivi del Fondo o del Comparto che è in quel momento corrispondente al valore delle Quote detenute dai Sottoscrittori richiedenti il rimborso delle Quote, aggiustata secondo quanto di volta in volta deciso dalla Società di Gestione al fine di riflettere le passività del Fondo, sempre a condizione che la natura ed il tipo degli attivi da trasferire a ciascun Sottoscrittore venga determinato dalla Società di Gestione secondo criteri che la stessa (o suo delegato), a sua totale discrezione, riterrà equi e non pregiudizievoli per l'interesse dei restanti Sottoscrittori detentori di Quote; a tali fini, il valore degli attivi sarà determinato secondo gli stessi criteri utilizzati per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota delle Quote oggetto di rimborso. In ogni caso, su richiesta e a spese del Sottoscrittore, il Fondo venderà gli attivi ed in loro luogo rimborserà al Sottoscrittore il controvalore in denaro.

Funzionamento degli Umbrella Cash Accounts

Gli importi di rimborso dovuti a un investitore in seguito al Giorno di Valorizzazione di un Comparto nel quale le Quote di tale investitore sono state rimborsate (e di conseguenza in detto Giorno di Valorizzazione l'investitore non è più un Sottoscrittore del Comparto) saranno depositati in un Umbrella Cash Account, e saranno considerati come un'attività del Comparto fino a quando non saranno pagati a detto investitore e non beneficeranno inoltre dell'applicazione di alcuna norma di protezione del denaro degli investitori. In tali circostanze, l'investitore sarà un creditore non garantito del Comparto di riferimento relativamente alla somma di rimborso detenuta dal Comparto finché essa non sarà pagata all'investitore.

Nel caso in cui il Fondo o il Comparto di riferimento non dispongano di attività sufficienti per liquidare le loro passività, non è garantito che il Comparto o il Fondo avranno mezzi sufficienti per pagare in toto creditori non garantiti. Gli investitori ai quali sono dovuti importi di rimborsi depositati in un Umbrella Cash Account sono considerati allo stesso livello di tutti gli altri creditori non garantiti del Comparto di riferimento e avranno diritto a una quota proporzionale delle somme rese disponibili a tutti i creditori non garantiti. Pertanto, in tali circostanze, l'investitore potrebbe non recuperare tutte le somme originariamente versate in un Umbrella Cash Account per la successiva trasmissione a detto investitore

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione del Prospetto intitolata "Fattori di rischio – Funzionamento degli Umbrella Cash Accounts"

Rimborso forzoso di Quote/ Deduzione dell'imposta

La Società di Gestione può in qualsiasi momento riscattare o richiedere il trasferimento di Quote detenute da Sottoscrittori ai quali è fatto divieto di sottoscrivere o detenere Quote ai sensi del Regolamento. In tali casi il riscatto avverrà in un Giorno di Valorizzazione ad un prezzo pari al Valore Patrimoniale Netto per Quota al Giorno di Valorizzazione in cui le Quote devono essere riscattate.

La Società di Gestione può utilizzare i proventi di tale rimborso forzoso per il pagamento di imposte o ritenute risultanti dal possesso diretto o indiretto di Quote da parte di un Sottoscrittore, inclusi interessi e penali a esso connessi. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione del Prospetto intitolata "Tassazione" e in particolare sulla sezione intitolata "Tassazione irlandese", nella quale vengono illustrate nel dettaglio le circostanze in cui il Fondo ha diritto a dedurre dai pagamenti dovuti ai Sottoscrittori determinate somme per assolvere al pagamento delle imposte irlandesi compresi interessi e penali ad esso connessi e/o a riscattare Quote in maniera forzosa per assolvere a tale obbligo fiscale. I Sottoscrittori sono tenuti a indennizzare e a mantenere indenne il Fondo rispetto alle perdite dovute al fatto che il Fondo stesso sia divenuto soggetto a imposizione fiscale in seguito al verificarsi di un Evento Tassabile.

Conversione

Fatto salvo quanto indicato di seguito, la conversione è disponibile, ma solo tra le stesse Classi di diversi Comparti distribuite dallo stesso Distributore, a meno che non venga espressamente autorizzata caso per caso dalla Società di Gestione. Ciascun distributore si occuperà della distribuzione di una o più Classi di almeno due Comparti.

Limitatamente a quanto detto sopra e purché le Quote siano in emissione e offerte in vendita e sempre che l'emissione e il riscatto di Quote non siano stati sospesi, i Sottoscrittori in possesso di Quote di una o più Classi (le "Quote Originarie"), possono richiedere di convertire tutte o parte di tali Quote Originarie in Quote di una o più altre Classi (le "Nuove Quote").

I Sottoscrittori possono richiedere la conversione della Quote compilando un modulo di conversione nella forma di volta in volta prevista dal Gestore d'accordo con l'Agente Amministrativo di cui un originale deve essere consegnato all'Agente Amministrativo. Le richieste di conversione dovranno pervenire presso la sede dell'Agente Amministrativo (tramite lettera o facsimile o, purché in conformità con i requisiti imposti dalla Banca Centrale, mediante qualsiasi altro mezzo specificato dalla Società di Gestione con il consenso dell'Agente Amministrativo).

Tutte le domande di conversione devono essere ricevute dall'Agente Amministrativo all'ora indicata nel Relativo Supplemento sul Comparto.

Fermo restando che la Società di Gestione si riserva in circostanze eccezionali di accettare le domande ricevute dopo la scadenza indicata ma, tuttavia, prima del relativo Giorno di Valorizzazione, qualsiasi domanda ricevuta dopo i tempi stabiliti verrà considerata valida per il Giorno di Valorizzazione successivo al Giorno di Valorizzazione di riferimento.

Nel Giorno di Valorizzazione di riferimento, le Quote Originarie di cui è stata richiesta la conversione saranno automaticamente convertite nel numero corrispondente di Nuove Quote. Il Valore delle Quote Originarie in quel Giorno di Valorizzazione sarà considerato pari al valore (l'“Ammontare Convertito”) che le stesse avrebbero avuto nel caso in cui il Sottoscrittore ne avesse chiesto il riscatto all'Agente Amministrativo. Il corretto numero di Nuove Quote sarà pari al numero di Quote di quella Classe che sarebbero state emesse in quel Giorno di Valorizzazione qualora l'Ammontare Convertito fosse stato investito in Quote di tale Classe, salvo che a tal fine non viene applicata la commissione di sottoscrizione. Nel caso in cui l'operazione di conversione richieda una conversione di valuta, quest'ultima sarà effettuata ai tassi di mercato.

A seguito di ciascuna di tali conversioni verranno riallocati, dalla Classe o Classi di provenienza delle Quote Originarie alla Classe o Classi di appartenenza delle Nuove Quote, a seconda del caso, denaro o titoli per un valore pari all'Ammontare Convertito.

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nel corrispondente Supplemento, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione pari ad un ammontare che non sia superiore alla metà della commissione di sottoscrizione che si sarebbe dovuta pagare se il valore delle Quote Originarie oggetto di conversione fosse stato investito in Nuove Quote. Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

A seguito di ciascuna di tali conversioni, l'Agente Amministrativo provvederà affinché i relativi registri vengano aggiornati di conseguenza.

Trasferimento delle Quote

Le Quote di ciascun Comparto saranno trasferibili per atto scritto sottoscritto dal cedente, il quale verrà considerato titolare delle Quote fino a quando il nome dell'acquirente non sarà stato annotato sul registro corrispondente. Il documento attestante la cessione dovrà essere accompagnato da un certificato dell'acquirente attestante che egli non è, né sta acquistando tali Quote per conto di, o a favore di, un Soggetto Statunitense. Nel caso di decesso di uno dei co-sottoscrittori di Quote, i co-sottoscrittori ancora in vita saranno gli unici soggetti riconosciuti dall'Agente Amministrativo come aventi diritto o interesse alle Quote registrate a nome di tali co-sottoscrittori.

Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto sarà espresso nella Valuta di Base del Comparto di riferimento e sarà calcolato ogni Giorno di Valorizzazione accertando il valore delle attività del Comparto nel Momento di Valutazione di ciascun Giorno di Valutazione e deducendo da tale valore le passività del Comparto nel Momento di Valutazione di ciascun Giorno di Valutazione.

L'aumento o la diminuzione del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto che sia superiore o inferiore, a seconda del caso, al Valore Patrimoniale Netto di chiusura di quel Comparto al Giorno di Valorizzazione immediatamente precedente è ripartito tra le diverse Classi di Quote del Comparto, proporzionalmente al loro Valore Patrimoniale Netto di chiusura al Giorno di Valorizzazione immediatamente precedente, dopo i debiti aggiustamenti per le sottoscrizioni e i riscatti. Nel caso in cui a classi diverse si applichino diversi diritti, costi, commissioni e passività (ivi inclusi i guadagni o le perdite e i costi concernenti gli strumenti finanziari impiegati per fini di copertura tra la Valuta di Base e la valuta designata di una Classe), questi non saranno computati a fini del calcolo iniziale del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto, ma saranno separatamente applicati al Valore Patrimoniale Netto assegnato a ciascuna Classe. Il Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe viene successivamente diviso per il numero di Quote in emissione, relativo a tale Classe, e in seguito convertito nella valuta corrispondente a quella designata della Classe di riferimento, ai tassi di cambio prevalenti applicati dall'Agente Amministrativo e successivamente arrotondato a tre decimali al fine di determinare il Valore Patrimoniale Netto per Quota di tale Classe.

Le attività di un Comparto verranno valutate come segue:

- (a) qualsiasi attività quotata o regolarmente negoziata in un Mercato Riconosciuto e per la quale siano prontamente disponibili le relative quotazioni verrà valutata al prezzo ufficiale di chiusura disponibile al Momento di Valutazione del Giorno di Valutazione di riferimento, fatta eccezione per i titoli a reddito fisso che saranno valutati al prezzo medio (a causa della natura non rappresentativa dei prezzi di chiusura), purché il valore di qualsiasi investimento quotato in un Mercato Riconosciuto ma acquisito o negoziato a premio o con sconto fuori del Mercato Riconosciuto di riferimento o nei mercati fuori borsa (OTC) sia valutato prendendo in considerazione l'ammontare del premio o dello sconto al Momento di Valutazione dell'investimento. La Banca Depositaria deve assicurarsi che l'adozione di tale procedura sia giustificabile ai fini di stabilire il probabile valore di realizzo dell'investimento;
- (b) se un attivo è quotato su diversi Mercati Riconosciuti, si utilizzerà il prezzo ufficiale di chiusura o l'ultimo prezzo medio nel caso di titoli a reddito fisso (che riflette con maggiore accuratezza le condizioni di mercato nel caso di titoli a reddito fisso) del mercato azionario o altro mercato che, secondo il parere della Società di Gestione o un soggetto competente approvato a tal fine dalla Banca Depositaria, costituisca il mercato principale di tale attivo;
- (c) il valore di titoli che non siano quotati o negoziati su un mercato regolamentato o che siano quotati o negoziati su un mercato regolamentato ma per cui non siano disponibili il valore o la quotazioni o per cui la quotazione o il valore disponibile non siano rappresentativi del fair market value, sarà costituito dal loro probabile valore di realizzo stimato secondo buona fede (i) dalla Società di Gestione o (ii) da un soggetto, società o ente competente (incluso il Gestore Delegato) selezionato dalla Società di Gestione e approvato a tal fine dalla Banca Depositaria o (iii) qualsiasi altro mezzo a condizione che il valore di detti titoli sia approvato dalla Banca Depositaria. Laddove non siano disponibili quotazioni di mercato affidabili per titoli a reddito fisso, il valore di detti titoli potrà essere determinato tramite un metodo matrice elaborato dalla Società di Gestione, all'interno del quale tali titoli sono valutati in riferimento alla valutazione di altri titoli a essi equiparabili per rating, rendimento, data di scadenza e altre caratteristiche:

(d) i contratti in strumenti derivati negoziati in borsa inclusi, a titolo non esaustivo contratti *future* e di opzioni e *futures* su indice saranno valutati alla chiusura del Giorno di Valutazione al prezzo di regolamento determinato dal mercato. Qualora tale prezzo di regolamento non sia disponibile, il valore dovrà essere il valore probabile di realizzo stimato con cura e secondo buona fede dalla (i) Società di Gestione o (ii) un soggetto, società o ente competente (incluso il Gestore Delegato) selezionato dalla Società di Gestione e approvato a tal fine dalla Banca Depositaria) o (iii) qualsiasi altro mezzo a condizione che il valore di detti strumenti sia approvato dalla Banca Depositaria. Derivati negoziati *over-the-counter* (inclusi, a titolo non esaustivo, contratti *swap* e *swaptions*) saranno valutati giornalmente o (i) sulla base di una quotazione fornita dalla controparte di riferimento e che dovrà essere approvata o verificata con frequenza almeno settimanale da un soggetto approvato a tal fine dalla Banca Depositaria e che sia indipendente dalla controparte (“Valutazione della Controparte”): o (ii) tramite una valutazione alternativa a condizione che un soggetto competente nominato dalla Società di Gestione e approvato a tal fine dalla Banca depositaria, oppure tramite una valutazione ottenuta con qualsiasi altro mezzo a condizione che il valore sia approvato dalla Banca Depositaria (“Valutazione Alternativa”). Laddove tale metodo di Valutazione alternativa venga utilizzato, la Società di Gestione seguirà le buone pratiche internazionali e sarà fedele ai principi per la valutazione dei derivati *over-the-counter* stabiliti da enti quali la International Organisation of Securities Commissions e la Alternative Investment Management Association e sarà raffrontata mensilmente con la Valutazione della Controparte. Laddove si riscontrino differenze significative, esse saranno prontamente analizzate e chiarite. Contratti a termine su valute e *swap* su tassi d’interesse saranno valutati allo stesso modo dei contratti derivati *over the counter* o in riferimento alle quotazioni di mercato liberamente disponibili;

(e) le quote in organismi di investimento collettivo di tipo aperto verranno valutate in base all’ultimo Valore Patrimoniale Netto disponibile per quota o prezzo denaro pubblicato dall’organismo di investimento collettivo di riferimento o, se quotato o negoziato su un Mercato Riconosciuto, ai sensi di (a).

(f) le attività denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto di riferimento verranno convertite in tale Valuta di Base al tasso (ufficiale o meno) che la Società di Gestione o un suo delegato, a seguito di consultazione con la Banca Depositaria o seguendo un metodo approvato dalla Banca medesima, ritenga appropriato nel caso di specie; e

(g) il contante e altre attività liquide saranno valutati secondo il loro valore nominale più gli interessi maturati.

Nel caso in cui sia impossibile o non praticabile effettuare la valutazione di un’attività sulla base dei criteri di valutazione di cui ai precedenti paragrafi da (a) a (g), la Società di Gestione ha il potere di utilizzare un diverso metodo di valutazione approvato dalla Banca Depositaria al fine di determinare il corretto valore di tale attività.

Il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto sarà calcolato in ciascun Giorno di Valorizzazione come indicato in precedenza. Si fa presente agli investitori che un Comparto potrà essere valutato anche in un Giorno Lavorativo diverso da un Giorno di Valorizzazione, a discrezione della Società di Gestione, a condizione che le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione possano essere presentate solo con riferimento a ciascun Giorno di Valorizzazione come indicato nei paragrafi intitolati “Domande di sottoscrizione”, “Rimborso di Quote” e “Conversione”.

Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Quota

Fatta eccezione per i casi di sospensione della determinazione del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto e del Valore Patrimoniale Netto per Quota e sospensione dell'emissione e del riscatto di Quote, nelle circostanze descritte più avanti, il Valore Patrimoniale Netto per Quota per ciascun Giorno di Valorizzazione sarà reso pubblico presso la sede legale dell'Agente Amministrativo, sarà reso disponibile sul sito internet della Società di Gestione (www.egifunds.com) e sarà pubblicato su Il Sole 24 Ore.

Sospensione temporanea del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto e dell'emissione e dei Rimborsi delle Quote

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto per Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori allorché:

- (a) un mercato che costituisca la base per la valutazione della maggior parte delle attività del Comparto di riferimento sia chiuso (tranne che per festività riconosciute) o allorché le contrattazioni in tale mercato siano limitate o sospese;
- (b) un'emergenza politica, economica, militare, monetaria o di altro genere, fuori del controllo, della responsabilità o dell'influenza della Società di Gestione, renda impossibile o impraticabile disporre, a condizioni normali, delle attività del Comparto di riferimento ovvero tale disposizione sarebbe nociva per gli interessi dei Sottoscrittori;
- (c) l'interruzione di qualsiasi mezzo di comunicazione normalmente utilizzato o qualsiasi altra causa renda impossibile o impraticabile determinare il valore di una quota rilevante delle attività del Comparto di riferimento;
- (d) il Comparto di riferimento non sia in grado di effettuare trasferimenti di fondi al fine di compiere il pagamento dei riscatti di Quote ai Sottoscrittori o ogni altro trasferimento di fondi che riguardi il realizzo o l'acquisizione di investimenti o allorché i pagamenti dovuti per i riscatti di Quote effettuati dai Sottoscrittori non possano essere compiuti, ad avviso della Società di Gestione, a tassi di cambio ordinari;
- (e) si verifichi un periodo durante il quale i proventi di qualsiasi vendita o rimborso di Quote non possano essere trasferiti sul conto o dal conto del Comparto; o
- (f) qualsiasi altra ragione renda in pratica impossibile determinare il valore di una parte sostanziale delle attività del Comparto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto

COMMISSIONI DI GESTIONE E ALTRI COSTI A CARICO DEL FONDO

Le commissioni della Società di Gestione possono variare da Comparto a Comparto e da Classe a Classe e saranno calcolate sulla porzione del Valore Patrimoniale Netto riferibile alla singola Classe di riferimento.

Le commissioni e le spese a valere sulle attività del Comparto possono variare da Comparto a Comparto e da Classe a Classe. All'interno di ciascun Comparto potranno essere istituite Classi che sono soggette a commissioni maggiori o minori o nulle. Le informazioni riguardanti le commissioni applicabili a ciascun Comparto e Classe sono disponibili mediante richiesta alla Società di Gestione.

A meno che non sia altrimenti specificato più avanti, le commissioni dell'Agente Amministrativo (diverse da commissioni di registrazione e trasferimento, commissioni minime, ulteriori commissioni dovute per ogni Gestore Delegato all'Agente Amministrativo e qualsiasi altra commissione direttamente attinente a un Comparto) e della Banca Depositaria (diverse dalle commissioni relative a operazioni di prestito titoli) saranno calcolate sulla base del Valore Patrimoniale Netto del Fondo nel suo complesso e saranno sostenute congiuntamente da tutti i Comparti proporzionalmente ai loro rispettivi Patrimoni Netti al momento in cui viene effettuata la ripartizione. Le spese della Società di Gestione e dell'Agente Amministrativo saranno del pari sostenute congiuntamente da tutti i Comparti, fatte salve le spese che la Società di Gestione ragionevolmente considera che siano direttamente o indirettamente imputabili ad uno specifico Comparto o Classe, e tali spese dovranno essere sostenute esclusivamente da tale Comparto o Classe. Le commissioni di registrazione e trasferimento e ogni altra commissione dovuta all'Agente Amministrativo direttamente attinenti a un Comparto saranno calcolate in base alla percentuale fissata per Comparto e saranno sostenute congiuntamente da tutti i Comparti proporzionalmente ai loro rispettivi Valori di Patrimonio Netto. Le commissioni aggiuntive dovute per ogni Gestore Delegato all'Agente Amministrativo saranno pagate da ciascun Comparto rilevante singolarmente.

La Società di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere, a valere sulla porzione delle attività di un Comparto attribuibile alla relativa Classe, una commissione annuale (o una commissione del Sub-Gestore Delegato) che maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente in via posticipata, ad un tasso (più IVA, se del caso) determinato nel corrispondente Supplemento, unitamente alla commissione di performance, ove applicabile (più IVA, se del caso) secondo quanto indicato nel relativo Supplemento. La Società di Gestione avrà inoltre diritto a determinate commissioni per i propri servizi relativamente all'attività di prestito titoli, secondo quanto descritto di seguito al paragrafo "Commissioni di prestito titoli".

La Società di Gestione avrà inoltre diritto al rimborso, a valere sulle attività del Fondo, di tutte le Spese Amministrative e Operative sostenute. La Società di Gestione si impegna a limitare al minimo tali Spese Amministrative e Operative.

Qualora la Società di Gestione o un suo delegato conduca a buon fine il recupero di parte delle commissioni applicate dai negozianti in connessione con il rimborso e/o la vendita di titoli di un Comparto ("commissione recuperata"), la commissione recuperata sarà pagata al corrispondente Comparto e la Società di Gestione avrà titolo ad essere rimborsata sugli attivi del corrispondente Comparto per i costi, le spese e le commissioni - ragionevoli e debitamente giustificati - in cui la società di Gestione sia direttamente incorsa nel negoziare

le commissioni recuperate e nel monitorare i programmi di selezione volti ad ottenere più elevati standard di esecuzione, servizi a valore aggiunto e ricerca finanziaria per conto del Comparto. In nessun caso l'importo di tale rimborso eccederà il 50% delle commissioni recuperate. Conseguentemente, possono verificarsi casi in cui la Società di Gestione non avrà titolo al rimborso di tutte o parte dei costi, commissioni e spese in cui sia incorsa con riguardo ai programmi di recupero delle commissioni.

Il Distributore Globale

La Società di Gestione, in qualità di Distributore Globale, potrà ricevere una commissione di distribuzione annua a valere su quella parte delle attività di un Comparto attribuibile alla Classe di riferimento. Ulteriori dettagli relativi a tale commissione di distribuzione (se applicabile) saranno riportati nel corrispondente Supplemento. La commissione di distribuzione maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente in via posticipata (più IVA, se del caso). Il Distributore Globale potrà a sua volta versare parzialmente o completamente la commissione di distribuzione a Distributori, intermediari, investitori o gruppi di investitori.

La Società di Gestione, in qualità di Distributore Globale, potrà inoltre ricevere una commissione annua di servizio/mantenimento a valere su quella parte delle attività di un Comparto attribuibile alla Classe di riferimento, secondo quanto riportato nella Scheda Informativa sulle Classi allegata al Prospetto. La commissione di servizio/mantenimento maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente in via posticipata (più IVA, se del caso).

La Società di Gestione, in qualità di Distributore Globale, avrà inoltre diritto a essere rimborsata, a valere sulle attività del Comparto di riferimento, di tutte le spese di terze parti sostenute per conto di un Comparto (più IVA, se del caso), ivi incluse, a titolo non esaustivo, le spese telefoniche, quelle sostenute per l'utilizzo di fax, di reti di comunicazione e di comunicazioni via cavo, le spese postali e le spese sostenute per stampare e pubblicare relazioni, circolari o qualsiasi altro documento.

L'Agente Amministrativo

La Commissione di Amministrazione

La Società di Gestione verserà all'Agente Amministrativo, a valere sulle attività del Fondo, una commissione di amministrazione annuale non superiore allo 0,045% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo, che maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente in via posticipata, (più IVA, se del caso), fatta salva una commissione minima annua in relazione a ciascun Comparto, che oscillerà tra € 15.000 ed € 26.000 (più IVA, se del caso) in base al tipo di Comparto.

Se un Comparto ha più di un Gestore Delegato, la Società di Gestione pagherà all'Agente Amministrativo a valere sulle attività del Fondo un'ulteriore commissione minima pari a Euro 2.000 al mese (più IVA, se del caso) relativamente ad ogni ulteriore Gestore Delegato in numero superiore a uno.

Commissioni di registrazione e trasferimento

La Società di Gestione dovrà corrispondere all'Agente Amministrativo una commissione pari a €10.000 annui in riferimento a ciascun Comparto (più IVA, se applicabile). Tale commissione può essere applicata

sino ad un massimo di quattro Classi per Comparto. La Commissione di cui trattasi è inoltre soggetta ad ulteriori soglie massime relative al numero di operazioni effettuate dagli azionisti, ai conti degli azionisti, ai Distributori e agli utilizzatori dei siti web. Le commissioni di registrazione e trasferimento sono soggette a revisione annuale e, pertanto, sono suscettibili di aumento ovvero di diminuzione. L'eventuale aumento verrà reso noto agli investitori tramite inclusione nei rendiconti periodici del Fondo.

Spese vive

L'Agente Amministrativo avrà anche diritto a vedersi rimborsate, a valere sulle attività del Fondo, tutte le spese vive ragionevolmente sostenute per conto del Comparto (più IVA, se del caso), ivi compresi, ma non a titolo esaustivo, le spese telefoniche, quelle sostenute per l'utilizzo di fax, di reti di comunicazione e di comunicazioni via cavo, le spese postali e le spese sostenute per stampare e pubblicare rendiconti, circolari o qualsiasi altro documento.

La Banca Depositaria

La Banca Depositaria avrà diritto ad una commissione, remunerativa delle funzioni di depositaria e di trustee, e ad una commissione di regolamento, basata sulla localizzazione degli attivi in custodia. La commissione di custodia varia dallo 0,055% annuo del valore delle attività in custodia e € 18 per singola operazione negli Stati Uniti e in Canada allo 0,80% - 0,82% annuo del valore delle attività in custodia e € 300 per singola operazione in taluni stati quali Trinidad & Tobago, Zimbabwe, Columbia o Ucraina. I Comparti che investono in attività ubicate in stati che applicano una commissione di maggior importo dovranno pertanto pagare una maggiore commissione alla Depositaria. È inoltre possibile che siano applicate talune commissioni minime.

La Banca Depositaria avrà inoltre diritto a ottenere il rimborso, a valere sulle attività del Fondo, delle spese sostenute come sub-depositaria per conto di terzi, come le commissioni di re-registrazione, l'imposta di registro e altre imposte a livello locale.

Spese vive

La Banca Depositaria avrà anche diritto a vedersi rimborsate, a valere sulle attività del Fondo, tutte le spese vive ragionevolmente sostenute per conto del Comparto (più IVA, se del caso), ivi compresi, ma non a titolo esaustivo, le spese telefoniche, quelle sostenute per l'utilizzo di fax, di reti di comunicazione e di comunicazioni via cavo, le spese postali e le spese sostenute per stampare e pubblicare rendiconti, circolari o qualsiasi altro documento.

I Gestori Delegati

Salvo ove diversamente indicato nel corrispondente Supplemento, la Società di Gestione provvederà a pagare, a valere sulle proprie commissioni, le commissioni (più IVA, se del caso) di ciascun Gestore Delegato da essa designato relativamente a ciascun Comparto. Un Gestore Delegato non ha diritto a ricevere alcuna commissione né alcun rimborso per le spese vive a valere sulle attività di un Comparto.

Sub-Gestori Delegati

Laddove sia stato nominato un Sub-Gestore Delegato, la Società di Gestione potrà pagare a ogni Sub-Gestore Delegato, a valere sulla propria commissione, una commissione di sub-gestione. Ciascun Sub-Gestore Delegato potrà inoltre avere diritto a ricevere una commissione di incentivo a valere sugli attivi del Comparto di riferimento. I dettagli relativi a tali commissioni, ove applicabili, saranno riportati nel corrispondente Supplemento e le commissioni saranno dovute secondo quanto indicato nel corrispondente Supplemento.

Banche Corrispondenti

Le commissioni e le spese delle Banche Corrispondenti nominate dalla Società di Gestione ai normali tassi commerciali più IVA, se applicata, saranno a carico del Fondo o del Comparto rispetto al quale la Banca Corrispondente è stata nominata.

Le Banche Corrispondenti in Italia sono autorizzate anche ad applicare ai Sottoscrittori commissioni per ciascuna operazione riguardante sottoscrizioni, rimborsi, pagamento di dividendi, reinvestimento di dividendi e piani di accumulo per un ammontare per singola operazione specificato nei documenti locali di offerta.

Tutti i Sottoscrittori del Fondo o del Comparto per conto dei quali viene nominata una Banca Corrispondente possono avvalersi dei servizi forniti dalla Banca Corrispondente nominata dalla Società di Gestione.

Costi/commissioni operative derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati

Generale

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che laddove un Comparto si serva di strumenti finanziari derivati, dai ricavi del Comparto potrebbero essere detratti alcuni costi operativi diretti/indiretti e/o commissioni. Nel caso di derivati negoziati *over-the-counter*, tali costi e commissioni potrebbero includere costi di finanziamento e nel caso di derivati quotati su Mercati Riconosciuti, tali costi e commissioni potrebbero includere costi di intermediazione. Uno dei fattori presi in considerazione dal Gestore Delegato nel selezionare broker e controparti per le transazioni in derivati per conto di un Comparto è che detti costi e/o commissioni detratti dai ricavi del Comparto siano ai normali tassi commerciali e non includano ricavi nascosti. Tali costi e commissioni diretti o indiretti saranno pagati al broker o alla controparte di riferimento della transazione in strumenti finanziari derivati. Tutti i ricavi generati attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, al netto di costi e commissioni operativi diretti e indiretti, saranno trasferiti al Comparto di riferimento.

Commissioni di prestito titoli

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che quando un Comparto sottoscrive un accordo di prestito titoli, alcuni costi/commissioni operative dirette o indirette potrebbero essere detratte dai proventi registrati dal fondo. Tali costi includeranno quelli dovuti al prestatore e alla Società di Gestione. Dettagli relativi a tali costi/commissioni, che non includono eventuali proventi occulti, sono illustrati di seguito.

RBC Investor Services Trust (l'Agente Prestatore) avrà diritto a trattenere fino al 40% delle commissioni di prestito generate da un Comparto tramite accordi di prestito titoli per i propri servizi relativi al prestito titoli. La parte restata di tali commissioni (l'"utile netto") sarà distribuita tra la Società di Gestione e il Comparto a condizione, tuttavia, che la commissione della Società di Gestione per i propri servizi di prestito titoli sia limitata a un massimo del 36% dell'utile netto generato da un Comparto tramite accordi di prestito titoli. L'Agente Prestatore è membro dello stesso gruppo giuridico della Banca Depositaria e dell'Agente Amministrativo.

Commissioni di copertura valutaria

RBC Investor Services Bank S.A. ha diritto a una commissione relativamente ai servizi di copertura valutaria forniti alla Società di Gestione in relazione ad alcuni Comparti del Fondo; tale commissione non supererà lo 0.15% annuo della classe coperta. I dettagli su ciascun Comparto e sui livelli di commissioni applicabili per ciascuna Classe saranno riportati nel rendiconto finanziario annuale del Fondo.

In generale

Qualsiasi altra spesa sostenuta da ciascun Comparto sarà considerata sostenuta dal Fondo e sarà imputata agli attivi di ogni singolo Comparto esistente in quel momento, proporzionalmente al Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto, salvo quelle spese che la Società di Gestione ragionevolmente consideri essere direttamente o indirettamente attribuibili a un Comparto o Classe in particolare e tali spese saranno sostenute singolarmente da tale Comparto o Classe.

Il Fondo si farà carico delle spese sostenute a causa di contenziosi. Ai sensi di quanto previsto nel Regolamento, in alcune circostanze il Fondo manterrà la Banca Depositaria indenne, sollevandola tra l'altro dai costi e dalle spese sostenute per controversie relative al Fondo. La Società di Gestione avrà diritto di vedersi rimborsati dal Fondo i costi e le spese da essa sostenuti in occasione di controversie relative al Fondo.

Il Fondo si farà carico, a valere sulle proprie attività, di tutte le commissioni, i costi e le spese, ivi comprese le Spese Amministrative e Operative ed Esborsi sostenuti dalla Società di Gestione o dalla Banca Depositaria relativamente alla gestione, all'amministrazione ed alle operazioni ordinarie del Fondo. Tali commissioni, costi, spese ed esborsi a carico del Fondo comprendono, a titolo non esaustivo:

- (a) commissioni di consulenti e revisori;
- (b) parcelle di avvocati;
- (c) commissioni, provvigioni e le ragionevoli spese vive ai normali tassi commerciali dovute ad ogni soggetto incaricato del collocamento, dell'organizzazione e della gestione dei pagamenti nonché alla banca corrispondente o al soggetto incaricato della distribuzione delle Quote;
- (d) commissioni di *merchant banking*, intermediazione finanziaria, costi di ricerca in materia di investimenti (*investment research*) o altri servizi di finanza istituzionale, ivi compresi gli interessi su

prestiti, il calcolo dell'indice, l'assegnazione delle commissioni di *performance* e altri costi e spese di tale natura;

- (e) tasse o oneri imposti da qualsiasi autorità fiscale;
- (f) costi per la redazione, la traduzione e la distribuzione di ogni prospetto, relazione, certificato, conferma di acquisto di Quote e comunicazioni ai Sottoscrittori;
- (g) commissioni e spese sostenute relativamente alla quotazione delle Quote su qualsiasi Mercato Riconosciuto e secondo le regole previste per la quotazione medesima;
- (h) spese di custodia e trasferimento;
- (i) spese per le assemblee dei Sottoscrittori;
- (j) premi assicurativi;
- (k) ogni altra spesa, ivi comprese le spese amministrative per l'emissione e il riscatto di Quote;
- (l) il costo per la redazione, la traduzione, la stampa e/o l'archiviazione, in qualsiasi lingua, del Regolamento e di qualsiasi altro documento relativo al Fondo o al Comparto di riferimento, ivi comprese le attestazioni di registrazione, i prospetti, le informazioni relative alla quotazione, *memoranda* esplicativi, relazioni annue, semestrali e straordinarie destinate a qualsiasi autorità (ivi comprese le associazioni locali di operatori in titoli) di competenza per il Fondo o per qualsiasi Comparto o per l'offerta di Quote del Comparto di riferimento nonché il costo per la consegna ai Sottoscrittori dei predetti documenti;
- (m) le spese di pubblicità e marketing relative alla distribuzione delle Quote di un Comparto; e
- (n) il costo per la pubblicazione di avvisi su quotidiani locali della zona interessata; e in ogni caso oltre all'IVA eventualmente dovuta.

Tutte le spese ricorrenti saranno addebitate a valore sul reddito corrente o in relazione agli utili realizzati e non realizzati o, qualora la Società ne dia disposizione e tale possibilità sia indicata all'interno del corrispondente Supplemento, a valere sul Capitale della Classe di riferimento del Comparto secondo quanto disposto di volta in volta dalla Società di Gestione. Qualora le spese ricorrenti o una parte di esse siano addebitate a valere sul capitale della Classe, si rammenta ai Sottoscrittori che il capitale della Classe potrebbe essere intaccato e che gli utili saranno raggiunti anticipando il potenziale di crescita futura del capitale. Pertanto, al momento del rimborso delle proprie Quote, i Sottoscrittori potrebbero non recuperare appieno la somma investita. Detta politica che prevede l'addebito delle spese ricorrenti o di una parte di esse, a valere sul capitale mira a massimizzare le distribuzioni ma avrà anche l'effetto di abbassare il valore del capitale dell'investimento e di ridurre il potenziale di crescita futura del capitale.

Tutte le spese e commissioni relative alla creazione del Fondo non hanno ecceduto Euro 63.500 (IVA esclusa) e sono state completamente ammortizzate.

Costi di ricerca in materia di investimenti

Alcuni Comparti potrebbero essere soggetti a costi relativi all'acquisto di ricerche in materia di investimenti di terze parti, utilizzate da un Gestore Delegato per la gestione delle attività del Comparto. In tali circostanze, il Gestore Delegato gestirà un conto di pagamento per la ricerca (*research payment account*, RPA) al fine di garantire l'adempimento agli obblighi normativi ai sensi della MiFID II. L'RPA gestito da un Gestore Delegato in questo scenario sarà finanziato mediante uno specifico costo di ricerca a carico del Comparto di riferimento, sarà utilizzato per pagare ricerche in materia di investimenti ricevute dal Gestore Delegato da terze parti e sarà gestito nel rispetto dei requisiti della MiFID II. Relativamente a quei Comparti che potrebbero sostenere tali costi, il Gestore Delegato insieme alla Società di Gestione predisporranno inoltre e determineranno regolarmente un budget di ricerca per i Comparti interessati e concorderanno la frequenza con cui tali costi saranno dedotti dai Comparti di riferimento. Ulteriori dettagli su eventuali costi per ricerche in materia di investimento addebitati ai Comparti del Fondo saranno riportati nei rendiconti finanziari del Fondo.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un "onere antidiluzione" relativamente ad alcuni Comparti indicati nel corrispondente Supplemento. Tale onere antidiluzione rappresenterebbe un fondo per gli spread di mercato (la differenza tra i prezzi a cui le attività sono valutate e/o acquistate o vendute) e gli oneri e commissioni e altri costi di negoziazione relativi all'acquisizione o dismissione di attività in caso di ricezione di domande di sottoscrizione o rimborso netti superiori all'1% del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto, inclusi sottoscrizioni e/o rimborsi che verrebbero effettuati in seguito a richieste di conversione da un Comparto ad un altro. Tale onere sarà applicato per preservare il valore delle attività sottostanti. Tale fondo sarà aggiunto al prezzo di emissione delle Quote nel caso di richieste di sottoscrizione netta superiori all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo e dedotte dal prezzo a cui le Quote saranno rimborsate in caso di richieste di rimborso netto superiori all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, ivi incluso il prezzo di Quote emesse o rimborsate in seguito a richieste di conversione. I suddetti oneri di diluzione saranno applicati per preservare il valore delle attività sottostanti e saranno versati nei conti del Comparto di riferimento."

Politica retributiva della Società di Gestione

La Società di Gestione ha progettato e implementa una politica retributiva che riflette e promuove una gestione sana ed efficace del rischio tramite un modello di business che per sua natura non incoraggia un'assunzione eccessiva di rischi, che sarebbe in contrasto con il profilo di rischio del Fondo. La politica retributiva della Società di Gestione è coerente con la strategia di business, con gli obiettivi, con i valori e con gli interessi del Fondo e dei suoi Sottoscrittori e comprende misure volte a evitare conflitti di interesse. In linea con le disposizioni delle Direttive OICVM e con le Linee Guida dell'Autorità Europea di Vigilanza sui Mercati (ESMA) sulle sane politiche retributive ai sensi delle Direttive OICVM e della Direttiva sui fondi di investimento alternativi (AIFMD) (2016/ESMA/411) ("**Linee Guida retributive ESMA**"), e successivi emendamenti, la Società di Gestione applica le proprie pratiche e politiche retributive secondo modalità e

nella misura appropriate alle sue dimensioni, alla sua organizzazione interna e alla natura, portata e complessità delle sue attività.

Nel delegare funzioni di gestione degli investimenti relativamente al Fondo o ai suoi Comparti, la Società di Gestione si assicurerà che:

- a. gli enti ai quali sono state delegate le attività di gestione degli investimenti siano tenuti al rispetto di requisiti normativi riguardanti la retribuzione che abbiano la stessa efficacia di quelli applicabili ai sensi delle Linee Guida retributive ESMA; oppure
- b. b. siano in vigore accordi contrattuali adeguati per garantire che non vi sia elusione delle regole illustrate nelle Linee Guida retributive ESMA.

Ulteriori dettagli sulla politica retributiva della Società di Gestione compresi, al titolo non esaustivo, una descrizione del calcolo della retribuzione e dei benefici, l'identità delle persone responsabili di assegnare la retribuzione e i benefici, inclusa la composizione del comitato per la remunerazione, laddove esso esista, saranno disponibili all'indirizzo www.egifunds.com e una copia cartacea sarà messa a disposizione gratuitamente dietro richiesta.

TASSAZIONE

Generale

Le informazioni qui riportate non sono esaustive e non costituiscono consulenza legale o fiscale. Si invitano i potenziali investitori a informarsi presso i propri consulenti professionali circa le implicazioni derivanti dalla sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione o cessione di Quote secondo le leggi delle giurisdizioni nei quali tali potenziali investitori possono essere assoggettati ad imposizione fiscale.

Si riporta di seguito un breve sommario di determinati aspetti della normativa e delle prassi fiscali irlandesi relative alle operazioni contemplate dal presente Prospetto. Esso si basa sulla normativa e sulle prassi nonché sull'interpretazione ufficiale attualmente in vigore, le quali sono tuttavia soggette a modifica.

I dividendi, gli interessi e le plusvalenze, ove esistenti, che il Fondo o un Comparto consegue in connessione con gli investimenti effettuati (esclusi quelli relativi a strumenti finanziari di emittenti irlandesi) possono essere soggetti a tassazione, comprese le ritenute d'imposta, nei paesi in cui gli emittenti sono situati. Si ritiene che il Fondo non possa beneficiare di una riduzione del tasso della ritenuta d'imposta sulla base delle convenzioni contro la doppia imposizione eventualmente in vigore tra l'Irlanda e tali paesi. Se tale posizione cambiasse in futuro e l'applicazione di tassi minori risultasse in un rimborso al Fondo, il Valore Patrimoniale Netto non verrà rideterminato ed il beneficio verrà assegnato proporzionalmente ai Sottoscrittori esistenti al momento del rimborso.

Tassazione in Irlanda

La Società di Gestione è al corrente del fatto che, essendo il Fondo residente in Irlanda ai fini fiscali, la posizione fiscale dello stesso e dei Sottoscrittori è quella illustrata di seguito.

Definizioni

Ai fini di questa sezione, si applicheranno le seguenti definizioni:

“Residente in Irlanda”

- nel caso di una persona fisica, significa una persona fisica residente in Irlanda ai fini fiscali
- nel caso di un trust, significa un trust residente in Irlanda ai fini fiscali
- nel caso di una società, significa una società residente in Irlanda ai fini fiscali

Una persona fisica sarà considerata residente in Irlanda per un anno fiscale se è presente in Irlanda: (1) per un periodo di almeno 183 giorni in quell'anno fiscale o (2) per un periodo di almeno 280 giorni in due anni fiscali consecutivi, a condizione che la persona sia presente in Irlanda per almeno 31 giorni in ciascun periodo. Per la determinazione dei giorni di presenza in Irlanda, una persona fisica è considerata presente se si trova in Irlanda in qualsiasi momento della giornata. Questa prova è effettiva partire dal 1° gennaio 2009 (in passato, un soggetto si considerava presente in Irlanda se risiedeva nel paese a fine giornata (mezzanotte)).

Un trust è generalmente residente in Irlanda quando il suo amministratore fiduciario è residente in Irlanda o la maggioranza di essi (se sono più di uno) è residente in Irlanda.

Una società la cui direzione centrale e il cui controllo sono situati in Irlanda è residente in Irlanda indipendentemente dalla sua sede di costituzione. Una società la cui direzione centrale e il cui controllo non sono situati in Irlanda ma che è stata costituita in Irlanda è residente in Irlanda salvo quando:

- la società o una società correlata svolge la sua attività in Irlanda e la società è in ultima analisi controllata da persone residenti in Stati Membri UE o in Paesi con i quali l'Irlanda ha sottoscritto un trattato sulla doppia tassazione, ovvero la società o una società collegata sono società quotate in un Mercato Riconosciuto nell'UE o in un Paese che ha sottoscritto un trattato sulla doppia tassazione con l'Irlanda. Tuttavia, questa eccezione non si applica quando si avrebbe una società costituita in Irlanda che è gestita e controllata in un territorio pertinente (diverso dall'Irlanda) ma non sarebbe residente in quel territorio pertinente poiché non è costituita in detto territorio, non essendo residente in alcun territorio a fini fiscali

oppure

- la società è considerata non residente in Irlanda ai sensi di un trattato sulla doppia tassazione sottoscritto fra l'Irlanda e un altro Paese.

Il Finance Act 2014 ha modificato le regole di residenza sopra illustrate per società costituite dal 1 gennaio 2015 compreso in avanti. Le nuove regole di residenza assicureranno che le società costituite in Irlanda e anche le società non costituite in Irlanda ma gestite e controllate in Irlanda saranno residenti in Irlanda ai fini fiscali salvo quando la società in questione, in virtù di un trattato di doppia tassazione tra l'Irlanda e un altro Paese, considerata come residente in un territorio diverso dall'Irlanda (e pertanto non residente in Irlanda). Per le società costituite prima di tale data queste nuove regole non entreranno in vigore fino al 1 gennaio 2021 (salvo in circostanze limitate).

Si noti che, in alcuni casi, determinare la residenza di una società ai fini fiscali può essere complesso. Si invitano pertanto i potenziali investitori a consultare le specifiche disposizioni di legge contenute nella Sezione 23A del Taxes Act.

“Residente Ordinario in Irlanda”

- nel caso di una persona fisica, indica una persona fisica con residenza ordinaria in Irlanda ai fini fiscali
- nel caso di un trust, indica un trust con residenza ordinaria in Irlanda ai fini fiscali.

Una persona fisica sarà considerata avente residenza ordinaria in Irlanda per un determinato anno fiscale se è stato residente in Irlanda per i precedenti tre anni fiscali consecutivi (diventa ordinariamente residente in Irlanda a partire dall'inizio del quarto anno fiscale). Una persona fisica manterrà la residenza ordinaria in Irlanda finché non saranno trascorsi tre anni fiscali consecutivi durante i quali non è stata residente in Irlanda. Perciò una persona fisica che è residente in Irlanda e ha residenza ordinaria in Irlanda nell'anno fiscale dal

1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 e lascia l'Irlanda in quell'anno fiscale avrà residenza fiscale in Irlanda fino alla fine dell'anno fiscale dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.

Il concetto di residenza ordinaria relativa a un trust è piuttosto oscuro e legato alla sua residenza ai fini fiscali.

“Investitore irlandese esente”

- un piano pensionistico che sia un piano esente approvato ai sensi della Sezione 774 del Taxes Act oppure un contratto pensionistico a maturazione annua o uno schema fiduciario al quale è applicabile la sezione 784 o 785 del Taxes Act e successivi emendamenti;
- una società che si occupa di assicurazioni sulla vita ai sensi della Sezione 706 del Taxes Act;
- un organismo di investimento ai sensi della sezione 739B (1) del Taxes Act;
- uno schema di investimento speciale ai sensi della Sezione 737 del Taxes Act;
- un ente benefico che sia una persona cui si fa riferimento nella Sezione 739D(6)(f)(i) del Taxes Act;
- uno unit trust ai sensi della Sezione 731(5)(a) del Taxes Act
- un gestore di fondi qualificato ai sensi della Sezione 784A(1)(a) del Taxes Act nel caso in cui le quote detenute siano attività di un fondo pensionistico approvato o di un fondo pensionistico minimo approvato;
- una società di gestione qualificata ai sensi della Sezione 739B del Taxes Act;
- una società in accomandita di investimenti ai sensi della Sezione 739J del Taxes Act;
- un amministratore di un conto di risparmio pensionistico personale (“PRSA”) che agisce per conto di una persona che ha diritto all'esenzione dall'imposta sul reddito e sulle plusvalenze ai sensi della sezione 787I del Taxes Act, allorché le Quote costituiscono l'attivo di un PRSA;
- una *credit union* ai sensi della Sezione 2 del Credit Union Act, 1997;
- la National Asset Management Agency
- la National Treasury Management Agency o un veicolo d'investimento (ai sensi della sezione 37 della National Treasury Management Agency (emendamento) Act 2014) del quale il Ministro delle Finanze sia il solo beneficiario, oppure lo Stato che agisce tramite la National Treasury Management Agency;
- una società soggetta a imposizione fiscale societaria ai sensi della Sezione 110(2) del Taxes Act in relazione ai pagamenti ad essa corrisposti da parte del Fondo; oppure
- qualsiasi altro residente in Irlanda o persona avente residenza ordinaria in Irlanda a cui possa essere consentito ai sensi della legislazione fiscale o della pratica scritta o per concessione dell'Autorità Fiscale di detenere Quote senza dare origine ad una imposizione fiscale nei confronti del Fondo o compromettere le esenzioni fiscali collegate al Fondo, dando origine a un'imposizione fiscale nei confronti del Fondo; purché abbiano correttamente compilato l'Apposita Dichiarazione.

“Intermediario” significa una persona che:

- svolge un'attività che consiste nel ricevere pagamenti da un organismo di investimento per conto di altre persone o la cui attività comprende tale funzione; oppure
- detiene Quote in un organismo di investimento per conto di altre persone.

“Irlanda” significa la Repubblica d'Irlanda

“Sistema di compensazione riconosciuto” significa ogni sistema di compensazione elencato nella Sezione 246A del Taxes Act (inclusi, a titolo non esaustivo, Euroclear, Clearstream Banking AG, Clearstream BankingSA e CREST) o ogni altro sistema per compensazioni di quote progettato per i fini di cui al Capitolo 1A della Parte 27 del Taxes Act, da parte dell’Autorità Fiscale Irlandese, quale sistema di compensazione riconosciuto.

“Apposita dichiarazione” significa la dichiarazione relativa al Sottoscrittore come illustrato nell’Allegato 2B del Taxes Act.

“Periodo Pertinente” significa un periodo di 8 anni che ha inizio con l’acquisizione di una Quota da parte di un Sottoscrittore e ogni successivo periodo di 8 anni che ha inizio immediatamente dopo il precedente Periodo Pertinente.

“Taxes Act” è il Taxes Consolidation Act, 1997 (d’Irlanda) e successivi emendamenti.

Il Fondo

Il Fondo sarà considerato residente in Irlanda ai fini fiscali se la Banca Depositaria del Fondo è considerata residente in Irlanda ai fini fiscali. È intenzione della Società di Gestione svolgere l’attività del Fondo in modo da assicurare che esso sia residente in Irlanda ai fini fiscali.

La Società di Gestione è stata informata che il Fondo è un organismo di investimento ai sensi dell’art. 739B (1) del *Taxes Act*. In base alla normativa e alle prassi in vigore in Irlanda, il Fondo non è soggetto all’imposta irlandese sui redditi o sugli utili.

Tuttavia, è possibile che insorgano imposte al verificarsi di un Evento Tassabile nel Fondo. Tra gli Eventi Tassabili sono compresi qualsiasi pagamento di distribuzioni ai Sottoscrittori e l’incasso, rimborso, annullamento, trasferimento o vendita ipotetica (una vendita ipotetica avrà luogo alla scadenza di un Periodo Pertinente) di Quote o l’assegnazione o l’annullamento di Quote da parte di un Sottoscrittore da parte del Fondo al fine di adempiere al versamento dell’imposta dovuta su una plusvalenza a seguito di un trasferimento.

Nessuna imposta insorgerà a valere sul Fondo rispetto a Eventi Tassabili relativi a un Sottoscrittore che non sia residente in Irlanda né abbia residenza ordinaria in Irlanda al momento in cui si verifica l’Evento Tassabile purché sia stata compilata una Apposita Dichiarazione e il Fondo non sia in possesso di informazioni che potrebbero ragionevolmente suggerire che le informazioni contenute in tale dichiarazione non siano più corrette. In assenza di tale Apposita Dichiarazione o di misure equivalenti che il Fondo si impegna a offrire e garantire (si veda il paragrafo intitolato “Misure Equivalenti”) si presume che l’investitore sia residente in Irlanda o abbia residenza ordinaria in Irlanda.

Sono esclusi dagli Eventi Tassabili:

- Lo scambio effettuato da un Sottoscrittore alle normali condizioni di mercato, di Quote del Fondo con altre Quote del Fondo, per cui il Sottoscrittore non riceva alcun pagamento;

- Operazioni che potrebbero altrimenti essere considerate come Eventi Tassabili relative a Quote detenute in un sistema di compensazione di titoli riconosciuto che abbia ottenuto l'autorizzazione delle autorità fiscali irlandesi;
- Il trasferimento da parte di un Sottoscrittore del proprio diritto a una Quota se tale trasferimento è tra coniugi o ex coniugi, purché sussistano determinate condizioni;
- Lo scambio di Quote (ai sensi della sezione 739H del Taxes Act) in occasione di una fusione o ristrutturazione rilevante di un fondo con un altro organismo di investimento collettivo.

Nel caso si verifichi un Evento Tassabile a seguito del quale il Fondo stesso diventi tassabile, il Fondo è legittimato a dedurre dal pagamento conseguente a tale evento un ammontare pari all'imposta dovuta e/o, ove applicabile, ad appropriarsi di - o ad annullare - un numero di Quote detenute dal Sottoscrittore o dal beneficiario delle Quote, corrispondente all'ammontare dell'imposta dovuta. Nel caso in cui non sia effettuata la deduzione, l'appropriazione o la cancellazione di cui sopra, il relativo Sottoscrittore terrà indenne il Fondo dalle perdite derivanti al Fondo a seguito del verificarsi di un Evento Tassabile, relativamente al quale, il Fondo stesso sia fiscalmente responsabile.

I dividendi ricevuti dal Fondo a seguito di investimenti in azioni irlandesi possono essere soggetti alla ritenuta fiscale irlandese sui dividendi all'aliquota standard dell'imposta sul reddito (attualmente il 20%). Tuttavia, il Fondo può rilasciare una dichiarazione al soggetto pagante nella quale specifichi di essere un organismo d'investimento collettivo beneficiario dei dividendi conferendo in tal modo al Fondo stesso il diritto di ricevere tali dividendi senza detrazione della ritenuta d'acconto sui dividendi irlandese.

Imposta di bollo

Nessuna imposta di bollo è dovuta in Irlanda a seguito dell'emissione, trasferimento, riacquisto o riscatto di Quote del Fondo. Nel caso in cui una sottoscrizione o rimborso di quote venga effettuato tramite il trasferimento in natura di titoli, proprietà o altri tipi di attività, potrebbe insorgere il pagamento dell'imposta di bollo irlandese sul trasferimento di tali attività.

Nessuna imposta di bollo irlandese è dovuta dal Fondo per i trasferimenti o le cessioni di titoli o valori mobiliari commerciabili, a condizione che non siano stati emessi da una società di diritto irlandese e a condizione che il trasferimento o la cessione non siano connessi a beni immobili siti nel territorio irlandese o al conferimento di diritti o di utili su tali proprietà o titoli o valori mobiliari commerciabili di società (all'infuori di società considerate organismi di investimento ai sensi della Sezione 739B(1) del Taxes Act che non è un Fondo Irlandese Immobiliare o una "società qualificata" ai sensi della Sezione 110 del Taxes Act) registrate in Irlanda.

Imposte ai Sottoscrittori

Quote detenute in un Sistema di Compensazione Riconosciuto

I pagamenti a favore di un Sottoscrittore o qualsiasi incasso, rimborso, cancellazione o trasferimento di Quote detenute in un Sistema di Compensazione Riconosciuto non daranno origine a un evento tassabile nel Fondo (esiste, tuttavia, una certa ambiguità nella normativa in merito all'eventualità che le norme rilevate in questo paragrafo in riferimento alle Quote detenute in un Sistema di Compensazione Riconosciuto siano applicabili

in caso di eventi tassabili insorgenti su una vendita ipotetica; pertanto, come detto in precedenza, si invitano i Sottoscrittori ad avvalersi della loro personale consulenza fiscale a riguardo). Pertanto, il Fondo non dovrà detrarre le imposte irlandesi su tali pagamenti a prescindere dal fatto che essi siano detenuti da Sottoscrittori che sono Residenti in Irlanda o hanno Residenza ordinaria in Irlanda, o che un Sottoscrittore non residente abbia rilasciato un'Apposita Dichiarazione. Tuttavia, i Sottoscrittori che sono Residenti in Irlanda o che hanno Residenza ordinaria in Irlanda o che non sono Residenti Irlandesi o non hanno Residenza ordinaria in Irlanda ma le cui Quote sono attribuibili a una filiale o agenzia in Irlanda possono essere ancora assoggettabili a tassazione irlandese su una distribuzione o incasso, rimborso o trasferimento delle loro Quote.

Nel caso in cui le Quote non siano detenute in un Sistema di Compensazione Riconosciuto al momento dell'evento tassabile (fatto salvo la spiegazione riportata al paragrafo precedente in relazione a un evento tassabile derivante da una vendita ipotetica) per un evento tassabile insorgeranno tipicamente le conseguenze fiscali illustrate di seguito.

Sottoscrittori che non sono residenti in Irlanda né hanno residenza ordinaria in Irlanda

Il Fondo non dovrà applicare detrazioni fiscali al verificarsi di un evento tassabile relativamente a un Sottoscrittore nel caso in cui (a) tale Sottoscrittore non sia residente in Irlanda né abbia la residenza ordinaria in Irlanda, (b) lo stesso abbia presentato al Fondo una Apposita Dichiarazione nel momento o in prossimità del momento in cui le Quote vengono richieste o acquistate dal Sottoscrittore e (c) il Fondo non è in possesso di qualsivoglia informazione che ragionevolmente possa far ritenere che le informazioni ivi contenute non siano più sostanzialmente corrette. In assenza di una Apposita Dichiarazione (fornita in maniera tempestiva) o qualora il Fondo non soddisfi né ricorra a misure equivalenti (si veda il paragrafo intitolato "Misure Equivalenti"), l'imposta insorgerà al verificarsi di un evento tassabile nel Fondo indipendentemente dal fatto che un Sottoscrittore non sia residente in Irlanda né abbia la Residenza ordinaria in Irlanda. L'imposta dovuta sarà detratta come descritto di seguito.

Nei casi in cui un Sottoscrittore agisca da Intermediario per conto di soggetti che non sono residenti in Irlanda né hanno la residenza ordinaria in Irlanda, non verrà dedotta alcuna imposta dal Fondo al verificarsi di un evento tassabile, purché (i) il Fondo abbia soddisfatto e fatto ricorso alle misure equivalenti o (ii) l'Intermediario abbia fornito una Apposita Dichiarazione del fatto che agisca per conto di tali soggetti e a condizione che il Fondo non sia in possesso di qualsivoglia informazione che ragionevolmente possa far ritenere che le informazioni ivi contenute non siano più sostanzialmente corrette.

I Sottoscrittori che non sono residenti in Irlanda né hanno la residenza ordinaria in Irlanda e a condizione che (i) il Fondo abbia soddisfatto e sia ricorso alle misure equivalenti o (ii) tali Sottoscrittori abbiano rilasciato Apposite Dichiarazioni relativamente alle quali il Fondo non è in possesso di informazioni che possano ragionevolmente far ritenere che le informazioni ivi contenute non siano più corrette, non saranno soggetti a imposizione fiscale in Irlanda con riferimento al reddito derivante dalle Quote e dalle plusvalenze risultanti dalla cessione delle loro Quote. Tuttavia, i Sottoscrittori che sono persone giuridiche non residenti in Irlanda e che detengono Quote direttamente o indirettamente per conto di una filiale o agenzia che opera in Irlanda saranno tenuti al pagamento delle imposte irlandesi sul reddito derivante dalle Quote o dalle plusvalenze risultanti dalla cessione delle Quote.

Qualora il Fondo applichi la ritenuta d'imposta in quanto il Sottoscrittore non ha rilasciato al Fondo alcuna apposita dichiarazione, la legislazione irlandese prevede un rimborso dell'imposta soltanto alle società che sono soggette al pagamento dell'imposta irlandese sulle società, a determinate persone fisiche disabili e in alcune altre circostanze limitate.

Investitori residenti in Irlanda o con residenza ordinaria in Irlanda

A meno che un Sottoscrittore sia un Investitore Irlandese Esente e presenti una Apposita Dichiarazione in tal senso e a condizione che il Fondo non sia in possesso di qualsivoglia informazione che suggerisca ragionevolmente che le informazioni ivi contenute non siano più sostanzialmente corrette o a meno che le Quote siano acquisite dal Courts Service, il Fondo sarà obbligato ad applicare alla distribuzione (nel caso in cui i pagamenti siano effettuati su base annuale o ad intervalli più frequenti) ad un Sottoscrittore che sia residente in Irlanda o abbia la residenza ordinaria in Irlanda una ritenuta d'imposta in base all'aliquota del 41% (25% laddove il Sottoscrittore sia una società e sia stata rilasciata un'adeguata dichiarazione). Il Fondo sarà analogamente obbligato a dedurre le imposte in base all'aliquota del 41% (25% nel caso in cui il Sottoscrittore sia una società e sia stata rilasciata un'adeguata dichiarazione) su qualsiasi altra distribuzione o sugli utili derivati ai Sottoscrittori (che non siano Investitori Irlandesi Esenti, che abbiano rilasciato un'Apposita Dichiarazione) dall'incasso, rimborso, cancellazione, trasferimento o vendita ipotetica (vedere sotto) di Quote da parte di un Sottoscrittore che sia residente in Irlanda o abbia la residenza ordinaria in Irlanda.

La legge finanziaria del 2006 (*Finance Act*) ha introdotto delle norme (successivamente modificate dal *Finance Act* 2008) in relazione all'imposta automatica di uscita per i Sottoscrittori Residenti in Irlanda o con Residenza Ordinaria in Irlanda rispetto alle Quote da loro detenute nel Fondo alla fine di un Periodo di Riferimento. Si riterrà che tali Sottoscrittori (sia persone giuridiche che persone fisiche) abbiano venduto le loro Quote ("vendita ipotetica") alla scadenza di quel Periodo di Riferimento ed essi saranno assoggettati all'imposta all'aliquota del 41% (o 25% nel caso in cui il Sottoscrittore sia una società e sia stata rilasciata un'adeguata dichiarazione) su qualsiasi guadagno ipotetico (calcolato senza il beneficio di sgravio sull'indicizzazione) maturato in base all'eventuale aumento di valore delle Quote dal momento dell'acquisto o dell'applicazione della precedente imposta d'uscita a seconda dell'evento che si verifica più tardi.

Al fine di determinare l'eventuale maturazione di ogni ulteriore imposta su un evento tassabile successivo (diverso da eventi tassabili derivanti dalla chiusura di un successivo Periodo Pertinente o laddove i pagamenti avvengano annualmente o a intervalli più frequenti), la precedente vendita ipotetica viene inizialmente ignorata e l'imposta corrispondente viene calcolata normalmente. All'atto del calcolo di tale imposta, viene riconosciuto l'immediato accredito a fronte del pagamento di qualsiasi imposta versata in seguito alla precedente vendita ipotetica. Laddove l'imposta derivante dall'evento tassabile successivo sia maggiore di quella derivante dalla precedente vendita ipotetica, il Fondo dovrà detrarre la differenza. Laddove l'imposta derivante dall'evento tassabile successivo sia minore di quella derivante dalla precedente vendita ipotetica, il Fondo dovrà rimborsare la differenza in eccesso ai Sottoscrittori (in conformità con il successivo paragrafo intitolato "*Soglia del 15%*").

Soglia del 10%

Il Fondo non dovrà detrarre l'imposta ("imposta di uscita") relativamente a questa vendita ipotetica nel caso

in cui il valore delle quote tassabili (ossia le Quote detenute dai Sottoscrittori ai quali non si applicano le procedure di dichiarazione) nel Fondo (o nel comparto in caso di fondo multicomparto) sia inferiore al 10% del valore delle Quote totali nel Fondo (o nel comparto) e il Fondo abbia scelto di comunicare all'Autorità Fiscale alcuni dati relativi ad ogni Sottoscrittore Interessato (il "Sottoscrittore Interessato") per ogni anno nel quale si applica il limite minimo. In tale situazione, l'obbligo di applicare l'imposta su ogni utile derivante da una vendita ipotetica spetterà al Sottoscrittore mediante autocertificazione ("auto-certificatori") anziché al Fondo o al Comparto (o ai loro fornitori di servizi). Si riterrà che il Fondo abbia deciso di effettuare la comunicazione necessaria se i Sottoscrittori Interessati ne saranno informati per iscritto.

Soglia del 15%

Come precedentemente riportato, laddove l'imposta derivante dall'evento tassabile successivo sia minore di quella derivante dalla precedente vendita ipotetica (per esempio a causa di una successiva perdita sulla vendita effettiva), il Fondo dovrà rimborsare la differenza in eccesso ai Sottoscrittori. Laddove, tuttavia, immediatamente prima del successivo evento tassabile, il valore delle Quote tassabili nel Fondo (o nel comparto in caso di fondo multicomparto) non superi il 15% del valore delle Quote totali, il Fondo (o comparto) può scegliere di far rimborsare le imposte eccedenti direttamente dalle Autorità Tributarie al Sottoscrittore. Si riterrà che il Fondo abbia deciso di effettuare tale scelta se il Sottoscrittore sarà informato per iscritto che qualsiasi rimborso dovuto sarà effettuato direttamente dalle Autorità Tributarie al ricevimento di una richiesta di rimborso da parte del Sottoscrittore.

Altro

Per evitare eventi multipli di vendita ipotetica per quote multiple ai sensi della sezione 739D (5B), il Fondo può prendere una decisione irrevocabile per valutare le quote detenute al 30 giugno o al 31 dicembre di ciascun esercizio prima del verificarsi della vendita ipotetica. Nonostante l'ambiguità della normativa, è normalmente implicita l'intenzione di permettere a un fondo di raggruppare le quote in gruppi di sei mesi e di facilitare quindi il calcolo dell'imposta di uscita, evitando di dover eseguire valutazioni in varie date durante l'esercizio, cosa che comporterebbe un gravoso carico amministrativo.

Le autorità fiscali irlandesi hanno fornito note guida aggiornate sugli organismi di investimento che trattano gli aspetti pratici dell'esecuzione dei calcoli/obiettivi di cui sopra.

I Sottoscrittori Residenti in Irlanda o con Residenza ordinaria in Irlanda (in base alla loro posizione fiscale personale) potrebbero essere soggetti in ogni caso al pagamento di imposte o imposte aggiuntive sulle distribuzioni o plusvalenze derivanti da incassi, rimborsi, cancellazioni, trasferimenti o vendite ipotetiche delle loro Quote. In alternativa potrebbero avere diritto a un rimborso totale o parziale delle imposte eventualmente detratte ad opera del Fondo al verificarsi un evento tassabile.

Misure equivalenti

Il Finance Act del 2010 (la "Legge") ha introdotto nuove misure comunemente indicate come misure equivalenti per modificare le norme relative alle Apposite Dichiarazioni. La posizione antecedente la Legge era la non applicazione di imposta sull'organismo d'investimento per eventi imponibili relativi ad un sottoscrittore che non fosse né Residente in Irlanda né con Residenza Ordinaria in Irlanda al momento dell'evento tassabile, a condizione che fosse stata rilasciata un'Apposita Dichiarazione e che l'organismo

d'investimento non fosse in possesso di informazioni che avrebbero potuto ragionevolmente far intendere che le informazioni ivi contenute non fossero più sostanzialmente corrette. In assenza di un'Apposita Dichiarazione si presumeva che l'investitore fosse un Residente in Irlanda o avesse residenza ordinaria in Irlanda. Il Finance Act, tuttavia, ha introdotto disposizioni che permettono l'esenzione di cui sopra relativamente ai sottoscrittori che non sono Residenti in Irlanda e non hanno Residenza ordinaria in Irlanda, a condizione che l'organismo di investimento non sia attivamente commercializzato a tali investitori e che esso abbia adottato opportune misure equivalenti per accertare che tali sottoscrittori non siano Residenti in Irlanda né abbiano Residenza ordinaria in Irlanda e che l'organismo di investimento abbia ricevuto l'approvazione delle Autorità Fiscali Irlandesi a tale riguardo.

Organismo di Investimento di Portafogli Personali

Il *Finance Act* del 2007 ha introdotto nuove disposizioni relative alla tassazione dei soggetti Residenti in Irlanda o che abbiano Residenza ordinaria in Irlanda che detengono quote in organismi di investimento. Queste disposizioni hanno introdotto il concetto di organismo di investimento di portafogli personali ("PPIU"). In sostanza, un organismo di investimento sarà considerato un PPIU in relazione a uno specifico investitore ove tale investitore possa influenzare la selezione di una parte o della totalità delle proprietà detenute dall'organismo di investimento sia direttamente che tramite persone che agiscono per conto dell'investitore o che siano legate all'investitore. A seconda delle circostanze individuali, un organismo di investimento potrà essere considerato un PPIU in relazione alla totalità o a una parte degli investitori, o a nessuno di essi, ossia sarà un PPIU solo in relazione ai soggetti in grado di "influenzare" la selezione. Eventuali utili originati da un evento tassabile in relazione a un organismo di investimento che sia un PPIU per quanto attiene ad una persona fisica che abbia al 20 febbraio 2007 o successivamente, sarà tassato all'aliquota del 60%. Si applicano esenzioni particolari laddove i beni investiti siano stati ampiamente commercializzati e resi disponibili al pubblico o per investimenti non patrimoniali stipulati dall'organismo di investimento. Ulteriori restrizioni potrebbero essere previste in caso di investimenti in terreni o azioni non quotate il cui valore abbia origine da terreni.

Obblighi di segnalazione

Ai sensi della Sezione 891C del Taxes Act and the Return of Values (Investment Undertakings) Regulations 2013 il Fondo è tenuto a segnalare determinati dettagli in relazione alle Quote detenute dagli investitori all'Irish Revenue Commissioners su base annua. I dettagli da segnalare comprendono nome, indirizzo e data di nascita, se presente sui registri, di un Sottoscrittore e il valore delle Quote da questi detenute. In relazione alle Quote acquisite a partire dal 1 gennaio 2014, i dettagli da segnalare comprendono anche il numero di registrazione fiscale del Sottoscrittore (sia esso un numero di registrazione fiscale irlandese o un numero di registrazione IVA, o nel caso di una persona fisica, il numero PPS, numero personale di servizio pubblico, della persona fisica) o, in assenza di un numero di registrazione fiscale, una segnalazione indicante che non è stato fornito. Non deve essere segnalato alcun dettaglio in relazione a Sottoscrittori che sono:

- Investitori irlandesi esenti (come definiti sopra);
- Sottoscrittori che non sono Residenti in Irlanda né Ordinariamente Residenti in Irlanda (a condizione che sia stata rilasciata una dichiarazione corrispondente); o
- Sottoscrittori le cui Quote sono detenute in un sistema di compensazione riconosciuto.

Imposta sulle Acquisizioni di Capitali

Il trasferimento di Quote potrebbe essere soggetto all'imposta irlandese sulle successioni e sulle donazioni (Imposta sulle Acquisizioni di Capitale). Tuttavia, a condizione che il Fondo rientri tra gli organismi di investimento collettivo del risparmio (ai sensi dell'articolo 739B (1) del Taxes Act), ai trasferimenti di Quote da parte di un Sottoscrittore non si applicherà l'Imposta sulle Acquisizioni di Capitale a condizione che (a) alla data della donazione o del lascito, il donatario o l'erede non sia domiciliato né abbia residenza ordinaria in Irlanda; (b) alla data del trasferimento il Sottoscrittore che pone in essere il trasferimento di Quote non sia domiciliato in Irlanda né abbia Residenza ordinaria in Irlanda e (c) le Quote siano ricomprese nella donazione o nell'asse ereditario alla data della donazione o del lascito e alla data di valorizzazione.

Relativamente alla residenza fiscale irlandese ai fini dell'imposta sulle Acquisizioni di Capitali si applicano norme speciali per le persone domiciliate non irlandesi. Un donatario domiciliato non irlandese non sarà considerato residente in Irlanda o con Residenza ordinaria in Irlanda alla data di riferimento a meno che:

- (i) Tale persona abbia risieduto in Irlanda per i 5 anni consecutivi di accertamento immediatamente prima dell'anno di accertamento in cui cade tale data; e
- (ii) La persona sia residente o abitualmente residente in Irlanda in tale data.

Rispetto dei requisiti di dichiarazione statunitensi e di ritenuta alla fonte

Il *foreign account tax compliance provisions* ("FATCA") rientrante nel *Hiring Incentives to Restore Employment Act* 2010 ("HIRE") è un ampio regime di reporting delle informazioni adottato dagli Stati Uniti volto ad accertare che Persone Statunitensi Specificate in possesso di attività finanziarie al di fuori degli Stati Uniti versino correttamente le imposte statunitensi. Le regole del FATCA impongono generalmente una ritenuta fiscale massima del 30% relativamente ad alcuni redditi di provenienza statunitense (inclusi dividendi e interessi) e proventi lordi da vendite o altri trasferimenti di proprietà che possono produrre interessi statunitensi alla fonte o dividendi pagati a favore di un'istituzione finanziaria estera (*foreign financial institutions*, FFI) salvo i casi in cui la FFI sottoscriva direttamente un accordo ("Accordo FFI") con lo US Internal Revenue Service ("IRS") o in alternativa la FFI sia ubicata in un Paese IGA (v. sotto). Un accordo FFI imporrà determinati obblighi alla FFI inclusa la comunicazione diretta all'IRS di alcune informazioni riguardanti gli investitori statunitensi e l'applicazione della ritenuta fiscale nel caso di investitori non conformi. A questi fini il Fondo rientrerà nella definizione di FFI ai fini del FATCA.

Riconoscendo sia il fatto che l'obiettivo dichiarato della politica del FATCA è ottenere dichiarazioni (e non solamente raccogliere la ritenuta d'imposta) sia le difficoltà che possono insorgere in alcune giurisdizioni rispetto alla conformità con il FATCA da parte delle FFI, gli Stati Uniti hanno sviluppato un approccio intergovernativo all'implementazione del FATCA. A tale riguardo i governi irlandese e statunitense hanno firmato un accordo intergovernativo (*intergovernmental agreement*, "IGA Irlandese") in data 21 dicembre 2012, e nel Finance Act 2013 sono state incluse direttive per l'implementazione dell'IGA irlandese, che consentono anche all'Autorità Fiscale Irlandese di predisporre regolamenti relativi ai requisiti di registrazione e dichiarazione derivanti dall'IGA Irlandese. A tale proposito, l'Autorità Fiscale (insieme al Department of Finance) ha pubblicato dei Regolamenti – S.I. No. 292 del 2014 validi dal 1 luglio 2014. Le Note Guida di supporto (che saranno aggiornate all'occorrenza) sono state pubblicate dall'Autorità Fiscale Irlandese il 1 ottobre 2014 e la versione più recente è stata pubblicata a gennaio 2018.

L'IGA irlandese mira a ridurre la pressione causata alle FFI irlandesi dalla necessità di conformarsi al FATCA semplificando il processo di conformazione e minimizzando il rischio di ritenuta fiscale. Ai sensi dell'IGA irlandese, le informazioni sugli investitori statunitensi rilevanti saranno fornite su base annua da ciascuna FFI irlandese (a meno che la FFI sia esonerata dai requisiti del FATCA) direttamente all'Autorità Fiscale Irlandese. L'Autorità Fiscale Irlandese fornirà poi tali informazioni all'IRS (entro il 30 settembre dell'anno successivo) senza che per la FFI sia necessario sottoscrivere un accordo con l'IRS. Ciononostante, alla FFI sarà generalmente richiesto di registrarsi presso l'IRS per ottenere un Numero Identificativo di Intermediario Globale (Global Intermediary Identification Number, comunemente chiamato GIIN).

Ai sensi dell'IGA irlandese, alle FFI non dovrebbe in genere essere richiesto di applicare l'imposta fiscale del 30%. Qualora il Fondo dovesse essere assoggettato alla ritenuta statunitense sui propri investimenti in conseguenza del FATCA, gli Amministratori della Società di Gestione avranno la facoltà di intraprendere azioni in relazione all'investimento di un investitore nel Fondo per accertare che tale ritenuta sia a carico dell'investitore che, non fornendo le informazioni necessarie o non diventando una FFI Partecipante, ha causato l'imposizione di tale ritenuta.

Common Reporting Standards

Il 14 luglio 2014, l'OCSE ha pubblicato lo "Standard for Automatic Exchange of Financial Account Information" ("**Io Standard**"), che a sua volta contiene il Common Reporting Standard. Esso è stato applicato in Irlanda per mezzo del quadro normativo internazionale e della legislazione fiscale irlandese. Inoltre, il 9 dicembre 2014 l'Unione Europea ha adottato la direttiva del Consiglio UE 2014/107/UE recante modifica alla direttiva 2011/16/UE in merito allo scambio automatico di informazioni obbligatorio in materia di tassazione ("DAC2") che, a sua volta, è stata applicata in Irlanda per mezzo della legislazione fiscale irlandese corrispondente.

Il principale obiettivo del Common Reporting Standard e del DAC2 (di seguito indicati nel complesso come "CRS") è garantire lo scambio automatico annuale di determinate informazioni finanziarie tra autorità fiscali delle giurisdizioni partecipanti o Stati Membri dell'UE.

Il CRS si basa in larga misura sull'approccio intergovernativo utilizzato ai fini dell'implementazione del FATCA e pertanto ci sono significative analogie tra i meccanismi di informativa. Tuttavia, mentre il FATCA richiede soltanto di fornire informazioni specifiche relativamente a Persone Statunitensi Specificate all'IRS (Internal Revenue Service, l'autorità fiscale statunitense), il CRS ha un ambito di applicazione molto più ampio a causa delle numerose giurisdizioni che partecipano al regime.

In linea generale, il CRS richiederà alle Istituzioni Finanziarie Irlandesi di identificare Titolari di Conti (e, in particolari situazioni, Persone che esercitano il controllo di tali Titolari di Conti) residenti in altre giurisdizioni partecipanti o Stati Membri dell'UE e di comunicare, su base annua, informazioni specifiche relative a tali Titolari di Conti (e, in particolari situazioni, informazioni specifiche in relazione alle Persone che esercitano il controllo identificate) all'autorità fiscale irlandese (che, a sua volta trasmetterà tali informazioni alle autorità fiscali competenti delle giurisdizioni in cui il Titolare del Conto è residente). A tale riguardo, si informa che il Fondo sarà considerato un'Istituzione finanziaria irlandese ai fini del CRS.

Per ulteriori informazioni sui requisiti CRS del Fondo, si prega di consultare il paragrafo sottostante "Documento Informativo sulla Protezione dei dati CRS del cliente" *Documento Informativo sulla Protezione dei dati CRS del cliente*

Il Fondo intende eseguire tutte le procedure necessarie per adempiere agli obblighi imposti (i) dallo Standard e, nello specifico, dal Common Reporting Standard ivi contenuto o così da garantire il rispetto effettivo o presunto (a seconda del caso), con lo Standard e con il CRS ivi contenuto a partire dal 1 gennaio 2016. Il Fondo conferma la propria intenzione di adottare le misure necessarie per soddisfare qualunque obbligo imposto (i) dallo Standard, e nello specifico il Common Reporting Standard ivi contenuto, applicato in Irlanda per mezzo del quadro normativo internazionale e della legislazione fiscale irlandese e (ii) dal DAC2, applicato in Irlanda per mezzo della legislazione fiscale irlandese di riferimento.

Ai sensi della Sezione 891F e della Sezione 891G del Taxes Act e dalle disposizioni stabilite in esecuzione di tale sezione, il Fondo è tenuto a raccogliere determinate informazioni relative al regime fiscale di ciascun Sottoscrittore (e anche a raccogliere informazioni in relazione a Persone che esercitano il controllo di specifici Sottoscrittori).

In determinate circostanze, il Fondo può essere legalmente obbligato a condividere queste informazioni e altre informazioni finanziarie relative agli interessi di un Sottoscrittore del Fondo con l'autorità fiscale irlandese (e, in situazioni particolari, anche a condividere informazioni in relazione a Persone che esercitano il controllo di specifici Sottoscrittori).

A sua volta, e nella misura in cui il conto sia stato identificato come un Conto oggetto di comunicazione (Reportable Account), l'autorità fiscale irlandese trasmetterà tali informazioni al Paese di residenza della Persona oggetto di comunicazione (Reportable Person) relativamente a tale Conto oggetto di comunicazione. (e, in situazioni particolari, anche a condividere informazioni in relazione a Persone che esercitano il controllo di specifici Sottoscrittori).

In particolare, le informazioni che potrebbero essere segnalate riguardo a un Sottoscrittore (e alle Persone che esercitano il controllo, ove applicabile) comprendono nome, indirizzo, data di nascita, luogo di nascita, numero di conto, saldo del conto o valore a fine anno (o, se il conto è stato chiuso durante tale anno, il saldo o valore alla data di chiusura del conto), qualunque pagamento (compresi rimborsi e pagamenti di dividendi/interessi) effettuati relativamente al conto durante l'anno solare, la(e) residenza(e) fiscale(i) e il(i) numero(i) di identificazione fiscale.

Per ulteriori informazioni sugli obblighi di informativa fiscale del Fondo, i Sottoscrittori (e le Persone che esercitano il controllo) possono consultare il sito dell'autorità fiscale irlandese (disponibile all'indirizzo <http://www.revenue.ie/en/business/aeoi/index.html>) oppure il seguente link per informazioni relative al CRS: <http://www.oecd.org/tax/automatic-exchange/>.

Tutti i termini utilizzati in maiuscolo, salvo ove diversamente specificato precedentemente, assumeranno lo stesso significato che hanno all'interno dello Standard e del DAC2 (a seconda dei casi).

INFORMAZIONI GENERALI

Assemblee

La Banca Depositaria o la Società di Gestione possono convocare un'assemblea dei Sottoscrittori in qualsiasi momento. La Società di Gestione deve convocare tale assemblea qualora ne faccia richiesta un numero di Sottoscrittori che rappresenti non meno del 15% delle Quote complessivamente emesse (escluse le Quote detenute dalla Società di Gestione).

Tutte le decisioni raggiunte dall'assemblea dei Sottoscrittori debitamente convocata e riunita saranno assunte con delibera straordinaria.

Ai Sottoscrittori dovrà essere dato avviso di convocazione dell'assemblea non meno di 14 (quattordici) giorni prima di detta assemblea. L'avviso dovrà indicare il luogo, il giorno e l'ora dell'assemblea nonché i termini della delibera all'ordine del giorno. Una copia dell'avviso dovrà essere spedita per posta alla Banca Depositaria, a meno che l'assemblea non sia stata convocata dalla Banca Depositaria stessa. Una copia dell'avviso dovrà essere spedita per posta alla Società di Gestione, a meno che l'assemblea non sia stata convocata dalla Società di Gestione stessa. L'omissione involontaria della notifica o il mancato ricevimento da parte di uno dei Sottoscrittori dell'avviso medesimo non invaliderà le attività dell'assemblea.

Ai fini del *quorum*, i Sottoscrittori presenti personalmente o per delega devono detenere o rappresentare almeno un decimo del numero di Quote emesse in quel momento. Qualora non sia presente il *quorum* previsto all'inizio della discussione non verrà raggiunta alcuna decisione in assemblea.

In ogni assemblea (a) in sede di votazione per alzata di mano, ogni Sottoscrittore presente, personalmente o per delega, avrà diritto ad un voto e (b) in sede di scrutinio, ogni Sottoscrittore presente, personalmente o per delega, avrà diritto ad un voto per ogni Quota da questi sottoscritta.

Con riferimento ai rispettivi diritti ed interessi dei Sottoscrittori dei diversi Comparti o delle diverse classi dello stesso Comparto, le precedenti disposizioni troveranno applicazione con le seguenti eccezioni:

- (a) una delibera che, a parere della Società di Gestione, riguardi un solo Comparto o Classe si intenderà legittimamente adottata solo se approvata da un'assemblea speciale dei Sottoscrittori di quel Comparto o Classe;
- (b) una delibera che, a parere della Società di Gestione, riguardi più di un Comparto o Classe, ma non dia luogo ad un conflitto di interessi tra i Sottoscrittori dei rispettivi Comparti o Classi, sarà ritenuta approvata in modo legittimo anche se la delibera è stata adottata in un'unica assemblea dei Sottoscrittori di quei Comparti o Classi;
- (c) una delibera che, a parere della Società di Gestione, riguardi più di un Comparto o Classe e dia o possa dar luogo ad un conflitto di interessi tra i Sottoscrittori dei rispettivi Comparti o Classi, si intenderà legittimamente adottata solo nel caso in cui, anziché essere approvata in un'unica assemblea dei Sottoscrittori dei rispettivi Comparti o Classi, sia approvata da assemblee speciali separate dei Sottoscrittori di quei Comparti o Classi.

Relazioni

Relativamente ad ogni Periodo Contabile, ossia il periodo fino al 31 dicembre di ogni anno, la Società di Gestione dovrà fare in modo che venga revisionata e certificata da revisori contabili una relazione annuale relativa alla gestione del Fondo e dei suoi Comparti. Tale relazione verrà redatta secondo i modelli approvati dalla Banca Centrale e conterrà le informazioni richieste secondo le Direttive OICVM. A tale relazione annuale sarà allegata una relazione della Banca Depositaria relativa al Fondo e un documento contenente le informazioni aggiuntive eventualmente richieste dalla Banca Centrale.

Tale relazione annuale sarà resa disponibile entro quattro mesi dalla fine del periodo al quale si riferisce.

La Società di Gestione redigerà una relazione semestrale non certificata relativa ai sei mesi immediatamente successivi alla Data Contabile in base alla quale è stata redatta l'ultima relazione annuale del Fondo e di ciascuno dei suoi Comparti, ossia il periodo fino al 30 giugno di ogni anno. Tale relazione semestrale verrà redatta secondo i modelli approvati dalla Banca Centrale e conterrà le informazioni richieste secondo le Direttive OICVM.

Le copie di tale relazione semestrale saranno disponibili entro due mesi successivi al periodo al quale essa si riferisce.

La Società di Gestione fornirà un rendiconto mensile o di altro tipo alla Banca Centrale, qualora essa ne faccia richiesta.

Il Regolamento può essere consultato presso le rispettive sedi legali della Società di Gestione, della Banca Depositaria e della Banca Corrispondente.

Avvisi

I sottoscrittori potranno ricevere avvisi che saranno ritenuti regolarmente effettuati qualora rispettino le seguenti modalità:

MEZZI DI TRASMISSIONE	MOMENTO IN CUI SI CONSIDERA RICEVUTO
Consegna "brevi manu"	Giorno di consegna
Posta	7 giorni lavorativi dalla spedizione
Telex	Conferma ricevuta alla fine del telex
Telefax	Conferma di corretta ricezione
Pubblicazione	Il giorno di pubblicazione sul Financial Times (edizione di Londra), Il Sole 24 Ore o altro quotidiano concordato tra la Società di Gestione e la Banca Depositaria
E-mail	Quando trasmesso al sistema di informazione elettronico designato dal Sottoscrittore ai fini della ricezione di comunicazioni a mezzo elettronico

Contratti rilevanti

Sono stati o verranno stipulati e sono o potranno divenire rilevanti i seguenti contratti, i cui dettagli sono riportati nei paragrafi “Amministrazione del Fondo” e “Commissioni di Gestione, Oneri Amministrativi e altri Costi a carico del Fondo”, non essendo essi stati stipulati nel corso della gestione ordinaria:

- (i) Il Regolamento;
- (ii) L'Accordo di Amministrazione. Tale Accordo è a tempo indeterminato e la Società di Gestione o l'Agente Amministrativo possono recedere previa comunicazione scritta da inviarsi almeno novanta giorni prima. Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione indennizzerà l'Agente Amministrativo rispetto a qualsiasi azione, e pretesa, nonché da ogni costo, danno, responsabilità o spesa (ivi comprese senza alcuna limitazione le spese legali sulla base di un indennizzo pieno e le somme ragionevolmente pagate per accordi transattivi) sostenute da quest'ultimo o dai suoi amministratori, funzionari, dipendenti, impiegati o agenti, nell'adempimento dei propri doveri o delle proprie obbligazioni o di Istruzioni Autorizzate ai sensi del contratto stesso. Fermo restando che all'Agente Amministrativo non sarà dovuto nulla nel caso in cui quest'ultimo, i suoi dipendenti o agenti abbiano agito con colpa, dolo, frode, mala fede o imprudenza nell'adempimento delle proprie obbligazioni ai sensi del contratto. Le disposizioni di tale Accordo che riguardano i compensi dell'Agente Amministrativo sono riportate nel capitolo “Commissioni di Gestione, Oneri Amministrativi e altri Costi a carico del Fondo”.

La Società di Gestione stipulerà inoltre uno o più accordi di Gestione Delegata ai sensi dei quali essa incaricherà uno o più Gestori Delegati di gestire l'investimento e il reinvestimento, in tutto o in parte, delle attività dei singoli Comparti. Tali accordi saranno indicati nel relativo Supplemento.

La Società di Gestione stipulerà inoltre uno o più accordi con una Banca Corrispondente ai sensi dei quali essa incaricherà una o più Banche Corrispondenti di fornire i servizi di banca corrispondente al Fondo in uno o più paesi.

Qualsiasi altro contratto successivamente stipulato, che non sia un contratto concluso nell'ordinario svolgimento dell'attività e che sia o possa essere rilevante, dovrà essere indicato nell'apposito Supplemento.

Estinzione

Il Fondo o uno dei suoi Comparti o Classi può essere estinto su iniziativa della Banca Depositaria previa comunicazione scritta, come in seguito previsto, nell'ipotesi che si verifichi una delle seguenti circostanze, e precisamente:

- (i) se la Società di Gestione debba essere messa in liquidazione (fatta salva l'ipotesi di liquidazione volontaria al fine di ristrutturazione o integrazione secondo i termini preventivamente approvati per iscritto dalla Banca Depositaria) o cessi la sua attività o divenga, secondo il ragionevole giudizio della Banca Depositaria, soggetta al controllo di fatto di società o persone motivatamente non gradite alla Banca Depositaria ovvero venga nominato un curatore

relativamente ad un qualsiasi bene della Società di Gestione ovvero venga nominato per la Società di Gestione un *examiner* ai sensi del *Companies (Amendment) Act* del 1990;

- (ii) se il Fondo cessa di essere un organismo OICVM autorizzato ai sensi delle Direttive OICVM;
- (iii) se dovesse essere emanata una qualsiasi legge che renda illegale la continuazione dell'attività del Fondo o di ciascuno dei suoi Comparti o Classi; o
- (iv) se entro tre mesi dalla data in cui la Banca Depositaria ha dichiarato per iscritto alla Società di Gestione la volontà di recedere, la Società di Gestione non abbia incaricato una nuova Banca Depositaria ai sensi di quanto previsto dal Regolamento.

Il Fondo o uno dei suoi Comparti o Classi potranno essere estinti su iniziativa e a completa discrezione della Società di Gestione, previa comunicazione scritta, come previsto di seguito, ove si verifichi una delle seguenti circostanze, e precisamente:

- (i) se la Banca Depositaria debba essere messa in liquidazione (fatta salva l'ipotesi di liquidazione volontaria al fine di ristrutturazione o integrazione secondo i termini preventivamente approvati per iscritto dalla Società di Gestione) o cessi la sua attività o divenga, secondo il ragionevole giudizio della Società di Gestione, soggetta al controllo di fatto di società o persone motivatamente non gradite alla Società di Gestione ovvero venga nominato un curatore relativamente ad un qualsiasi bene della Banca Depositaria ovvero venga nominato per la Banca Depositaria un *examiner* ai sensi del *Companies (Amendment) Act* del 1990;
- (ii) se, secondo il ragionevole giudizio della Società di Gestione, la Banca Depositaria non sia in grado di adempiere ai propri obblighi;
- (iii) qualora, a distanza di un anno dalla prima emissione di Quote o in un successivo Giorno di Valorizzazione, il Valore Patrimoniale Netto di tutti o di uno solo dei Comparti o Classi abbia un valore inferiore ad un milione di Euro;
- (iv) se il Fondo cessa di essere un organismo OICVM autorizzato ai sensi delle Direttive OICVM;
- (v) se dovesse essere emanata una qualsiasi legge che renda illegale la continuazione dell'attività del Fondo o di uno dei suoi Comparti o Classi; oppure
- (vi) se entro tre mesi dalla data in cui la Società di Gestione ha dichiarato per iscritto alla Banca Depositaria la volontà di recedere, non sia stata incaricata una nuova società di gestione ai sensi delle misure previste dal Regolamento.

Inoltre, la Società di Gestione potrà, con l'approvazione della Banca Depositaria e previa comunicazione alla Banca Centrale, chiudere un Comparto o una Classe esistente informando i Sottoscrittori di tale Comparto o Classe e la Banca Centrale almeno trenta giorni prima.

La Parte che dovesse determinare l'estinzione del Fondo o di un Comparto o Classe dovrà darne avviso ai Sottoscrittori secondo le modalità qui previste e in esso dovrà specificare la data in cui tale estinzione avrà luogo, data che non dovrà essere antecedente ai due mesi dal momento di promulgazione dell'avviso.

Il Fondo o ciascuno dei suoi Comparti possono essere estinti in qualsiasi momento tramite delibera straordinaria dell'assemblea dei Sottoscrittori regolarmente convocata e svoltasi secondo le condizioni contenute nell'Allegato al Regolamento; tale estinzione avrà effetto dal giorno in cui detta delibera è stata approvata ovvero in una data successiva, se prevista da detta delibera.

Almeno due mesi prima dell'estinzione del Fondo, di un Comparto o di una Classe, a seconda del caso, la Società di Gestione (se ciò sarà possibile) dovrà dare avviso ai Sottoscrittori avvertendoli dell'imminente liquidazione delle attività del Fondo, del Comparto o attribuibili alla relativa Classe, a seconda del caso. Dopo aver dato tale avviso la Società di Gestione dovrà provvedere alla vendita di tutte le attività investite rimaste in possesso della Banca Depositaria e dei suoi fiduciari, in quanto costituenti parte dei beni del Fondo, del Comparto o attribuibili alla relativa Classe; tale vendita dovrà essere svolta e portata a termine secondo le modalità ed entro il periodo di tempo, successivo all'estinzione del Fondo, del Comparto o della Classe, ritenuti opportuni dalla Società di Gestione e dalla Banca Depositaria. In una o più occasioni, quando lo riterrà opportuno e a sua completa discrezione, la Società di Gestione potrà provvedere alla distribuzione ai Sottoscrittori, ai sensi dell'ultimo accantonamento disponibile a valere sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto o Classe tra le Quote, secondo quanto previsto dal Regolamento e successivamente in proporzione al numero di Quote della Classe di riferimento da essi rispettivamente detenute, dei relativi proventi liquidi netti derivanti dalla liquidazione delle attività investite nonché di ogni altra somma che sia parte delle attività del Comparto di riferimento o attribuibile alla relativa Classe, mano a mano che esse divengano distribuibili.

Ciascuna distribuzione dovrà essere fatta solo dopo che gli eventuali certificati relativi alle Quote con riferimento alle quali la medesima distribuzione viene effettuata siano stati depositati presso la Società di Gestione, assieme al modulo di richiesta di pagamento e alla ricevuta che la Società di Gestione, a sua completa discrezione, potrebbe richiedere, fermo restando il diritto della Società di Gestione a trattenere dal denaro in possesso della Banca Depositaria quanto necessario per coprire i costi, le commissioni, le spese, le pretese, le passività e le richieste relative ai Comparti o alle Classi di riferimento, per le quali la Società di Gestione sia o possa divenire responsabile o sostenute dalla Società di Gestione in occasione dell'attività di liquidazione del Fondo o di qualsiasi Comparto o Classe, a seconda del caso e, sempre a valere su tali somme, a trattenere quanto ritenuto necessario per essere manlevata e tenuta indenne da tali costi, commissioni, spese, pretese e domande.

Durata dell'incarico e recesso della Società di Gestione

A parte le misure previste di seguito, la Società di Gestione continuerà a svolgere il suo incarico di Società di Gestione per tutta la durata del Fondo, secondo quanto previsto dal Regolamento.

La Società di Gestione in carica potrà e dovrà essere revocata - immediatamente nel caso (i), dopo tre mesi nel caso (ii) - a mezzo di avviso scritto datole dalla Banca Depositaria, nei seguenti casi:

- (i) qualora la Società di Gestione venga messa in liquidazione (fatta salva l'ipotesi di liquidazione volontaria al fine di ristrutturazione o integrazione secondo i termini preventivamente approvati per iscritto dalla Banca Depositaria) ovvero venga nominato un curatore relativamente ad un qualsiasi bene della Società di Gestione ovvero venga nominato per la Società di Gestione un *examiner* ai sensi del *Companies (Amendment) Act* del 1990; ovvero
- (ii) qualora un'assemblea dei Sottoscrittori con delibera straordinaria decida la revoca della Società di Gestione.

La Società di Gestione avrà la facoltà di recedere, previo avviso alla Banca Depositaria almeno tre mesi prima, facendosi sostituire da un'altra società di gradimento sia alla Banca Depositaria sia alla Banca Centrale, sempreché con tale società si pervenga ad un accordo accettabile.

Durata dell'Incarico e Recesso della Banca Depositaria

A parte le misure previste di seguito, la Banca Depositaria continuerà a svolgere il suo incarico di Banca Depositaria per tutta la durata del Fondo, secondo quanto previsto dal Regolamento.

La Banca Depositaria in carica potrà e dovrà essere revocata - immediatamente nel caso (i), dopo tre mesi nel caso (ii) - a mezzo di avviso scritto datole dalla Società di Gestione, nei seguenti casi:

- (i) qualora la Banca Depositaria venga messa in liquidazione (fatta salva l'ipotesi di liquidazione volontaria al fine di ristrutturazione o integrazione secondo i termini preventivamente approvati per iscritto dalla Società di Gestione) ovvero venga nominato un curatore relativamente ad un qualsiasi bene della Banca Depositaria ovvero venga nominato per la Banca Depositaria un *examiner* ai sensi del *Companies (Amendment) Act* del 1990; ovvero
- (ii) se la Società di Gestione sia del parere, e invia una dichiarazione scritta in tal senso alla Banca Depositaria, che un cambiamento di Banca Depositaria sia auspicabile negli interessi dei Sottoscrittori; oppure
- (iii) qualora un'assemblea dei Sottoscrittori con delibera straordinaria decida la revoca della Banca Depositaria.

La revoca della Banca Depositaria secondo le modalità suddette avrà decorrenza solo quando verrà nominata una nuova Banca Depositaria approvata dalla Banca Centrale oppure, nell'eventualità che non venga nominata una nuova Banca Depositaria, dal momento della revoca dell'autorizzazione del Fondo da parte della Banca Centrale.

La Banca Depositaria non potrà recedere volontariamente se non dopo che sia stata nominata una nuova Banca Depositaria ovvero a seguito dell'estinzione del Fondo, ivi compresa l'estinzione del Fondo su iniziativa della Banca Depositaria in caso di mancata designazione da parte della Società di Gestione di una nuova Banca Depositaria entro tre mesi dalla data in cui la Banca Depositaria abbia per iscritto espresso la propria volontà di recedere e dalla revoca dell'autorizzazione del Fondo da parte della Banca Centrale. Nel caso in cui la Banca Depositaria desideri recedere, la Società di Gestione, con un accordo supplementare,

potrà designare qualunque società debitamente qualificata approvata dalla Banca Centrale come Banca Depositaria che succeda a quella recedente.

Generale

Il Fondo non è coinvolto in alcun procedimento giudiziale o arbitrale e gli amministratori della Società di Gestione e la Banca Depositaria non sono a conoscenza di alcun procedimento giudiziale o arbitrale pendente o minacciato da o contro il Fondo a partire dalla sua istituzione.

Documenti disponibili per ispezione

I seguenti documenti sono disponibili per ispezione in qualsiasi Giorno Lavorativo, a partire dalla data del presente Prospetto, presso la sede legale della Società di Gestione e presso gli uffici di Dillon Eustace, 33 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 42, Irlanda:

- (a) i contratti rilevanti di cui sopra;
- (b) le relazioni annue, comprendenti il rendiconto finanziario certificato, e le relazioni semestrali, comprendenti il rendiconto finanziario non certificato, quando pubblicate.

A richiesta, i Sottoscrittori possono ottenere gratuitamente copia dei documenti di cui alle precedenti lettere (a) e (b) presso la sede legale della Società di Gestione e gli uffici delle Banche Corrispondenti.

APPENDICE I: MERCATI RICONOSCIUTI

Segue un elenco, redatto secondo i criteri dettati dalla Banca Centrale, dei mercati azionari regolamentati e altri mercati in cui possono essere investite di volta in volta le attività di ciascun Comparto. Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati, gli investimenti dei Comparti si limiteranno ai seguenti mercati azionari regolamentati e altri mercati. La Banca Centrale non fornisce una lista di mercati azionari e altri mercati approvati.

(i) tutti i mercati riconosciuti:

-operativi in uno stato membro dell'Unione Europea

-operativi in uno degli stati membri dello Spazio Economico Europeo ("SEE") (Norvegia, Islanda o Liechtenstein)

-operativi in uno dei seguenti paesi:

Regno Unito
Australia
Canada
Giappone
Hong Kong
Nuova Zelanda
Svizzera
Stati Uniti d'America

(ii) tutti i seguenti mercati riconosciuti:

Argentina	Bolsa de Comercio de Buenos Aires
Argentina	Bolsa de Comercio de Cordoba
Argentina	Bolsa de Comercio de Rosario
Argentina	Bolsa de Comercio de la Plata
Argentina	Bolsa de Comercio de Mendoza
Bahrain	Bahrain Stock Exchange
Bangladesh	Dhaka Stock Exchange
Bangladesh	Chittagong Stock Exchange
Botswana	Botswana Stock Exchange
Brasile	Bolsa de Valores do Rio de Janeiro
Brasile	Bolsa de Valores de Sao Paulo
Brasile	Bahia-Sergipe-Alagoas Stock Exchange
Brasile	Extremo Sul Stock Exchange, Porto Alegre
Brasile	Minas Esperito Santo Brasilia Stock Exchange
Brasile	Parana Stock Exchange, Curitiba
Brasile	Pernambuco e Paraiba Stock Exchange
Brasile	Regional Stock Exchange, Fortaleza

Brasile	Santos Stock Exchange
Bulgaria	Stock Exchange of Bulgaria Sofia
Cile	Bolsa de Comercio de Santiago
Cile	Bolsa Electronica de Chile
Cile	Valparaiso Stock Exchange
Cina	Shanghai Securities Exchange (Repubblica Popolare di Shanghai)
Cina	Shenzhen Stock Exchange (Repubblica Popolare di Shenzhen)
Colombia	Bolsa de Bogota
Colombia	Bolsa de Medellin
Colombia	Bolsa de Occidente
Croazia	Zagreb Stock Exchange
Cipro	Cyprus Stock Exchange
Repubblica Ceca	Prague Stock Exchange
Egitto	Alexandria Stock Exchange
Egitto	Cairo Stock Exchange
Estonia	Tallinn Stock Exchange
Ghana	Ghana Stock Exchange
Ungheria	Budapest Stock Exchange
Islanda	Iceland Stock Exchange
India	Bangalore Stock Exchange
India	Delhi Stock Exchange
India	Mumbai Stock Exchange
India	National Stock Exchange of India
India	Madras Stock Exchange
India	Ahmedabad Stock Exchange
India	Cochin Stock Exchange
India	Gauhati Stock Exchange
India	Magadh Stock Exchange
India	Pune Stock Exchange
India	Hyderabad Stock Exchange
India	Ludhiana Stock Exchange
India	Utter Pradesh Stock Exchange
India	Calcutta Stock Exchange
Indonesia	Jakarta Stock Exchange
Indonesia	Surabaya Stock Exchange
Israele	Tel-Aviv Stock Exchange
Giordania	Amman Financial Market
Kazakistan	Central Asian Stock Exchange
Kazakistan	Kazakistan Stock Exchange
Kenia	Nairobi Stock Exchange
Corea	Korea Stock Exchange
Kuwait	Kuwait Stock Exchange
Lettonia	Riga Stock Exchange

Libano	Beirut Stock Exchange
Lituania	Vilnius Stock Exchange
Lituania	National Stock Exchange of Lithuania
Malesia	Kuala Lumpur Stock Exchange
Isole Mauritius	Stock Exchange of Mauritius
Messico	Bolsa Mexicana de Valores
Marocco	Societe de la Bourse des Valeurs de Casablanca
Namibia	Namibian Stock Exchange
Nigeria	Nigerian Stock Exchange
Pakistan	Islamabad Stock Exchange
Pakistan	Karachi Stock Exchange
Pakistan	Lahore Stock Exchange
Peru	Bolsa de Valores de Lima
Filippine	Philippine Stock Exchange
Polonia	Warsaw Stock Exchange
Singapore	Singapore Stock Exchange
Slovacchia	Bratislava Stock Exchange
Slovenia	Ljubljana Stock Exchange
Sud Africa	Johannesburg Stock Exchange
Sri Lanka	Colombo Stock Exchange
Swaziland	Swaziland Stock Exchange
Taiwan (Repubblica Cinese)-	Taiwan Stock Exchange Corporation
Thailandia	Stock Exchange of Thailand
Tunisia	Bourse des Valeurs Mobilières de Tunis
Turchia	Istanbul Stock Exchange
Trinidad & Tobago	Trinidad & Tobago Stock Exchange
Ucraina	Ukrainian Stock Exchange
Emirati Arabi Uniti	Abu Dhabi Stock Exchange
Uruguay	Bolsa de Valores de Montevideo
Venezuela	Caracas Stock Exchange
Venezuela	Maracaibo Stock Exchange
Venezuela	Venezuela Electronic Stock Exchange
Zambia	Lusaka Stock Exchange

(iii) i seguenti mercati riconosciuti:

MICEX; (solo per titoli azionari negoziati al livello 1 e al livello 2)
RTS1; (solo per titoli azionari negoziati al livello 1 e al livello 2)
RTS2; (solo per titoli azionari negoziati al livello 1 e al livello 2)

il mercato organizzato dall'International Capital Market Association;

il mercato operativo ai sensi delle “listed money market institutions”, come illustrato nella pubblicazione del Financial Services “The Regulation of the Wholesale Cash and OTC Derivatives Markets (il “documento grigio”)” e successive modifiche;

AIM, il mercato per gli investimenti alternativi nel Regno Unito, regolamentato e operato dalla Borsa di Londra;

il mercato non ufficiale in Giappone, regolamentato dalla Securities Dealers Association del Giappone.

il NASDAQ negli Stati Uniti d’America;

il mercato dei titoli governativi USA condotto dai negozianti primari e regolamentato dalla Federal Reserve Bank di New York;

il mercato non ufficiale negli Stati Uniti d’America, regolamentato dalla National Association of Securities Dealers Inc. che può essere descritto anche nel modo seguente: il mercato non ufficiale negli Stati Uniti d’America, condotto dai negozianti primari e secondari e regolamentato dalla Securities and Exchanges Commission e dalla National Association of Securities Dealers, nonché da istituti bancari regolamentati dal Comptroller of the Currency degli Stati Uniti, dal Federal Reserve System o dalla Federal Deposit Insurance Corporation;

il mercato francese dei Titres de Créances Négociables, il mercato fuori borsa (OTC) in strumenti di debito negoziabili;

l’EASDAQ;

il mercato non ufficiale in obbligazioni del Governo Canadese, regolamentato dalla Investment Dealers Association del Canada;

il SESDAQ

AIM Italia - MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE;

EXTRAMOT;

EUROTLX

Per il solo scopo di determinare il valore delle attività di un Comparto, il termine “mercato riconosciuto” includerà, in relazione a qualsiasi contratto d’opzione o *futures* usato dal Comparto per una gestione efficiente del portafoglio, ai fini d’investimento o per offrire protezione contro il cambio, qualunque mercato organizzato nel quale tali contratti d’opzione o *futures* siano regolarmente negoziati.

Segue un elenco, redatto secondo i criteri dettati dalla Banca Centrale, delle borse e dei mercati di opzioni e *futures* in cui le attività di ciascun Comparto potranno di volta in volta essere investite. La Banca Centrale non fornisce una lista delle borse e dei mercati regolamentati in cui si negoziano *futures* e opzioni.

(i) Tutte le borse in cui si negoziano *futures* e opzioni:

- in uno Stato Membro;
- in uno Stato Membro dello Spazio Economico Europeo (SEE)
(Norvegia, Islanda e Lichtenstein);
- nel Regno Unito;
- Chicago Board of Trade;
- Chicago Board Options Exchange;
- Chicago Mercantile Exchange;
- Eurex US;
- New York *Futures* Exchange;
- Osaka Securities Exchange;
- Singapore International Monetary Exchange;
- Tokio Stock Exchange

APPENDICE II: RBC INVESTOR SERVICE BANK

Rete di sub-depositari

MARKET	SUBCUSTODIAN
Australia	HSBC Bank Australia Limited
Austria	UniCredit Bank Austria AG
Bahrain	HSBC Bank Middle East Limited
Bangladesh	Standard Chartered Bank
Belgium	BNP Paribas Belgium
Bermuda	HSBC Securities Services
Bosnia & Herzegovina	UniCredit Bank Austria AG
Botswana	Standard Chartered Bank Botswana Ltd
Brazil	BNP Paribas Brazil
Bulgaria	UniCredit Bulbank AD
Canada	Royal Bank of Canada
Chile	Banco de Chile (Citibank N.A.)
China – A Shares	Citibank (China) Co. Ltd
China - Shanghai	HSBC Bank (China) Company Limited
China - Shenzhen	HSBC Bank (China) Company Limited
Colombia	Cititrust Colombia S.A.
Croatia	UniCredit Bank Austria AG
Cyprus	HSBC Bank plc
Czech Republic	UniCredit Bank Czech Republic a.s.
Denmark	Danske Bank A/S
Egypt	HSBC Bank Egypt S.A.E.
Estonia	Swedbank
Euromarket	Clearstream Banking S.A.
Finland	Nordea Bank Finland Plc
France	Deutsche Bank A.G.
Germany	Deutsche Bank A.G.
Ghana	Standard Chartered Bank Ghana Ltd.
Greece	HSBC Bank Plc Greece
Hong Kong	Standard Chartered Bank (Hong Kong) Limited
Hungary	UniCredit Bank Hungary Zrt.
India	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Indonesia	Standard Chartered Bank
Ireland	Citibank Ireland
Israel	Citibank N.A. Tel Aviv Branch
Italy	BNP Paribas Securities Services
Japan	Citibank, Tokyo
Jordan	Standard Chartered Bank

MARKET	SUBCUSTODIAN
Kazakhstan	JSC Citibank Kazakhstan
Kenya	Standard Chartered Bank Kenya
Kuwait	HSBC Bank Middle East Limited
Latvia	Swedbank
Lebanon	HSBC Bank Middle East Limited
Lithuania	Swedbank
Luxembourg	Clearstream
Malaysia	Standard Chartered Bank Malaysia Berhad
Mauritius	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Mexico	Banamex S.A.
Morocco	Société Générale Marocaine de Banques
Namibia	Standard Bank Namibia Ltd
Nasdaq Dubai Ltd	HSBC Bank Middle East Limited
Netherlands	BNP Paribas Securities Services
New Zealand	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Nigeria	Citibank Nigeria Limited
Norway	DNB Bank ASA
Oman	HSBC Bank Middle East Limited
Pakistan	Deutsche Bank A.G.
Peru	Citibank del Peru S.A.
Philippines	Standard Chartered Bank
Poland	Bank PolskaKasaOpieki S.A.
Portugal	BNP Paribas Securities Services
Qatar	HSBC Bank Middle East Limited
Romania	BRD - Groupe SocieteGenerale
Russia	SocieteGenerale, Rosbank
Serbia	UniCredit Bank Austria AG
Singapore	DBS Bank Ltd
Slovak Republic	UniCredit Bank Slovakia a.s.
Slovenia	UniCredit Bank Austria AG
South Africa	Société Générale
South Korea	The Hong Kong and Shanghai Banking Corporation Limited
Spain	RBC Investor Services España S.A.
Sri Lanka	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Sweden	SkandinaviskaEnskilda Banken AB (publ)
Switzerland	Credit Suisse AG
Taiwan	HSBC Bank (Taiwan) Limited
Thailand	Standard Chartered Bank (Thai) Plc

MARKET	SUBCUSTODIAN
Tunisia	SocieteGenerale Securities Service UIB Tunisia
Turkey	Citibank A.S.
UAE - Abu Dhabi	HSBC Bank Middle East Limited
UAE - Dubai	HSBC Bank Middle East Limited
UK	The Bank of New York Mellon
Ukraine	Public Joint Stock Company UniCredit Bank
Uruguay	Banco Itaú Uruguay S.A.
USA	The Bank of New York Mellon
Vietnam	HSBC Bank (Vietnam) Ltd
Zambia	Standard Chartered Bank Zambia PLC

AMMINISTRATORI

<p>AGENTE AMMINISTRATIVO, ADDETTO AI REGISTRI E AGENTE DI TRASFERIMENTO</p> <p>RBC Investor Services Ireland Limited, 4th Floor, One George's Quay Plaza, George's Quay, Dublino 2, Irlanda</p>	<p>SOCIETÀ DI GESTIONE</p> <p>European and Global Investments Limited, 28-32 Upper Pembroke, Street, Dublino 2, Irlanda</p>	<p>BANCA DEPOSITARIA</p> <p>RBC Investor Services Bank S.A., filiale di Dublino 4th Floor, One George's Quay Plaza, George's Quay, Dublino 2, Irlanda</p>
<p>CONSULENTI LEGALI IN IRLANDA</p> <p>Dillon Eustace, 33 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda</p>	<p>REVISORI DEI CONTI</p> <p>Deloitte & Touche, Deloitte & Touche House, Earlsfort Terrace, Dublino 2, Irlanda</p>	

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER INVESTITORI DEL REGNO UNITO

Il presente supplemento per il Regno Unito datato 27 novembre 2020 è selettivo poiché contiene informazioni specifiche relative ai Fondi PLURIMA. Il presente documento contiene informazioni che riguardano esclusivamente investitori del Regno Unito. Il presente supplemento costituisce parte integrante del Prospetto datato 27 novembre 2020 e successive modifiche o supplementi (il “Prospetto”) e deve essere letto congiuntamente allo stesso. I riferimenti al Prospetto saranno da intendersi come riferimenti a tale documento corredato del presente supplemento o modificato come qui descritto. Inoltre, i termini e le espressioni definiti nel Prospetto, salvo ove diversamente specificato in seguito, assumeranno lo stesso significato anche nel presente Supplemento.

La Società di Gestione ha richiesto all’Autorità di Vigilanza Finanziaria (Financial Conduct Authority, “FCA”) la registrazione di PLURIMA Theorema European Equity Long-Short Fund (i “Comparti”), tutti comparti dell’ombrello PLURIMA (il “Fondo”) nel Regno Unito, ai sensi dei requisiti della Sezione 264 del *Financial Services and Markets Act 2000* del Regno Unito.

La FCA non ha approvato e non si assume responsabilità relativamente ai contenuti del Prospetto o alla solidità finanziaria del Fondo o dei suoi comparti né alla correttezza delle informazioni riportate nel Prospetto.

Il Fondo è un organismo di investimento collettivo riconosciuto ai sensi della Sezione 264 del *Financial Services and Markets Act 2000* del Regno Unito (“FSMA”), pertanto le Quote del Fondo potranno essere promosse al pubblico nel Regno Unito da soggetti autorizzati a svolgere attività d’investimento nel Regno Unito e non saranno soggetti alle restrizioni contenute nella Sezione 238 del FSMA.

Il Fondo non svolge alcuna attività regolamentata nel Regno Unito e non richiede la regolamentazione della gestione delle proprie attività ai sensi del FSMA. I Sottoscrittori non potranno dunque beneficiare delle tutele accordate dal sistema di regolamentazione del Regno Unito quali il *Financial Services Compensation Scheme* o il *Financial Ombudsman Service*.

1. Agente di servizio per il Regno Unito

European and Global Advisers LLP (l’“Agente di servizio”) è stata nominata, ai sensi di un Accordo di servizio per il Regno Unito sottoscritto con la Società di Gestione in data 28 dicembre 2016, ad agire in qualità di Agente di servizio per il Fondo nel Regno Unito in relazione i Comparti ed è stata concordata la fornitura di determinati servizi presso la sua sede di 37 Dartmouth Road,, London NW2 4ET, UK. L’Agente di servizio riceverà le commissioni concordate di volta in volta tra la Società di Gestione e l’Agente di servizio, le quali si attesteranno sui normali tassi commerciali.

2. Commissioni e spese

Informazioni relative alle commissioni e alle spese a carico dei Sottoscrittori sono riportate nella sezione del Prospetto intitolata “Commissioni di gestione e altri costi a carico del Fondo”. Si richiama l’attenzione degli investitori sulle commissioni e spese ivi specificate.

3. Procedure di negoziazione e informazioni

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione del Prospetto denominata "Amministrazione del Fondo", in particolare sulle sezioni intitolate "Domande di Sottoscrizione" e "Rimborso di Quote". Le richieste di rimborso dovranno essere inviate all'Agente Amministrativo, all'indirizzo riportato nel Prospetto, o, in alternativa, all'Agente di Servizio presso la sede sopra citata.

Successivamente al periodo di offerta iniziale, le Quote saranno emesse e rimborsate a un prezzo pari al Valore Patrimoniale Netto per Quota nel Giorno di Valorizzazione di riferimento. Le eventuali commissioni di sottoscrizione e rimborso sono indicate nella Scheda Informativa sulle Classi, che costituisce parte integrante del Prospetto.

Il Valore Patrimoniale Netto per Quota sarà pubblicato sul sito www.egifunds.com con la stessa frequenza con cui il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto viene calcolato e sarà aggiornato in seguito a ciascun ricalcolo dello stesso. Inoltre, informazioni sul Valore Patrimoniale Netto possono essere richieste all'Agente Amministrativo o all'Agente di Servizio presso le sedi sopra citate durante i normali orari d'ufficio.

4. Documenti disponibili per la consultazione

I seguenti documenti, in lingua inglese, possono essere consultati gratuitamente presso la sede dell'Agente di Servizio e copie degli stessi possono essere ottenute (gratuitamente per i documenti di cui ai punti (b) e (c) e a un costo ragionevole per gli altri) presso la stessa sede:

- (a) il Regolamento del Fondo e relativi emendamenti;
- (b) l'ultimo Prospetto del Fondo;
- (c) l'ultimo Key Investor Information Document del Comparto;
- (d) gli ultimi rendiconti annuali e semestrali del Fondo;
- (e) eventuali altri documenti richiesti di volta in volta dalla FSA.

Presso la sede dell'Agente di Servizio è inoltre possibile:

- (a) ottenere informazioni (in inglese) sul prezzo delle Quote;
- (b) chiedere o concordare il rimborso di Quote nonché ottenere il pagamento relativo a tale rimborso

Eventuali reclami relative all'attività del Fondo potranno essere inoltrati alla Società di Gestione direttamente o tramite l'Agente di Servizio al seguente indirizzo;

37 Dartmouth Road
London NW2 4ET
United Kingdom

5. Trattamento fiscale del Fondo e degli Investitori residenti nel Regno Unito

A seconda delle loro circostanze personali, i Sottoscrittori residenti nel Regno Unito a fini fiscali saranno soggetti all'imposta sul reddito o sulle società relativamente ai dividendi o ad altre distribuzioni di reddito

effettuate dal Fondo (reinvestiti o non reinvestiti). La natura dell'assoggettamento all'imposta e l'eventuale insorgere di un credito d'imposta in relazione a tali dividendi o distribuzioni dipenderà da una serie di fattori tra cui la composizione delle attività del Fondo e la partecipazione del Sottoscrittore nel Fondo.

Fondi dichiaranti e non dichiaranti

Le *Offshore Funds (Tax) Regulations* 2009 (i "Regolamenti") hanno introdotto un regime per la tassazione degli investimenti in fondi offshore (secondo quanto definito nel *Taxation (International and Other Provisions) Act* 2010 ("TIOPA 2010")), che opera sullo status di "fondo dichiarante" o "fondo non dichiarante" di un fondo.

Se un investitore residente o ordinariamente residente nel Regno Unito possiede una partecipazione in un fondo offshore e questo non ottiene la certificazione di "fondo dichiarante" per l'intero periodo contabile in cui l'investitore possiede tale partecipazione, gli eventuali guadagni realizzati dall'investitore alla vendita, al rimborso o alla cessione della partecipazione, compresa una presunta cessione per decesso (di seguito denominate "cessioni"), al momento di tale cessione verranno tassati come reddito e non come plusvalenza. Tuttavia, gli investitori in fondi non dichiaranti non saranno assoggettati all'imposta sul reddito accantonata o accumulata dal fondo non dichiarante.

Gli investitori in fondi dichiaranti saranno assoggettati all'imposta sul reddito su quella porzione del reddito del fondo dichiarante attribuibile alla loro partecipazione nel fondo (distribuita o meno). Tuttavia, eventuali utili derivanti dalla cessione delle loro partecipazioni saranno tassati come plusvalenza.

Le Quote costituiranno interessi in un fondo offshore. A tempo debito i Comparti saranno fondi dichiaranti, con il risultato che i Sottoscrittori saranno assoggettati all'imposta sul reddito in relazione alla loro porzione del reddito annuo di un Fondo (distribuita o meno). Gli utili derivanti dalla cessione di Quote saranno assoggettati all'imposta sulle plusvalenze e non sul reddito. Tuttavia, si consiglia agli investitori di verificare se il Comparto in cui stanno acquisendo un interesse sia un fondo dichiarante o meno in modo da determinare il trattamento fiscale applicabile, dal momento che il Fondo non può garantire che tale status sarà mantenuto per tutti i periodi contabili di ciascun Comparto.

Società residenti nel Regno Unito

Si richiama l'attenzione degli investitori soggetti all'imposta sulle società nel Regno Unito sul fatto che secondo il regime per la tassazione di gran parte del debito societario contenuto nel *Corporation Tax Act* 2009 del Regno Unito ("regime dei rapporti di prestito"), se in qualsiasi momento in un periodo contabile tale investitore detiene una partecipazione in un fondo offshore secondo quanto stabilito dall'*Offshore Funds Regulations* e TIOPA 2010, e in un qualsiasi momento di detto periodo il fondo non soddisfa i requisiti per essere classificato quale "investimento qualificante", per detto periodo contabile la partecipazione detenuta da tale persona giuridica sarà trattata come un diritto in un rapporto di credito ai fini del regime dei rapporti di prestito.

Un fondo offshore non soddisfa i requisiti per la classificazione come "investimento qualificante" ogni volta che più del 60% delle sue attività per valore di mercato (escluse disponibilità liquide in attesa di essere investite) comprenda "investimenti qualificanti". Gli investimenti qualificanti includono titoli obbligazionari governativi e societari, liquidità in depositi bancari, determinati contratti derivati e partecipazioni in altri

organismi di investimento collettivo che in qualsiasi momento del periodo contabile non soddisfino a loro volta i requisiti per la classificazione come investimenti qualificanti.

Le Quote costituiranno interessi di tale natura in un fondo offshore e il Fondo potrebbe non soddisfare i requisiti per la classificazione come “investimento qualificante”. In tal caso, le Quote saranno trattate ai fini dell'imposta sulle società come se rientranti nel regime dei rapporti di prestito, con il risultato che tutti gli utili derivanti dalle Quote (redditi, profitti e perdite) saranno tassati o sollevati come incasso di reddito o spesa su una base di “valore equo”. Di conseguenza, il soggetto che acquisisca Quote nel Fondo può, in base alle proprie circostanze, essere assoggettato alla tassa sulle imposte su un incremento non realizzato nel valore delle proprie Quote (e, allo stesso modo, ottenere uno sgravio sull'imposta sulle società per una riduzione non realizzata nel valore delle Quote detenute).

Misure antielusione

Si richiama l'attenzione delle persone fisiche ordinariamente residenti nel Regno Unito ai fini fiscali sulle disposizioni del Capitolo 2 della Parte 13 della legge *Income Tax Act* del 2007. Tali disposizioni sono intese a prevenire l'evasione dell'imposta sul reddito da parte di persone fisiche tramite operazioni risultanti nel trasferimento di attività a soggetti esteri che può rendere gli stessi assoggettabili all'imposta in riferimento al reddito non distribuito del Fondo (se non tassabile diversamente come stabilito sopra).

Si richiama l'attenzione delle società residenti nel Regno Unito ai fini fiscali sulle disposizioni relative alle società estere controllate del Capitolo IV della Parte XVII del *Income and Corporation Taxes Act 1988* del Regno Unito. Tali disposizioni potrebbero assoggettare tali società all'imposta sulle società in riferimento al reddito non distribuito del Fondo (se non tassabile diversamente come stabilito sopra).

Singoli sottoscrittori in possesso di Quote tramite un Fondo Comune di Investimento “ISA”

I dividendi sulle azioni detenuti da un investitore in un fondo ISA sono al momento esenti dall'imposta sul reddito e sulle plusvalenze del Regno Unito. Ai sensi delle direttive ISA, per un “soggetto qualificante” il limite di sottoscrizione annuo è pari di £11,280 (2012/2013) di cui un massimo di £5,640 accantonabile in contanti.

Le Quote in ciascun Fondo saranno qualificabili per l'inclusione in un ISA a condizione che tale fondo sia classificato come OICVM, sia stato riconosciuto ai sensi della Sezione 264 del *Financial Services and Markets Act 2000* del Regno Unito e che le Quote o Azioni superino il test del 5%. Il test del 5% è superato se alla data di acquisto:

- non c'erano garanzie o accordi per cui un investitore avrebbe ricevuto almeno il 95% del prezzo di acquisto in qualsiasi momento nei 5 anni successivi;
- la natura dell'investimento detenuto dall'organismo o dall'OICVM di riferimento non limitava in modo significativo il rischio per il capitale dell'investitore al 5% o meno in qualsiasi momento per i 5 anni successivi

Tassi di cambio e sgravi potrebbero variare in futuro e dipenderanno da circostanze individuali.

Data: 27 novembre 2020

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER INVESTITORI DELLA GERMANIA

La presente Scheda Informativa datata 27 novembre 2020 costituisce parte integrante e deve essere letta congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020, alla Scheda Informativa sui Comparti datata 27 novembre 2020 e alla Scheda Informativa sulle Classi datata 27 novembre 2020 (nell'insieme il "Prospetto").

I termini qui utilizzati avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

Le Quote di:

PLURIMA Alpha Selection Fund
PLURIMA Unifortune Global Strategy Fund
PLURIMA VB Selection Opportunities Fund
PLURIMA Orwell Currency Alpha Fund
UCapital Multi Alpha Plus Fund
PLURIMA PairstechGlobal Trading Fund
PLURIMA Apuano Flexible Bond Fund
PLURIMA Beach Horizon Fund
PLURIMA Strategy Portfolio Fund
PLURIMA Latin America Equity Fund
PLURIMA Global Star Return Fund
PLURIMA Pairstech Market Neutral Fund
PLURIMA VB Strategy Ranking Fund
PLURIMA Mosaico Fund
PLURIMA 10 Convictions Fund
TORO Fund

non sono state registrate presso l'Autorità di vigilanza tedesca sui servizi finanziari ai sensi della Sezione 310 del *Kapitalanlagegesetzbuch – KAGB* (Codice tedesco sugli investimenti di capitale). Le Quote dei Comparti sopracitati non saranno offerte agli investitori della Repubblica Federale di Germania.

L'offerta delle Quote di JRC Global FX Absolute Return Fund e Plurima Theorema European Equity Long-Short Fund (i "Comparti") è stata notificata all'Autorità di vigilanza tedesca sui servizi finanziari ai sensi della Sezione 310 del Codice tedesco sugli investimenti di capitale.

1) Agente incaricato dei Pagamenti e delle Informazioni nella Repubblica Federale di Germania

Marcard, Stein & Co, Ballindamn, 36, 20095 Hamburg, ha assunto il ruolo di agente incaricato dei pagamenti e delle informazioni ("Agente tedesco incaricato dei Pagamenti e delle Informazioni") nella Repubblica Federale di Germania ai sensi della sezione 309 del Codice tedesco sugli investimenti di capitale. Le richieste di rimborso e di conversione di quote possono essere indirizzate all'Agente tedesco incaricato dei Pagamenti e delle Informazioni. Gli investitori residenti in Germania possono richiedere che i proventi dei rimborsi, eventuali dividendi e altre somme loro dovute siano pagate attraverso l'Agente tedesco incaricato dei

Pagamenti e delle Informazioni. In questo caso l'Agente tedesco incaricato dei Pagamenti e delle Informazioni trasferirà i pagamenti su un conto indicato dall'investitore.

Il Prospetto, la Scheda Informativa sui Comparti datata 27 novembre 2020, la Scheda Informativa sulle Classi datata 27 novembre 2020 e i documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori relativi alle quote del Comparto offerte in Germania, copie del Regolamento nonché le relazioni annuali e semestrali sono disponibili gratuitamente in forma cartacea presso l'Agente tedesco incaricato dei Pagamenti e delle Informazioni.

Copie dei seguenti contratti saranno consultabili gratuitamente presso gli uffici dell'Agente tedesco incaricato dei Pagamenti e dell'Informativa e, dietro richiesta, possono essere ottenute gratuitamente dai Sottoscrittori presso gli uffici dell'Agente tedesco incaricato dei Pagamenti e dell'Informativa:

- (a) L'Accordo di Amministrazione
- (b) Gli Accordi di Gestione Delegata relativi ai Comparti.

Gli ultimi prezzi di sottoscrizione e rimborso, come pure eventuali comunicazioni agli investitori saranno disponibili gratuitamente dietro richiesta presso gli uffici dell'Agente tedesco incaricato dei Pagamenti e delle Informazioni.

2) Pubblicazioni

I prezzi di sottoscrizione e rimborso saranno pubblicati sul sito www.egifunds.com. Le comunicazioni ai sottoscrittori saranno pubblicate sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica federale ("*Bundesanzeiger*").

I sottoscrittori tedeschi riceveranno ulteriore notifica mediante supporto durevole ai sensi della sezione 167 del Codice sugli investimenti in relazione a:

- (a) Sospensione del rimborso di Quote dei Comparti;
- (b) Chiusura della gestione del Fondo o dei Comparti o loro liquidazione;
- (c) Cambiamenti del Regolamento del Fondo che siano incompatibili con le politiche esistenti per gli investimenti, che pregiudichino i diritti sostanziali degli investitori o che incidano sulle commissioni e il rimborso di spese che possono essere pagate a valere sulle attività dei Comparti;
- (d) La fusione del Comparto sotto forma di informativa sulla fusione che sia necessario produrre ai sensi dell'articolo 43 della Direttiva 2009/65/EC.
- (e) La conversione del Comparto in un fondo feeder o cambiamenti di un fondo master sotto forma di informativa che sia necessario produrre ai sensi dell'articolo 64 della Direttiva 2009/65/EC.

3) Tassazione

Gli investitori sono caldamente invitati ad avvalersi di un consulente professionale al fine di informarsi sulle conseguenze fiscali dell'acquisto delle Quote del Fondo prima di decidere di investire.

4) Costi e spese

Per informazioni sui costi e sulle spese dovute in relazione a un investimento nel Fondo, si invitano gli investitori a consultare la sezione del Prospetto intitolata “Commissioni di Gestione e altri costi a carico del Fondo”

Data: 27 novembre 2020

INFORMAZIONI ADDIZIONALI PER INVESTITORI RESIDENTI IN SVIZZERA

Il presente supplemento datato 27 novembre 2020 deve essere letto congiuntamente al Prospetto del Fondo datato -27 novembre 2020, alla Scheda Informativa sui Comparti datata 27 novembre 2020 e alla Scheda Informativa sulle Classi datata 27 novembre 2020 (nel complesso il “Prospetto”).

1. Investitori qualificati

I seguenti Comparti del Fondo possono essere distribuiti in Svizzera esclusivamente a investitori qualificati ai sensi dell'Art. 10 Par. 3, 3bis e 3ter CISA:

PLURIMA Apuano Flexible Bond Fund
PLURIMA Theorema European Equity Long-Short Fund
UCapital Multi Alpha Plus Fund
PLURIMA VB Strategy Ranking Fund
PLURIMA Strategy Portfolio Fund
PLURIMA VB Selection Opportunities Fund
PLURIMA Pairstech Global Trading Fund
PLURIMA 10 Convictions Fund
PLURIMA Mosaico Fund
TORO Fund

2. Rappresentante

Il rappresentante in Svizzera è ACOLIN Fund Services AG, Leutschenbachstrasse 50, CH-8050 Zurich.

3. Soggetto incaricato dei pagamenti

Il soggetto incaricato dei pagamenti in Svizzera è Cornèr Banca SA, via Canova 16, 6901 Lugano, Svizzera.

4. Luogo di ritiro della documentazione di riferimento

I documenti di riferimento secondo quanto definito all'art. 13a CISO insieme ai rendiconti annuali e, laddove applicabile, i rendiconti semestrali, possono essere ottenuti gratuitamente dal rappresentante in Svizzera.

5. Luogo di adempimento e foro competente

Relativamente alle quote distribuite in Svizzera e dalla Svizzera, il luogo di adempimento e il foro competente sono presso la sede del rappresentante.

6. Pubblicazione

Il Valore Patrimoniale Netto per Quota in ciascun Giorno di Negoziazione sarà reso pubblico presso la sede dell'Agente Amministrativo, sarà reso disponibile sul sito della Società di Gestione (www.egifunds.com).

7. Pagamento di retrocessioni e sconti

La Società di Gestione e il suo agente possono pagare retrocessioni a titolo di indennità per l'attività di distribuzione delle Quote del Fondo in Svizzera e dalla Svizzera. Tale indennità può essere considerata un pagamento per qualsiasi offerta e pubblicità per i Comparti, ivi compresa qualsiasi tipo di attività che abbia come oggetto l'acquisto dei Comparti, come, a titolo esemplificativo, l'organizzazione di roadshows, la partecipazione a fiere e presentazioni, la preparazione di materiale di marketing, l'istruzione dei distributori, ecc.

Le retrocessioni non sono da considerarsi sconti anche quando vengono trasferite, in toto o in parte, agli investitori.

I destinatari delle retrocessioni devono garantire una divulgazione trasparente e informare gli investitori, prontamente e gratuitamente, circa l'ammontare delle indennità che potrebbero ricevere per la distribuzione.

Dietro richiesta, i destinatari delle retrocessioni dovranno rendere note le somme effettivamente ricevute per la distribuzione del Fondo all'investitore interessato.

Nel caso di attività di distribuzione in o dalla Svizzera, la Società di Gestione e i suoi agenti potranno, dietro richiesta, accordare sconti direttamente agli investitori. Lo scopo degli sconti è di ridurre le commissioni e i costi addebitati agli investitori. Sono ammessi sconti a condizione che:

- siano prelevati dalle commissioni del Fondo o dalla Società di Gestione e non gravino quindi ulteriormente sul patrimonio del Fondo;
- siano accordati nel rispetto di criteri oggettivi;
- gli sconti siano accordati nel rispetto degli stessi requisiti temporali e in pari misura a tutti gli investitori che soddisfano i criteri oggettivi e che ne fanno richiesta

I criteri oggettivi per la concessione di sconti da parte del Fondo sono i seguenti:

- il volume sottoscritto dall'investitore ovvero il volume complessivo detenuto dall'investitore in un comparto oppure eventualmente nella gamma di prodotti del promotore;
- l'ammontare delle commissioni generate dall'investitore
- il comportamento d'investimento dell'investitore (ad es. durata prevista dell'investimento);
- la disponibilità dell'investitore a offrire il proprio sostegno nella fase di lancio di un Comparto.

Su richiesta dell'investitore la Società di Gestione rende noto a titolo gratuito il rispettivo ammontare dello sconto.

Data: 27 novembre 2020

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER INVESTITORI RESIDENTI IN BELGIO

Il presente supplemento datato 27 novembre 2020 deve essere letto congiuntamente al Prospetto del Fondo 27 novembre 2020, alla Scheda Informativa sui Comparti datata 27 novembre 2020 e alla Scheda Informativa sulle Classi datata 27 novembre 2020 (nel complesso il “Prospetto”). Tutti i termini con iniziale maiuscola contenuti nel presente supplemento assumeranno lo stesso significato che hanno all’interno del Prospetto, salvo ove diversamente indicato.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, European and Global Investments Limited, (la “Società di Gestione”), i cui nomi sono elencati nella sezione “Gestione del Fondo” sono responsabili delle informazioni contenute nel Prospetto e se ne assumono la responsabilità. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), le informazioni contenute nel presente documento corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse.

Quote autorizzate alla commercializzazione al pubblico in Belgio

La Financial Services and Markets Authority (la “FSMA”), l’autorità di vigilanza in Belgio, è stata informata dell’intenzione di distribuire in Belgio le seguenti classi di quote di PLURIMA Theorema European Equity Long-Short Fund, un Comparto del Fondo:

Fondo	Classe	Valuta
PLURIMA Theorema European Equity Long-Short Fund	Classe A Institutional EUR (Reporting)	€
	Classe A Institutional USD (Reporting)	\$

Agente incaricato dei pagamenti in Belgio

La Società di Gestione ha nominato ABN AMRO Bank N come agente incaricato dei pagamenti del Fondo in Belgio (“l’Agente incaricato dei pagamenti in Belgio”) ai sensi di un Accordo di Agenzia per i Pagamenti tra la Società di Gestione e l’Agente incaricato dei pagamenti in Belgio.

Le persone di riferimento per tutta la corrispondenza tra il Fondo e la FSMA sono:

Mrs. Caroline Van CEULEBROECK
Relationship Manager FIM Desk
ABN AMRO Bank N
Kortrijksesteenweg 302 - B-9000
Gent, BELGIO
Email: caroline.vanceulebroeck@sgpriv.be
Tel.: +32 9 242 22 66
Fax: +32 9 242 23 98

Informazioni disponibili in Belgio

Una copia dell'ultima versione del Prospetto e dei rendiconti annuali e semestrali in inglese nonché dell'attuale Regolamento del Fondo in inglese, dei KIID in inglese e francese, delle comunicazioni ai sottoscrittori in inglese e francese sono disponibili gratuitamente presso l'Agente incaricato dei pagamenti in Belgio e, durante il normale orario di lavoro in qualunque giorno (esclusi sabato, domenica e giorni festivi) presso l'ufficio della Società di Gestione.

Qualunque altro documento o informazione relativi al Fondo e/o ai Comparti che debbano essere pubblicate ai sensi della legislazione irlandese, saranno messe a disposizione degli investitori in Belgio contemporaneamente agli investitori degli altri Paesi.

Modalità di comunicazione pubblica del prezzo di emissione, vendita, riacquisto o rimborso di quote

Il Valore Patrimoniale Netto per Quota è disponibile gratuitamente presso l'Agente incaricato dei pagamenti in Belgio e sarà pubblicato sul sito della Belgian Asset Managers Association ("BEAMA"): www.beama.com

Ulteriori informazioni da fornire ai sottoscrittori in Belgio

1. Commissioni e tasse non ricorrenti pagate dai sottoscrittori in Belgio in Euro o in % del Valore Patrimoniale Netto (il "NAV") per Quota

Commissione di riferimento	Fondo	Entrata	Uscita	Switch
Commissioni di commercializzazione	PLURIMA Theorema European Equity Long-Short Fund	N/D	N/D	N/D
Commissioni di amministrazione	PLURIMA Theorema European Equity Long-Short Fund	N/D	N/D	N/D
Commissioni volte a scoraggiare l'uscita entro il mese successivo all'entrata	PLURIMA Theorema European Equity Long-Short Fund	N/D	N/D	N/D
Commissioni volte a coprire l'acquisto o la vendita di attività (Onere di diluizione)	PLURIMA Theorema European Equity Long-Short Fund	N/D	N/D	N/D

2. Sottoscrizione iniziale minima, sottoscrizione successiva minima e periodo di detenzione minimo

La sottoscrizione minima (compresi i costi di vendita iniziale, il periodo minimo di detenzione, l'importo minimo delle sottoscrizioni successive, la dimensione minima delle classi per ogni investitore e le limitazioni in termini di classi di quote in relazione alle classi di quote dei Fondi registrati per la commercializzazione al pubblico in Belgio, sono specificati nella seguente tabella:

	Quote di Classe A Institutional EUR	Quote di Classe A Institutional USD
Prezzo di Emissione Iniziale	N/D	N/D
Sottoscrizione minima	N/D	N/D
Sottoscrizione successiva minima	N/D	N/D

3. Informazioni sulle negoziazioni

Fondo	THEOREMA EUROPEAN EQUITY LONG-SHORT FUND
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
Giorno di Valorizzazione	Ogni Giorno Lavorativo.
Termine per le Sottoscrizioni	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
Termine per i Rimborsi	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
Momento di Valutazione	la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento.

4. Regime fiscale per i residenti in Belgio

a) Tassazione delle plusvalenze

Fermo restando il regime fiscale descritto nella sezione b. sottostante, le persone fisiche non sono soggette alla tassa sulle plusvalenze realizzate sul rimborso o la vendita di Quote o sulla distribuzione/liquidazione parziale o totale delle attività del Fondo a condizione che l'investitore agisca nell'ambito della normale gestione dei suoi beni personali.

Le plusvalenze realizzate sul rimborso di Quote o sulla liquidazione totale o parziale del Fondo sono tuttavia soggette a un'imposta alla fonte pari al 27% quando, all'atto dell'offerta al pubblico in Belgio, sono stati assunti impegni in virtù dei quali sono stati fissati i proventi da rimborso o le performance, e tali impegni fanno riferimento a un periodo massimo di otto anni.

b) Tassazione della porzione "reddito da strumenti di debito" dei proventi da rimborso realizzati sul rimborso di Quote o sulla liquidazione del Fondo

Il regime fiscale descritto di seguito è valido anche per le quote che prevedono la distribuzione dei proventi. Il regime varia a seconda che:

Il fondo investa non più del 25% delle proprie attività in titoli di debito. L'investitore sarà tenuto al pagamento di un'imposta alla fonte;

Il fondo investa più del 25% delle proprie attività in titoli di debito. L'investitore sarà soggetto a un'imposta alla fonte pari al 27% sulla porzione delle plusvalenze realizzate che corrisponde al reddito e agli utili derivanti dagli strumenti di debito detenuti dal Fondo;

Il fondo possa investire più del 25% delle proprie attività in titoli di debito. L'investitore potrebbe essere soggetto a un'imposta alla fonte pari al 27% sulla porzione delle plusvalenze realizzate che corrisponde al reddito e agli utili derivanti dagli strumenti di debito detenuti dal fondo.

L'imposta alla fonte del 27% sarà calcolata sulla porzione delle plusvalenze realizzate che corrisponde al reddito e agli utili netti realizzati sotto forma di interessi, plusvalenze o perdite di capitale sulle attività investite in titoli di debito durante il periodo nel quale l'investitore ha detenuto i propri investimenti nel Fondo.

Si invitano gli investitori a contattare l'Agente incaricato dei pagamenti in Belgio per ottenere informazioni sul regime fiscale di cui alla sezione b. al quale sono soggetti a seconda dell'investimento che prevedono di effettuare e, se del caso, del Comparto del Fondo nel quale desiderano investire.

c) Tassazione sui dividendi

I dividendi distribuiti dal Fondo a investitori privati-persone fisiche in Belgio sono soggetti di all'imposta alla fonte belga del 27% se i dividendi sono distribuiti da un Agente incaricato dei pagamenti (per esempio una banca) costituito in Belgio.

d) Altre tasse

Tassa sulle operazioni di borsa ("**TOB**"): Le tasse sulle operazioni di borsa sono applicate, tra l'altro, sul rimborso e lo scambio di quote ad accumulazione laddove tali operazioni siano effettuate verso il Belgio o attraverso un intermediario finanziario belga. Sia per il rimborso che per lo scambio di quote ad accumulazione la tassa sulle operazioni di borsa è pari a 1,32% del valore patrimoniale netto per quota (con un massimo di EUR 2.000 a operazione).

Data: 27 novembre 2020

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER INVESTITORI RESIDENTI IN LUSSEMBURGO

Il presente supplemento datato 27 novembre 2020 deve essere letto congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020, alla Scheda Informativa sui Comparti datata 27 novembre 2020 e alla Scheda Informativa sulle Classi datata 27 novembre 2020 (nel complesso il “Prospetto”).

Tutti i termini con iniziale maiuscola contenuti nel presente supplemento assumeranno lo stesso significato che hanno all'interno del Prospetto, salvo ove diversamente indicato.

Distribuzione al pubblico del Fondo in Lussemburgo

È stata presentata richiesta di distribuzione al pubblico delle quote di Classe A Institutional EUR e A Retail EUR di PLURIMA Theorema European Equity Long-Short Fund, da emettere secondo quanto stabilito nel Prospetto.

Agente incaricato dei pagamenti

Ai sensi dei requisiti della legislazione lussemburghese (articolo 59 della Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 e successivi emendamenti), il Fondo ha nominato Société Générale Luxembourg, un istituto di credito organizzato come *société anonyme* autorizzato ai sensi delle leggi del Granducato del Lussemburgo, con sede legale al 11, Avenue Emile Reuter, L- 2420 Lussemburgo e sede operativa al 28-32, Place de la Gare, L-1616, Lussemburgo, e registrata presso il Luxembourg R.C.S. con il numero B.6061 (l' “Agente di rappresentanza locale – Lussemburgo”) come proprio agente di rappresentanza locale in Lussemburgo.

Pertanto, i Sottoscrittori residenti in Lussemburgo potranno, se lo desiderano, presentare richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di Quote e ottenere il pagamento del rimborso delle loro Quote nonché i pagamenti delle distribuzioni, attraverso l'Agente di rappresentanza locale – Lussemburgo, coordinandosi con l'Agente amministrativo del Fondo.

Documenti e informazioni

I Sottoscrittori possono reperire ulteriori informazioni relative alle procedure di sottoscrizione, rimborso e conversione e possono visionare o richiedere gratuitamente copie del Regolamento, del Prospetto, dei Key Investor Information Documents, dell'ultimo rendiconto annuale e semestrale del Fondo all'Agente di rappresentanza locale - Lussemburgo al seguente indirizzo: www.fundinfo.com.

Tutte le comunicazioni ai Sottoscrittori saranno inviate via e-mail o, nel caso in cui non sia stato fornito alcun indirizzo e-mail, tramite posta presso il loro indirizzo registrato. Le comunicazioni saranno anche disponibili sul sito web di www.fundinfo.com.

I prezzi di offerta e rimborso del Fondo sono disponibili gratuitamente presso l'Agente di rappresentanza locale - Lussemburgo e sul sito www.fundinfo.com.

Tassazione in Lussemburgo

a. Sottoscrittori – Ai sensi delle leggi lussemburghesi attualmente in vigore, e fatta eccezione per quanto specificato di seguito, i Sottoscrittori che non siano domiciliati, residenti o che non abbiano una stabile organizzazione, un rappresentante permanente o una sede fissa di attività in Lussemburgo ai fini fiscali non sono soggetti alla tassazione lussemburghese sulla detenzione, sul trasferimento, sull'acquisto o sul riacquisto di Quote del Fondo o su distribuzioni o altri pagamenti a loro favore.

Direttiva Europea sul risparmio – Ai sensi della Direttiva del Consiglio (EU) 2015/2060 che abroga la Direttiva del Consiglio 2003/48/CE sulla tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi del 3 giugno 2003 (la "Direttiva sul risparmio"), come modificata dalla Direttiva del Consiglio 2014/48/UE, la Direttiva sul risparmio è stata abrogata e non sarà più applicata in seguito all'adempimento di tutti gli obblighi di comunicazione relativi all'anno 2015 (di norma il 1 giugno 2016).

Ai sensi della Direttiva sul risparmio, gli Stati Membri dell'UE (gli "Stati Membri") sono tenuti a fornire alle autorità fiscali di un altro Stato Membro le informazioni sui pagamenti di interessi o altro reddito simile (ai sensi della Direttiva sul risparmio) pagati da un agente incaricato dei pagamenti (ai sensi della Direttiva sul risparmio) a una persona fisica beneficiaria che sia residente, o di alcune entità residuali (ai sensi della Direttiva sul risparmio) che siano costituite nell'altro Stato Membro.

Ai sensi delle leggi lussemburghesi datate 21 giugno 2005 (le "Leggi"), attraverso le quali è stata recepita la Direttiva sul risparmio, modificate dalla Legge del 25 novembre 2014, e di numerosi accordi stipulati tra il Lussemburgo e alcuni territori UE dipendenti o associati ("Territori"), a partire dal 1 gennaio 2015 un agente incaricato dei pagamenti domiciliato in Lussemburgo è tenuto a comunicare alle autorità fiscali lussemburghesi il pagamento di interessi e di altro reddito simile da esso effettuato a (o in determinate circostanze, a favore di) una persona fisica residente, o alcune entità residuali costituite, in un altro Stato Membro o nei Territori, e determinati dettagli personali del beneficiario. Le autorità fiscali lussemburghesi comunicheranno tali dettagli di alle autorità fiscali estere competenti dello Stato di residenza del beneficiario (ai sensi della Direttiva sul risparmio).

Ai sensi della legislazione attualmente in vigore, le distribuzioni effettuate dal Fondo rientreranno nell'ambito di applicazione della Direttiva sul risparmio se il Fondo investe il 15% o più delle proprie attività in crediti (ai sensi della Direttiva sul risparmio).

Il pagamento di proventi sulla vendita, sul rimborso o sul riscatto di Quote del fondo rientrerà nell'ambito di applicazione delle Leggi se il Fondo investe direttamente o indirettamente il 25% o più delle proprie attività in crediti ai sensi delle Leggi.

Scambio automatico di informazioni – Facendo seguito allo sviluppo, da parte dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE"), di un Common Reporting Standard ("CRS") finalizzato a conseguire uno scambio multilaterale completo di informazioni in via automatica, in futuro e a livello globale, il 9 dicembre 2014 è stata adottata la Direttiva del Consiglio 2014/ 107/UE, che modifica la Direttiva 2011/16/UE in materia di scambio obbligatorio di informazioni in via automatica nell'ambito della tassazione (la "Direttiva Euro-CRS") al fine di implementare il CRS tra gli Stati Membri. Ai sensi della Direttiva Euro-CRS, il primo scambio automatico di informazioni dovrà avvenire

entro il 30 settembre 2017, con la comunicazione alle autorità fiscali locali degli Stati Membri dei dati relativi all'anno fiscale 2016.

La Direttiva Euro-CRS è stata recepita nel diritto lussemburghese con la legge del 18 dicembre 2015 in materia di scambio automatico di informazioni sui conti finanziari nell'ambito della tassazione ("Legge CRS").

La Legge CRS richiede agli istituti finanziari lussemburghesi di identificare i titolari di attività finanziarie e di stabilire se siano residenti ai fini fiscali in paesi con i quali il Lussemburgo ha in essere un accordo di condivisione di informazioni fiscali. Gli istituti finanziari lussemburghesi comunicheranno quindi le informazioni sui conti finanziari del titolare delle attività alle autorità fiscali lussemburghesi, che successivamente trasferiranno in automatico tali informazioni alle autorità fiscali straniere competenti con frequenza annuale.

Il Fondo richiederà pertanto ai suoi investitori di fornire, alle autorità fiscali locali del paese di residenza fiscale degli investitori stranieri, informazioni relative all'identità e alla residenza fiscale dei titolari dei conti finanziari (comprese alcune entità e i loro soggetti controllanti), dettagli relativi al conto, entità di rendicontazione, saldo/valore del conto e reddito/vendita o proventi di rimborso, nella misura in cui essi siano fisicamente residenti in una giurisdizione che partecipa allo scambio automatico di informazioni.

Ai sensi della Legge CRS, il primo scambio automatico di informazioni sarà applicato entro il 30 settembre 2017 per informazioni relative all'anno fiscale 2016.

Inoltre, il Lussemburgo ha firmato l'accordo multilaterale delle autorità competenti dell'OCSE ("Accordo multilaterale") al fine di scambiare automaticamente informazioni ai sensi del CRS. L'Accordo multilaterale si prefigge di implementare il CRS tra Stati non membri e richiede accordi da sottoscrivere paese per paese.

Gli investitori nel Fondo potranno essere pertanto segnalati alle autorità fiscali lussemburghesi o di altri paesi interessati in conformità alle norme e ai regolamenti in vigore.

Si invitano gli investitori a informarsi presso il loro consulenti professionali sulle possibili conseguenze fiscali e di altra natura relative all'adozione del CRS

b. il Fondo - Ai sensi della legislazione lussemburghese in vigore, a condizione che il Fondo non conduca attività commerciali in Lussemburgo attraverso un'organizzazione stabile, un rappresentante permanente o una sede fissa di attività, esso non sarà soggetto alla tassazione lussemburghese fatta eccezione per determinati redditi di fonte lussemburghese, se presenti, che potrebbero essere soggetti alla tassazione lussemburghese.

Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori sulla sezione del Prospetto intitolata "Commissioni di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Data: 27 novembre 2020

PLURIMA ALPHA SELECTION FUND

SUPPLEMENTO 1 DATATO 27 novembre 2020 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo Plurima Alpha Selection Fund (il "Comparto"), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il "Fondo"). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il "Prospetto") che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione "Gestione del Fondo", sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l'attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo". **Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.**

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

"Giorno Lavorativo"	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
"Giorno di Valorizzazione"	Indica ogni Giorno lavorativo oppure qualsiasi altro giorno che sarà di volta in volta stabilito dalla Società di Gestione, che ne informerà debitamente tutti i Sottoscrittori, purché si abbiano come minimo due Giorni di Valorizzazione al mese.
"Termine per le Sottoscrizioni"	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
"Periodo di Offerta Iniziale"	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Prezzo di Emissione Iniziale"	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Giorno di Valutazione"	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.

"Momento di Valutazione" Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

"A" Retail Unhedged EUR

"A" Unhedged Premium EUR

"A" Unhedged Institutional EUR

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e politica di investimento

Il Comparto PLURIMA Alpha Selection Fund è un fondo di fondi con l'obiettivo di investimento di realizzare rendimento e stabilità del capitale.

Per realizzare il proprio obiettivo di investimento il Comparto investirà principalmente in organismi di investimento collettivo di tipo aperto e organismi di investimento alternativi che perseguono diverse strategie di investimento secondo quanto di seguito specificato. Ciascun organismo sarà valutato dal Gestore Delegato in raffronto con parametri di riferimento o altri criteri di rendimento (inclusi il rischio di ribasso e il VaR) scelti dallo stesso Gestore Delegato in considerazione della politica di investimento del singolo organismo. Il Gestore Delegato selezionerà gli organismi in base alle proprie valutazioni circa la loro capacità di generare "Alpha" rispetto a detti parametri oggettivi di riferimento o altri criteri di rendimento.

Il Comparto può anche effettuare investimenti in REITS e organismi di investimento collettivo di tipo chiuso come meglio precisato nella Sezione "Investimenti residuali". Tali investimenti residuali non eccederanno complessivamente il 10% delle attività nette del Comparto. Il Comparto può inoltre utilizzare investimenti in strumenti derivati per realizzare esposizione ai mercati azionari e obbligazionari e per altre finalità come meglio specificato all'interno del paragrafo intitolato "Utilizzo di Derivati".

Organismi di investimento collettivo

Il Comparto può investire fino al 100% delle proprie attività nette in organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione delle direttive OICVM e potrà anche investire, complessivamente, sino al 30% del suo Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento alternativi regolamentati che rispettino, tuttavia, i requisiti indicati nelle linee guida della Banca Centrale.

Gli organismi in cui il Comparto investe (gli "Organismi"), siano essi OICVM o fondi di investimento alternativi, possono avere sede in tutto il mondo, ma avranno per la maggior parte sede nell'UE.

Gli Organismi in cui il Comparto investe possono investire in o utilizzare, tra l'altro, quanto segue:

1. Titoli dell'area Euro a reddito fisso o variabile (a titolo esemplificativo, buoni del tesoro) di breve termine (con scadenza inferiore a 24 mesi), quotati o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti ed emessi o garantiti da entità sovranazionali e sovrane della Comunità Europea.
2. Carte a breve termine (a titolo esemplificativo, commercial paper e certificati di deposito) emessi da società con rating superiore a investment grade.
3. Obbligazioni, obbligazioni convertibili, titoli di credito (negoziati sui mercati francesi di titres de creances negociables, i mercati over the counter in cui si negoziano strumenti di debito), commercial paper, accettazioni bancarie, certificati di deposito, note a medio termine, note collegate a crediti, titoli di credito garantiti da ipoteca o da titoli, debiti garantiti, prestiti e/o obbligazioni su tassi di cambio e altri strumenti derivanti da cartolarizzazioni, titoli o strumenti di natura simile emessi o garantiti da qualunque governo OCSE e/o da società o altri emittenti (inclusi veicoli costituiti per fini speciali) quotati o negoziati su uno o più mercati regolamentati.
4. Euro-depositi a breve termine.
5. Titoli azionari e altri titoli correlati alle azioni (inclusi azioni privilegiate, titoli di debito societari convertibili in titoli azionari e altri strumenti connessi a titoli azionari (quali, tra gli altri, warrants)). Tali titoli azionari potranno essere quotati o non quotati.
6. Strumenti e tecniche derivati, che includono, a titolo non esaustivo, futures, opzioni, accordi di prestito titoli, derivati legati al credito, accordi di riacquisto, contratti forward su valute e contratti swap su tassi di interesse e di cambio.

È previsto che il Comparto investirà in via predominante in Organismi che puntano a realizzare rendimento e stabilità del capitale attraverso l'investimento in titoli di liquidità a breve termine e/o in tecniche e strumenti derivati. La restante parte degli attivi del Comparto sarà generalmente investita in Organismi che investono nei mercati azionari e obbligazionari, pertanto, il Comparto avrà una limitata esposizione a tali mercati.

L'investimento in un singolo Organismo non eccederà il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Se l'Organismo acquistato è multicomparto, ciascun Comparto è considerato un organismo a sé stante ai fini dell'applicazione del presente limite.

Il Comparto non investirà in alcun Organismo che investa più del 10% dei propri attivi netti in altri organismi di investimento collettivo.

Nel caso in cui il Comparto investa in un organismo di investimento collettivo collegato alla Società di Gestione o al Gestore Delegato del Comparto, il gestore del fondo in cui sono effettuati gli investimenti non potrà applicare alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso su tale investimento.

La commissione massima di gestione annuale applicata dagli Organismi in cui investe il Comparto sarà pari al 2,5% del loro Valore Patrimoniale Netto complessivo annuo. Le commissioni di gestione effettivamente applicate al Comparto dagli organismi di investimento collettivo sottostanti saranno indicate nel rendiconto annuale del Fondo.

La performance degli investimenti del portafoglio del Comparto sarà misurata rispetto all'indice EONIA (o qualsiasi ulteriore indice che sostituisca l'indice citato o sia considerato dalla Società di Gestione come quello maggiormente applicato sul mercato in sostituzione dello stesso. Qualsiasi variazione dell'indice sarà notificata ai Sottoscrittori nei rendiconti semestrali e annuali). L'EONIA (Euro Over Night Average) è un tasso overnight computato secondo una media ponderata di tutte le operazioni di prestito non garantito effettuate durante la notte nel mercato interbancario, attuate nell'area Euro dalle banche appartenenti al sistema.

Il Comparto potrà inoltre mantenere disponibilità liquide accessorie, ivi inclusi, a titolo non esaustivo, depositi a termine, titoli collegati ad azioni (notes), titoli di debito a breve termine esigibili a richiesta, anche a tasso variabile, con scadenza inferiore a una settimana ed emessi da un'entità con un rating di credito di almeno A2/P2 o equivalente.

Il Comparto potrà anche investire direttamente fino al 20% delle proprie attività nette nei titoli indicati dal punto 1 a 5 di cui sopra, che sono quotati o negoziati in uno o più Mercati Riconosciuti.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e quella di un investimento nel Comparto, in particolare, sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a variazioni e pertanto i Sottoscrittori potranno non recuperare tutto il capitale al momento del rimborso. In aggiunta, un investimento nel Comparto non è assistito da alcun sistema di garanzia dei depositi quali quelli applicabili per il caso di investimento in un deposito.

Investimenti residuali

Il Comparto può anche effettuare investimenti in REITs e organismi di investimento collettivo di tipo chiuso come meglio precisato in seguito. Tali investimenti residuali non eccederanno complessivamente il 10% delle attività nette del Comparto.

Il Comparto può anche investire in Real Estate Investment Trusts (REITs) che sono di tipo chiuso e quotati e negoziati su un Mercato Riconosciuto a condizione che tale investimento non influisca sulla capacità del Comparto di fare fronte ai propri obblighi di liquidità conformemente con la Regulation 59 delle Direttive OICVM (la capacità di negoziare REITs nel mercato secondario potrà essere limitata rispetto agli altri titoli. La liquidità dei REITs sulle maggiori borse valori è mediamente inferiore rispetto ai titoli tipicamente quotati nei rispettivi principali indici). I REITs sono società o società fiduciarie che posseggono, gestiscono e/o prendono in leasing immobili di natura commerciale e/o investono in titoli di società immobiliari, quali titoli garantiti da ipoteca o prestiti all'ingrosso. I REITs sono in genere esenti dall'imposta sul reddito delle società in capo all'organismo, nei limiti in cui soddisfino determinati

requisiti in materia di investimenti immobiliari e proprietà, reddito di fonte immobiliare e livello dei dividendi.

Il Comparto può anche investire in quote di organismi di investimento collettivo di tipo chiuso quotate e negoziate su un Mercato Riconosciuto a condizione che tale investimento non influisca sulla capacità del Comparto di fare fronte ai propri obblighi di liquidità conformemente con la Regulation 59 delle Direttive OICVM. Tali organismi potranno investire in o utilizzare, tra gli altri, gli investimenti descritti alla sezione intitolata "Organismi di Investimento Collettivo" esposta sopra.

Utilizzo di Derivati

Il Comparto può, laddove considerato opportuno, utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati per un'efficiente gestione del portafoglio come meglio specificato in seguito, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti includono, a titolo non esaustivo, futures, opzioni, riporti, riporti inversi e contratti forward su valute. Tali strumenti potranno essere negoziati over the counter in conformità con i limiti e le disposizioni della Banca Centrale.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, acquistare o vendere contratti futures su titoli e su indici di titoli ai fini di investimento. L'acquisto di tali contratti può rappresentare un mezzo economicamente efficace ed efficiente per assumere posizioni in titoli, obbligazioni o in altri mercati. La vendita di tali contratti può rappresentare un mezzo per realizzare rendimento dalla diminuzione del valore, del tasso di cambio o del tasso di interesse del titolo o dell'indice finanziario sottostanti.

Il Comparto può anche, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, concludere contratti futures su titoli, su indici e su valute e anche ricorrere a contratti di opzione su futures (inclusi gli straddle). Il Comparto può utilizzare tali tecniche per efficiente gestione del portafoglio e per copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio, (ii) prezzi dei titoli e (iii) tassi di interesse.

Il Comparto può, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, acquistare o emettere opzioni put e call su strumenti finanziari (inclusi gli straddle), su indici e valute. Il Comparto può utilizzare tali tecniche per efficiente gestione del portafoglio e per copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli.

I contratti forward su valute possono, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, essere utilizzati per la copertura dell'esposizione valutaria del Comparto o di una sua qualsiasi classe di quote, nel rispetto dei requisiti previsti dalla Banca Centrale. Detta esposizione valutaria cresce nel caso in cui i beni in cui il Comparto investe sono denominati in valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta stabilita per la singola Classe interessata.

Possono essere concluse operazioni di efficiente gestione del portafoglio relativamente agli attivi di un Comparto per uno dei seguenti scopi a) riduzione del rischio, b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio o (c) generare capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio basso accettabile (relativo al rendimento atteso). Il Gestore Delegato, relativamente alle operazioni di efficiente gestione del portafoglio, cercherà di garantire che le operazioni siano economicamente appropriate.

Il Comparto non andrà a leva attraverso l'utilizzo di derivati eccedente l'esposizione complessiva del 100% del Valore Patrimoniale Netto. Non si prevede un aumento significativo del livello di rischio del Comparto dovuto all'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati. La leva sarà calcolata sulla base della somma dei nozionali ai sensi dei requisiti della Banca Centrale.

Restrizioni di investimento

Il Comparto sarà soggetto alle restrizioni di investimento come definite nella sezione "**Restrizioni di investimento**" del Prospetto del Fondo.

6. Offerta

Le classi "A" Retail Unhedged EUR, "A" Unhedged Premium EUR e "A" Unhedged Institutional EUR sono disponibili al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 10.000. Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di un anno o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori.

Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se questo è il caso).

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo".

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del Comparto. I dettagli delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella "Scheda Informativa sui Comparti" sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informative sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo "Conversione" sotto "Amministrazione del Fondo". Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un "onere antidiluzione" relativamente ad alcuni Comparti indicati nelle "Schede Informative sulle Classi" di seguito.

Scheda Informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di Emissione iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima/ Sottoscrizioni successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluizione	Commissione di Performance
"A" Retail Unhedged	EUR	n/a	1,70%	n/a	N/A	N/A	N/A	15%
"A" Unhedged Premium	EUR	n/a	1,10%	EUR 1.000.000	N/A	N/A	N/A	15%
"A" Unhedged Institutional	EUR	n/a	0,85%	EUR 5.000.000	N/A	N/A	N/A	15%

Commissione di Performance

Il Gestore avrà diritto, a valere sulle attività attribuibili a una Classe di riferimento, a una commissione di performance alle aliquote indicate nella "Scheda Informativa sulle classi" in ciascun caso, dell'aumento del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe (più IVA, se qualsiasi), tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi, calcolati nel modo seguente:

1. alla fine del primo Periodo di Performance, l'Indice di Riferimento è il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota dell'offerta iniziale;

2. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine del Periodo di Performance eccede l'Indice di Riferimento, la commissione di performance è dovuta. Fermo quanto al punto 1 relativamente in questo caso l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance è il Valore Patrimoniale Netto finale, rendicontato, per Quota alla fine del precedente Periodo di Performance per il quale la commissione di performance è risultata dovuta;

3. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine di un Periodo di Performance è inferiore all'Indice di Riferimento, nessuna commissione di performance è dovuta. In tal caso, l'Indice di Riferimento per il successivo Periodo di Performance è l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance precedente per il quale una commissione di performance è risultata dovuta o, nel caso non sia stata riconosciuta una precedente commissione di performance, il Prezzo di Emissione Iniziale.

4. quando la commissione di performance è dovuta sulle Quote, la stessa è calcolata come il Valore Patrimoniale Netto per Quota meno l'Indice di Riferimento, moltiplicato per la commissione di performance sopra stabilita per la classe di riferimento, moltiplicato per il numero di Quote in circolazione calcolato il Giorno di Valutazione alla fine di ogni il Periodo di Performance.

5. La commissione di performance sarà calcolata e sarà presa in considerazione per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota ogni Giorno di Valutazione. "L'Indice di Riferimento" è il valore, nell'ultimo Giorno di Valutazione di ciascun Periodo di Performance, che il Valore Patrimoniale Netto per Quota nel medesimo giorno deve eccedere affinché la commissione di performance possa essere applicata. Il periodo della commissione di performance decorre dal primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile (il "Periodo di Performance").

Nel caso del primo Periodo di Performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di Performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di Quote relativa (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile. Le commissioni pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

6. Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi commissione di performance maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile alla Società di Gestione alla fine del Periodo di Performance in cui ha luogo il rimborso.

Il calcolo delle commissioni di performance è verificato dalla Banca Depositaria.

Se la commissione di performance è dovuta da un Comparto, sarà calcolata sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Quota calcolato alla fine del relativo Periodo di Performance. Il calcolo includerà le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, più le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Per conseguenza, la commissione di performance può risultare dovuta anche su plusvalenze non realizzate e che potrebbero anche non realizzarsi mai. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

13. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/Il Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra-copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto. Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Attualmente non ci sono Quote di Classe Hedged nel Comparto.

14. Portfolio Manager

European and Global Investments Ltd è stata nominato Gestore Delegato del Comparto.

15. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il FONDO".

16. Profilo dell'Investitore Tipo

Il Comparto è adatto a investitori che hanno un orizzonte d'investimento a medio/lungo termine, i cui obiettivi sono la preservazione del valore del loro capitale e che preferiscono una strategia d'investimento che preveda livelli relativamente bassi di volatilità e rischio nella gestione del capitale.

17. Paesi di commercializzazione

Il comparto è disponibile alla vendita in Irlanda e in Italia.

PLURIMA UNIFORTUNE GLOBAL STRATEGY FUND

SUPPLEMENTO 2 DATATO 27 novembre 2020 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo Plurima Unifortune Global Strategy Fund (il "Comparto"), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il "Fondo"). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il "Prospetto") che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione "Gestione del Fondo", sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l'attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

"Giorno Lavorativo"	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
"Giorno di Valorizzazione"	Indica ogni giovedì o, nel caso in cui un giovedì non sia un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo successivo.
"Termine per le Sottoscrizioni"	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
"Periodo di Offerta Iniziale"	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Prezzo di Emissione Iniziale"	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Giorno di Valutazione"	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.

"Momento di Valutazione" Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

'C' Class EUR
'I' Class EUR
'G' Class EUR
'F' Class EUR
'E' Class EUR
'H' Class EUR

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale nel medio-lungo termine.

Politica di investimento

Il Gestore Delegato cerca di realizzare l'obiettivo di investimento investendo in quote di OICVM e fondi di investimento alternativi e investendo direttamente in obbligazioni e titoli collegati alle azioni come meglio descritti di seguito.

Organismi di investimento collettivo

Il Comparto può investire fino al 100% del proprio Valore Patrimoniale Netto in OICVM e complessivamente fino al 30% del proprio Valore Patrimoniale in fondi di investimento alternativi regolamentati che soddisfino i requisiti stabiliti nelle linee guida della Banca Centrale (gli "Organismi"). Gli Organismi saranno domiciliati prevalentemente nell'UE (inclusi, a titolo non esaustivo, Austria,

Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo e Regno Unito). Il Gestore Delegato potrà decidere di investire in Organismi domiciliati fuori dell'UE che soddisfino i requisiti stabiliti nelle linee guida della Banca Centrale.

Gli Organismi perseguiranno una strategia di investimento dinamica attiva (vale a dire gestita secondo condizioni di mercato) e/o una strategia di investimento basata sul valore relativo (vale a dire gestita per beneficiare di differenziali di rendimento attesi tra strumenti finanziari collegati) meno esposte ai movimenti generali del mercato rispetto a strategie tradizionali solo-lunghe. Tale criterio di selezione, insieme ad una diversificazione adeguata tra i diversi gestori, sarà il pilastro fondamentale della strategia tesa a conseguire una rivalutazione del capitale attraverso una bassa correlazione con i mercati dei titoli a reddito fisso e azionari nel medio-lungo termine.

Gli Organismi possono investire direttamente e indirettamente attraverso strumenti finanziari derivati in azioni e titoli collegati ad azioni nonché in titoli obbligazionari e titoli collegati alle obbligazioni.

Si prevede che le commissioni di gestione totali applicate a livello di Comparto e di Organismi non supererà il 5% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il rendiconto annuale del Comparto conterrà l'importo totale delle commissioni di gestione del Comparto e degli Organismi nei quali il Comparto ha investito.

Titoli obbligazionari e titoli collegati alle obbligazioni

Ove ritenuto dal Gestore Delegato in linea con l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto nonché un mezzo economicamente efficiente per assumere tale tipo di esposizione, il Comparto potrà investire fino al 100% del proprio Valore Patrimoniale Netto direttamente in titoli di debito e titoli collegati (ivi inclusi titoli privilegiati, titoli obbligazionari, obbligazioni convertibili e non convertibili), quotati o negoziati in uno o più Mercati Riconosciuti. Tali titoli di debito e titoli collegati saranno emessi o garantiti da governi, comuni, agenzie, enti sovranazionali e società, possono essere a tasso fisso o variabile, avere un rating pari a investment grade o superiore assegnato da Standard & Poor's o Moody's ovvero un rating equivalente assegnato da un'agenzia di rating equiparabile al momento dell'acquisto o, se privi di rating, dovranno essere considerati di qualità comparabile dal Gestore Delegato. Non vi sono restrizioni per area geografica su tali investimenti. Il Comparto può inoltre investire fino ad un massimo del 15% del proprio Valore Patrimoniale Netto direttamente in titoli obbligazionari e titoli collegati alle obbligazioni con rating inferiore a BBB o emessi da paesi in mercati emergenti.

Azioni e titoli collegati ad azioni

Il Comparto può investire fino ad un massimo del 15% del proprio Valore Patrimoniale Netto direttamente in azioni e titoli collegati alle azioni (inclusi obbligazioni convertibili, azioni privilegiate convertibili e warrants) emessi prevalentemente da società con sede o che percepiscono una parte prevalente del loro reddito da Paesi europei (stati membri dell'UE e del SEE e Svizzera) e degli Stati Uniti, e quotati o negoziati in uno o più Mercati Riconosciuti. Il Comparto sarà generalmente investito in società a elevata o media capitalizzazione azionaria. Il portafoglio può anche comprendere investimenti in società a bassa capitalizzazione.

Strumenti del mercato monetario

Ove ritenuto dal Gestore Delegato in linea con l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto nonché un mezzo economicamente efficiente per assumere tale tipo di esposizione, il Comparto può investire in maniera consistente in strumenti del mercato monetario, inclusi, a titolo non esaustivo, certificati di deposito, titoli a tasso variabile, carte commerciali a tasso fisso o variabile e depositi in contanti con rating pari a investment grade o superiore, denominati nella valuta o valute stabilite dal Gestore Delegato e quotati o negoziati in un Mercato Riconosciuto.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e la natura di un investimento nel Comparto, in particolare sul rischio che il capitale investito nel Comparto possa essere esposto a fluttuazioni.

Esposizione valutaria

Fino al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto potrà essere denominato in valute diverse dalla Valuta di Base (incluse, a titolo non esaustivo, dollaro USA, sterlina e franco svizzero), pertanto il Comparto può avere una significativa esposizione al rischio di cambio. La decisione di coprire totalmente o parzialmente tale esposizione è a discrezione del Gestore Delegato. Quest'ultimo può scegliere di acquisire un'esposizione specifica al rischio di cambio attraverso operazioni in borse valori estere come meglio indicato di seguito nel paragrafo intitolato "Utilizzo di Derivati".

Utilizzo di Derivati

Il Comparto potrà utilizzare strumenti e tecniche finanziari derivati per finalità di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o protezione dai rischi di cambio in valuta estera come riportato di seguito, sempre in conformità alle condizioni e ai limiti stabiliti dalla Banca Centrale.

Il Comparto andrà a leva attraverso le operazioni in strumenti derivati e potrà stabilire posizioni speculative, a condizione tuttavia che tale leva non superi un'esposizione complessiva del 100% del NAV del Comparto. La leva sarà calcolata sulla base della somma dei nozionali ai sensi dei requisiti della Banca Centrale. Sebbene l'utilizzo di strumenti finanziari derivati possa determinare una volatilità e un rischio più elevati rispetto alla volatilità e al rischio a cui il Comparto sarebbe esposto se non investisse in tali strumenti, non si prevede una volatilità elevata per il Comparto.

Gli strumenti finanziari derivati e le tecniche che saranno utilizzati dal Comparto per finalità di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o protezione dai rischi di cambio in valuta estera sono futures, opzioni, contratti forward su valuta e contratti differenziali. Questi strumenti possono essere quotati in borsa o in mercati over-the-counter in conformità ai limiti e ai requisiti della Banca Centrale.

Il Comparto può concludere contratti futures su titoli di debito o azionari, su indici di titoli di debito o azionari o su valute nonché utilizzare opzioni su contratti futures. Il Comparto può utilizzare queste tecniche per finalità di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o copertura dalle variazioni dei (i) tassi di cambio o (ii) dei prezzi dei titoli obbligazionari o azionari. Il Comparto può inoltre utilizzare futures al fine di assumere posizioni lunghe o corte in azioni o mercati azionari.

Il Comparto può acquistare e vendere opzioni call e put su titoli di obbligazionari o azionari, su indici di titoli obbligazionari o azionari e su valute. Il Comparto può utilizzare tali tecniche per finalità di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o copertura dalle variazioni dei (i) tassi di cambio o (ii) dei prezzi dei titoli obbligazionari o azionari. Il Comparto può inoltre utilizzare opzioni al fine di assumere posizioni lunghe o corte in azioni o mercati azionari.

I contratti forward su valute possono essere utilizzati per finalità di investimento e/o copertura dalle esposizioni valutarie del Comparto o di una delle Classi in conformità ai requisiti della Banca Centrale. Tale esposizione valutaria si verificherà nel caso in cui gli attivi nei quali il Comparto investe siano denominati in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta di denominazione della classe di riferimento.

Le posizioni corte possono essere assunte opportunisticamente dal Gestore Delegato a seconda delle condizioni di mercato per la copertura dei rischi del portafoglio azionario o degli investimenti in azioni attraverso organismi di investimento collettivo. Nei casi in cui il Gestore Delegato desideri assumere posizioni corte in titoli, potrà farlo sinteticamente attraverso l'uso di derivati azionari, inclusi, a titolo non esaustivo, basket e portfolio swaps, contratti differenziali su singole azioni, contratti forward su indici azionari, futures e opzioni. I portfolio swaps sono solitamente total return equity swaps. Si tratta di strumenti OTC (over the counter non quotati) che consentono l'acquisto e la vendita simultanei di portafogli azionari attraverso una singola operazione con un intermediario, attraverso la quale il Comparto riceverà un flusso di cassa pari al rendimento totale del portafoglio in cambio di interessi più uno spread.

Per le esposizioni lunghe ai titoli azionari, il Gestore Delegato utilizzerà derivati azionari qualora ritenga che tali strumenti siano i mezzi più idonei o economicamente efficienti per accedere ai relativi titoli sottostanti (nei limiti di portafoglio stabiliti sui titoli sottostanti). Il Comparto può assumere posizioni lunghe e corte in diversi periodi di tempo; tuttavia, la combinazione di posizioni lunghe e corte non porterà mai a posizioni corte scoperte.

Il Comparto potrà, in conformità alle condizioni e ai limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare accordi di riacquisto/riacquisto inverso. Tali accordi saranno utilizzati per finalità di efficiente gestione del portafoglio al solo scopo di migliorare l'efficienza (profilo di rischio/rendimento) del Comparto.

Il Comparto utilizzerà un modello VaR assoluto per misurare il rischio di mercato. Il limite VaR per il Comparto non potrà superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza del 99%, un periodo di detenzione di venti giorni e il periodo storico non sarà inferiore ad un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato.

Limiti agli investimenti

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti descritti nella sezione "Limiti agli investimenti" del Prospetto del Fondo.

6. Offerta

La classe "E" EUR è disponibile al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

Le classi "C" EUR, "I" EUR, "G" EUR, "F" EUR, "H" EUR verranno offerte agli investitori dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Prospetto fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 26 maggio 2021 (il "Periodo Iniziale di Offerta") al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il "Prezzo Iniziale di Offerta") e sono soggette all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verranno emesse per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 15.000. Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di un anno o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori.

Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se questo è il caso).

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo".

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del Comparto. I dettagli

delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella "Scheda Informativa sui Comparti" sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informative sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo "Conversione" sotto "Amministrazione del Fondo". Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un "onere antidiluzione" relativamente ad alcuni Comparti indicati nelle "Schede Informative sulle Classi" di seguito. in respect of certain Unit Classes, as set out under "Class Information Card" below.

Scheda Informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di emissione iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima/ Sottoscrizione successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluzione	Commissione di Performance
'C' Class Units*	EUR	€5	0,75%	€20.000.000	Fino al 3%	N/A	Fino al 2%	10%
'I' Class Units*	EUR	€5	2,00%	€100.000	Fino al 3%	N/A	Fino al 2%	10%
'G' Class Units*	EUR	€5	1,50%	€1.000.000	Fino al 3%	N/A	Fino al 2%	10%
'F' Class Units*	EUR	€5	1,25%	€5.000.000	Fino al 3%	N/A	Fino al 2%	10%
'E' Class Units*	EUR	N/A	1,00%	€10.000.000	Fino al 3%	N/A	Fino al 2%	10%
'H' Class Units*	EUR	€5	1,75%	€250.000	Fino al 3%	N/A	Fino al 2%	10%

Commissione di Performance

Il Gestore avrà diritto, a valere sulle attività attribuibili a una Classe di riferimento, a una commissione di performance alle aliquote indicate nella "Scheda Informativa sulle classi" in ciascun caso, dell'aumento del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe (più IVA, se qualsiasi), tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi, calcolati nel modo seguente:

1. alla fine del primo Periodo di Performance, l'Indice di Riferimento è il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota dell'offerta iniziale;

2. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine del Periodo di Performance eccede l'Indice di Riferimento, la commissione di performance è dovuta. Fermo quanto al punto 1 relativamente in questo caso l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance è il Valore Patrimoniale Netto finale, rendicontato, per Quota alla fine del precedente Periodo di Performance per il quale la commissione di performance è risultata dovuta;

3. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine di un Periodo di Performance è inferiore all'Indice di Riferimento, nessuna commissione di performance è dovuta. In tal caso, l'Indice di Riferimento per il successivo Periodo di Performance è l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance precedente per il quale una commissione di performance è risultata dovuta o, nel caso non sia stata riconosciuta una precedente commissione di performance, il Prezzo di Emissione Iniziale.

4. quando la commissione di performance è dovuta sulle Quote, la stessa è calcolata come il Valore Patrimoniale Netto per Quota meno l'Indice di Riferimento, moltiplicato per la commissione di performance sopra stabilita per la classe di riferimento, moltiplicato per il numero di Quote in circolazione calcolato il Giorno di Valutazione alla fine di ogni il Periodo di Performance.

5. La commissione di performance sarà calcolata e sarà presa in considerazione per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota ogni Giorno di Valutazione. "L'Indice di Riferimento" è il valore, nell'ultimo Giorno di Valutazione di ciascun Periodo di Performance, che il Valore Patrimoniale Netto per Quota nel medesimo giorno deve eccedere affinché la commissione di performance possa essere applicata. Il periodo della commissione di performance decorre dal primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile (il "Periodo di Performance").

Nel caso del primo Periodo di Performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di Performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di Quote relativa (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile. Le commissioni pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

6. Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi commissione di performance maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile alla Società di Gestione alla fine del Periodo di Performance in cui ha luogo il rimborso.

Il calcolo delle commissioni di performance è verificato dalla Banca Depositaria.

Se la commissione di performance è dovuta da un Comparto, sarà calcolata sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Quota calcolato alla fine del relativo Periodo di Performance. Il calcolo includerà le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, più le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Per conseguenza, la commissione di performance può risultare dovuta anche su plusvalenze non realizzate e che potrebbero anche non realizzarsi mai. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

13. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/Il Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto.

Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Attualmente non ci sono Quote di Classe Hedged nel Comparto.

14. Portfolio Manager

Unifortune Investment Management Limited*

Unifortune Investment Management Limited (“Unifortune”) è una società indipendente di gestione del risparmio fondata nel marzo del 2003 da Victor Brunello, Franco Brunello e Alberto Giovannini, interamente e direttamente controllata dai tre soci. Unifortune annovera tra i propri clienti istituti finanziari, compagnie assicurative, società fiduciarie, family offices e investitori privati. Attualmente presta consulenza per investimenti in fondi hedge per un valore superiore a 250 milioni di euro. Il gruppo di gestione nel suo insieme ha oltre 80 anni di esperienza in fondi hedge e mercati azionari. Unifortune è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority.

L’Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso da una delle parti con un preavviso di 90 giorni. Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione manleverà e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi amministratori, funzionari e agenti) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esclusivo, le spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati derivanti da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte della Società di Gestione nell’adempimento dei doveri previsti da tale Accordo o in ogni caso previsti dalla legge.

Unifortune Asset Management SGR SpA*

Unifortune Asset Management SGR SpA (“Unifortune SGR SpA”) è una società indipendente di gestione del risparmio fondata a giugno 2000 da Victor Brunello e Franco Brunello. Nel 2001, Alberto Giovannini è entrato in Unifortune SGR SpA. Unifortune SGR SpA è interamente controllata, direttamente o indirettamente, dai suoi tre soci. Unifortune annovera tra i propri clienti istituti finanziari, compagnie assicurative, società fiduciarie, family offices e investitori privati. Attualmente gestisce investimenti per più di 230 milioni di Euro. Il gruppo di gestione di Unifortune ha oltre 80 anni di esperienza in mercati azionari. Unifortune SGR SpA è autorizzata e regolata in Italia dalla Banca d’Italia.

L’Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso da una delle parti con un preavviso di 90 giorni. Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione manleverà e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi amministratori, funzionari e agenti) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esclusivo, le spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati derivanti da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte della Società di Gestione nell’adempimento dei doveri previsti da tale Accordo o in ogni caso previsti dalla legge.

*Nessuna attività del Comparto è attualmente attribuita a Unifortune Asset Management SGR SpA.

15. Fattori di Rischio

Si richiama l’attenzione degli investitori alla sezione “Fattori di rischio” nella Sezione del Prospetto intitolata “IL FONDO”.

16. Profilo dell’Investitore Tipo

Il Comparto PLURIMA Unifortune Global Strategy Fund è adatto a investitori che abbiano un orizzonte d'investimento a medio/lungo termine, i cui obiettivi siano la preservazione del valore del loro capitale e che preferiscano una strategia d'investimento che preveda livelli relativamente bassi di volatilità e rischio nella gestione di detto capitale.

17. Paesi di commercializzazione

Il Comparto è disponibile alla vendita in Irlanda e Italia.

PLURIMA NEW ERA FUND

SUPPLEMENTO 3 DATATO 23 aprile 2021 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo Plurima New Era Fund (il "Comparto"), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il "Fondo"). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il "Prospetto") che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione "Gestione del Fondo", sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l'attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

"Giorno Lavorativo"	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
"Giorno di Valorizzazione"	Indica ogni Giorno lavorativo oppure qualsiasi altro giorno che sarà di volta in volta stabilito dalla Società di Gestione, che ne informerà debitamente tutti i Sottoscrittori, purché si abbiano come minimo due Giorni di Valorizzazione al mese.
"Termine per le Sottoscrizioni"	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
"Periodo di Offerta Iniziale"	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Prezzo di Emissione Iniziale"	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Giorno di Valutazione"	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.

"Momento di Valutazione" Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

"A" Institutional EUR
"A" Retail EUR
"A" Listed EUR
"A" Retail USD

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e Politica di Investimento

Obiettivo di investimento

Il Comparto è un fondo di fondi il cui obiettivo di investimento è quello di generare rendimenti e garantire la sicurezza del capitale.

Politica di investimento

Per raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Comparto investirà principalmente in azioni e titoli correlati ad azioni attraverso investimenti in organismi di investimento collettivo di tipo aperto che perseguono una serie di strategie di investimento azionario. In caso di condizioni sfavorevoli del mercato azionario, il Comparto può anche investire in organismi di investimento collettivo di tipo aperto che perseguono una serie di strategie di investimento a reddito fisso e rendimento assoluto. Ulteriori informazioni in relazione a tali organismi di investimento collettivo sono riportate di seguito (al paragrafo intitolato "Investimenti in organismi di investimento collettivo").

Il Fondo si concentrerà sugli investimenti in organismi di investimento collettivo che investono in società attive in settori che coinvolgono nuove tecnologie (come e-commerce, intelligenza artificiale, IT ecc.) e / o settori impattati o trasformati dall'introduzione di tali nuove tecnologie (come prodotti di consumo, assistenza sanitaria) ecc.

Il Comparto può anche investire fino al 20% del patrimonio netto direttamente in azioni e investimenti a reddito fisso, come indicato di seguito nella sezione "Investimenti diretti".

Il Comparto può inoltre utilizzare investimenti in strumenti derivati per acquisire esposizione ai mercati azionari ed obbligazionari e per altre finalità come meglio specificato all'interno del paragrafo intitolato "Utilizzo di Derivati".

Organismi di investimento collettivo

Il Comparto può investire fino al 100% delle proprie attività in organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione delle direttive OICVM e potrà anche investire, complessivamente, sino al 30% del proprio Valore Patrimoniale Netto in fondi di investimento alternativi regolamentati che rispettino i requisiti indicati nelle linee guida della Banca Centrale. Fatto salvo quanto sopra specificato, gli organismi in cui il Comparto investe, siano essi OICVM o fondi di investimento alternativi, avranno principalmente sede in Irlanda, nei stati membri dell'Unione Europea o nel Regno Unito a condizione che tali fondi siano conformi ai requisiti stabiliti nella guida della Banca Centrale sull'investimento in organismi di investimento collettivo.

Gli Organismi sottostanti in cui il Comparto investe possono investire nei seguenti titoli sottostanti:

- 1) Buoni del tesoro e titoli di debito a breve termine (per esempio, carte commerciali e certificati di deposito) emessi da società che abbiano un rating minimo pari a investment grade da parte di almeno un'agenzia di rating al momento della vendita.
- 2) Obbligazioni, obbligazioni convertibili, titoli di debito a tasso fisso e variabile, carte commerciali, accettazioni bancarie, certificati di deposito, titoli di debito a medio termine, titoli di debito garantiti da ipoteca o da titoli, debiti garantiti, prestiti e/o obbligazioni su tassi di cambio e altri strumenti derivanti da cartolarizzazioni, titoli o strumenti di natura simile emessi o garantiti da qualunque governo OCSE e/o da società o altri emittenti (inclusi veicoli costituiti per fini speciali) quotati o negoziati su uno o più mercati regolamentati.
- 3) Euro-depositi a breve termine.
- 4) Titoli azionari e altri titoli correlati alle azioni (inclusi azioni privilegiate, titoli di debito societari convertibili in titoli azionari e altri strumenti connessi a titoli azionari (quali, tra gli altri, warrants)). Tali titoli azionari potranno essere quotati o non quotati.
- 5) Strumenti e tecniche derivati, che possono includere, a titolo non esaustivo, futures, opzioni su titoli azionari e obbligazionari, come pure contratti forward su valute.

L'investimento in un singolo Organismo non eccederà il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Se l'Organismo acquistato è multicomparto, ciascun Comparto è considerato un organismo a sé stante ai fini dell'applicazione del presente limite.

Il Comparto non investirà in alcun Organismo che investa più del 10% delle proprie attività nette in altri organismi di investimento collettivo.

La commissione massima di gestione annuale applicata dagli Organismi in cui il Comparto investe sarà pari al 2,5% del loro Valore Patrimoniale Netto complessivo annuo. Le commissioni di gestione

effettivamente applicate al Comparto dagli organismi di investimento collettivo sottostanti saranno indicate nel rendiconto annuale del Fondo.

Il Comparto potrà anche investire direttamente fino al 20% delle proprie attività nette nei titoli indicati dal punto 1 a 5 di cui sopra, che sono quotati o negoziati in uno o più Mercati Riconosciuti, laddove tali investimenti diretti rappresentino un modo più efficiente ed economico per ottenere esposizione a particolari settori.

Nel caso di investimenti diretti in azioni e investimenti correlati ad azioni, il Gestore Delegato classificherà tali titoli utilizzando fattori multipli, tra cui parametri di valutazione, aspettative di crescita, qualità, redditività, livelli di indebitamento delle società, momentum e altri indicatori. La classificazione delle azioni è basata su un modello proprietario del Gestore Delegato, affinato nel corso degli anni, che misura i fattori sopra citati. La strategia cerca di trarre profitto dall'esposizione ai rendimenti specifici delle azioni con un approccio tattico e un orizzonte di breve termine.

In caso di investimento diretto in titoli a reddito fisso, tali titoli saranno emessi da emittenti sovrani, pubblici e societari, con rating investment grade o inferiore all'investment grade (o privi di rating) e saranno quotati o negoziati su una o più Borse Riconosciute. Sebbene i rendimenti attesi, la valutazione del rischio e della liquidità dell'emittente saranno i principali driver per tali investimenti a reddito fisso, ove possibile, la preferenza sarà data agli emittenti che sono direttamente o indirettamente coinvolti nelle tecnologie emergenti.

Investimenti residuali

Il Comparto può anche investire fino al 20% delle proprie attività nette in REITS (Real Estate Investment Trusts) e organismi di investimento collettivo di tipo chiuso quotati o negoziati su un mercato riconosciuto, a condizione che tali investimenti residuali non influiscano sulla liquidità del Comparto.

Il Comparto può inoltre investire fino al 20% del patrimonio netto del Comparto in Real Estate Investment Trusts (REIT), Exchange Traded Commodities ("ETC"), Exchange Trade Notes ("ETN") e organismi di investimento collettivo di tipo chiuso che sono quotati o negoziati in una Borsa Riconosciuta, a condizione che tali investimenti non influiscano sulla liquidità del Comparto.

Gli ETC e gli ETN sono titoli di debito tipicamente emessi da un veicolo di investimento che segue la performance di un singolo bene sottostante o di un gruppo di beni, inclusi, ma non solo, oro, argento, platino, diamanti, palladio, uranio, carbone, petrolio, gas, rame e raccolto. Gli ETC e gli ETN sono titoli liquidi e possono essere negoziati su una borsa regolamentata allo stesso modo di un'azione. Questi titoli consentono agli investitori di ottenere un'esposizione alle materie prime senza negoziare futures o accettare la consegna fisica delle attività.

Il Comparto può investire in ETC ed ETN per ottenere un'esposizione economicamente vantaggiosa a determinate classi di attività o materie prime interessate da tecnologie innovative ed emergenti (come esposizioni a terre rare e metalli/materiali strategici utilizzati in tecnologie innovative). Il Gestore degli investimenti cercherà tali esposizioni sulla base del loro rendimento atteso e dell'impatto sul profilo di rischio del portafoglio. I singoli titoli saranno scelti in base alla loro dimensione e liquidità, nonché alla situazione finanziaria dell'emittente.

Attività liquide residuali

Il Comparto può inoltre detenere o mantenere attività liquide residuali tra cui, a titolo non esaustivo, depositi a termine e titoli di debito a tasso variabile con scadenza inferiore a una settimana emessi da un ente che abbia rating pari almeno a A2 o equivalente.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e quella di un investimento nel Comparto, in particolare, sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a variazioni e pertanto i Sottoscrittori potranno non recuperare tutto il capitale al momento del rimborso. In aggiunta, un investimento nel Comparto non è assistito da alcun sistema di garanzia dei depositi quali quelli applicabili per il caso di investimento in un deposito.

Utilizzo di Derivati

Il Comparto può, laddove considerato opportuno, utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati ai fini di investimento e/o per un'efficiente gestione del portafoglio e/o ai fini della copertura contro i rischi di cambio secondo quanto di seguito specificato, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti includono, a titolo non esaustivo, futures, opzioni, riporti, riporti inversi e contratti forward su valute. Tali strumenti potranno essere negoziati over the counter in conformità con i limiti e le disposizioni della Banca Centrale.

Il Comparto può anche, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, concludere contratti futures su titoli, su indici e su valute e anche ricorrere a contratti di opzione su futures. Il Comparto può utilizzare tali tecniche ai fini di investimento e di efficiente gestione del portafoglio e per copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio, (ii) prezzi dei titoli e (iii) tassi di interesse.

Il Comparto può, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, acquistare o emettere opzioni put e call su titoli, indici e valute. Il Comparto può utilizzare tali tecniche a fini di investimento, di efficiente gestione del portafoglio e di copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli.

I contratti forward su valute possono, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, essere utilizzati a fini di investimento e/o di copertura contro l'esposizione valutaria del Comparto o di una sua qualsiasi classe di quote, in ossequio ai requisiti previsti dalla Banca Centrale. Detta esposizione valutaria si genera nel caso in cui le attività in cui il Comparto investe siano denominate in valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta stabilita per la singola Classe interessata.

Possono essere concluse operazioni di efficiente gestione del portafoglio relativamente agli attivi di un Comparto per uno dei seguenti scopi: a) riduzione del rischio, b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio o c) generare capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio basso accettabile (relativo al rendimento atteso). Il Gestore Delegato, relativamente alle operazioni di efficiente gestione del portafoglio, provvederà a garantire che le operazioni siano economicamente appropriate.

Esposizione globale ed effetto leva

Nel caso in cui il Comparto vada a leva mediante l'uso di strumenti derivati, in circostanze normali tale leva non eccederà un'esposizione totale pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. In circostanze eccezionali, tale leva potrà raggiungere il 150% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. La leva sarà calcolata sulla base della somma dei nozionali ai sensi delle disposizioni della Banca Centrale.

Non si prevede un aumento significativo del livello di rischio del Comparto dovuto all'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati. Il Comparto utilizzerà un modello VaR assoluto per calcolare l'esposizione globale, che sarà calcolata su base giornaliera.

Il limite VaR per il Comparto non potrà superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza a una coda del 99%, un periodo di detenzione di venti giorni e il periodo storico non sarà inferiore ad un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato. Il Gestore Delegato verifica l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per accertarsi che il limite VaR non sia superato.

Accordi di riacquisto/riacquisto inverso

Il Comparto potrà utilizzare accordi di riacquisto/riacquisto inverso, in conformità alle condizioni e ai limiti stabiliti dalla Banca Centrale, solo per finalità di efficiente gestione del portafoglio.

Limiti agli investimenti

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti descritti nella sezione "**Limiti agli investimenti**" del Prospetto del Fondo.

6. Offerta

Le classi "A" Institutional EUR, "A" Retail EUR, "A" Listed EUR, "A" Retail USD vengono offerte agli investitori dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Prospetto fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 22 ottobre 2021 (il "Periodo Iniziale di Offerta") al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il "Prezzo Iniziale di Offerta") e sono soggette all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verranno emesse per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo sono indicate nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

Le Quote di classe "A" Listed riportate nella Scheda Informativa sui Comparti, che saranno Quotate sulla Borsa Italiana per i fondi di tipo aperto, sono escluse da qualsiasi forma di conversione.

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di

riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se questo è il caso).

Commissione di servizio/mantenimento

La Società di Gestione, nella sua funzione di Distributore Globale ha diritto ad una commissione di servizio e mantenimento (più IVA, se presente), maturato giornalmente e prelevato mensilmente dal valore netto di ogni classe del Comparto, calcolato per la classe rilevante con interesse annuale, come il maggiore tra €35,000 o lo 0.15% del valore netto della classe stessa del Comparto.

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo".

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una emissione iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del Comparto. I dettagli delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella "Scheda Informativa sui Comparti" sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informative sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità

che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo “Conversione” sotto “Amministrazione del Fondo”. Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un “onere antidiluzione” relativamente ad alcuni comparti indicati nelle “Schede Informative sulle Classi” di seguito.

Scheda Informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di emissione iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima/ Sottoscrizione successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluizione	Commissione di Performance
"A" Institutional	EUR	€10	1,20%	€500.000	Fino al 3%	N/A	N/A	20%
"A" Retail	EUR	€10	2,25%	€1.000	Fino al 4%	N/A	N/A	20%
"A" Listed	EUR	€10	1,40%	€1.000	N/A	N/A	N/A	20%
"A" USD	USD	€10	2,25%	€1.000	Fino al 4%	N/A	N/A	20%

Commissione di Performance

Il Gestore avrà diritto, a valere sulle attività attribuibili a una Classe di riferimento, a una commissione di performance alle aliquote indicate nella "Scheda Informativa sulle classi" in ciascun caso, dell'aumento del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe (più IVA, se qualsiasi), tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi, calcolati nel modo seguente:

1. alla fine del primo Periodo di Performance, l'Indice di Riferimento è il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota dell'offerta iniziale;

2. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine del Periodo di Performance eccede l'Indice di Riferimento, la commissione di performance è dovuta. Fermo quanto al punto 1 relativamente in questo caso l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance è il Valore Patrimoniale Netto finale, rendicontato, per Quota alla fine del precedente Periodo di Performance per il quale la commissione di performance è risultata dovuta;

3. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine di un Periodo di Performance è inferiore all'Indice di Riferimento, nessuna commissione di performance è dovuta. In tal caso, l'Indice di Riferimento per il successivo Periodo di Performance è l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance precedente per il quale una commissione di performance è risultata dovuta o, nel caso non sia stata riconosciuta una precedente commissione di performance, il Prezzo di Emissione Iniziale.

4. quando la commissione di performance è dovuta sulle Quote, la stessa è calcolata come il Valore Patrimoniale Netto per Quota meno l'Indice di Riferimento, moltiplicato per la commissione di performance sopra stabilita per la classe di riferimento, moltiplicato per il numero di Quote in circolazione calcolato il Giorno di Valutazione alla fine di ogni il Periodo di Performance.

5. La commissione di performance sarà calcolata e sarà presa in considerazione per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota ogni Giorno di Valutazione. "L'Indice di Riferimento" è il valore, nell'ultimo Giorno di Valutazione di ciascun Periodo di Performance, che il Valore Patrimoniale Netto per Quota nel medesimo giorno deve eccedere affinché la commissione di performance possa essere applicata. Il periodo della commissione di performance decorre dal primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile (il "Periodo di Performance").

Nel caso del primo Periodo di Performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di Performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di Quote relativa (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile. Le commissioni pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

6. Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi commissione di performance maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile alla Società di Gestione alla fine del Periodo di Performance in cui ha luogo il rimborso.

Il calcolo delle commissioni di performance è verificato dalla Banca Depositaria.

Se la commissione di performance è dovuta da un Comparto, sarà calcolata sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Quota calcolato alla fine del relativo Periodo di Performance. Il calcolo includerà le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, più le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Per conseguenza, la commissione di performance può risultare dovuta anche su plusvalenze non realizzate e che potrebbero anche non realizzarsi mai. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

13. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/ Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto.

Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Attualmente non ci sono Quote di Classe Hedged nel Comparto.

14. Portfolio Manager

European and Global Advisers LLP è una società di gestione multi-asset class con base a Londra. È autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority (No 569000). La sede legale si trova in 17 Carlisle Street, London W1D 3BU, United Kingdom.

L'Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso da una delle parti in forma scritta con un preavviso di 60 giorni.

Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione manleverà e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi membri e funzionari) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esclusivo, le spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati in relazione all'adempimento dei propri doveri ai sensi di tale Accordo salvo quando essi derivino da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte del Gestore Delegato nell'adempimento dei doveri previsti da tale Accordo.

15. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il FONDO".

Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 sull'informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"), il Gestore Delegato non ha alcun obbligo né promuove attualmente caratteristiche ambientali o sociali né effettua investimenti sostenibili come obiettivo di investimento. Di conseguenza, il Comparto è considerato un fondo non-ESG. Il Gestore Delegato ha determinato che il rischio di sostenibilità (definito come un evento o condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo effettivo o potenziale materiale sul valore dell'investimento pertinente (un "Evento ESG")), non è rilevante per il comparto a causa del profilo degli investimenti sottostanti del comparto e della sua ampia diversificazione.

16. Profilo dell'Investitore Tipo

Il Comparto è adatto a investitori che abbiano un orizzonte d'investimento a medio termine e che siano disposti ad accettare un livello medio di variabilità dei rendimenti. Gli investitori dovranno aspettarsi di mantenere il proprio investimento nel Comparto per un minimo di un anno.

17. Paesi di commercializzazione

Il Comparto è disponibile alla vendita in Irlanda, Italia e Svizzera. Informazioni aggiuntive per gli investitori in Svizzera sono contenute nel relativo Supplemento per il Paese allegato al Prospetto.

PLURIMA ORWELL CURRENCY ALPHA FUND

SUPPLEMENTO 4 DATATO 27 novembre 2020 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo Plurima Orwell Currency Alpha Fund (il "Comparto"), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il "Fondo"). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il "Prospetto") che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione "Gestione del Fondo", sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l'attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

"Giorno Lavorativo"	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
"Giorno di Valorizzazione"	Indica ogni Giorno lavorativo oppure qualsiasi altro giorno che sarà di volta in volta stabilito dalla Società di Gestione, che ne informerà debitamente tutti i Sottoscrittori, purché si abbiano come minimo due Giorni di Valorizzazione al mese.
"Termine per le Sottoscrizioni"	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
"Periodo di Offerta Iniziale"	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Prezzo di Emissione Iniziale"	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Giorno di Valutazione"	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.
"Momento di Valutazione"	Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in

anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

“A” Institutional EUR
“A” Institutional GBP
“A” Institutional USD
“A” Retail EUR
“A” Retail GBP
“A” Premium EUR

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo “A” sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo “A”.

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e Politica di Investimento

Il Fondo Plurima Orwell Currency Alpha Fund può effettuare investimenti significativi in strumenti finanziari derivati ai fini di investimento e/o copertura, in ogni caso nel rispetto delle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Per effetto di operazioni in strumenti derivati il Comparto andrà a leva e potrà aprire posizioni speculative. In condizioni normali di mercato, tale leva potrà raggiungere il 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, ma in circostanze eccezionali la leva può raggiungere il 400% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (vedere il successivo paragrafo “Esposizione Globale ed Effetto Leva”). L'investimento in strumenti derivati può determinare un livello di volatilità e rischio più elevato rispetto a quello a cui il Comparto sarebbe esposto se non investisse in strumenti finanziari derivati. L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori. Pertanto, un simile investimento dovrebbe essere intrapreso solo da investitori in grado di assumersi un tale rischio.

Obiettivo di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è raggiungere la crescita del capitale nel lungo termine.

Politica di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto sarà raggiunto tramite investimenti in mercati valutari. Per gestire le valute cui il Comparto è esposto, il Gestore Delegato utilizzerà due strategie, ciascuna delle quali basata su una propria analisi statistica. Le strategie sono *trend following* (ovvero investimenti sulla base dell'osservazione di una tendenza nei corsi valutari) e *mean reversion* (ovvero investimenti sulla base dell'aspettativa che il prezzo di una valuta tornerà alla media storica). Le strategie prevedono diversi periodi di investimento attesi che variano da infra-giornalieri a periodi di alcune settimane. Ciascuna posizione ha un limite di *stop loss* (una serie di prezzi al di sotto di quelli correnti che, se

raggiunta, determinerà la chiusura della posizione) che può essere spostato nel corso del tempo. Il *turnover* è tipicamente piuttosto basso.

Il Comparto può investire direttamente in valute estere oppure può essere esposto a valute estere tramite strumenti finanziari derivati quali, *forward*, *future*, opzioni o *swap*. Le valute cui il Comparto può essere esposto saranno principalmente quelle dei Paesi del G10; tuttavia potrebbero esserci esposizioni ad altre valute.

Per raggiungere l'obiettivo di investimento, il Comparto potrà inoltre investire in un *excess return swap* negoziato *over-the-counter* e basato su un paniere di valute gestito dal Gestore Delegato. Questo paniere di valute includerà un paniere di contratti *spot*, *forward*, *future* e opzioni su valute che siano negoziati *over-the-counter*. Il Gestore Delegato sarà responsabile della gestione di questo paniere di valute sottostante allo *swap*. La strategia di investimento utilizzata per gestire le esposizioni valutarie nel paniere di valute sarà la stessa utilizzata per la gestione delle esposizioni valutarie dirette del Comparto. Secondo quanto previsto dall'*excess return swap*, al Comparto sarà richiesto di fornire una garanzia alla controparte dello *swap*. Questa garanzia sarà aggiustata per utili e perdite risultanti dalla performance del paniere di valute (per esempio, se il paniere di valute genera utili, la somma richiesta a garanzia dalla controparte sarà ridotta).

La controparte dello *swap*, le sue affiliate e service providers saranno remunerati ai normali tassi commerciali per, tra l'altro, l'amministrazione del paniere di valute sottostante e la messa a disposizione dell'*excess return swap*. Né il Gestore Delegato né la Società di Gestione saranno remunerati direttamente o indirettamente per la gestione del paniere di valute sottostante allo *swap*.

La controparte dello *swap* sarà Deutsche Bank AG, London Branch oppure la controparte (o controparti) stabilite di volta in volta dal Gestore Delegato a propria totale discrezione a condizione che tale controparte sia un'istituzione finanziaria o abbia rating minimo pari a A-2 secondo quanto richiesto dalla Banca Centrale. I Sottoscrittori saranno informati relativamente ai dettagli della controparte dello *swap* nei rendiconti finanziari del Comparto.

Si richiama all'attenzione degli investitori sul fatto che essi saranno esposti alla performance delle valute sottostanti a uno *swap* e al rischio di credito della controparte dello *swap* di riferimento. L'insolvenza della controparte di uno *swap* potrebbe ridurre il rendimento eliminando gli utili non realizzati sulla transazione *swap*. Qualora sia stata depositata una garanzia presso la controparte, ciò rappresenta un'ulteriore esposizione al rischio di credito, e l'eventuale insolvenza metterebbe a rischio questa garanzia.

Attività liquide

Il Gestore Delegato può inoltre investire somme significative in attività liquide che possono essere utilizzati come margine/garanzia per supportare l'esposizione generata tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati e per facilitare la strategia applicata dal Gestore Delegato come sopra descritto. Le attività liquide includono, a titolo non esaustivo, contanti o attività equivalenti quali strumenti del mercato monetario (inclusi, a titolo non esaustivo, certificati di deposito, carte commerciali e depositi in contanti denominati nella valuta o nelle valute stabilite dal Gestore Delegato) nonché strumenti a reddito fisso e a tasso variabile (tra cui pagherò cambiari, titoli privilegiati, obbligazioni non garantite, obbligazioni convertibili e non) emessi o garantiti da governi, comuni, agenzie, enti sovranazionali o società e che siano quotati o negoziati su uno o più mercati riconosciuti, al fine di perseguire l'obiettivo di investimento del Comparto. La strategia di investimento del Gestore Delegato relativamente alle attività liquide è quella di preservare il capitale tramite un portafoglio diversificato di titoli a breve termine. Tutti gli strumenti a reddito fisso dovranno avere rating pari a *investment grade* (assegnato da Standard and Poors, Moody's o Fitch) al momento dell'acquisto. Tuttavia, anche in circostanze in cui il Comparto

effettui investimenti significativi in attività liquide, esso non sarà del tutto protetto da movimenti di mercato e pertanto il valore delle Quote potrà subire fluttuazioni.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e quella di un investimento nel Comparto, in particolare, sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a variazioni e pertanto i Sottoscrittori potranno non recuperare tutto il capitale al momento del rimborso. In aggiunta, un investimento nel Comparto non è assistito da alcun sistema di garanzia dei depositi quali quelli applicabili per il caso di investimento in un deposito.

Organismi di investimento collettivo

Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo che abbiano un obiettivo e una politica di investimento simili a quella del Comparto o che consentano allo stesso di applicare la propria politica di investimento (per esempio, potrebbero essere un modo efficace di detenere attività liquide) in conformità alle linee guida della Banca Centrale ove il Gestore o il Gestore Delegato ritengano gli stessi essere coerenti con l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto e strumenti economicamente efficienti al fine di assumere questo tipo di esposizione, a condizione tuttavia che il Comparto non investa nel suo insieme più del 10% delle proprie attività nette in tali organismi di investimento collettivo.

Utilizzo di Derivati

Il Gestore Delegato può, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, fare ampiamente ricorso a strumenti finanziari derivati a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o copertura contro variazioni dei tassi di cambio. Tali tecniche e strumenti includono *futures*, opzioni, contratti *forward* su valute e swap. Questi strumenti potranno essere negoziati in borsa o *over-the-counter* nel rispetto dei limiti e dei requisiti stabiliti dalla Banca Centrale. Il Gestore Delegato effettuerà transazioni in derivati *over-the-counter* per conto del Comparto con enti che siano soggetti a vigilanza prudenziale e appartengano a categorie approvate dalla Banca Centrale.

Le transazioni effettuate ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio relativamente alle attività del Comparto sono transazioni che hanno uno dei seguenti scopi a) riduzione del rischio, b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio o (c) generazione di capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio basso e accettabile (relativo al rendimento atteso). Il Gestore Delegato, relativamente alle operazioni di efficiente gestione del portafoglio, cercherà di garantire che esse siano economicamente appropriate.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti *future* su valute e utilizzare opzioni su contratti *future*. I *futures* sono contratti standardizzati sottoscritti in borsa da due parti, nei quali una delle due parti accetta di vendere all'altra parte un'attività ad un prezzo stabilito alla data del contratto, ma con consegna e pagamento da effettuarsi in un momento futuro. Il Comparto può utilizzare queste tecniche a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni dei tassi di cambio.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti *forward* su valute. I contratti *forward* sono simili ai contratti *future*, ma non sono sottoscritti su una borsa valori, bensì negoziati singolarmente tra le parti. Il Comparto può utilizzare queste tecniche a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni dei tassi di cambio, inclusa la copertura dalle esposizioni valutarie del Comparto o di ciascuna classe ai sensi dei requisiti della Banca Centrale. Tale esposizione valutaria si registrerà quando le attività in cui il Comparto investe siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta designata della Classe di riferimento.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, acquistare e vendere opzioni put e call su valute. Le opzioni sono contratti che possono essere sottoscritti in borsa o fuori borsa, nei quali una parte ha il diritto ma non l'obbligo di acquistare o vendere un'attività a un prezzo fisso o predeterminato in un determinato momento futuro. Il Comparto può utilizzare queste tecniche a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni dei tassi di cambio.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare *swap* (inclusi *excess return swap*). Gli *swap* sono contratti sottoscritti fuori borsa e sono un tipo di contratto *forward* in cui due parti concordano di scambiare una serie di flussi di cassa futuri o, nel caso degli *excess return swap*, in cui una parte accetta di fornire una garanzia in cambio di un flusso di cassa futuro (per esempio su un paniere di valute); tali contratti sono in genere strutturati appositamente per rispondere alle esigenze dell'una o dell'altra controparte relativamente a questioni come la frequenza delle transazioni, pagamenti iniziali e conseguenze in caso di inadempienza. Si invitano gli investitori a fare riferimento alla sezione intitolata "Politica di investimento", che illustra i dettagli relativi al tipo di *swap* che può essere detenuto dal Comparto.

Esposizione globale ed effetto leva

In circostanze normali la leva non eccederà il 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. In circostanze eccezionali, tale leva potrà raggiungere il 400% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. La leva sarà calcolata sulla base della somma dei nozionali ai sensi delle disposizioni della Banca Centrale. Il calcolo includerà l'eventuale leva derivante dalla transazione *swap* con la controparte *swap* e l'eventuale leva sottostante nel portafoglio valutario su cui la transazione *swap* è basata.

Il Comparto utilizzerà un modello VaR assoluto per calcolare l'esposizione globale, che sarà calcolata su base giornaliera. Il limite VaR per il Comparto non potrà superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato giornalmente utilizzando un livello di confidenza a una coda del 99% e un periodo di detenzione di venti giorni, e il periodo storico non sarà inferiore ad un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato. Il Gestore Delegato verifica l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per accertarsi che il limite VaR non sia superato.

Limiti agli investimenti

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti descritti nella sezione "**Limiti agli investimenti**" del Prospetto del Fondo.

6. Offerta

Le classi "A" Institutional EUR, "A" Institutional GBP, "A" Institutional USD, "A" Retail EUR, "A" Retail GBP, "A" Premium EUR vengono offerte agli investitori dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Prospetto fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 26 maggio 2021 (il "Periodo Iniziale di Offerta") al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il "Prezzo Iniziale di Offerta") e sono soggette all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verranno emesse per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del

Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 15.000. Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di tre anni o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori.

Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se dovuta).

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo".

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del Comparto. I dettagli delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella "Scheda Informativa sui Comparti" sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informative sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità

che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo “Conversione” sotto “Amministrazione del Fondo”. Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un “onere antidiluzione” relativamente ad alcuni comparti indicati nelle “Schede Informative sulle Classi” di seguito.

Scheda Informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di emissione iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima/ Sottoscrizione successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluizione	Commissione di Performance
“A” Institutional	EUR	€10	1,50%	€250.000	N/A	N/A	N/A	20%
“A” Institutional	GBP	£10	1,50%	£250.000	N/A	N/A	N/A	20%
“A” Institutional	USD	\$10	1,50%	\$ 250.000	N/A	N/A	N/A	20%
“A” Retail	EUR	€10	2,00%	€1.000	Fino al 3%	N/A	N/A	20%
“A” Retail	GBP	£10	2,00%	£1.000	Fino al 3%	N/A	N/A	20%
“A” Premium	EUR	€10	0,80%	€500.000	Fino al 3%	N/A	N/A	20%

Commissione di Performance

La Società di Gestione ha diritto a ricevere, a valere sugli attivi del Comparto attribuibili alla relativa Classe, una commissione di performance pari al 20%

La commissione di performance verrà calcolata per ogni Periodo di Performance che avrà inizio il primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile.

Nel caso del primo Periodo di Performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di Performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di Quote relativa (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile.

Per ciascun Periodo di Performance, la commissione di performance relativamente a ciascuna Classe sarà pari al 20% dell'apprezzamento giornaliero complessivo del Valore Patrimoniale Netto per Quota di ciascuna Classe durante quel Periodo di Performance al di sopra del Valore Patrimoniale Netto Massimo per Quota di quella Classe ("Valore Patrimoniale Netto Massimo per Quota") aggiustato per eventuali deprezzamenti giornalieri (per esempio, se il Valore Patrimoniale Netto si apprezzasse un giorno per poi svalutarsi il giorno successivo per una stessa somma, in quei due giorni non maturerà alcuna commissione di performance). Il Valore Patrimoniale Netto Massimo per Quota è il maggiore tra (i) il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota di Classe nel momento della chiusura del relativo Periodo Iniziale di Emissione e (ii) il Valore Patrimoniale Netto più elevato precedentemente raggiunto dalla Classe di riferimento relativamente a cui una commissione di performance (diversa dal rimborso della Commissione di Performance, come descritto di seguito) era addebitata/maturata. La commissione di performance relativamente a ciascun Periodo di Performance sarà calcolata in riferimento al Valore Patrimoniale Netto al lordo della detrazione di eventuali commissioni di performance maturate.

Laddove le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi commissione di performance maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile alla Società di Gestione alla fine del Periodo di Performance in cui ha luogo il rimborso ("Rimborso della Commissione di Performance").

Le commissioni di performance pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

Il calcolo della commissione di performance sarà verificato dalla Banca Depositaria.

Le plusvalenze nette realizzate e non realizzate e le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del Periodo di Performance di riferimento saranno incluse nel calcolo. Di conseguenza, è possibile che vengano pagate commissioni di performance su plusvalenze non realizzate che potrebbero dunque non essere mai realizzate. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

13. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/Il Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto.

Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Attualmente non ci sono Quote di Classe Hedged nel Comparto.

14. Portfolio Manager

Orwell Capital Partners LLP è stata fondata a gennaio 2010 da Franco Mignemi, l'unico socio e proprietario della società. La gestione di Orwell – come pure il suo consiglio di amministrazione – ha una vasta esperienza nel settore dei servizi finanziari, soprattutto nel campo della gestione patrimoniale.

Orwell Capital Partners LLP offre servizi di gestione degli investimenti a individui che dispongono di un patrimonio elevato, family offices, società operanti nel settore del wealth management e istituzioni.

Orwell Capital Partners LLP è composto di un gruppo di professionisti con una vasta esperienza nel settore degli investimenti, il cui obiettivo è fornire un servizio eccellente ai propri clienti, in primo luogo proteggendo il loro patrimonio e secondariamente occupandosi della gestione della crescita dello stesso.

Orwell Capital Partners LLP è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority (596691) e ha sede in 5110 Fenchurch Street, London EC3M5JT.

L'Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso da una delle parti con un preavviso di 60 giorni. Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione manleverà e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi membri e funzionari) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esclusivo, le spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati in relazione all'adempimento dei propri doveri ai sensi di tale Accordo salvo quando essi

derivino da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte del Gestore Delegato nell'adempimento dei doveri previsti da tale Accordo.

15. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il FONDO".

16. Profilo dell'Investitore Tipo

Il Comparto PLURIMA Orwell Currency Alpha Fund è adatto a investitori interessati a raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine e che siano disposti ad accettare un livello di volatilità da moderato ad alto. Gli investitori dovranno aspettarsi di mantenere il proprio investimento nel Comparto per un minimo di tre anni.

17. Paesi di commercializzazione

Il comparto è disponibile alla vendita in Irlanda e Italia.

UCAPITAL MULTI ALPHA PLUS FUND

SUPPLEMENTO 5 DATATO 27 novembre 2020 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo UCapital Multi Alpha Plus (il “Comparto”), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il "Fondo"). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il “Prospetto”) che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione “Gestione del Fondo”, sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l’attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione “Fattori di rischio” nella Sezione del Prospetto intitolata “Il Fondo”.

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

“Giorno Lavorativo”	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
“Giorno di Valorizzazione”	Indica ogni Giorno lavorativo oppure qualsiasi altro giorno che sarà di volta in volta stabilito dalla Società di Gestione, che ne informerà debitamente tutti i Sottoscrittori, purché si abbiano come minimo due Giorni di Valorizzazione al mese.
“Termine per le Sottoscrizioni”	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
“Periodo di Offerta Iniziale”	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
“Prezzo di Emissione Iniziale”	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
“Giorno di Valutazione”	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.
“Momento di Valutazione”	Indica la chiusura delle operazioni nell’ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in

anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

“A” Institutional EUR

“B” Institutional EUR

“A” Listed EUR

“A” Retail EUR

“B” Retail EUR

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo “A” sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo “A”.

Le Quote di tipo “B” sono quote a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione potrà distribuire utili relativi alle Quote di tipo “B”.

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e politica di investimento

UCapital Multi Alpha Plus Fund potrà investire fino al 50% del proprio patrimonio netto in titoli di debito e legati al debito che possono avere rating inferiore a *investment grade* o essere privi di rating. Pertanto, un investimento in UCapital Multi Alpha Plus Fund non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adeguato a tutti gli investitori. Pertanto, un simile investimento dovrebbe essere intrapreso solo dagli investitori in grado di assumersi un tale rischio. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di rischio".

Obiettivo di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è raggiungere un apprezzamento del capitale nel medio-lungo termine.

Politica di investimento

Per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento il Comparto investirà direttamente o indirettamente (anche attraverso strumenti finanziari derivati, come illustrato di seguito al paragrafo "Utilizzo di Derivati") in un portafoglio bilanciato diversificato di titoli azionari e legati alle azioni nonché in titoli di debito e legati al debito, come illustrato di seguito.

Il Gestore Delegato utilizza una combinazione di analisi “top down” e “bottom up” per acquisire esposizioni lunghe e corte ai mercati. Il processo “top down” si basa su fattori come fondamentali economici (politica monetaria, inflazione, prospettive di crescita, premi per il rischio per classe di attività, ecc.) e sul clima di mercato (ottimismo o pessimismo degli investitori nel complesso) e produce risultati come asset allocation tra investimenti azionari e obbligazionari e pesi settoriali. Il processo “bottom up” è focalizzato sulle prospettive di crescita dei risultati economici aziendali, sulle valutazioni nonché sull'analisi del credito e dei bilanci di singole aziende ed emittenti di titoli di debito.

La Società di Gestione ha nominato UCapital24 srl e Selfie Wealth Ltd per fornire servizi di consulenza in materia di investimento soltanto in relazione all'andamento della situazione macroeconomica e del mercato finanziario e all'analisi dei potenziali investimenti target.

Titoli azionari e legati alle azioni

Il Comparto investirà prevalentemente in un portafoglio diversificato di titoli azionari e legati alle azioni. Tali investimenti azionari, sia diretti che indiretti (anche tramite strumenti finanziari derivati) saranno quotati o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti. I titoli legati alle azioni in cui il Comparto investirà possono comprendere, a titolo non esaustivo, obbligazioni convertibili, azioni privilegiate convertibili, warrant e note strutturate legate alle azioni (come meglio illustrato di seguito). I titoli azionari e legati alle azioni in cui il Comparto investirà non avranno focus geografico, di mercato o settoriale.

Il tipo di diverse strategie che possono essere utilizzate dal Comparto al fine di assumere esposizione ai titoli azionari e legati alle azioni sono:

(a) Strategie direzionali: si tratta di posizioni lunghe o corte su singole azioni e altri titoli legati alle azioni o su indici di mercato. Le posizioni lunghe su singoli titoli si ottengono tipicamente mediante acquisti sul mercato a pronti, a volte attraverso l'acquisto di opzioni *call* sui singoli titoli. Le posizioni lunghe sui mercati si ottengono generalmente mediante l'acquisto di contratti *future* sugli indici dei mercati di riferimento. Le posizioni corte su singoli titoli si ottengono tipicamente attraverso la vendita di contratti per differenza e l'acquisto di opzioni *put*. Infine, le posizioni corte sul mercato in generale si ottengono tipicamente mediante la vendita di contratti *future* sugli indici di mercato di riferimento;

(b) Strategie *relative-value*: queste strategie cercano di trarre vantaggio dai differenziali di rendimento attesi tra strumenti finanziari collegati. Per trarre vantaggio dal valore relativo di due titoli, si assumeranno posizioni lunghe e corte su azioni e titoli legati alle azioni. I titoli sottostanti alle posizioni lunghe e alle corrispondenti posizioni corte possono essere tipi diversi di titoli dello stesso emittente (per esempio azioni ordinarie, azioni convertibili e opzioni) ovvero gli stessi titoli o titoli diversi di emittenti diversi. Le posizioni lunghe e corte si acquisiscono nello stesso modo delle strategie direzionali.

Il Comparto, nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, può investire in note strutturate legate alle azioni. Le note strutturate legate alle azioni sono tipicamente utilizzate in sostituzione di investimenti diretti in un titolo o in un indice azionario e il loro valore è legato al titolo o all'indice azionario sottostante. Gli emittenti di detti strumenti saranno generalmente intermediari finanziari. Si sottolinea che l'esposizione del Comparto in relazione a tali strumenti sarà l'esposizione all'emittente degli stessi. Tuttavia, il Comparto avrà altresì un'esposizione economica alle stesse attività sottostanti. Le note strutturate comportano specifici tipi di rischio tra cui rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di controparte e rischio di liquidità. Tutte le note strutturate che siano liquide, cartolarizzate, vendibili liberamente e trasferibili ad altri investitori e che siano quotate o negoziate su un mercato regolamentato sono considerate “titoli trasferibili”.

Le azioni privilegiate convertibili e le note strutturate legate alle azioni possono comprendere una componente derivata (con la componente derivata, nel caso delle note strutturate, su titoli azionari, su uno o più panieri di titoli o indici di titoli azionari). Poiché le azioni privilegiate convertibili e le note strutturate in cui il Comparto investe possono incorporare un elemento derivato, qualsiasi leva derivante dall'investimento in tali strumenti sarà accuratamente monitorata, misurata e gestita in conformità con le procedure di Gestione dei rischi adottate dal Comparto.

L'utilizzo di derivati azionari e di titoli legati alle azioni sarà in genere il risultato di strategie *relative value* che mirano a sfruttare differenziali di rendimento attesi tra strumenti finanziari correlati. Al fine di trarre vantaggio dal "valore relativo" delle due combinazioni di titoli verranno normalmente assunte una posizione lunga e una posizione corta rispettivamente in titoli legati alle azioni e tramite derivati. In dette strategie *relative value* l'esposizione sottostante nella posizione lunga in titoli e la corrispondente posizione in derivati sarà generalmente legata allo stesso emittente o indice.

Nel complesso, le esposizioni lunghe e corte sia delle strategie direzionali che di quelle *relative value* non supereranno rispettivamente il 300% e il 200% del NAV.

Titoli di debito e legati al debito

Il Comparto investirà direttamente o indirettamente (anche tramite strumenti finanziari derivati) fino al 60% delle proprie attività nette in titoli di debito e legati al debito al fine di generare reddito. L'analisi del credito volta a garantire l'affidabilità creditizia di tutti i titoli viene eseguita su ogni transazione prima che sia considerata un investimento. I titoli di debito comprenderanno:

(a) titoli a breve termine (come carte commerciali e certificati di deposito) emessi da banche e entità societarie;

(b) obbligazioni e titoli a reddito fisso, titoli a tasso variabile, carte commerciali, accettazioni bancarie, certificati di deposito, titoli a medio termine e *collateralized debt obligations*, emessi o garantiti da un governo OCSE e/o da banche, società e altri emittenti.

I titoli di debito in cui il Comparto investe saranno generalmente quotati o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti. Non più del 50% delle attività nette del Comparto sarà investito in titoli di debito (includere "Attività liquide" come descritto di seguito), che abbiano ricevuto rating inferiore a *investment grade* da parte di almeno un'agenzia di rating.

Organismi di investimento collettivo

Il Comparto potrà investire fino al 10% delle proprie attività in organismi di investimento collettivo OICVM e fondi di investimento alternativi regolamentati che rispettino i requisiti indicati nelle Linee Guida della Banca Centrale "Investimenti OICVM accettabili in altri fondi di investimento". Fatto salvo quanto sopra specificato, gli organismi in cui il Comparto investirà, siano essi OICVM o fondi di investimento alternativi, avranno principalmente sede nell'Unione Europea (tipicamente Irlanda e Lussemburgo) ma potranno anche avere sede nel Regno Unito e nei Paesi fuori dall'Unione Europea (come gli Stati Uniti).

Attività liquide residuali

Il Comparto può inoltre detenere o mantenere attività liquide residuali tra cui, a titolo non esaustivo, depositi a termine e titoli di debito a tasso variabile con scadenza inferiore a una settimana emessi da un ente che abbia rating pari almeno a A2 o equivalente.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e quella di un investimento nel Comparto, in particolare, sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a variazioni e pertanto i Sottoscrittori potranno non recuperare tutto il capitale al momento del rimborso. In aggiunta, un investimento nel Comparto non è assistito da alcun sistema di garanzia dei depositi quali quelli applicabili per il caso di investimento in un deposito.

Utilizzo di Derivati

Il Comparto può, laddove considerato opportuno, utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati ai fini di investimento e/o per un'efficiente gestione del portafoglio e/o ai fini della copertura contro i rischi di cambio secondo quanto di seguito specificato, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti includono, a titolo non esaustivo, *futures*, opzioni e contratti *forward* su valute e contratti per differenza ("CFD"). Tali strumenti potranno essere negoziati in borsa o "over the counter" in conformità ai limiti e alle disposizioni della Banca Centrale.

Il Comparto può, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, concludere contratti *futures* su titoli, su indici (come S&P, FTSE 100 e altri tra i principali indici azionari e obbligazionari) e su valute e anche ricorrere a opzioni su *futures*. Il Comparto può utilizzare tali tecniche ai fini di investimento e/o di efficiente gestione del portafoglio e/o per copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio, (ii) prezzi dei titoli e (iii) tassi di interesse.

Il Comparto può, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, acquistare o emettere opzioni *put* e *call* su titoli, indici (come S&P, FTSE 100 e altri tra i principali indici azionari e obbligazionari) e valute. Il Comparto può utilizzare tali tecniche a fini di investimento e/o di efficiente gestione del portafoglio e/o di copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli.

I contratti *forward* su valute possono, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, essere utilizzati a fini di investimento e/o di copertura contro l'esposizione valutaria del Comparto o di una sua qualsiasi classe di quote, in ossequio ai requisiti previsti dalla Banca Centrale. Detta esposizione valutaria si genera nel caso in cui le attività in cui il Comparto investe siano denominate in valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta stabilita per la singola Classe interessata.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti per differenza. Un contratto per differenza è un accordo di scambiare la differenza tra il prezzo di apertura e di chiusura della posizione oggetto di contratto su vari strumenti finanziari. Lo scambio di contratti per differenza è uno strumento speculativo conveniente per scambiare azioni, indici e *futures*. Un contratto per differenza consente di acquisire esposizione diretta a un mercato, settore o titolo senza acquistare direttamente nel mercato, settore o titolo sottostanti. Lo strumento finanziario sottostante a un contratto per differenza non è consegnato all'acquirente. Il Comparto può utilizzare un contratto per differenza o in sostituzione di investimenti diretti nel titolo azionario o obbligazionario sottostante o come alternativa nonché agli stessi scopi di *futures* e opzioni, soprattutto nei casi in cui non siano disponibili contratti *futures* in relazione a un titolo specifico o laddove un'opzione su un indice o un *future* su un indice rappresentino un metodo inefficiente ai fini dell'assunzione di esposizione. Il Comparto può inoltre utilizzare queste tecniche ai fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli.

Possono essere concluse operazioni di efficiente gestione del portafoglio relativamente agli attivi di un Comparto per uno dei seguenti scopi: a) riduzione del rischio, b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio o (c) generazione di capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio accettabilmente basso (relativo al rendimento atteso). Il Gestore Delegato, relativamente alle operazioni di efficiente gestione del portafoglio, cercherà di garantire che le operazioni siano economicamente appropriate.

Esposizione globale ed effetto leva

Nel caso in cui il Comparto vada a leva mediante l'uso di strumenti derivati, in circostanze normali tale leva non eccederà un'esposizione totale pari al 500% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. In circostanze eccezionali, tale leva potrà raggiungere il 700% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

La leva sarà calcolata sulla base della somma dei nozionali ai sensi dei requisiti della Banca Centrale. Non si prevede un aumento significativo del livello di rischio del Comparto dovuto all'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati. Il Comparto utilizzerà un modello di VaR assoluto per calcolare l'esposizione globale, che sarà calcolata su base giornaliera. Il limite di VaR per il Comparto non potrà superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza del 99%, un periodo di detenzione di venti giorni e il periodo storico non sarà inferiore ad un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato. Il Gestore Delegato verifica l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per accertarsi che il limite di VaR non sia superato.

Accordi di riacquisto/riacquisto inverso

Il Comparto potrà utilizzare accordi di riacquisto/riacquisto inverso, in conformità alle condizioni e ai limiti stabiliti dalla Banca Centrale, solo per finalità di efficiente gestione del portafoglio.

Limiti agli investimenti

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti indicati nella sezione "**Restrizione agli Investimenti**" del Prospetto del Fondo.

6. Offerta

Le classi "A" Institutional EUR, "B" Institutional EUR, "A" Listed EUR, "A" Retail EUR, "B" Retail EUR vengono offerte agli investitori dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Prospetto fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 26 maggio 2021 (il "Periodo Iniziale di Offerta") al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il "Prezzo Iniziale di Offerta") e sono soggette all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verranno emesse per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

Le Quote di classe "A" Listed riportate nella Scheda Informativa sui Comparti, che saranno Quotate sulla Borsa Italiana per i fondi di tipo aperto, sono escluse da qualsiasi forma di conversione.

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 15.000. Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di tre anni o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori.

Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà

pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se previsto).

Commissione di servizio/mantenimento

La Società di Gestione, in qualità di Distributore Globale, avrà diritto a ricevere una commissione annua di servizio/mantenimento (più IVA, se previsto) maturata giornalmente e pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di riferimento a un tasso annuo che sarà il valore maggiore tra € 35.000 e lo 0,20% nel caso di ciascuna Classe di Quote di UCapital Multi Alpha Plus Fund.

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo".

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del Comparto. I dettagli delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella "Scheda Informativa sui Comparti" sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informative sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo "Conversione" sotto "Amministrazione del Fondo". Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe

di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un "onere antidiluzione" relativamente ad alcuni Comparti indicati nelle "Schede Informative sulle Classi" di seguito.

Scheda informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di Emissione Iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima Iniziale/ Sottoscrizione successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluizione	Commissione di Performance
"A" Institutional	EUR	€10	1,90%	€100.000	Fino al 3%	N/A	N/A	20%
"B" Institutional	EUR	€10	1,90%	€100.000	Fino al 3%	N/A	N/A	20%
"A" Listed	EUR	€10	2,90%	1 Quota	N/A	N/A	N/A	20%
"A" Retail	EUR	€10	2,90%	€5.000	Fino al 3%	N/A	N/A	20%
"B" Retail	EUR	€10	2,90%	€5.000	Fino al 3%	N/A	N/A	20%

Nel caso di Quote di Classe "B" Institutional e Quote di Classe "B" Retail del Comparto sarà possibile **effettuare distribuzioni a un tasso pari al 4% annuo del Valore Patrimoniale Netto della Classe di riferimento**. Tali distribuzioni saranno pagabili a valere sul capitale e di conseguenza si rammenta ai Sottoscrittori che il capitale potrà essere intaccato e che le distribuzioni saranno raggiunte anticipando il potenziale di crescita futura del capitale. La politica che prevede il pagamento delle distribuzioni o di una parte di esse a valere sul capitale mira a massimizzare le distribuzioni ma avrà anche l'effetto di abbassare il valore del capitale dell'investimento del Sottoscrittore e di ridurre il potenziale di crescita futura del capitale. Questo ciclo potrebbe continuare fino all'esaurimento del capitale. Le distribuzioni effettuate a valere sul capitale potrebbero avere implicazioni fiscali differenti rispetto alle distribuzioni effettuate a valere sugli utili e in questo caso si consiglia di ricorrere a un consulente fiscale.

Commissione di Performance

Il Gestore avrà diritto, a valere sulle attività attribuibili a una Classe di riferimento, a una commissione di performance alle aliquote indicate nella "Scheda Informativa sulle classi" in ciascun caso, dell'aumento del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe (più IVA, se qualsiasi), tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi, calcolati nel modo seguente:

1. alla fine del primo Periodo di Performance, l'Indice di Riferimento è il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota dell'offerta iniziale;
2. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine del Periodo di Performance eccede l'Indice di Riferimento, la commissione di performance è dovuta. Fermo quanto al punto 1 relativamente in questo caso l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance è il Valore Patrimoniale Netto finale, rendicontato, per Quota alla fine del precedente Periodo di Performance per il quale la commissione di performance è risultata dovuta;
3. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine di un Periodo di Performance è inferiore all'Indice di Riferimento, nessuna commissione di performance è dovuta. In tal caso, l'Indice di Riferimento per il successivo Periodo di Performance è l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance precedente per il quale una commissione di performance è risultata dovuta o, nel caso non sia stata riconosciuta una precedente commissione di performance, il Prezzo di Emissione Iniziale.
4. quando la commissione di performance è dovuta sulle Quote, la stessa è calcolata come il Valore Patrimoniale Netto per Quota meno l'Indice di Riferimento, moltiplicato per la commissione di performance sopra stabilita per la classe di riferimento, moltiplicato per il numero di Quote in circolazione calcolato il Giorno di Valutazione alla fine di ogni il Periodo di Performance.
5. La commissione di performance sarà calcolata e sarà presa in considerazione per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota ogni Giorno di Valutazione. "L'Indice di Riferimento" è il valore, nell'ultimo Giorno di Valutazione di ciascun Periodo di Performance, che il Valore Patrimoniale Netto per Quota nel medesimo giorno deve eccedere affinché la commissione di performance possa essere applicata. Il periodo della commissione di performance decorre dal primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile (il "Periodo di Performance").

Nel caso del primo Periodo di Performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di Performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di Quote relativa (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile. Le commissioni pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

6. Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi commissione di performance maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile alla Società di Gestione alla fine del Periodo di Performance in cui ha luogo il rimborso.

Il calcolo delle commissioni di performance è verificato dalla Banca Depositaria.

Se la commissione di performance è dovuta da un Comparto, sarà calcolata sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Quota calcolato alla fine del relativo Periodo di Performance. Il calcolo includerà le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, più le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Per conseguenza, la commissione di performance può risultare dovuta anche su plusvalenze non realizzate e che potrebbero anche non realizzarsi mai. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

13. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/Il Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto. Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Attualmente non ci sono Quote di Classe Hedged nel Comparto.

14. Portfolio Manager

European and Global Advisers LLP è stata nominata dalla Società di Gestione come Gestore Delegato del Comparto.

European and Global Advisers LLP è una società di gestione di investimenti su diverse classi di attività con sede a Londra. Essa è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority (N. 569000) e ha sede legale in 37 Dartmouth Road, London NW2 4ET, UK.

L'Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso da una delle parti con un preavviso di 60 giorni. Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione manleverà e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi membri e funzionari) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esclusivo, le spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati in relazione all'adempimento dei propri doveri ai sensi di tale Accordo salvo quando essi derivino da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte del Gestore Delegato nell'adempimento dei doveri previsti da tale Accordo.

15. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

16. Profilo dell'Investitore Tipo

Il Comparto è adatto a investitori interessati a raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine e che siano disposti ad accettare un livello di volatilità da moderato ad alto. Gli investitori dovranno aspettarsi di mantenere il proprio investimento nel Comparto per un minimo di tre anni.

17. Paesi di commercializzazione

Il comparto è disponibile alla vendita in Irlanda, Italia e Svizzera. Informazioni addizionali per gli investitori in Svizzera sono contenute nel relativo Supplemento per il Paese allegato al Prospetto.

PLURIMA PAIRSTECH GLOBAL TRADING FUND

SUPPLEMENTO 6 DATATO 27 novembre 2020 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo Pairstech Global Trading Fund (il "Comparto"), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il "Fondo"). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il "Prospetto") che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione "Gestione del Fondo", sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l'attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

"Giorno Lavorativo"	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
"Giorno di Valorizzazione"	Indica ogni giovedì o, nel caso in cui un giovedì non sia un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo successivo.
"Termine per le Sottoscrizioni"	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
"Periodo di Offerta Iniziale"	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Prezzo di Emissione Iniziale"	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Giorno di Valutazione"	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.
"Momento di Valutazione"	Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

“A” Institutional EUR

“A” Institutional Premium EUR

“A” Retail EUR

“A” I Class EUR

“A” I-P Class EUR

“A” R Class EUR

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo “A” sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo “A”.

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e politica di investimento

Il Comparto può investire in misura significativa in strumenti finanziari derivati per finalità di investimento e/o copertura, in conformità in ogni caso alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Per effetto di operazioni in strumenti derivati il Comparto andrà a leva e potrà aprire posizioni speculative. Ulteriori dettagli sui livelli di leva attesi sia in condizioni di mercato normali che eccezionali sono indicate successivamente al paragrafo “Esposizione globale ed effetto leva”. L'investimento in strumenti derivati può determinare un livello di volatilità e rischio più elevato rispetto a quello a cui il Comparto sarebbe esposto se non investisse in strumenti finanziari derivati. A causa dell'investimento consistente del Comparto in strumenti finanziari derivati, il Comparto può essere esposto ad un grado di rischio più elevato. L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di investimento e può non essere adatto a tutti gli investitori. Pertanto, un simile investimento dovrebbe essere intrapreso solo dagli investitori in grado di assumersi un tale rischio.

Obiettivo di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è raggiungere la crescita di capitale nel lungo termine investendo prevalentemente in strategie di investimento *global macro* e basate su *managed futures*, come di seguito descritto.

Politica di investimento

Il Gestore Delegato mira a raggiungere il suo obiettivo di investimento utilizzando direttamente una molteplicità di tecniche e strategie di investimento oppure ripartendo gli attivi del Comparto tra gestori *global macro* e *managed futures* scelti tra professionisti del settore (“Sub-Gestori Delegati”) (secondo quanto descritto di seguito al paragrafo “Allocazione delle attività”) che a loro volta utilizzano tali tecniche e strategie di investimento. Esse includono, a titolo non esaustivo, le seguenti tecniche: *Quantitative Trend Following*; *Systematic Trading*; *Discretionary Global Macro Trading* e *Currency Trading*, nel modo seguente:

- (i) *Quantitative Trend Following*: è una strategia di investimento volta a individuare e cogliere le variazioni più rilevanti dei prezzi su un'ampia gamma di mercati di negoziazione;
- (ii) *Systematic Trading*: è una strategia di investimento che consiste nell'individuazione di opportunità di investimento proficue basate su statistiche ricavate da dati storici;
- (iii) *Discretionary Global Macro Trading*: è una strategia basata sulla capacità del gestore di individuare temi di investimento significativi sotto il profilo socioeconomico, su una gamma di mercati dai quali si possono ricavare opportunità proficue; e
- (iv) *Currency Trading*: è una strategia che mira a cogliere opportunità di investimento proficue attraverso la negoziazione dedicata di coppie di valute. I gestori di valute cercano di sfruttare squilibri temporanei o strutturali tra Paesi.

Non vi sono restrizioni geografiche, di mercato o settoriali agli investimenti del Comparto.

Il Comparto cercherà di limitare la volatilità del portafoglio attraverso una diversificazione delle strategie; dei mercati (valute, azioni, tassi di interesse); dell'orizzonte di investimento (a breve, medio e lungo termine) e della costruzione del portafoglio (fare riferimento alla sezione intitolata "Allocazione delle attività").

Gestori Global Macro

I gestori *global macro* cercano di trarre profitto da posizioni lunghe e corte in molti dei mercati globali di liquidità, di derivati OTC, di debito, azionari e valutari. Questi gestori, nel selezionare le posizioni di investimento, generalmente considerano sia le tendenze socioeconomiche sia le condizioni di mercato correnti. I gestori *global macro* in genere utilizzano sia un approccio tecnico sia di ricerca sui fondamentali e possono investire nei mercati di liquidità, di derivati quotati e OTC, dei titoli di debito e azionari e valutare in previsione di movimenti attesi del mercato. Questi movimenti possono derivare da spostamenti previsti nei fattori economici fondamentali, da cambiamenti politici, squilibri nel rapporto tra offerta/domanda globale o altri fattori esterni che influiscono sui prezzi di mercato. La metodologia adottata dai gestori *global macro* può essere di tipo "trend-following" o "contrarian".

Gestori di Managed Futures

I gestori di *managed futures* cercano di trarre profitto da investimenti in futures e opzioni quotati su mercati globali dei titoli di debito, azionari e valutari. Questi gestori tendono a seguire programmi di negoziazione sistematica basati su modelli che generano segnali di negoziazione attraverso l'analisi di prezzi storici e dati economici. I programmi di negoziazione basati su modelli possono essere ideati per cogliere tendenze a lungo termine o anomalie di prezzo su orizzonti temporali più brevi.

Tipi di esposizione generata

Le tecniche e strategie di investimento sopra citate saranno utilizzate per generare esposizioni a mercati azionari globali, a titoli di debito, tassi di interesse e valute, come meglio descritto di seguito. Sebbene si possano aprire posizioni attraverso l'investimento diretto nell'attivo sottostante, si prevede che l'esposizione sarà generata prevalentemente attraverso l'uso di derivati quali futures, opzioni su futures, contratti a termine, *swap* e opzioni OTC.

L'esposizione ai mercati azionari globali (che può essere assunta direttamente o attraverso l'uso di derivati) sarà ai titoli azionari e agli strumenti finanziari ad essi collegati (inclusi azioni ordinarie e privilegiate e *warrants*) quotati o negoziati in uno o più Mercati Riconosciuti globali.

L'esposizione ai titoli di debito includerà posizioni (dirette o attraverso l'uso di derivati) in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati a reddito fisso e tasso variabile (inclusi certificati del tesoro e titoli obbligazionari), emessi da enti sovrani, governativi, sovranazionali e/o emittenti societari. I titoli a reddito fisso e a tasso variabile in cui il Comparto investe saranno negoziati in mercati OTC ovvero quotati e/o negoziati in uno o più Mercati Riconosciuti globali e avranno un rating pari a *investment grade* o rating superiore attribuito da almeno un'agenzia tra Standard & Poor's, Moody's o Fitch o un rating comparabile attribuito da un'agenzia di rating equivalente al momento dell'acquisto o, se privi di rating, considerati di qualità comparabile dal Gestore Delegato o dal Sub-Gestore Delegato, posto che il Comparto potrà investire fino al 35% del proprio Valore Patrimoniale Netto del Comparto in titoli con rating inferiore a *investment grade*.

L'esposizione ai tassi di interesse sarà generata attraverso *futures* su tassi di interesse, opzioni su tassi d'interesse su *futures* e *swap*, che hanno strumenti del mercato monetario come attivi sottostanti.

L'esposizione valutaria sarà generata attraverso investimenti in *futures* e opzioni su *futures* o attraverso investimenti in contratti *forward* OTC, opzioni su contratti *forward* OTC o *swap*, le cui attività sottostanti sono valute. Il Gestore Delegato e i Sub-Gestori Delegati potranno eseguire operazioni su valute di Stati Membri dell'OCSE e su valute di mercati emergenti.

Mercati Emergenti

Sebbene i modelli di negoziazione descritti in precedenza possano giudicare adeguata l'esposizione ai mercati emergenti, l'esposizione del Comparto ai mercati emergenti non supererà il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Posizioni lunghe/corte

Le posizioni lunghe possono essere detenute attraverso una combinazione di investimenti diretti e/o strumenti derivati, prevalentemente *futures*, opzioni e contratti a termine. Le posizioni corte saranno detenute attraverso posizioni in derivati, prevalentemente *futures*, opzioni e contratti a termine.

L'uso di derivati costituisce una parte importante della strategia di investimento e può determinare una volatilità e un effetto leva nel Comparto con un'esposizione nozionale eccedente il Valore Patrimoniale Netto del Comparto. L'esposizione globale è controllata attraverso l'uso del metodo VaR descritto nella successiva sezione intitolata "Esposizione globale e effetto leva".

Esposizione globale ed effetto leva

Il Comparto utilizzerà un modello Absolute Value-at-Risk (VaR) per misurare il rischio di mercato. Il limite VaR per il Comparto non può superare il 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza del 99%, un periodo di possesso di venti giorni e il periodo storico non sarà inferiore a un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato.

L'uso di strumenti finanziari derivati da parte del Comparto è soggetto alle condizioni e ai limiti indicati nel Prospetto nella Sezione intitolata "Limiti agli Investimenti". Il Gestore Delegato è responsabile dell'esecuzione della procedura di gestione dei rischi del Comparto. Il Gestore Delegato monitora l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per garantire il rispetto del limite VaR. Se o quando il limite VaR rischia di essere raggiunto, il Gestore Delegato cercherà di ridurre il rischio di portafoglio aggiustando le allocazioni tra il Gestore Delegato e i Sub-Gestori Delegati. Per ulteriori dettagli sulla procedura di gestione dei rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Il Fondo" da pag. 14 a pag. 19 del Prospetto.

L'effetto leva sarà generato dal Comparto attraverso la leva insita negli strumenti derivati. In condizioni di mercato normali, il Comparto prevede di utilizzare una leva compresa tra il 500% e il 1000% del suo Valore Patrimoniale Netto (in base al tipo di strumento finanziario utilizzato, ovvero *futures* o opzioni). La leva sarà calcolata utilizzando la somma dei nozionali dei derivati secondo quanto richiesto dalla Banca Centrale.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento del Comparto, il Gestore Delegato e i Sub-Gestori Delegati potranno implementare determinate strategie che coinvolgono posizioni in *futures* su tassi di interesse a breve termine e basso rendimento e opzioni su *futures* su tassi di interesse a breve termine. Poiché tali strumenti sono a basso rendimento, dette strategie potrebbero comportare un sensibile aumento della leva del Comparto calcolata utilizzando la somma dei nozionali dei derivati nonostante la volatilità dei portafogli sia relativamente bassa. In particolare, l'utilizzo di tali strategie potrebbe comportare, in circostanze eccezionali, un incremento della leva (calcolata come la somma dei nozionali) fino al 7000% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Sebbene il livello previsto di leva del Comparto derivante dall'utilizzo di tali strumenti (utilizzando la somma dei nozionali di tali derivati) sia elevato, il Gestore Delegato ritiene che la volatilità di tali strumenti sia relativamente bassa. Nozionali elevati in tali investimenti possono, in molti casi, essere meno volatili rispetto a nozionali nettamente inferiori in strumenti più volatili.

Nel valutare l'esposizione ai rischi connessi all'utilizzo di derivati, i Sottoscrittori dovrebbero considerare che il Comparto è soggetto al limite di VaR auto-imposto del 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto anziché essere soggetto al limite VaR del 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto stabilito dalla Banca Centrale.

Lo *shorting* sintetico di derivati implica il rischio di un aumento teoricamente illimitato del prezzo di mercato delle posizioni sottostanti e quindi il rischio di una perdita illimitata.

Attività liquide / Margine

Sebbene il Comparto sarà di norma esposto ai mercati azionari globali, ai titoli di debito, ai tassi di interesse e alle valute descritti in precedenza, esso può anche detenere importi significativi in attività liquide che possono essere utilizzate come margine per sostenere tali esposizioni e facilitare le suddette tecniche e strategie impiegate dal Gestore Delegato e dai Sub-Gestori Delegati. Le attività liquide comprenderebbero, a titolo di esempio, depositi in contanti, strumenti assimilabili alla liquidità, certificati di deposito e strumenti del mercato monetario (inclusi buoni del Tesoro e carte commerciali) denominati in qualsiasi valuta, emessi da enti sovrani, governativi, sovranazionali e/o emittenti societari e quotati in un Mercato Riconosciuto a livello mondiale. Le disponibilità liquide possono essere anche detenute laddove richiesto da condizioni di mercato o altri fattori. Anche nelle circostanze in cui il Comparto investe sostanzialmente in attività liquide, esso non sarà protetto completamente dai movimenti di mercato.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e la natura di un investimento nel Comparto, in particolare sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a fluttuazioni.

Organismi di investimento collettivo

Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo aventi una politica di investimento simile a quella del Comparto, a patto che il Comparto non possa investire complessivamente più del 10% del proprio patrimonio netto in organismi di investimento collettivo sottostanti.

Efficiente gestione del portafoglio

Il Gestore Delegato può utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati per finalità di efficiente gestione del portafoglio e/o copertura dai rischi di cambio indicati di seguito, in conformità alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti comprendono, *futures*, opzioni, contratti a termine e *swaps*. Tali strumenti possono essere negoziati in borsa o in mercati *over-the-counter* in conformità ai limiti e ai requisiti della Banca Centrale.

A titolo di esempio, i contratti a termine su valuta possono essere utilizzati per coprire le esposizioni valutarie del Comparto o di una classe. Tale esposizione valutaria si verificherà laddove gli attivi nei quali il Comparto investe sono denominati in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta designata della Classe di riferimento.

Le operazioni effettuate ai fini della gestione efficiente del portafoglio relative alle attività del Comparto sono operazioni con uno dei seguenti obiettivi a) riduzione del rischio; b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio; c) generazione di capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio basso accettabile (relativo al rendimento atteso). In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio, il Gestore Delegato si assicurerà che l'operazione sia economicamente appropriata.

Il Comparto può anche utilizzare contratti di riacquisto/riacquisto inverso e di prestito titoli per finalità di efficiente gestione del portafoglio.

NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE L'OBIETTIVO D'INVESTIMENTO DEL COMPARTO SARÀ RAGGIUNTO. I RISULTATI DEGLI INVESTIMENTI POSSONO VARIARE CONSIDEREVOLMENTE NEL TEMPO.

Allocazione delle attività

Le attività potranno essere ripartite dal Gestore Delegato all'interno di un gruppo selezionato di Sub-Gestori Delegati professionisti che utilizzano una o più tecniche e strategie *global macro* e basate sui *managed futures* descritte in precedenza.

Le attività possono anche essere gestite direttamente dal Gestore Delegato stesso tramite l'allocazione di tale attività in conti separati gestiti da diverse unità del Gestore Delegato, ciascuno dei quali utilizzerà diverse tecniche e strategie di investimento *global macro* e basate su *managed futures* sopra descritte ("*Managed Account*").

La selezione dei Sub-Gestori Delegati e dei *Managed Accounts* sarà effettuata dal Gestore Delegato in base ai criteri di ricerca quantitativi e qualitativi descritti di seguito.

Il Gestore Delegato può modificare o porre fine all'allocazione a favore di un Sub-Gestore Delegato o *Managed Account* relativamente ad un Comparto. Di conseguenza, sebbene il Gestore Delegato non preveda che le allocazioni a favore di un Sub-Gestore Delegato o di un *Managed Account* siano allocazioni a breve termine, non vi è alcuna garanzia che ad un determinato Sub-Gestore Delegato o *Managed Account* siano attribuite attività per uno specifico periodo di tempo o che gli siano effettivamente attribuite. Le riallocazioni di portafogli ad un nuovo Sub-Gestore Delegato o *Managed Account* possono determinare oneri di transazione per un Comparto a causa dell'acquisto e vendita di nuove posizioni.

Analisi quantitativa

L'universo dei potenziali Sub-Gestori Delegati e *Managed Accounts* sarà classificato in base ad un modello quantitativo che consente di selezionare i Sub-Gestori Delegati e i *Managed Accounts* più

competenti secondo parametri quali il rapporto rischio/rendimento, la volatilità dei rendimenti dei Sub-Gestori Delegati/*Managed Accounts* (vale a dire che ai Sub-Gestori Delegati/*Managed Accounts* con una maggiore volatilità dei rendimenti possono essere attribuite allocazioni minori rispetto a quelli con una minore volatilità dei rendimenti) e la correlazione con altri Sub-Gestori Delegati/*Managed Accounts* (vale a dire che il Gestore Delegato cercherà di diversificare l'allocazione degli attivi attraverso strategie, parametri di mercato e di rischio/rendimento diversi al momento dell'allocazione ai Sub-Gestori Delegati/*Managed Accounts*).

Analisi qualitativa

L'analisi qualitativa del Gestore Delegato si concentrerà su criteri di ricerca che comprendono, a titolo non esaustivo: (i) struttura societaria e organizzazione del *gruppo*, (ii) ammontare delle attività in gestione, (iii) procedure di gestione dei rischi di investimento e operativi, (iv) struttura commissionale, (v) contributo potenziale alla performance generale dell'intero portafoglio, e (vi) performance storica relativa al proprio gruppo di pari.

Non sarà effettuata alcuna allocazione a un Sub-Gestore Delegato o a un *Managed Account* prima di una valutazione adeguata della struttura societaria, dei dipendenti chiave/personale, del suo track record, dei suoi rapporti con soggetti terzi e di altri aspetti rilevanti.

La performance di ciascun Sub-Gestore Delegato e *Managed Account* sarà costantemente monitorata e rivalutata dal Gestore Delegato attraverso l'osservazione: (i) dei cambiamenti nella struttura e organizzazione (ii) di importanti scostamenti dai rendimenti storici, (iii) dei cambiamenti nella correlazione del portafoglio (ad esempio tra strategie, mercati e parametri di rischio/rendimento), (iv) dei cambiamenti negli stili di investimento adottati dai singoli Sub-Gestori Delegati/*Managed Accounts* (poiché essi possono evolvere nel tempo per ragioni diverse) e (v) del raffronto della performance generale del Sub-Gestore Delegato/ *Managed Account* rispetto a quella del rendimento generale degli investimenti del Comparto.

6. Offerta

Le Classi "A" Institutional EUR, "A" Institutional Premium EUR, "A" Retail EUR, "A" I EUR, "A" I-P EUR, "A" R EUR vengono offerte agli investitori dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Prospetto fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 26 maggio 2021 (il "Periodo Iniziale di Offerta") al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il "Prezzo Iniziale di Offerta") e sono soggette all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verranno emesse per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe.

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 15.000. Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di tre anni o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori.

Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di

riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se previsto).

Commissione di Incentivo per il Gestore Delegato

Nel caso del Comparto, il Gestore Delegato avrà diritto a ricevere una commissione di incentivo relativamente a ciascun Managed Account del Comparto (la "Commissione di Incentivo"), maturata e pagabile ai tassi sotto specificati (più IVA, se applicabile).

Il Gestore Delegato avrà diritto a percepire una Commissione di Incentivo che non dovrà superare il 25% dei "Nuovi Profitti Netti" al di sopra dell'"High Water Mark" delle Attività oggetto di Allocazione del Managed Account del Gestore Delegato del Comparto alla fine di un Periodo di Incentivo. Qualora le Attività oggetto di Allocazione del relativo Managed Account non producano Nuovi Profitti Netti rispetto all'High Water Mark alla fine del Periodo di Incentivo di riferimento, non sarà dovuta alcuna Commissione di Incentivo a tale Gestore Delegato in riferimento a quel Managed Account a meno che e fino a quando i Nuovi Profitti Netti non supereranno l'High Water Mark. L'ammontare della Commissione di Incentivo dovuta al Gestore Delegato relativamente a ciascun Managed Account del Comparto, ove vi fosse, non sarà rimborsato al Comparto in caso di perdite successive.

I termini elencati di seguito avranno il seguente significato:

"Attività oggetto di Allocazione" sono attivi nominali (o nozionali) destinati di volta in volta per iscritto dal Gestore Delegato del Comparto al programma di negoziazione di ciascun Managed Account del Gestore Delegato del Comparto, che possono essere aumentati o diminuiti a esclusiva discrezione del Gestore Delegato e comprenderanno utili o perdite (salvo ove diversamente disposto per iscritto dal Gestore Delegato relativamente a quel Managed Account).

"High Water Mark" indica nel caso del primo Periodo di Incentivo del Comparto, le Attività oggetto di Allocazione iniziali del relativo Managed Account e, nel caso di qualsiasi altro Periodo di Incentivo, le più alte Attività oggetto di Allocazione precedenti del relativo Managed Account sulle quali è stata pagata/è maturata una Commissione di Incentivo e sarà aggiustato per le aggiunte o riduzioni delle Attività oggetto di Allocazione del relativo Managed Account designato dal Gestore Delegato del Comparto.

"Managed Account" indica ciascun conto separato affidato in gestione a diverse unità di trading del Gestore Delegato del Comparto, ciascuna delle quali utilizza diverse strategie e tecniche di investimento global macro e basate su managed futures secondo quanto specificato nel paragrafo relativo all'obiettivo e alla politica di investimento del Comparto.

"Nuovi Profitti Netti" indica i nuovi profitti netti delle Attività oggetto di Allocazione del relativo Managed Account del Gestore Delegato del Comparto e saranno calcolati in conformità ai principi contabili generalmente accettati negli Stati Uniti e comprenderanno le plusvalenze o le minusvalenze nette realizzate da posizioni chiuse, le variazioni nelle plusvalenze e minusvalenze nette non realizzate su posizioni aperte al netto delle commissioni di intermediazione, degli oneri di transazione, delle commissioni del sub-gestore delegato e di altre commissioni e costi maturati.

Il "**Periodo di Incentivo**" decorre dal primo giorno lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno lavorativo del Periodo Contabile. Nel caso del primo Periodo di Incentivo successivo alla data del presente documento, il Periodo di Incentivo inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di quote di riferimento (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Incentivo (ove

applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile.

Le Commissioni di Incentivo matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Incentivo.

Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi Commissione di Incentivo maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile al Gestore delegato pertinente alla fine del Periodo di Incentivo in cui avviene il rimborso.

Il calcolo della Commissione di Incentivo sarà verificato dalla Banca Depositaria.

Se la Commissione di Incentivo è dovuta al Gestore Delegato relativamente a un Managed Account a valere sulle attività del Comparto, la stessa sarà calcolata sui Nuovi Profitti Netti al di sopra dell'High Water Mark, calcolati alla fine del Periodo di Incentivo di riferimento. Saranno incluse nel calcolo le plusvalenze nette realizzate e non realizzate più le minusvalenze realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Di conseguenza, la Commissione di Incentivo può risultare dovuta anche su plusvalenze di capitale non realizzate che successivamente potrebbero anche non realizzarsi mai.

È possibile che le Commissioni di Incentivo relative alla performance possano essere pagate relativamente a uno o più Sub-Gestori Delegati anche qualora non vi sia stato un incremento generale del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. La Commissione di Incentivo è dovuta solo sulla performance delle Attività oggetto di Allocazione di cui è responsabile il Sub-Gestore Delegato.

Commissione di Sub-Gestione Delegata

Nel caso del Comparto, la Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione di sub-gestione delegata a un tasso non superiore all'1% annuo (più IVA, se applicabile) delle "Attività oggetto di Allocazione" del Managed Account/Sub-Gestore Delegato del Comparto (la "Commissione di Sub-Gestione Delegata") a CONDIZIONE TUTTAVIA che le commissioni di Sub-Gestione Delegata complessive di tutti i Managed Accounts/Sub-Gestori Delegati del Comparto non superino il 5% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. La Commissione di Sub-Gestione Delegata maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività del Comparto l'ultimo giorno lavorativo del mese.

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo".

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla

Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del Comparto. I dettagli delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella "Scheda Informativa sui Comparti" sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informative sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo "Conversione" sotto "Amministrazione del Fondo". Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un "onere antidiluzione" relativamente ad alcuni Comparti indicati nelle "Schede Informative sulle Classi" di seguito.

Scheda Informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di emissione iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima/ Sottoscrizione successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluzione	Commissione di Performance
“A” Institutional	EUR	€10	vedi sopra	€1.000	Fino al 3%	N/A	N/A	25%
“A” Institutional Premium	EUR	€10	2,20%	€500.000	Fino al 3%	N/A	N/A	25%
“A” Retail	EUR	€10	2,80%	€1.000	Fino al 3%	N/A	N/A	25%
“A” I-Class	EUR	€10	vedi sopra	€1.000	Fino al 3%	N/A	N/A	25%
A” I-P Class	EUR	€10	2,20%	€500.000	Fino al 3%	N/A	N/A	25%
“A” R Class	EUR	€10	2,80%	€1.000	Fino al 3%	N/A	N/A	25%

Commissione di Performance

Commissione di Incentivo per il Gestore Delegato

Nel caso del Comparto, il Gestore Delegato avrà diritto a ricevere una commissione di incentivo relativamente a ciascun Managed Account del Comparto (la "Commissione di Incentivo"), maturata e pagabile ai tassi sotto specificati (più IVA, se applicabile).

Il Gestore Delegato avrà diritto a percepire una Commissione di Incentivo che non dovrà superare il 25% dei "Nuovi Profitti Netti" al di sopra dell'"High Water Mark" delle Attività oggetto di Allocazione del Managed Account di riferimento del Gestore Delegato del Comparto alla fine di un Periodo di Incentivo.. Qualora le Attività oggetto di Allocazione del relativo Managed Account non producano Nuovi Profitti Netti rispetto all'High Water Mark alla fine del Periodo di Incentivo di riferimento, non sarà dovuta alcuna Commissione di Incentivo a tale Gestore Delegato in riferimento a quel Managed Account a meno che e fino a quando i Nuovi Profitti Netti non supereranno l'High Water Mark. L'ammontare della Commissione di Incentivo dovuta al Gestore Delegato relativamente a ciascun Managed Account del Comparto, ove vi fosse, non sarà rimborsato al Comparto in caso di perdite successive.

I termini elencati di seguito avranno il seguente significato:

"Attività oggetto di Allocazione" sono attivi nominali (o nozionali) destinati di volta in volta per iscritto dal Gestore Delegato del Comparto al programma di negoziazione di ciascun Managed Account del Gestore Delegato del Comparto, che possono essere aumentati o diminuiti a esclusiva discrezione del Gestore Delegato e comprenderanno utili o perdite (salvo ove diversamente disposto per iscritto dal Gestore Delegato relativamente a quel Managed Account).

"High Water Mark" indica nel caso del primo Periodo di Incentivo del Comparto, le Attività oggetto di Allocazione iniziali del relativo Managed Account e, nel caso di qualsiasi altro Periodo di Incentivo, le più alte Attività oggetto di Allocazione precedenti del relativo Managed Account sulle quali è stata pagata/è maturata una commissione di incentivo e sarà aggiustato per le aggiunte o riduzioni delle Attività oggetto di Allocazione del relativo Managed Account designato dal Gestore Delegato del Comparto.

"Managed Account" indica ciascun conto separato affidato in gestione a diverse unità di trading del Gestore Delegato del Comparto, ciascuna delle quali utilizza diverse strategie e tecniche di investimento global macro e basate su managed futures secondo quanto specificato nel paragrafo relativo all'obiettivo e alla politica di investimento del Comparto.

"Nuovi Profitti Netti" indica i nuovi profitti netti delle Attività oggetto di Allocazione del relativo Managed Account del Gestore Delegato del Comparto e saranno calcolati in conformità ai principi contabili generalmente accettati negli Stati Uniti e comprenderanno le plusvalenze o le minusvalenze nette realizzate da posizioni chiuse, le variazioni nelle plusvalenze e minusvalenze nette non realizzate su posizioni aperte al netto delle commissioni di intermediazione, degli oneri di transazione, delle commissioni del sub-gestore delegato e di altre commissioni e costi maturati.

Il "**Periodo di Incentivo**" decorre dal primo giorno lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno lavorativo del Periodo Contabile. Nel caso del primo Periodo di Incentivo successivo alla data del presente documento, il Periodo di Incentivo inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di quote di riferimento (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Incentivo (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile.

Le Commissioni di Incentivo matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Incentivo.

Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi Commissione di Incentivo maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile al Gestore delegato pertinente alla fine del Periodo di Incentivo in cui avviene il rimborso.

Il calcolo della Commissione di Incentivo sarà verificato dalla Banca Depositaria.

Se la Commissione di Incentivo è dovuta al Gestore Delegato relativamente a un Managed Account a valere sulle attività del Comparto, la stessa sarà calcolata sui Nuovi Profitti Netti al di sopra dell'High Water Mark, calcolati alla fine del Periodo di Incentivo di riferimento. Saranno incluse nel calcolo le plusvalenze nette realizzate e non realizzate più le minusvalenze realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Di conseguenza, la Commissione di Incentivo può risultare dovuta anche su plusvalenze di capitale non realizzate che successivamente potrebbero anche non realizzarsi mai. Inoltre le Commissioni di Incentivo possono maturare come risultato di movimenti di mercato e non necessariamente per la performance del Gestore Delegato.

È possibile che le Commissioni di Incentivo relative alla performance possano essere pagate relativamente a uno o più Sub-Gestori Delegati anche qualora non vi sia stato un incremento generale del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. La Commissione di Incentivo è dovuta solo sulla performance delle Attività oggetto di Allocazione di cui è responsabile il Gestore delegato (relativamente Managed Account) e/o il Sub-Gestore Delegato

13. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/Il Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto. Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere

combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Attualmente non ci sono Quote di Classe Hedged nel Comparto.

14. Portfolio Manager

PairsTech Capital Management LLP (“PairsTech”) è stata fondata a gennaio 2008 da Enrico Danieletto ed è una società indipendente controllata dai suoi soci. PairsTech annovera tra i propri clienti istituti finanziari, società fiduciarie, fondi di fondi e investitori privati. PairsTech ha più di 50 anni di esperienza a livello di squadre di gestione dei mercati azionari. La strategia di investimento di PairsTech si basa sull'investimento in singoli titoli e coppie di titoli long short appartenenti al medesimo settore, europei e statunitensi. PairsTech è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority (numero di riferimento della società 477155). La sede legale della società è Norvin House, 45/55 Commercial Street, London, E1 6BD (UK).

L'Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso dal Gestore Delegato con un preavviso di 90 giorni alla Società di Gestione e dalla Società di Gestione con un preavviso di 60 giorni al Gestore Delegato. Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione manleverà e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi amministratori, funzionari e agenti) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esaustivo, spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati derivanti da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte della Società di Gestione nell'adempimento dei doveri previsti da tale Accordo o in ogni altro caso previsti dalla legge.

15. Money Manager

Il Gestore Delegato ha nominato il seguente Sub-Gestore Delegato per i Comparti da esso gestito: Beach Horizon LLP è una società a responsabilità limitata (LLP), costituita nel Regno Unito il 26 maggio 2004 e con sede a Londra. È autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority e ha sede legale in 4 Chiswell Street, London EC1Y 4UP, Regno Unito. Beach Horizon LLP ha iniziato a operare nel 2005 come gestori di fondi systematic futures. La società è stata fondata a marzo 2004 da David Beach, Sanjeev Lakhanpal e Dr Paul Netherwood. I fondatori hanno vasta esperienza nel settore dei future: David ha iniziato le attività di trading nel 1989 e Paul e Sanji nei primi anni '90. Dal 2005 Beach Horizon LLP ha ottenuto risultati costanti e certificati. Beach Horizon è stata costituita da Beach Capital Management, un gestore di fondi future con risultati comprovati dal 1989. Beach Horizon scambia più di 70 futures e mercati dei cambi. Tra i settori figurano indici azionari, tassi d'interesse, obbligazioni, valute del G10 e dei mercati emergenti.

16. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione “Fattori di rischio” nella Sezione del Prospetto intitolata “Il FONDO”.

17. Profilo dell'Investitore Tipo

Il Comparto è adatto a investitori interessati a raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine e che siano disposti ad accettare un livello di volatilità da moderato ad alto. Gli investitori dovranno aspettarsi di mantenere il proprio investimento nel Comparto per un minimo di tre anni.

18. Paesi di commercializzazione

Il Comparto è disponibile alla vendita in Irlanda, Italia e Svizzera. Informazioni addizionali per gli investitori in Svizzera sono contenute nel relativo Supplemento per il Paese allegato al Prospetto.

PLURIMA APUANO FLEXIBLE BOND FUND

SUPPLEMENTO 7 DATATO 25 marzo 2021 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo Plurima Apuano Flexible Bond Fund (il "Comparto"), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il "Fondo"). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il "Prospetto") che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione "Gestione del Fondo", sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l'attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

"Giorno Lavorativo"	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
"Giorno di Valorizzazione"	Indica ogni Giorno lavorativo oppure qualsiasi altro giorno che sarà di volta in volta stabilito dalla Società di Gestione, che ne informerà debitamente tutti i Sottoscrittori, purché si abbiano come minimo due Giorni di Valorizzazione al mese.
"Termine per le Sottoscrizioni"	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
"Periodo di Offerta Iniziale"	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Prezzo di Emissione Iniziale"	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Giorno di Valutazione"	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.

"Momento di Valutazione" Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

"A" Institutional Premium EUR

"A" Institutional EUR

"A" Retail Premium EUR

"A" Retail Plus EUR

"A" Retail EUR

"A" Retail Premium CHF (Hedged)

"B" Institutional EUR

"A" Institutional Plus EUR

"A" Institutional USD (Hedged)

"A" Retail Select EUR

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

Le Quote di tipo "B" sono quote a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione potrà distribuire utili relativi alle Quote di tipo "B".

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e politica di investimento

Il fondo può investire in maniera significativa in strumenti finanziari derivati per finalità di investimento e/o di copertura, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Per effetto di operazioni in strumenti derivati il Comparto andrà a leva e potrà aprire posizioni speculative. In condizioni normali di mercato la leva potrà raggiungere il 150% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto ma in circostanze eccezionali potrà raggiungere un massimo del 250% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. La leva è calcolata sulla base della somma dei nozionali nel rispetto dei requisiti della Banca Centrale. Qualora si utilizzi il metodo dell'impegno come calcolo aggiuntivo, la leva non potrà superare il 150% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (si veda oltre la sezione intitolata "Esposizione globale ed effetto leva"). Non si prevede un aumento significativo del livello di rischio del Comparto dovuto all'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati. L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di investimento e può non essere adatto a tutti gli investitori. Pertanto, un simile investimento dovrebbe essere intrapreso solo da investitori in grado di assumersi il rischio a esso connesso.

Obiettivo di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è fornire agli investitori un rendimento aggiustato per il rischio nel medio-lungo termine superiore rispetto a quello offerto da un portafoglio obbligazionario tradizionale con forte enfasi sulla preservazione del capitale.

Politica di investimento

Il Comparto mira a raggiungere il proprio obiettivo investendo direttamente o indirettamente (tramite strumenti finanziari derivati) in un portafoglio diversificato di titoli a reddito fisso o legati al reddito fisso secondo quanto illustrato di seguito.

Il Comparto investirà in titoli a reddito fisso e titoli legati al reddito fisso, con cedola a tasso fisso o variabile, emessi da governi, altri enti del settore pubblico, società (incluse società di scopo) o banche. Tali titoli includeranno obbligazioni con pagamento in natura (PIK, obbligazioni che pagano cedole sotto forma di obbligazioni anziché sotto forma di contanti), titoli di debito (titoli emessi da società con basso rating e con cedola a tasso variabile), titoli garantiti da attività, obbligazioni convertibili o obbligazioni societarie ibride (come obbligazioni emesse da banche che in alcune circostanze possono essere convertite in azioni). Questi titoli non includeranno alcun effetto leva ma alcuni di essi (per esempio le obbligazioni garantite da titoli) possono incorporare un derivato (come un interest rate swap, che converte pagamenti a tasso fisso dalle attività sottostanti in pagamenti a tasso variabile e viceversa).

I titoli saranno quotati o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti (per esempio le borse di Londra, Lussemburgo e Dublino) posto che, nel rispetto dei limiti di investimento del Fondo illustrati da pagina 20 a 25, il Comparto potrà investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli che non siano quotati o negoziati su un Mercato Riconosciuto. Gli investimenti possono avere rating pari o inferiore a "investment grade" (assegnato da almeno una delle principali agenzie di rating). Non ci saranno preferenze industriali, regionali o di capitalizzazione per gli investimenti del Fondo fatta eccezione per il fatto che non ci sarà esposizione ai mercati emergenti.

Il Gestore Delegato utilizzerà una combinazione di analisi top down e bottom up. Il processo top down si basa su fattori quali fondamentali economici e clima del mercato (ottimismo o pessimismo degli investitori nel complesso) e produce risultati come asset allocation e distribuzioni settoriali. Il processo bottom up si focalizza sull'analisi del credito e viene applicato a ciascuna transazione prima che sia considerata un investimento. L'analisi del credito, volta ad accertare l'affidabilità creditizia di tutti i titoli, è ritenuta importante per il raggiungimento dell'obiettivo della preservazione del capitale.

Il Comparto può fare ampio ricorso a strumenti finanziari derivati, tra cui futures, opzioni e swap secondo quanto illustrato di seguito al paragrafo "Utilizzo di Derivati". L'utilizzo di strumenti finanziari derivati può ridurre l'esposizione del Comparto al ciclo dei tassi di interesse (ovvero agli effetti dell'aumento o della diminuzione dei tassi di interesse sui prezzi delle obbligazioni), sebbene non si possa garantire che ciò accada.

Attività liquide

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sopra descritto e in particolare quello della preservazione del capitale, il Gestore Delegato potrà investire una parte consistente del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in attività liquide a reddito fisso come strumenti dei mercati monetari e strumenti a breve termine (inclusi, a titolo non esaustivo, certificati di deposito, carte commerciali e depositi in contanti denominati nella valuta o nelle valute stabilite dalla Società di Gestione) emessi o garantiti da governi, comuni, agenzie, enti sovranazionali o societari e quotati o negoziati su uno o più

Mercati Riconosciuti, allo scopo di raggiungere l'obiettivo di investimento del Comparto. Gli investimenti possono avere rating pari o inferiore a "investment grade" (assegnato da almeno una delle principali agenzie di rating). Anche in circostanze in cui il Comparto effettui investimenti consistenti in attività liquide, esso non sarà del tutto protetto dai movimenti del mercato e pertanto il valore capitale delle Quote potrà subire fluttuazioni.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e la natura di un investimento nel Comparto, in particolare sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a fluttuazioni variazioni e che pertanto i Sottoscrittori potranno non recuperare tutto il capitale al momento del rimborso. In aggiunta, un investimento nel Comparto non è assistito da alcun sistema di garanzia dei depositi quali quelli applicabili per il caso di investimento in un deposito.

Organismi di investimento collettivo

Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo in conformità alle linee guida della Banca Centrale ove il Gestore Delegato ritenga gli stessi essere coerenti con l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto e strumenti economicamente efficienti al fine di assumere questo tipo di esposizione, a condizione tuttavia che il Comparto non investa nel suo insieme più del 10% delle proprie attività nette in tali organismi di investimento collettivo.

Esposizione in valuta

Il Comparto potrà essere esposto a valute diverse dall'Euro attraverso investimenti in titoli a reddito fisso e titoli legati al reddito fisso denominati in valute differenti. Tuttavia, tali esposizioni in valuta saranno generalmente coperte in Euro e l'esposizione a valute diverse dall'Euro non supererà il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Utilizzo di Derivati

Laddove considerato appropriato, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o copertura contro variazioni dei tassi di cambio come illustrato di seguito, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti potranno includere futures, opzioni, contratti forward su valute e credit default swap e interest rate swap. Questi strumenti potranno essere negoziati in borsa o over-the-counter nel rispetto dei limiti e dei requisiti stabiliti dalla Banca Centrale.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti future su titoli a reddito fisso, indici di titoli a reddito fisso (come l'iTraxx Crossover Index – "Xover Index") e valute e può inoltre utilizzare opzioni su contratti future. I futures sono contratti standardizzati sottoscritti in borsa da due parti, nei quali una delle due parti accetta di vendere all'altra parte un'attività ad un prezzo stabilito alla data del contratto, ma con consegna e pagamento da effettuarsi in un momento futuro. Il Comparto può utilizzare queste tecniche a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio (ii) prezzi dei titoli e (iii) tassi di interesse.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, acquistare e vendere opzioni put e call su titoli a reddito fisso, indici di titoli a reddito fisso e valute. Le opzioni sono contratti che possono essere sottoscritti in borsa o fuori borsa, nei quali una parte ha il diritto ma non l'obbligo di acquistare o vendere un'attività a un prezzo fisso o predeterminato in un determinato momento futuro. Il Comparto può utilizzare queste tecniche a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro variazioni di (i) tassi di cambio (ii) prezzi dei titoli e (iii) tassi di interesse

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti forward su valute a fini di investimento e/o copertura delle esposizioni in valuta del Comparto o di qualsiasi sua classe nel rispetto dei requisiti della Banca Centrale. Tale esposizione valutaria si registrerà quando le attività in cui il Comparto investe siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta designata della Classe di riferimento. I contratti forward sono simili ai contratti future, ma non sono sottoscritti su una borsa valori, bensì negoziati singolarmente tra le parti.

Il Comparto può utilizzare credit default swaps (CDS) o indici CDS a fini di investimento e allo scopo di ridurre il rischio di credito cui il comparto è esposto. Un CDS è un contratto che compensa l'acquirente nel caso di default di un prestatario sottostante.

Il Comparto può inoltre utilizzare interest rate swaps (e opzioni su detti swap) laddove il comparto possa scambiare flussi di cassa a tasso d'interesse variabile con flussi di cassa a tasso d'interesse fisso oppure flussi di cassa a tasso d'interesse fisso con flussi di cassa a tasso d'interesse variabile. Tali contratti consentono al Comparto di gestire le proprie esposizioni ai tassi di interesse. Per tutti questi strumenti, il rendimento del Comparto è basato sul movimento dei tassi di interesse relativi a un tasso fisso concordato dalle parti.

Le operazioni di efficiente gestione del portafoglio relativa agli attivi di un Comparto saranno operazioni aventi uno dei seguenti scopi: a) riduzione del rischio, b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio e (c) generazione di capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio basso accettabile (relativo al rendimento atteso). Relativamente all'operazione di efficiente gestione del portafoglio, il Gestore Delegato provvederà ad accertarsi che l'operazione sia economicamente appropriata.

Esposizione globale ed effetto leva

Nel caso in cui il Comparto vada a leva mediante l'uso di strumenti derivati, in circostanze normali tale leva non eccederà un'esposizione totale pari al 150% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. In circostanze eccezionali, tale leva potrà raggiungere il 250% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. La leva sarà calcolata sulla base della somma dei nozionali ai sensi delle disposizioni della Banca Centrale. Qualora si utilizzi il metodo dell'impegno come calcolo aggiuntivo, la leva non potrà superare il 150% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Non si prevede un aumento significativo del livello di rischio del Comparto dovuto all'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati.

Il Comparto utilizzerà un modello VaR assoluto per calcolare l'esposizione globale, che sarà calcolata su base giornaliera. Il limite VaR per il Comparto non potrà superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza a una coda del 99%, un periodo di detenzione di venti giorni e il periodo storico non sarà inferiore ad un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato. Il Gestore Delegato verifica l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per accertarsi che il limite VaR non sia superato.

Accordi di riacquisto/riacquisto inverso

Il Comparto potrà utilizzare accordi di riacquisto/riacquisto inverso, in conformità alle condizioni e ai limiti stabiliti dalla Banca Centrale, solo per finalità di efficiente gestione del portafoglio.

Limiti agli investimenti

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti descritti nella sezione "Limiti agli investimenti" del Prospetto del Fondo.

6. Offerta

Le classi "A" Institutional EUR, "A" Retail Premium EUR, "A" Retail Plus EUR, "A" Retail EUR sono disponibili al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

Le classi "A" Institutional Premium EUR, "A" Retail Premium CHF, "B" Institutional EUR, "B" Retail Premium EUR e "A" Institutional USD vengono offerte agli investitori dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Supplemento fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 26 maggio 2021 (il "Periodo Iniziale di Offerta") al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il "Prezzo Iniziale di Offerta") e sono soggette all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verranno emesse per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

8. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 15.000. Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di tre anni o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori. Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se questo è il caso).

Commissione di servizio/mantenimento

La Società di Gestione, nella sua funzione di Distributore Globale ha diritto ad una commissione di servizio e mantenimento (più IVA, se presente), maturato giornalmente e prelevato mensilmente dal valore netto di ogni classe del Comparto, calcolato per la classe rilevante con interesse annuale, come il maggiore tra €30.000 o lo 0,15% del valore netto della classe stessa del Comparto.

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e

gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo “Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo”.

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del Comparto. I dettagli delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella “Scheda Informativa sui Comparti” sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informative sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo “Conversione” sotto “Amministrazione del Fondo”. Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un “onere antidiluzione” relativamente ad alcuni comparti indicati nelle “Schede Informative sulle Classi” di seguito.

Scheda informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di emissione iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima/ Sottoscrizione successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluizione	Commissione di Performance
“A” Institutional Premium	EUR	€100	0,60%	€10.000.000	N/A	N/A	N/A	10%
“A” Institutional	EUR	N/A	1,00%	€100.000	N/A	N/A	N/A	10%
“A” Retail Premium	EUR	N/A	1,50%	€1.000	N/A	N/A	N/A	10%
A” Retail Plus	EUR	N/A	1,50%	€1.000	Fino al 1%	N/A	N/A	10%
“A” Retail	EUR	N/A	1,60%	€1.000	N/A	N/A	N/A	10%
“A” Retail Premium (Hedged)	CHF	CHF 100	1,50%	CHF 1.000	N/A	N/A	N/A	10%
“A” Institutional USD (Hedged)	USD	USD 100	1,00%	USD 100.000	N/A	N/A	N/A	10%
“B” Institutional	EUR	€100	1,00%	€100.000	N/A	N/A	N/A	10%
“A” Institutional Plus Euro	EUR	€100	1,20%	€10.000.000	3%	N/A	N/A	10%
“A” Retail Select Euro	EUR	€100	1,65%	N/A	N/A	N/A	N/A	10%

Commissione di Performance

Il Gestore avrà diritto, a valere sulle attività attribuibili a una Classe di riferimento, a una commissione di performance alle aliquote indicate nella "Scheda Informativa sulle classi" in ciascun caso, dell'aumento del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe (più IVA, se qualsiasi), tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi, calcolati nel modo seguente:

1. alla fine del primo Periodo di Performance, l'Indice di Riferimento è il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota dell'offerta iniziale;

2. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine del Periodo di Performance eccede l'Indice di Riferimento, la commissione di performance è dovuta. Fermo quanto al punto 1 relativamente in questo caso l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance è il Valore Patrimoniale Netto finale, rendicontato, per Quota alla fine del precedente Periodo di Performance per il quale la commissione di performance è risultata dovuta;

3. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine di un Periodo di Performance è inferiore all'Indice di Riferimento, nessuna commissione di performance è dovuta. In tal caso, l'Indice di Riferimento per il successivo Periodo di Performance è l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance precedente per il quale una commissione di performance è risultata dovuta o, nel caso non sia stata riconosciuta una precedente commissione di performance, il Prezzo di Emissione Iniziale.

4. quando la commissione di performance è dovuta sulle Quote, la stessa è calcolata come il Valore Patrimoniale Netto per Quota meno l'Indice di Riferimento, moltiplicato per la commissione di performance sopra stabilita per la classe di riferimento, moltiplicato per il numero di Quote in circolazione calcolato il Giorno di Valutazione alla fine di ogni il Periodo di Performance.

5. La commissione di performance sarà calcolata e sarà presa in considerazione per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota ogni Giorno di Valutazione. "L'Indice di Riferimento" è il valore, nell'ultimo Giorno di Valutazione di ciascun Periodo di Performance, che il Valore Patrimoniale Netto per Quota nel medesimo giorno deve eccedere affinché la commissione di performance possa essere applicata. Il periodo della commissione di performance decorre dal primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile (il "Periodo di Performance").

Nel caso del primo Periodo di Performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di Performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di Quote relativa (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile. Le commissioni pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

6. Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi commissione di performance maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile alla Società di Gestione alla fine del Periodo di Performance in cui ha luogo il rimborso.

Il calcolo delle commissioni di performance è verificato dalla Banca Depositaria.

Se la commissione di performance è dovuta da un Comparto, sarà calcolata sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Quota calcolato alla fine del relativo Periodo di Performance. Il calcolo includerà le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, più le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Per conseguenza, la commissione di performance può risultare dovuta anche su plusvalenze non realizzate e che potrebbero anche non realizzarsi mai. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

9. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/ Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto.

Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

10. Portfolio Manager

Twenty Four Asset Management è una società specializzata in investimenti sul mercato del reddito fisso con sede a Londra. Twenty Four Asset Management è stata fondata del 2008 da un gruppo di professionisti del settore degli investimenti in titoli a reddito fisso. La società mira a raggiungere rendimenti superiori adeguati al rischio con una forte enfasi sui rendimenti superiori aggiustati per il

rischio. Twenty Four Asset Management ha sede in 8th Floor The Monument Building 11, Monument Street London EC3R 8AF ed è regolamentata nel Regno Unito dalla FCA (FRN 481888).

L'Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso da una delle parti con un preavviso di 60 giorni. Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione manleverà e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi membri e funzionari) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esclusivo, le spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati in relazione all'adempimento dei propri doveri ai sensi di tale Accordo salvo quando essi derivino da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte del Gestore Delegato nell'adempimento dei doveri previsti da tale Accordo.

11. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

Rischi per la sostenibilità

Gli investimenti del Comparto possono essere soggetti a rischi di sostenibilità.

Il Comparto non promuove le caratteristiche ambientali o sociali in un modo che soddisfi i criteri specifici contenuti nell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 sulle informative relative alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR") o ha investimenti sostenibili come suo obiettivo in modo da soddisfare i criteri specifici contenuti nell'articolo 9 della SFDR. Di conseguenza, non ci sarà l'aspettativa che il Comparto persegua un approccio di investimento che promuova caratteristiche ambientali o sociali o che abbia come obiettivo l'investimento sostenibile.

Nonostante quanto sopra, il Gestore Delegato cerca di gestire il Comparto in modo responsabile e, in linea con l'Articolo 6 dell'SFDR, la gestione del rischio di sostenibilità costituisce una parte importante del processo di due diligence implementato dal Gestore Delegato. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore Delegato terrà conto del rischio che il valore di tali investimenti sottostanti possa essere materialmente influenzato negativamente da un evento o condizione ambientale, sociale o di governance ("ESG").

Il Gestore Delegato ha effettuato una valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto e ha stabilito che è probabile che abbiano un impatto basso sul valore degli investimenti del Comparto nel medio e lungo termine a causa della natura attenuante della politica di investimento del Comparto.

Il Gestore Delegato segue una strategia ESG e applica criteri di esclusione minimi e/o determinate valutazioni di rating ESG interne e/o esterne che possono influire positivamente o negativamente sulla performance degli investimenti del Comparto, poiché l'esecuzione della strategia ESG può comportare precedenti opportunità di acquistare determinati titoli e/o vendere titoli a causa delle loro caratteristiche ESG.

L'integrazione dei rischi per la sostenibilità da parte del Gestore Delegato nel processo decisionale di

investimento del Comparto si riflette nella sua politica di investimento responsabile. Sebbene nessun asset sia escluso dall'investimento a causa esclusivamente dei rischi per la sostenibilità, nel prendere qualsiasi decisione di investimento finale, il Gestore Delegato lo fa sulla base della conclusione che qualsiasi rischio rilevato, inclusi i rischi per la sostenibilità, è adeguatamente compensato dal rendimento atteso dell'asset. Il Comparto ricorre a ricerche ESG sia interne che esterne e integra i rischi di sostenibilità nei propri processi decisionali di investimento. Prima di acquisire investimenti per conto del Comparto, il Gestore Delegato utilizza i dati provenienti da analisi interne e ricerche esterne di fornitori di dati di terze parti al fine di valutare l'investimento in questione rispetto al rischio di sostenibilità e per identificare se è vulnerabile a tale rischio. Durante la vita dell'investimento, il rischio di sostenibilità viene monitorato attraverso la revisione di analisi interne, dati ESG pubblicati dall'emittente (se del caso) o da fornitori di dati di terze parti selezionati per determinare se il livello di rischio di sostenibilità è cambiato rispetto alla valutazione iniziale. Questa revisione è condotta periodicamente. Laddove il rischio di sostenibilità associato a un particolare investimento sia aumentato oltre la propensione al rischio ESG per il Comparto, il Gestore Delegato prenderà in considerazione la vendita o la riduzione dell'esposizione del Comparto al relativo investimento, tenendo conto dei migliori interessi dei Sottoscrittori di il Comparto. Ulteriori informazioni sulla politica di investimento responsabile del Gestore del portafoglio e su come il Comparto implementa i rischi per la sostenibilità possono essere ottenute da <https://www.twentyfouram.com/responsible-investment>.

Affidamento ai dati ESG

L'ambito di SFDR è estremamente ampio e copre una gamma molto ampia di prodotti finanziari e partecipanti ai mercati finanziari. Mira a ottenere una maggiore trasparenza riguardo al modo in cui i partecipanti ai mercati finanziari integrano i rischi per la sostenibilità nelle loro decisioni di investimento e la considerazione degli impatti negativi sulla sostenibilità nel processo di investimento. Il vincolo dei dati è una delle maggiori sfide quando si tratta di informazioni relative alla sostenibilità per gli investitori finali e ci sono limitazioni sulla sostenibilità e sui dati relativi ai fattori ESG forniti dai partecipanti al mercato in relazione alla comparabilità. Le informazioni in questo Supplemento possono svilupparsi ed essere soggette a modifiche a causa di continui miglioramenti nei dati forniti e ottenuti da partecipanti ai mercati finanziari e consulenti finanziari per raggiungere gli obiettivi dell'SFDR al fine di rendere disponibili le informazioni relative alla sostenibilità.

Relazioni sui Principali Impatti Avversi

La Società di Gestione non considera attualmente i principali impatti negativi delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (che sono definiti nell'Articolo 2 della SFDR come "questioni ambientali, sociali e dei dipendenti, rispetto dei diritti umani, anticorruzione e anticorruzione"). La Società di Gestione ha deciso di non farlo, principalmente perché gli standard tecnici di regolamentazione del SFDR che stabiliranno il contenuto, la metodologia e le informazioni richieste nella dichiarazione sul principale impatto negativo sulla sostenibilità ("PASI") rimangono in forma di bozza e sono stati ritardati. Il Gestore intende considerare i principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità una volta che gli standard tecnici di regolamentazione entreranno in vigore, che dovrebbe avvenire il 1 gennaio 2022.

12. Profilo dell'Investitore Tipo

Il Comparto è adatto a investitori interessati a raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine e che siano disposti ad accettare un livello di volatilità da moderato ad alto. Gli investitori dovranno aspettarsi di mantenere il proprio investimento nel Comparto per un minimo di tre anni.

13. Paesi di commercializzazione

Il Comparto è disponibile alla vendita in Irlanda, Italia e Svizzera. Informazioni aggiuntive per gli investitori in Svizzera sono contenute nel relativo Supplemento per il Paese allegato al Prospetto.

JRC GLOBAL FX ABSOLUTE RETURN FUND

SUPPLEMENTO 8 DATATO 27 novembre 2020 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo JRC Global FX Absolute Return Fund (il "Comparto"), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il "Fondo"). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il "Prospetto") che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione "Gestione del Fondo", sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l'attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

"Giorno Lavorativo"	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
"Giorno di Valorizzazione"	Indica ogni Giorno lavorativo oppure qualsiasi altro giorno che sarà di volta in volta stabilito dalla Società di Gestione, che ne informerà debitamente tutti i Sottoscrittori, purché si abbiano come minimo due Giorni di Valorizzazione al mese.
"Termine per le Sottoscrizioni"	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
"Periodo di Offerta Iniziale"	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Prezzo di Emissione Iniziale"	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Giorno di Valutazione"	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.

"Momento di Valutazione" Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

"A" Institutional EUR

"A" Listed EUR

"A" Retail EUR

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e politica di investimento

Il Comparto può effettuare investimenti significativi in strumenti finanziari derivati ai fini di investimento e/o copertura, in ogni caso nel rispetto delle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Per effetto di operazioni in strumenti derivati il Comparto andrà a leva e potrà aprire posizioni speculative. In condizioni normali di mercato, tale leva potrà raggiungere il 300% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, ma in circostanze eccezionali la leva può raggiungere il 400% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (vedere il successivo paragrafo "Esposizione Globale ed Effetto Leva"). L'investimento in strumenti derivati può determinare un livello di volatilità e rischio più elevato rispetto a quello a cui il Comparto sarebbe esposto se non investisse in strumenti finanziari derivati. L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori. Pertanto, un simile investimento dovrebbe essere intrapreso solo da investitori in grado di assumersi un tale rischio.

Obiettivo di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è raggiungere la crescita del capitale nel lungo termine.

Politica di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto sarà raggiunto tramite investimenti nei mercati valutari. Per gestire le valute cui il Comparto è esposto, il Gestore Delegato utilizzerà diverse strategie che saranno

basate su analisi stilistiche e quantitative e che comprenderanno strategie di *momentum* (acquisto di valute che abbiano rendimenti elevati e vendita di valute con rendimenti negativi), *trend following* (ovvero investimenti sulla base dell'osservazione di una tendenza nei corsi valutari) e *mean reversion* (ovvero investimenti sulla base dell'aspettativa che il prezzo di una valuta tornerà a una media storica). Le strategie sono sviluppate dal Gestore Delegato e possono prevedere diversi orizzonti temporali, che possono oscillare da periodi infra-giornalieri a periodi di alcune settimane. L'implementazione delle diverse strategie dipenderà dalle condizioni di mercato (per esempio, rendimenti e andamento delle singole valute) e sarà a discrezione del Gestore Delegato.

Il Comparto può investire direttamente in valute estere oppure può essere esposto a valute estere tramite strumenti finanziari derivati quali, *forward*, *future*, opzioni o *swap*. Le valute cui il Comparto può essere esposto saranno principalmente quelle dei Paesi del G10; tuttavia potrebbero esserci esposizioni ad altre valute.

Per raggiungere l'obiettivo di investimento, il Comparto potrà inoltre investire in un *excess return swap* negoziato over-the-counter e basato su un paniere di valute gestito dal Gestore Delegato. Questo paniere di valute includerà un paniere di contratti spot, forward, future e opzioni su valute che siano negoziati over-the-counter. Il Gestore Delegato sarà responsabile della gestione di questo paniere di valute sottostante allo swap. La strategia di investimento utilizzata per gestire le esposizioni valutarie nel paniere di valute sarà la stessa utilizzata per la gestione delle esposizioni valutarie dirette del Comparto.

Secondo quanto previsto dall'*excess return swap*, il Comparto riceverà il rendimento ottenuto sul paniere di valute in cambio del rendimento maturato da un tasso del mercato monetario a breve termine (come l'EONIA) più uno spread ai tassi di mercato. Inoltre, al Comparto sarà richiesto di fornire una garanzia alla controparte dello *swap*. Questa garanzia sarà aggiustata per utili e perdite risultanti dalla performance del paniere di valute (per esempio, se il paniere di valute genera utili, la somma richiesta a garanzia dalla controparte sarà ridotta).

La controparte dello *swap*, le sue affiliate e i suoi *service providers* saranno remunerati con una commissione sulle operazioni ai normali tassi commerciali per, tra l'altro, l'amministrazione del paniere di valute sottostante e la messa a disposizione dell'*excess return swap*. Né il Gestore Delegato né la Società di Gestione saranno remunerati direttamente o indirettamente per la gestione del paniere di valute sottostante allo *swap*.

La controparte dello swap sarà Deutsche Bank AG, London Branch oppure la controparte (o controparti) stabilite di volta in volta dal Gestore Delegato a propria totale discrezione a condizione che tale controparte sia un'istituzione finanziaria o abbia rating minimo pari a A-2 secondo quanto richiesto dalla Banca Centrale. I Sottoscrittori saranno informati relativamente ai dettagli della controparte dello swap nei rendiconti finanziari del Comparto.

Si richiama all'attenzione degli investitori sul fatto che essi saranno esposti alla performance delle valute sottostanti a uno swap e al rischio di credito della controparte dello swap di riferimento. L'insolvenza della controparte di uno swap potrebbe ridurre il rendimento eliminando gli utili non realizzati sulla transazione swap. Qualora sia stata depositata una garanzia presso la controparte, ciò rappresenta

un'ulteriore esposizione al rischio di credito, e l'eventuale insolvenza metterebbe a rischio questa garanzia.

Attività liquide

Il Gestore Delegato può inoltre investire somme significative in attività liquide che possono essere utilizzati come margine/garanzia per supportare l'esposizione generata tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati e per facilitare la strategia applicata dal Gestore Delegato come sopra descritto. Le attività liquide includono, a titolo non esaustivo, contanti o attività equivalenti quali strumenti del mercato monetario (inclusi, a titolo non esaustivo, certificati di deposito, carte commerciali e depositi in contanti denominati nella valuta o nelle valute stabilite dal Gestore Delegato) nonché strumenti a reddito fisso e a tasso variabile (tra cui pagherò cambiari, titoli privilegiati, obbligazioni non garantite, obbligazioni convertibili e non) emessi o garantiti da governi, comuni, agenzie, enti sovranazionali o società e che siano quotati o negoziati su uno o più mercati riconosciuti, al fine di perseguire l'obiettivo di investimento del Comparto. La strategia di investimento del Gestore Delegato relativamente alle attività liquide è quella di preservare il capitale tramite un portafoglio diversificato di titoli a breve termine. Tutti gli strumenti a reddito fisso dovranno avere rating pari a investment grade (assegnato da Standard and Poors, Moody's o Fitch) al momento dell'acquisto. Tuttavia, anche in circostanze in cui il Comparto effettui investimenti significativi in attività liquide, esso non sarà del tutto protetto da movimenti di mercato e pertanto il valore delle Quote potrà subire fluttuazioni.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e quella di un investimento nel Comparto, in particolare, sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a variazioni e pertanto i Sottoscrittori potranno non recuperare tutto il capitale al momento del rimborso. In aggiunta, un investimento nel Comparto non è assistito da alcun sistema di garanzia dei depositi quali quelli applicabili per il caso di investimento in un deposito.

Organismi di investimento collettivo

Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo che abbiano un obiettivo e una politica di investimento simili a quella del Comparto o che consentano allo stesso di applicare la propria politica di investimento (per esempio, potrebbero essere un modo efficace di detenere attività liquide) in conformità alle linee guida della Banca Centrale ove il Gestore o il Gestore Delegato ritengano gli stessi essere coerenti con l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto e strumenti economicamente efficienti al fine di assumere questo tipo di esposizione, a condizione tuttavia che il Comparto non investa nel suo insieme più del 10% delle proprie attività nette in tali organismi di investimento collettivo.

Utilizzo di Derivati

Il Gestore Delegato può, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, fare ampiamente ricorso a strumenti finanziari derivati a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o copertura contro variazioni dei tassi di cambio. Tali tecniche e strumenti includono *futures*, opzioni, contratti *forward* su valute e swap. Questi strumenti potranno essere negoziati in borsa o *over-the-counter* nel rispetto dei limiti e dei requisiti stabiliti dalla Banca Centrale. Il Gestore Delegato

effettuerà transazioni in derivati *over-the-counter* per conto del Comparto con enti che siano soggetti a vigilanza prudenziale e appartengano a categorie approvate dalla Banca Centrale.

Le transazioni effettuate ai fini dell'efficiente gestione del portafoglio relativamente alle attività del Comparto sono transazioni che hanno uno dei seguenti scopi a) riduzione del rischio, b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio o (c) generazione di capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio basso e accettabile (relativo al rendimento atteso). Il Gestore Delegato, relativamente alle operazioni di efficiente gestione del portafoglio, cercherà di garantire che esse siano economicamente appropriate.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti *future* su valute e utilizzare opzioni su contratti *future*. I *futures* sono contratti standardizzati sottoscritti in borsa da due parti, nei quali una delle due parti accetta di vendere all'altra parte un'attività ad un prezzo stabilito alla data del contratto, ma con consegna e pagamento da effettuarsi in un momento futuro. Il Comparto può utilizzare queste tecniche a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni dei tassi di cambio.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti *forward* su valute. I contratti *forward* sono simili ai contratti *future*, ma non sono sottoscritti su una borsa valori, bensì negoziati singolarmente tra le parti. Il Comparto può utilizzare queste tecniche a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni dei tassi di cambio, inclusa la copertura dalle esposizioni valutarie del Comparto o di ciascuna classe ai sensi dei requisiti della Banca Centrale. Tale esposizione valutaria si registrerà quando le attività in cui il Comparto investe siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta designata della Classe di riferimento.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, acquistare e vendere opzioni put e call su valute. Le opzioni sono contratti che possono essere sottoscritti in borsa o fuori borsa, nei quali una parte ha il diritto ma non l'obbligo di acquistare o vendere un'attività a un prezzo fisso o predeterminato in un determinato momento futuro. Il Comparto può utilizzare queste tecniche a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni dei tassi di cambio.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare *swap* (inclusi *excess return swap*). Gli *swap* sono contratti sottoscritti fuori borsa e sono un tipo di contratto *forward* in cui due parti concordano di scambiare una serie di flussi di cassa futuri o, nel caso degli *excess return swap*, in cui una parte accetta di fornire una garanzia in cambio di un flusso di cassa futuro (per esempio su un paniere di valute); tali contratti sono in genere strutturati appositamente per rispondere alle esigenze dell'una o dell'altra controparte relativamente a questioni come la frequenza delle transazioni, pagamenti iniziali e conseguenze in caso di inadempienza. Si invitano gli investitori a fare

riferimento alla sezione intitolata “Politica di investimento”, che illustra i dettagli relativi al tipo di swap che può essere detenuto dal Comparto.

Esposizione globale ed effetto leva

In circostanze normali la leva non eccederà il 300% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. In circostanze eccezionali, tale leva potrà raggiungere il 400% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

La leva sarà calcolata sulla base della somma dei nozionali ai sensi delle disposizioni della Banca Centrale. Il calcolo includerà l'eventuale leva derivante dalla transazione swap con la controparte swap e l'eventuale leva sottostante nel portafoglio valutario su cui la transazione swap è basata.

Il Comparto utilizzerà un modello VaR assoluto per calcolare l'esposizione globale, che sarà calcolata su base giornaliera. Il limite VaR per il Comparto non potrà superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato giornalmente utilizzando un livello di confidenza a una coda del 99% e un periodo di detenzione di venti giorni, e il periodo storico non sarà inferiore ad un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato. Il Gestore Delegato verifica l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per accertarsi che il limite VaR non sia superato.

Limiti agli Investimenti

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti descritti nella sezione “Limiti agli investimenti” del Prospetto del Fondo.

6. Offerta

Le classi “A” Institutional EUR, “A” Listed EUR e “A” Retail EUR vengono offerte agli investitori dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Prospetto fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 26 maggio 2021 (il “Periodo Iniziale di Offerta”) al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il “Prezzo Iniziale di Offerta) e sono soggette all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verranno emesse per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

Le Quote di classe "A" Listed riportate nella Scheda Informativa sui Comparti, che saranno Quotate sulla Borsa Italiana per i fondi di tipo aperto, sono escluse da qualsiasi forma di conversione.

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 25.000. Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di tre anni o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori.

Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se dovuta).

Commissione di servizio/mantenimento

La Società di Gestione, nella sua funzione di Distributore Globale ha diritto ad una commissione di servizio e mantenimento (più IVA, se presente), maturato giornalmente e prelevato mensilmente dal valore netto della relativa classe del Comparto, calcolato per la classe rilevante con interesse annuale, come il maggiore tra €30.000 o lo 0,20% del valore netto della classe di riferimento del Comparto.

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo".

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del Comparto. I dettagli delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella “Scheda Informativa sui Comparti” sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informative sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo “Conversione” sotto “Amministrazione del Fondo”. Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un “onere antidiluzione” relativamente ad alcuni comparti indicati nelle “Schede Informative sulle Classi” di seguito.

Scheda informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di Emissione iniziale	Commissioni di gestione ²	Sottoscrizione Minima/ Sottoscrizione successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluizione	Commissione di Performance
“A” Institutional	EUR	€10	0,60%	€1.000	Fino al 3%	Fino al 3%	N/A	20%
“A” Listed	EUR	€10	1,80%	1 Quota	N/A	N/A	N/A	20%
“A” Retail	EUR	€10	2,10%	€1.000	Fino al 5%	Fino al 3%	N/A	20%

Commissione di Performance

La Società di Gestione ha diritto a ricevere, a valere sugli attivi del Comparto attribuibili alla relativa Classe, una commissione di performance pari al 20%

La commissione di performance verrà calcolata per ogni Periodo di Performance che avrà inizio il primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile.

Nel caso del primo Periodo di Performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di Performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di Quote relativa (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile.

Per ciascun Periodo di Performance, la commissione di performance relativamente a ciascuna Classe sarà pari al 20% dell'apprezzamento giornaliero complessivo del Valore Patrimoniale Netto per Quota di ciascuna Classe durante quel Periodo di Performance al di sopra del Valore Patrimoniale Netto Massimo per Quota di quella Classe ("Valore Patrimoniale Netto Massimo per Quota") aggiustato per eventuali deprezzamenti giornalieri (per esempio, se il Valore Patrimoniale Netto si apprezzasse un giorno per poi svalutarsi il giorno successivo per una stessa somma, in quei due giorni non maturerà alcuna commissione di performance). Il Valore Patrimoniale Netto Massimo per Quota è il maggiore tra (i) il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota di Classe nel momento della chiusura del relativo Periodo Iniziale di Emissione e (ii) il Valore Patrimoniale Netto più elevato precedentemente raggiunto dalla Classe di riferimento relativamente a cui una commissione di performance (diversa dal rimborso della Commissione di Performance, come descritto di seguito) era addebitata/maturata. La commissione di performance relativamente a ciascun Periodo di Performance sarà calcolata in riferimento al Valore Patrimoniale Netto al lordo della detrazione di eventuali commissioni di performance maturate.

Laddove le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi commissione di performance maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile alla Società di Gestione alla fine del Periodo di Performance in cui ha luogo il rimborso ("Rimborso della Commissione di Performance").

Le commissioni di performance pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

Il calcolo della commissione di performance sarà verificato dalla Banca Depositaria.

Le plusvalenze nette realizzate e non realizzate e le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del Periodo di Performance di riferimento saranno incluse nel calcolo. Di conseguenza, è possibile che vengano pagate commissioni di performance su plusvalenze non realizzate che potrebbero dunque non essere mai realizzate. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

13. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/Il Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto.

Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Attualmente non ci sono Quote di Classe Hedged nel Comparto.

14. Portfolio Manager

JRC Capital Management Consultancy & Research GmbH ("JRC") è una società di investimenti indipendente orientata verso le attività internazionali e specializzata sul mercato dei cambi e dei derivati. JRC è stata fondata a Berlino nel 1994. Da allora, la società ha vissuto un processo di crescita lenta e graduale, passando dalla squadra iniziale di 3 membri a quello attuale di 16. Dal 1998 JRC è regolamentata dalle autorità tedesche (BAKred, predecessore di BAFin).

L'Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso da una delle parti con un preavviso di 60 giorni. Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione manleverà e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi membri e funzionari) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esclusivo, spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati in relazione all'adempimento dei propri doveri ai sensi di tale Accordo salvo quando essi derivino da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte del Gestore Delegato nell'adempimento dei doveri previsti da tale Accordo.

15. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il FONDO".

16. Profilo dell'Investitore Tipo

Il Comparto JRC Global FX Absolute Return è adatto a investitori interessati a raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine e che siano disposti ad accettare un livello di volatilità da moderato ad alto. Gli investitori dovranno aspettarsi di mantenere il proprio investimento nel Comparto per un minimo di tre anni.

17. Paesi di commercializzazione

Il comparto è disponibile alla vendita in Irlanda, Italia, Austria e Germania. Informazioni addizionali per gli investitori in Germania e Austria sono contenute nel relativo Supplemento per il Paese allegato al Prospetto.

PLURIMA BEACH HORIZON FUND

SUPPLEMENTO 9 DATATO 27 novembre 2020 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo Beach Horizon Fund (il "Comparto"), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il "Fondo"). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il "Prospetto") che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione "Gestione del Fondo", sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l'attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

"Giorno Lavorativo"	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
"Giorno di Valorizzazione"	Indica ogni Giorno lavorativo oppure qualsiasi altro giorno che sarà di volta in volta stabilito dalla Società di Gestione, che ne informerà debitamente tutti i Sottoscrittori, purché si abbiano come minimo due Giorni di Valorizzazione al mese.
"Termine per le Sottoscrizioni"	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
"Periodo di Offerta Iniziale"	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Prezzo di Emissione Iniziale"	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Giorno di Valutazione"	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.

"Momento di Valutazione" Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

Founder A USD

Founder B (hedged) EUR

Founder C (hedged) GBP

"A" Institutional USD

"B" Institutional (hedged) EUR

"B" Retail USD

"B" Retail (hedged) GBP

"B" Retail (hedged) EUR

"C" Retail USD

"C" Retail (hedged) GBP

"C" Retail (hedged) EUR

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

Le Quote di tipo "B" e "C" sono quote a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione potrà distribuire utili relativi alle Quote di tipo "B" e "C".

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è il Dollaro statunitense.

5. Obiettivo e Politica di investimento

Il Comparto può investire in misura significativa in strumenti finanziari derivati per finalità di investimento e/o copertura, in conformità in ogni caso alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Per effetto di operazioni in strumenti derivati il Comparto andrà a leva e potrà aprire posizioni speculative. Ulteriori dettagli sui livelli di leva attesi sia in condizioni di mercato normali che eccezionali sono indicate successivamente al paragrafo "Esposizione globale ed effetto leva". L'investimento in strumenti derivati può determinare un livello di volatilità e rischio più elevato rispetto a quello a cui il Comparto sarebbe esposto se non investisse in strumenti finanziari derivati. A causa dell'investimento consistente del Comparto in strumenti finanziari derivati, il Comparto può essere esposto ad un grado di rischio più elevato. L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di

investimento e può non essere adatto a tutti gli investitori. Pertanto, un simile investimento dovrebbe essere intrapreso solo dagli investitori in grado di assumersi un tale rischio.

Obiettivo di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è raggiungere la crescita di capitale nel lungo termine investendo prevalentemente in strategie di investimento basate su managed futures e valute, come descritto di seguito.

Politica di investimento

Il Gestore Delegato mira a raggiungere il suo obiettivo di investimento utilizzando direttamente una molteplicità di tecniche e strategie di investimento oppure affidando gli attivi del Comparto a un gestore di managed futures e valute ("Sub-Gestore Delegato") (secondo quanto descritto di seguito al paragrafo "Allocazione delle attività") che a sua volta utilizza tali tecniche e strategie di investimento. Esse includono, a titolo non esaustivo, le seguenti tecniche: Quantitative Trend Following; Systematic Trading e Currency Trading, nel modo seguente:

- (i) Quantitative Trend Following: è una strategia di investimento volta a individuare e cogliere le variazioni più rilevanti dei prezzi su un'ampia gamma di mercati di negoziazione;
- (ii) Systematic Trading: è una strategia di investimento che consiste nell'individuazione di opportunità di investimento proficue basate su statistiche ricavate da dati storici;
- (iii) Currency Trading: è una strategia che mira a cogliere opportunità di investimento proficue attraverso la negoziazione dedicata di coppie di valute. I gestori di valute cercano di sfruttare su squilibri temporanei o strutturali tra Paesi.

Non vi sono restrizioni geografiche, di mercato o settoriali agli investimenti del Comparto.

Il Comparto cercherà di limitare la volatilità del portafoglio attraverso una diversificazione delle strategie; dei mercati (valute, azioni, tassi di interesse); dell'orizzonte di investimento (a breve, medio e lungo termine) e della costruzione del portafoglio (fare riferimento alla sezione intitolata "Allocazione delle attività").

Strategie "Managed Futures"

Le strategie "managed futures" cercano di trarre profitto da investimenti in futures e opzioni quotati su mercati globali dei titoli di debito, azionari e valutari. Queste strategie tendono a seguire programmi di negoziazione sistematica basati su modelli che generano segnali di negoziazione attraverso l'analisi di

prezzi storici e dati economici. I programmi di negoziazione basati su modelli possono essere ideati per cogliere tendenze a lungo termine o anomalie di prezzo su orizzonti temporali più brevi.

Tipi di esposizione generata

Le tecniche e strategie di investimento sopra citate saranno utilizzate per generare esposizioni a mercati azionari globali, a titoli di debito, tassi di interesse e valute, come meglio descritto di seguito. Sebbene si possano aprire posizioni attraverso l'investimento diretto nell'attivo sottostante, si prevede che l'esposizione sarà generata prevalentemente attraverso l'uso di derivati quali futures, opzioni su futures, contratti a termine, swap e opzioni OTC.

L'esposizione ai mercati azionari globali (che può essere assunta direttamente o attraverso l'uso di derivati) sarà ai titoli azionari e agli strumenti finanziari ad essi collegati (inclusi azioni ordinarie e privilegiate e warrants) quotati o negoziati in uno o più Mercati Riconosciuti globali.

L'esposizione ai titoli di debito includerà posizioni (dirette o attraverso l'uso di derivati) in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati a reddito fisso e tasso variabile (inclusi certificati del tesoro e titoli obbligazionari), emessi da enti sovrani, governativi, sovranazionali e/o emittenti societari. I titoli a reddito fisso e a tasso variabile in cui il Comparto investe saranno negoziati in mercati OTC ovvero quotati e/o negoziati in uno o più Mercati Riconosciuti globali e avranno un rating pari a investment grade o rating superiore attribuito da almeno un'agenzia tra Standard & Poor's, Moody's o Fitch o un rating comparabile attribuito da un'agenzia di rating equivalente al momento dell'acquisto o, se privi di rating, considerati di qualità comparabile dal Gestore Delegato o dal Sub-Gestore Delegato, posto che il Comparto potrà investire fino al 40% del proprio Valore Patrimoniale Netto del Comparto in titoli con rating inferiore a investment grade.

L'esposizione ai tassi di interesse sarà generata attraverso futures su tassi di interesse, opzioni su tassi d'interesse su futures e swap, che hanno strumenti del mercato monetario come attivi sottostanti.

L'esposizione valutaria sarà generata attraverso investimenti in futures e opzioni su futures o attraverso investimenti in contratti forward OTC, opzioni su contratti forward OTC o swap, le cui attività sottostanti sono valute. Il Gestore Delegato e il Sub-Gestore Delegato potranno eseguire operazioni su valute di Stati Membri dell'OCSE e su valute di mercati emergenti.

Posizioni lunghe/corte

Le posizioni lunghe possono essere detenute attraverso una combinazione di investimenti diretti e/o strumenti derivati, prevalentemente futures, opzioni e contratti forward. Le posizioni corte saranno detenute attraverso posizioni in derivati, prevalentemente futures, opzioni e contratti forward.

L'uso di derivati costituisce una parte importante della strategia di investimento e può determinare una volatilità e un effetto leva nel Comparto con un'esposizione nozionale eccedente il Valore Patrimoniale Netto del Comparto. L'esposizione globale è controllata attraverso l'uso del metodo VaR descritto nella successiva sezione intitolata "Esposizione globale e effetto leva".

Esposizione globale ed effetto leva

Il Comparto utilizzerà un modello Absolute Value-at-Risk (VaR) per misurare il rischio di mercato.

Il Comparto è soggetto a un limite VaR pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto come consentito dalla Banca Centrale. Il VaR per il Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza del 99%, un periodo di possesso di venti giorni e il periodo storico non sarà inferiore a un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato.

L'uso di strumenti finanziari derivati da parte del Comparto è soggetto alle condizioni e ai limiti indicati nel Prospetto nella Sezione intitolata "Limiti agli Investimenti". Il Gestore Delegato è responsabile dell'esecuzione della procedura di gestione dei rischi del Comparto. Il Gestore Delegato monitora l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per garantire il rispetto del limite VaR. Se o quando il limite VaR rischia di essere raggiunto, il Gestore Delegato cercherà di ridurre il rischio di portafoglio aggiustando le allocazioni tra il Gestore Delegato e i Sub-Gestori Delegati. Per ulteriori dettagli sulla procedura di gestione dei rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Il Fondo" da pag. 14 a pag. 19 del Prospetto.

L'effetto leva sarà generato dal Comparto attraverso la leva insita negli strumenti derivati.

In condizioni di mercato normali, il Comparto prevede di utilizzare una leva compresa tra il 500% e il 1000% del suo Valore Patrimoniale Netto (in base al tipo di strumento finanziario utilizzato, ovvero futures o opzioni). La leva sarà calcolata utilizzando la somma dei nozionali dei derivati secondo quanto richiesto dalla Banca Centrale. Usando il metodo degli impegni come calcolo supplementare, in condizioni di mercato normali il livello della leva varia tra 100% e 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento del Comparto, il Gestore Delegato e il Sub-Gestore Delegato potranno implementare determinate strategie che coinvolgono posizioni in futures su tassi di interesse a breve termine e basso rendimento e opzioni su futures su tassi di interesse a breve termine. Poiché tali strumenti sono a basso rendimento, dette strategie potrebbero comportare un significativo aumento della leva del Comparto calcolata utilizzando la somma dei nozionali dei derivati nonostante la volatilità dei portafogli sia relativamente bassa. In particolare, l'utilizzo di tali strategie potrebbe comportare, in circostanze eccezionali, un incremento della leva (calcolata come la somma dei nozionali) fino al 1500% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Sebbene il livello previsto di leva

del Comparto derivante dall'utilizzo di tali strumenti (calcolato utilizzando la somma dei nozionali di tali derivati) sia elevato, il Gestore Delegato ritiene che la volatilità di tali strumenti sia relativamente bassa. Nozionali elevati in tali investimenti possono, in molti casi, essere meno volatili rispetto a nozionali nettamente inferiori in strumenti più volatili.

Lo shorting sintetico di derivati implica il rischio di un aumento teoricamente illimitato del prezzo di mercato delle posizioni sottostanti e quindi il rischio di una perdita illimitata.

Attività liquide / Margine

Sebbene il Comparto sarà di norma esposto ai mercati azionari globali, ai titoli di debito, ai tassi di interesse e alle valute descritti in precedenza, esso può anche detenere importi significativi in attività liquide che possono essere utilizzate come margine per sostenere tali esposizioni e facilitare le suddette tecniche e strategie impiegate dal Gestore Delegato e dai Sub-Gestori Delegati. Le attività liquide comprenderebbero, a titolo di esempio, depositi in contanti, strumenti assimilabili alla liquidità, certificati di deposito e strumenti del mercato monetario (inclusi buoni del Tesoro e commercial paper) denominati in qualsiasi valuta, emessi da enti sovrani, governativi, sovranazionali e/o emittenti societari e quotati in un Mercato Riconosciuto a livello mondiale. Le disponibilità liquide possono essere anche detenute laddove richiesto da condizioni di mercato o altri fattori. Anche nelle circostanze in cui il Comparto investa sostanzialmente in attività liquide, esso non sarà protetto completamente dai movimenti di mercato. **Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e la natura di un investimento nel Comparto, in particolare sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a fluttuazioni.**

Organismi di investimento collettivo

Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo aventi una politica di investimento simile a quella del Comparto, a patto che il Comparto non possa investire complessivamente più del 10% del proprio patrimonio netto in organismi di investimento collettivo sottostanti.

Efficiente gestione del portafoglio

Il Gestore Delegato può utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati per finalità di efficiente gestione del portafoglio e/o copertura dai rischi di cambio indicati di seguito, in conformità alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti comprendono futures, opzioni, contratti forward e swap. Tali strumenti possono essere negoziati in borsa o in mercati over-the-counter in conformità ai limiti e ai requisiti della Banca Centrale.

A titolo di esempio, i contratti a termine su valute possono essere utilizzati per coprire le esposizioni valutarie del Comparto o di una classe. Tale esposizione valutaria si verificherà laddove gli attivi nei

quali il Comparto investe sono denominati in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta designata della Classe di riferimento.

Le operazioni effettuate ai fini della gestione efficiente del portafoglio relative alle attività del Comparto sono operazioni con uno dei seguenti obiettivi a) riduzione del rischio, b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio, c) generazione di capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio basso accettabile (relativo al rendimento atteso). In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio, il Gestore Delegato si assicurerà che l'operazione sia economicamente appropriata.

Il Comparto può anche utilizzare contratti di riacquisto/riacquisto inverso e di prestito titoli per finalità di efficiente gestione del portafoglio.

Limiti agli Investimenti

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti indicati nelle "Restrizioni agli Investimenti" del Prospetto del Fondo.

NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE L'OBIETTIVO DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO SARÀ RAGGIUNTO. I RISULTATI DEGLI INVESTIMENTI POSSONO VARIARE CONSIDEREVOLMENTE NEL TEMPO.

Allocazione delle attività

Le attività possono essere gestite direttamente dal Gestore Delegato stesso o, a discrezione del Gestore Delegato, possono essere allocate al Sub-Gestore Delegato. L'allocazione delle attività al Sub-Gestore Delegato sarà effettuata esclusivamente dal Gestore Delegato in base a criteri di ricerca quantitativi e qualitativi.

Il Gestore Delegato può modificare o porre fine all'allocazione a favore del Sub-Gestore Delegato relativamente ad un Comparto. Di conseguenza, sebbene il Gestore Delegato non preveda che le allocazioni a favore del Sub-Gestore Delegato siano allocazioni a breve termine, non vi è alcuna garanzia che al Sub-Gestore Delegato siano attribuite attività per uno specifico periodo di tempo o che gli siano effettivamente attribuite. Le riallocazioni di portafogli ad un nuovo Sub-Gestore Delegato possono determinare oneri di transazione per il Comparto a causa dell'acquisto e vendita di nuove posizioni.

La performance di ciascun Sub-Gestore Delegato e Managed Account sarà costantemente monitorata e rivalutata dal Gestore Delegato attraverso l'osservazione: (i) dei cambiamenti nella struttura e organizzazione (ii) di importanti scostamenti dai rendimenti storici, (iii) dei cambiamenti nella correlazione del portafoglio (ad esempio tra strategie, mercati e parametri di rischio/rendimento), (iv) dei cambiamenti negli stili di investimento adottati dai singoli Sub-Gestori Delegati/Managed Accounts (poiché essi possono evolvere nel tempo per ragioni diverse) e (v) del raffronto della performance

generale del Sub-Gestore Delegato/ Managed Account rispetto a quella del rendimento generale degli investimenti del Comparto.

6. Offerta

Le classi Founder A USD, Founder B (hedged) EUR, Founder C (Hedged) GBP, "A" Institutional USD, "B" Institutional (hedged) EUR, "B" Retail USD, "B" Retail (hedged) GBP, "B" Retail (hedged) EUR, "C" Retail USD, "C" Retail (hedged) GBP, "C" Retail (hedged) EUR vengono offerte agli dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Prospetto fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 26 maggio 2021 (il "Periodo Iniziale di Offerta") al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il "Prezzo Iniziale di Offerta") e sono soggette all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verranno emesse per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e Spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 25.000. Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di tre anni o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori. Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se dovuta).

Commissione di servizio/mantenimento

La Società di Gestione, nella sua funzione di Distributore Globale ha diritto ad una commissione di servizio e mantenimento (più IVA, se presente), maturato giornalmente e prelevato mensilmente dal valore netto di ogni classe del Comparto, calcolato per la classe rilevante con interesse annuale, come il maggiore tra €30.000 o lo 0,20% del valore netto della classe stessa, per ogni Classe del Comparto.

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e

gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo “Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo”.

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del Comparto. I dettagli delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella “Scheda Informativa sui Comparti” sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informative sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo “Conversione” sotto “Amministrazione del Fondo”. Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un “onere antidiluzione” relativamente ad alcuni comparti indicati nelle “Schede Informative sulle Classi” di seguito.

Scheda informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di emissione iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima/ Sottoscrizione successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluizione	Commissione di Performance
Founder A	USD	\$10	0,90%	\$ 100.000	N/A	N/A	N/A	18%
Founder B (hedged)	EUR	€10	0,90%	€100.000	N/A	N/A	N/A	18%
Founder C (hedged)	GBP	£10	0,50%	£ 5.000.000	N/A	N/A	N/A	25%
“A” Institutional	USD	\$10	1,50%	\$ 100.000	N/A	N/A	N/A	20%
“B” Institutional (hedged)	EUR	€10	1,50%	€100.000	N/A	N/A	N/A	20%
“B” Retail	USD	\$10	1,50%	\$ 5.000	Fino al 5%	N/A	N/A	25%
“B” Retail (hedged)	GBP	£10	1,50%	£ 5.000	Fino al 5%	N/A	N/A	25%
“B” Retail (hedged)	EUR	€10	1,50%	€5.000	Fino al 5%	N/A	N/A	25%
“C” Retail	USD	\$10	1,50%	\$ 5.000	N/A	Fino al 5%	N/A	25%
“C” Retail (hedged)	GBP	£10	1,50%	£ 5.000	N/A	Fino al 5%	N/A	25%
“C” Retail (hedged)	EUR	€10	1,50%	€5.000	N/A	Fino al 5%	N/A	25%

Commissione di Performance

Il Gestore avrà diritto, a valere sulle attività attribuibili a una Classe di riferimento, a una commissione di performance alle aliquote indicate nella "Scheda Informativa sulle classi" in ciascun caso, dell'aumento del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe (più IVA, se qualsiasi), tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi, calcolati nel modo seguente:

1. alla fine del primo Periodo di Performance, l'Indice di Riferimento è il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota dell'offerta iniziale;

2. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine del Periodo di Performance eccede l'Indice di Riferimento, la commissione di performance è dovuta. Fermo quanto al punto 1 relativamente in questo caso l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance è il Valore Patrimoniale Netto finale, rendicontato, per Quota alla fine del precedente Periodo di Performance per il quale la commissione di performance è risultata dovuta;

3. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine di un Periodo di Performance è inferiore all'Indice di Riferimento, nessuna commissione di performance è dovuta. In tal caso, l'Indice di Riferimento per il successivo Periodo di Performance è l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance precedente per il quale una commissione di performance è risultata dovuta o, nel caso non sia stata riconosciuta una precedente commissione di performance, il Prezzo di Emissione Iniziale.

4. quando la commissione di performance è dovuta sulle Quote, la stessa è calcolata come il Valore Patrimoniale Netto per Quota meno l'Indice di Riferimento, moltiplicato per la commissione di performance sopra stabilita per la classe di riferimento, moltiplicato per il numero di Quote in circolazione calcolato il Giorno di Valutazione alla fine di ogni il Periodo di Performance.

5. La commissione di performance sarà calcolata e sarà presa in considerazione per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota ogni Giorno di Valutazione. "L'Indice di Riferimento" è il valore, nell'ultimo Giorno di Valutazione di ciascun Periodo di Performance, che il Valore Patrimoniale Netto per Quota nel medesimo giorno deve eccedere affinché la commissione di performance possa essere applicata. Il periodo della commissione di performance decorre dal primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile (il "Periodo di Performance").

Nel caso del primo Periodo di Performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di Performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di Quote relativa (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile. Le commissioni pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

6. Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi commissione di performance maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile alla Società di Gestione alla fine del Periodo di Performance in cui ha luogo il rimborso.

Il calcolo delle commissioni di performance è verificato dalla Banca Depositaria.

Se la commissione di performance è dovuta da un Comparto, sarà calcolata sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Quota calcolato alla fine del relativo Periodo di Performance. Il calcolo includerà le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, più le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Per conseguenza, la commissione di performance può risultare dovuta anche su plusvalenze non realizzate e che potrebbero anche non realizzarsi mai. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

13. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/Il Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto.

Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

14. Portfolio Manager

Beach Horizon LLP è una società a responsabilità limitata (LLP), costituita nel Regno Unito il 26 maggio 2004 e con sede a Londra. È autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority e ha sede legale in 4 Chiswell Street, London EC1Y 4UP, Regno Unito. Beach Horizon LLP ha iniziato a operare nel 2005 come gestori di fondi systematic futures. La società è stata fondata a

marzo 2004 da David Beach, Sanjeev Lakhanpal e Dr Paul Netherwood. I fondatori hanno vasta esperienza nel settore dei future: David ha iniziato le attività di trading nel 1989 e Paul e Sanji nei primi anni '90. Dal 2005 Beach Horizon LLP ha ottenuto risultati costanti e certificati. Beach Horizon è stata costituita da Beach Capital Management, un gestore di fondi future con risultati comprovati dal 1989. Beach Horizon scambia più di 70 futures e mercati dei cambi. Tra i settori figurano indici azionari, tassi d'interesse, obbligazioni, valute del G10 e dei mercati emergenti.

L'Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso dal Gestore Delegato con un preavviso di 90 giorni alla Società di Gestione e dalla Società di Gestione con un preavviso di 60 giorni al Gestore Delegato. L'Accordo di Sub-Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso da una delle parti con un preavviso di 30 giorni. Ai sensi di tale Accordo, il Gestore Delegato manleverà e terrà indenne il Sub-Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi membri e funzionari) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esclusivo, le spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati in relazione all'adempimento dei propri doveri ai sensi di tale Accordo salvo quando essi derivino da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte del Sub-Gestore Delegato nell'adempimento dei doveri previsti da tale Accordo.

15. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il FONDO".

16. Profilo dell'Investitore Tipo

Il Comparto PLURIMA Beach Horizon Fund è adatto a investitori interessati a raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine e che siano disposti ad accettare un livello di volatilità da moderato ad alto. Gli investitori dovranno aspettarsi di mantenere il proprio investimento nel Comparto per un minimo di tre anni.

17. Paesi di commercializzazione

Il Comparto è disponibile alla vendita in Irlanda e Italia.

PLURIMA STRATEGY PORTFOLIO FUND

SUPPLEMENTO 10 DATATO 27 novembre 2020 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo Plurima Strategy Portfolio Fund (il "Comparto"), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il "Fondo"). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il "Prospetto") che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione "Gestione del Fondo", sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l'attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

"Giorno Lavorativo"	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
"Giorno di Valorizzazione"	Indica ogni Giorno lavorativo oppure qualsiasi altro giorno che sarà di volta in volta stabilito dalla Società di Gestione, che ne informerà debitamente tutti i Sottoscrittori, purché si abbiano come minimo due Giorni di Valorizzazione al mese.
"Termine per le Sottoscrizioni"	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
"Periodo di Offerta Iniziale"	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Prezzo di Emissione Iniziale"	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Giorno di Valutazione"	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.

"Momento di Valutazione" Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

"A" Listed EUR

"A" Retail EUR

"A" Institutional EUR

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è quello di raggiungere un apprezzamento del capitale nel medio-lungo termine.

Politica di investimento

Per raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Comparto investirà principalmente (più del 65%) in organismi di investimento collettivo di tipo aperto, inclusi ETF (Exchange Traded Funds) che adottano una serie di strategie di investimento azionarie, a reddito fisso e a rendimento assoluto secondo quanto descritto di seguito (al paragrafo intitolato "Investimenti in Organismi di Investimento Collettivo"). Tali Organismi saranno selezionati dal Gestore Delegato raffrontando tali rendimenti con Indici di Riferimento e/o altri criteri di rendimento (inclusi il rischio di perdite e il Value at Risk) scelti dal Gestore Delegato e ritenuti dallo stesso adeguati alla politica di investimento dell'organismo. Il Gestore Delegato selezionerà gli organismi in base alla propria opinione circa la loro capacità di generare "Alpha" rispetto a detti Indici di Riferimento selezionati e/o altri criteri di rendimento. Il Comparto può anche effettuare investimenti in REITS ("Real Estate Investment Trusts"), in Exchange Traded Commodities ("ETCs") e organismi di investimento collettivo di tipo chiuso come meglio precisato nella Sezione "Investimenti

residuali". Tali investimenti residuali non supereranno complessivamente il 20% delle attività nette del Comparto.

Il Comparto può inoltre utilizzare investimenti in strumenti finanziari derivati per acquisire esposizione ai mercati azionari ed obbligazionari e per altre finalità come meglio specificato all'interno del paragrafo intitolato "Utilizzo di Derivati".

Il Comparto non ha alcun focus regionale, settoriale o di capitalizzazione di mercato. Il Comparto può effettuare investimenti a livello globale, anche nei mercati emergenti.

Consulente per gli investimenti/Strategia

La Società di Gestione ha nominato Portfolio Consulting Srl per fornire consulenza in merito all'andamento macroeconomico e dei mercati finanziari nonché un'analisi dei potenziali fondi target.

Investimenti in Organismi di investimento collettivo

Il Comparto può investire fino al 100% delle proprie attività in organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione delle direttive OICVM e potrà anche investire, nel complesso, sino al 30% del proprio Valore Patrimoniale Netto in fondi di investimento alternativi regolamentati che rispettino i requisiti indicati nelle linee guida della Banca Centrale. Fatto salvo quanto sopra specificato, gli organismi in cui il Comparto investirà, siano essi OICVM o fondi di investimento alternativi, avranno principalmente sede nell'Unione Europea (tipicamente Irlanda e Lussemburgo) ma potranno anche avere sede nel Regno Unito e in Paesi fuori dall'Unione Europea (come gli Stati Uniti).

Gli Organismi sottostanti in cui il Comparto investe possono investire nei seguenti titoli sottostanti:

1. Buoni del tesoro e titoli di debito a breve termine (per esempio, carte commerciali e certificati di deposito) emessi da società che abbiano ricevuto un rating minimo pari a investment grade da parte di almeno un'agenzia di rating al momento dell'acquisto.
2. Obbligazioni, obbligazioni convertibili, titoli di debito a tasso fisso e variabile, carte commerciali, accettazioni bancarie, certificati di deposito, titoli di debito a medio termine, titoli di debito garantiti da ipoteca o da titoli, debiti garantiti, prestiti e/o obbligazioni su tassi di cambio e altri strumenti che non ricorrono alla leva finanziaria derivanti da cartolarizzazioni, titoli o strumenti di natura analoga emessi o garantiti da qualunque governo OCSE e/o da società o altri emittenti (inclusi veicoli costituiti per fini speciali) quotati o negoziati su uno o più mercati regolamentati
3. Depositi in Euro a breve termine

4. Titoli azionari e altri titoli correlati alle azioni (incluse azioni privilegiate, titoli di debito societari convertibili in titoli azionari e altri strumenti connessi a titoli azionari (quali, tra gli altri, warrants)). Tali titoli azionari potranno essere quotati o non quotati.
5. Strumenti e tecniche derivati, che possono includere, a titolo non esaustivo, futures, opzioni su titoli azionari e di debito come pure contratti forward su valute.

L'investimento in un singolo Organismo non supererà il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Se l'Organismo è multicomparto, ciascun Comparto è considerato un organismo autonomo ai fini dell'applicazione del presente limite.

Il Comparto non investirà in alcun Organismo che investa più del 10% delle proprie attività nette in altri organismi di investimento collettivo.

La commissione massima annua di gestione applicata dagli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto investe sarà pari al 2,5% del loro Valore Patrimoniale Netto complessivo annuo. Le commissioni di gestione effettivamente applicate al Comparto dagli organismi di investimento collettivo sottostanti saranno indicate nel rendiconto annuale del Fondo.

L'Indice di Riferimento di performance per il Comparto è l'EONIA. (o qualsiasi altro tasso che lo sostituisce o è considerato dal Gestore lo standard di mercato al suo posto e qualsiasi variazione di tale indice sarà riflessa in un Supplemento aggiornato e notificata ai Sottoscrittori nei conti semestrali e annuali) . Il Comparto è considerato gestito attivamente in riferimento al l'EONIA in virtù del fatto che utilizza l'EONIA a fini di confronto del rendimento. L'EONIA (Euro Over Night Index Average) è un indice overnight computato secondo una media ponderata di tutte le operazioni di prestito non garantito effettuate durante la notte nel mercato interbancario, attuate nell'area Euro dalle banche appartenenti al sistema.

Il Comparto potrà anche investire direttamente nei titoli indicati dal punto 1 a 5 di cui sopra, che sono quotati o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti. Laddove tali investimenti diretti coinvolgano titoli azionari quotati sulle maggiori borse europee, il Gestore Delegato classificherà tali titoli utilizzando fattori multipli, tra cui parametri di valutazione, aspettative di crescita, qualità, redditività, livelli di indebitamento delle società, momentum e altri indicatori. Le classificazioni delle azioni sono basate su un modello proprietario del Gestore Delegato, affinato nel corso degli anni, che misura i fattori sopra citati. La strategia cerca di trarre profitto dall'esposizione ai rendimenti specifici delle azioni con un approccio tattico e un orizzonte di breve termine.

Investimenti residuali

Il Comparto può anche investire fino al 20% delle proprie attività nette in REITS (Real Estate Investment Trusts), Exchange Traded Commodities (“ETCs”) e altri organismi di investimento collettivo di tipo chiuso quotati o negoziati su un Mercato Riconosciuto, a condizione che tali investimenti residuali non influiscano sulla liquidità del Comparto.

Gli ETC sono titoli di debito tipicamente emessi da un veicolo di investimento che replica la performance di una singola merce sottostante o di un gruppo di materie prime, inclusi, tra l'altro, oro, argento, platino, diamanti, palladio, uranio, carbone, petrolio, gas, rame e raccolto. Gli ETC sono titoli liquidi e possono essere negoziati su una borsa valori regolamentata allo stesso modo delle azioni. Gli ETC consentono agli investitori di acquisire esposizione alle materie prime senza negoziare futures o accettare la consegna fisica delle attività.

Attività liquide residuali

Il Comparto può inoltre detenere o mantenere attività liquide residuali tra cui, a titolo non esaustivo, depositi a termine e titoli di debito a tasso variabile con scadenza inferiore a una settimana emessi da un ente che abbia rating pari almeno a A2 o equivalente.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e quella di un investimento nel Comparto, in particolare, sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a variazioni e pertanto i Sottoscrittori potranno non recuperare tutto il capitale al momento del rimborso. In aggiunta, un investimento nel Comparto non è assistito da alcun sistema di garanzia dei depositi quali quelli applicabili per il caso di investimento in un deposito.

Utilizzo di Derivati

Il Comparto può, laddove considerato opportuno, utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati ai fini di investimento e/o per un'efficiente gestione del portafoglio e/o ai fini della copertura contro i rischi di cambio secondo quanto di seguito specificato, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti includono, a titolo non esaustivo, futures, opzioni e contratti forward su valute. Tali strumenti potranno essere negoziati over the counter in conformità con i limiti e le disposizioni della Banca Centrale.

Il Comparto può anche, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, concludere contratti futures su titoli, su indici e su valute e anche ricorrere a opzioni su futures. Il Comparto può utilizzare tali tecniche ai fini di investimento e di efficiente gestione del portafoglio e per copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio, (ii) prezzi dei titoli e (iii) tassi di interesse.

Il Comparto può, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, acquistare o emettere opzioni put e call su titoli, indici e valute. Il Comparto può utilizzare tali tecniche a fini di investimento e/o di

efficiente gestione del portafoglio e/o di copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli.

I contratti forward su valute possono, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, essere utilizzati a fini di investimento e/o di copertura contro l'esposizione valutaria del Comparto o di una sua qualsiasi classe di quote, nel rispetto dei requisiti previsti dalla Banca Centrale. Detta esposizione valutaria si genera nel caso in cui le attività in cui il Comparto investe siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta stabilita per la singola Classe interessata.

Possono essere concluse operazioni di efficiente gestione del portafoglio relativamente agli attivi di un Comparto per uno dei seguenti scopi: a) riduzione del rischio, b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio, c) generazione di capitale o reddito aggiuntivi senza rischio o con un livello di rischio basso e accettabile (relativo al rendimento atteso). Il Gestore Delegato, relativamente alle operazioni di efficiente gestione del portafoglio, provvederà a garantire che le operazioni siano economicamente appropriate.

Esposizione globale ed effetto leva

Nel caso in cui il Comparto vada a leva mediante l'uso di strumenti derivati, in circostanze normali tale leva non eccederà un'esposizione totale pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. In circostanze eccezionali, tale leva potrà raggiungere il 150% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. La leva sarà calcolata sulla base della somma dei nozionali ai sensi delle disposizioni della Banca Centrale.

Non si prevede un aumento significativo del livello di rischio del Comparto dovuto all'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati. Il Comparto utilizzerà un modello VaR assoluto per calcolare l'esposizione globale, che sarà calcolata su base giornaliera. Il limite VaR per il Comparto non potrà superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza a una coda del 99% e un periodo di detenzione di venti giorni, e il periodo storico non sarà inferiore ad un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato. Il Gestore Delegato verifica l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per accertarsi che il limite VaR non sia superato.

Accordi di riacquisto/riacquisto inverso

Il Comparto potrà utilizzare accordi di riacquisto/riacquisto inverso, in conformità alle condizioni e ai limiti stabiliti dalla Banca Centrale, solo per finalità di efficiente gestione del portafoglio.

Limiti agli investimenti

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti indicati nelle “Restrizioni agli Investimenti” del Prospetto del Fondo.

6. Offerta

Le classi “A” Retail EUR, “A” Institutional EUR sono disponibili al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

La classe “A” Listed EUR viene offerta agli investitori dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Prospetto fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 26 maggio 2021 (il “Periodo Iniziale di Offerta”) al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il “Prezzo Iniziale di Offerta) ed è soggetta all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verranno emesse per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

Le Quote di classe “A” Listed riportate nella Scheda Informativa sui Comparti, che saranno Quotate sulla Borsa Italiana per i fondi di tipo aperto, sono escluse da qualsiasi forma di conversione.

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 20.000. Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di tre anni o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori.

Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di riferimento ed è calcolata su quella porzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se dovuta).

Commissione di servizio/mantenimento

La Società di Gestione, nella sua funzione di Distributore Globale ha diritto ad una commissione di servizio e mantenimento (più IVA, se presente), maturato giornalmente e prelevato mensilmente dal valore netto di ogni classe del Comparto, calcolato per la classe rilevante con interesse annuale, come il maggiore tra €30.000 o lo 0,15% del valore netto della classe stessa, per ogni Classe del Comparto.

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo".

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del Comparto. I dettagli delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella "Scheda Informativa sui Comparti" sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informative sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo "Conversione" sotto "Amministrazione del Fondo". Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un “onere antidiluzione” relativamente ad alcuni comparti indicati nelle “Schede Informative sulle Classi” di seguito.

Scheda Informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di emissione iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima/ Sottoscrizione successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluizione	Commissione di Performance
"A" Listed	EUR	€10	1,40%	1 Unit	N/A	N/A	N/A	20%
"A" Retail	EUR	N/A	2,20%	€1.000	Fino al 3%	N/A	N/A	20%
"A" Institutional	EUR	N/A	1,20%	€50.000	Fino al 3%	N/A	N/A	20%

Commissione di Performance

Il Gestore avrà diritto, a valere sulle attività attribuibili a una Classe di riferimento, a una commissione di performance alle aliquote indicate nella "Scheda Informativa sulle classi" in ciascun caso, dell'aumento del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe (più IVA, se qualsiasi), tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi, calcolati nel modo seguente:

1. alla fine del primo Periodo di Performance, l'Indice di Riferimento è il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota dell'offerta iniziale;
2. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine del Periodo di Performance eccede l'Indice di Riferimento, la commissione di performance è dovuta. Fermo quanto al punto 1 relativamente in questo caso l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance è il Valore Patrimoniale Netto finale, rendicontato, per Quota alla fine del precedente Periodo di Performance per il quale la commissione di performance è risultata dovuta;
3. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine di un Periodo di Performance è inferiore all'Indice di Riferimento, nessuna commissione di performance è dovuta. In tal caso, l'Indice di Riferimento per il successivo Periodo di Performance è l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance precedente per il quale una commissione di performance è risultata dovuta o, nel caso non sia stata riconosciuta una precedente commissione di performance, il Prezzo di Emissione Iniziale.
4. quando la commissione di performance è dovuta sulle Quote, la stessa è calcolata come il Valore Patrimoniale Netto per Quota meno l'Indice di Riferimento, moltiplicato per la commissione di performance sopra stabilita per la classe di riferimento, moltiplicato per il numero di Quote in circolazione calcolato il Giorno di Valutazione alla fine di ogni il Periodo di Performance.
5. La commissione di performance sarà calcolata e sarà presa in considerazione per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota ogni Giorno di Valutazione. "L'Indice di Riferimento" è il valore, nell'ultimo Giorno di Valutazione di ciascun Periodo di Performance, che il Valore Patrimoniale Netto per Quota nel medesimo giorno deve eccedere affinché la commissione di performance possa essere applicata. Il periodo della commissione di performance decorre dal primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile (il "Periodo di Performance").

Nel caso del primo Periodo di Performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di Performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di Quote relativa (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile. Le commissioni pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

6. Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi commissione di performance maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile alla Società di Gestione alla fine del Periodo di Performance in cui ha luogo il rimborso.

Il calcolo delle commissioni di performance è verificato dalla Banca Depositaria.

Se la commissione di performance è dovuta da un Comparto, sarà calcolata sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Quota calcolato alla fine del relativo Periodo di Performance. Il calcolo includerà le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, più le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Per conseguenza, la commissione di performance può risultare dovuta anche su plusvalenze non realizzate e che potrebbero anche non realizzarsi mai. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

13. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/ Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto.

Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Attualmente non ci sono Quote di Classe Hedged nel Comparto.

14. Portfolio Manager

European and Global Advisers LLP è stata nominata dalla Società di Gestione come Gestore Delegato del Comparto.

European and Global Advisers LLP è una società di gestione di investimenti su diverse classi di attività con sede a Londra. Essa è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority (N. 569000) e ha sede legale in 37 Dartmouth Road, London NW2 4ET, UK.

L'Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso da una delle parti con un preavviso di 60 giorni. Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione manleverà e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi membri e funzionari) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esclusivo, le spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati in relazione all'adempimento dei propri doveri ai sensi di tale Accordo salvo quando essi derivino da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte del Gestore Delegato nell'adempimento dei doveri previsti da tale Accordo.

15. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

16. Profilo dell'Investitore Tipo

Il Comparto PLURIMA Strategy Portfolio Fund è adatto a investitori con un orizzonte di investimento a medio termine e che siano disposti ad accettare una variabilità media dei rendimenti. Gli investitori dovranno aspettarsi di mantenere il proprio investimento nel Comparto per un minimo di un anno.

17. Paesi di commercializzazione

Il Comparto è disponibile alla vendita in Irlanda, Italia e Svizzera. Informazioni aggiuntive per gli investitori in Svizzera sono contenute nel relativo Supplemento per il Paese allegato al Prospetto.

PLURIMA LATIN AMERICA EQUITY FUND

SUPPLEMENTO 11 DATATO 27 novembre 2020 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo Plurima Latin America Equity Fund (il "Comparto"), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il "Fondo"). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il "Prospetto") che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione "Gestione del Fondo", sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l'attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

"Giorno Lavorativo"	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
"Giorno di Valorizzazione"	Indica ogni Giorno lavorativo oppure qualsiasi altro giorno che sarà di volta in volta stabilito dalla Società di Gestione, che ne informerà debitamente tutti i Sottoscrittori, purché si abbiano come minimo due Giorni di Valorizzazione al mese.
"Termine per le Sottoscrizioni"	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
"Periodo di Offerta Iniziale"	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Prezzo di Emissione Iniziale"	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Giorno di Valutazione"	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.

"Momento di Valutazione"

Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

"A" Retail EUR

"A" Institutional EUR

"A" Listed EUR

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è quello di raggiungere un apprezzamento del capitale nel medio-lungo termine.

Politica di investimento

Per raggiungere il proprio obiettivo, il Comparto investirà direttamente o indirettamente (tramite strumenti finanziari derivati) in un portafoglio di titoli azionari e legati alle azioni e di titoli di debito e legati al debito emessi principalmente da società latino-americane o non latino-americane con esposizione strategica alle economie latino-americane.

Titoli azionari e legati alle azioni

Il Comparto potrà investire fino al 100% delle proprie attività nette direttamente o indirettamente (anche tramite strumenti finanziari derivati, come meglio descritto di seguito) in un portafoglio diversificato di titoli azionari e legati alle azioni che saranno quotati o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti. I titoli azionari e legati alle azioni in cui il Comparto investirà comprenderanno obbligazioni convertibili, azioni privilegiate convertibili, warrants e note strutturate legate alle azioni (come meglio descritto di seguito).

Gli investimenti azionari saranno basati su una combinazione di analisi top down e bottom up. Le decisioni top down saranno basate sulla valutazione delle prospettive generali per le economie latino-

americane. La selezione di titoli bottom up sarà basata su fattori che includono i modelli di business aziendali, il posizionamento strategico, la competitività, la solidità di bilancio, la sostenibilità dei flussi di cassa e i livelli di crescita attesi.

I tipi di diverse strategie che possono essere utilizzate dal Comparto per acquisire esposizione diretta e indiretta (tramite strumenti finanziari derivati) a titoli azionari e legati alle azioni sono i seguenti:

(a) Strategie direzionali: si tratta di posizioni lunghe o corte su azioni e altri titoli collegati ad azioni o sul mercato in generale. Le posizioni lunghe su singoli titoli si ottengono generalmente mediante acquisti sul mercato a pronti, a volte attraverso l'acquisto di opzioni call su singoli titoli. Le posizioni lunghe su un mercato nel suo complesso si ottengono generalmente mediante l'acquisto di contratti futures sugli indici dei mercati di riferimento. Le posizioni corte su singoli titoli si ottengono generalmente attraverso la vendita di contratti per differenza e l'acquisto di opzioni put. Infine, le posizioni corte su un mercato in generale si ottengono tipicamente mediante la vendita di contratti futures sugli indici dei mercati di riferimento;

(b) Strategie relative-value: queste strategie cercano di trarre vantaggio dai differenziali di rendimento attesi tra strumenti finanziari collegati. Per trarre vantaggio dal valore relativo dei due titoli, saranno considerate combinazioni di posizioni lunghe e corte generalmente su azioni e titoli legati alle azioni. I titoli sottostanti alle posizioni lunghe e alle corrispondenti posizioni corte possono essere tipi diversi di titoli dello stesso emittente ovvero gli stessi titoli o titoli diversi di emittenti diversi. Le posizioni lunghe e corte si ottengono nello stesso modo della strategia direzionale.

Il Comparto può, nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, investire in note strutturate legate alle azioni. Le note strutturate legate alle azioni sono tipicamente utilizzate in sostituzione di investimenti diretti in un titolo o in un indice azionario e il loro valore è legato al titolo o all'indice azionario sottostante. Gli emittenti di detti strumenti saranno generalmente intermediari finanziari. Si sottolinea che l'esposizione del Comparto in relazione a tali strumenti sarà l'esposizione all'emittente degli stessi. Tuttavia, il Comparto avrà altresì un'esposizione economica alle stesse attività sottostanti. Le note strutturate comportano specifici tipi di rischio tra cui rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di controparte e rischio di liquidità. Quelle note strutturate che siano liquide, cartolarizzate, vendibili liberamente e trasferibili ad altri investitori e che siano quotate o negoziate su un Mercato Regolamentato sono considerate "titoli trasferibili".

Le azioni privilegiate convertibili e le note strutturate legate alle azioni possono comprendere una componente derivata (con la componente derivata, nel caso delle note strutturate, su titoli azionari, su uno o più panieri di titoli o indici azionari). Poiché le azioni privilegiate convertibili e le note strutturate in cui il Comparto può investire possono incorporare un elemento derivato, qualsiasi leva derivante dall'investimento in tali strumenti sarà accuratamente monitorata, misurata e gestita in conformità con le procedure di Gestione dei rischi adottate dal Comparto.

L'utilizzo di derivati azionari e di titoli legati alle azioni sarà in genere il risultato di strategie relative value che mirano a sfruttare differenziali di rendimento attesi tra strumenti finanziari correlati. Al fine di trarre vantaggio dal "valore relativo" delle due combinazioni di titoli verranno normalmente assunte una posizione lunga e una posizione corta rispettivamente in titoli legati alle azioni e tramite l'utilizzo di derivati. In dette strategie relative value l'esposizione sottostante nella posizione lunga in titoli e la

corrispondente posizione in derivati sarà generalmente legata allo stesso emittente o indice. Le posizioni corte non supereranno il 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Titoli di debito e legati al debito

Gli investimenti in titoli di debito saranno effettuati al fine di migliorare il rendimento raggiunto dal Comparto quando si ritiene che le valutazioni rischio-rendimento delle condizioni di mercato non giustificano un'esposizione ai mercati azionari latino-americani. Gli investimenti in titoli di debito comprenderanno principalmente titoli di stato a breve termine, obbligazioni societarie e altri titoli legati al debito tra cui strumenti del mercato monetario e strumenti a reddito fisso a breve termine (come meglio descritto al paragrafo "Depositi in contanti") emessi da prestatori latino-americani o prestatori con esposizione strategica all'America Latina.

Non più del 50% delle attività nette del Comparto sarà investito in titoli di debito (incluse "Attività liquide" come descritto di seguito) cui è stato assegnato un rating inferiore a investment grade da parte di una o più agenzie di rating.

L'indice di riferimento per le performance del Comparto è il MSCI Latin America Index (l'"Indice"). Il Comparto è considerato gestito attivamente in riferimento all'Indice in virtù del fatto che utilizza l'Indice a fini di confronto della performance e ai fini del calcolo della commissione di performance. L'Indice rappresenta la capitalizzazione di mercato ponderata che comprende le principali società quotate nella regione latino-americana.

Attività Liquide

Il Comparto può investire fino al 100% delle proprie attività nette in attività liquide come strumenti del mercato monetario, strumenti a reddito fisso e depositi bancari allo scopo di raggiungere l'obiettivo di investimento del Comparto. Gli strumenti del mercato monetario e gli strumenti a reddito fisso saranno quotati su Mercati Riconosciuti. Anche in circostanze in cui il Comparto effettui investimenti significativi in attività liquide, esso non sarà del tutto protetto da movimenti di mercato e pertanto il valore delle Quote potrà subire fluttuazioni.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e quella di un investimento nel Comparto, in particolare, sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a variazioni e pertanto i Sottoscrittori potranno non recuperare tutto il capitale al momento del rimborso. In aggiunta, un investimento nel Comparto non è assistito da alcun sistema di garanzia dei depositi quali quelli applicabili per il caso di investimento in un deposito.

Organismi di investimento collettivo

Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo in conformità alle linee guida della Banca Centrale ove il Gestore o il Gestore Delegato ritengano gli stessi essere coerenti con l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto e strumenti economicamente efficienti al fine di assumere questo tipo di esposizione, a condizione tuttavia che il Comparto non investa nel suo insieme più del 10% delle proprie attività nette in tali organismi di investimento collettivo.

Esposizione in valuta

Fino al 100% delle attività nette del Comparto potrà essere denominato in valute diverse dalla Valuta di Base, pertanto, il Comparto può essere significativamente esposto al rischio di cambio. La decisione di coprirsi parzialmente o completamente da questa esposizione è a discrezione del Gestore Delegato. Il Gestore Delegato può scegliere di acquisire esposizione specifica al rischio di cambio tramite operazioni sui mercati dei cambi come meglio illustrato successivamente al paragrafo "Utilizzo di derivati."

Utilizzo di derivati

Il Comparto può, laddove considerato opportuno, utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati ai fini di investimento e/o per un'efficiente gestione del portafoglio e/o ai fini della copertura contro i rischi di cambio secondo quanto di seguito specificato, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti includono, a titolo non esaustivo, *futures*, opzioni e contratti *forward* su valute e contratti per differenza ("CFD"). Tali strumenti potranno essere negoziati in borsa o "over the counter" in conformità ai limiti e alle disposizioni della Banca Centrale.

Il Comparto può, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, concludere contratti *futures* su titoli di debito o azioni, su indici azionari e valute e anche ricorrere a opzioni su *futures*. I *futures* sono contratti in forma standardizzata tra due parti che si trovano in uno scambio, in cui una parte concorda di vendere all'altra un *asset* a un prezzo fissato alla data del contratto, ma con consegna e pagamento eseguiti in futuro. Il Comparto può utilizzare tali tecniche a fini di investimento e/o di efficiente gestione del portafoglio e/o di copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli. Il comparto può anche utilizzare *futures* allo scopo di tenere posizioni lunghe o corte in titoli azionari o mercati.

Il Comparto può, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, scegliere e sottoscrivere opzioni call e put su titoli azionari e di debito, indici e valute. Le opzioni sono contratti che possono essere scambiati *on-exchange* o *off-exchange*, in cui una parte può, ma non è obbligata a comprare o vendere un *asset* in futuro ad un prezzo fisso o predeterminato. Per esempio, il Comparto può scegliere un'opzione put (incluse le opzioni sugli indici azionari) per fornire un efficiente ed efficace meccanismo per puntare a raggiungere guadagni e/o contrastare future svalutazioni dei titoli. Questo permette al Comparto di beneficiare di guadagni futuri nella valorizzazione di un titolo senza il rischio di perdere valore del titolo. Il Comparto può anche scegliere opzioni call (incluse le opzioni sugli indici azionari) per fornire un efficiente ed efficace meccanismo per l'acquisto dei titoli. Questo permette al Comparto di beneficiare di guadagni futuri nella valorizzazione di un titolo senza la necessità di scegliere o tenere un titolo. Il Comparto può usare queste tecniche per raggiungere gli obiettivi di investimento e/o la gestione efficiente del portafoglio e/o la copertura nei confronti di variazioni in (i) tassi di cambio o (ii) prezzi dei titoli. Il Comparto può anche usare le opzioni allo scopo di prendere posizioni lunghe o corte in titoli o mercati azionari.

I contratti *forward* su valute possono, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, essere utilizzati a fini di investimento e/o di copertura contro l'esposizione valutaria del Comparto o di una sua qualsiasi classe di quote, in ossequio ai requisiti previsti dalla Banca Centrale. Detta esposizione

valutaria si genera nel caso in cui le attività in cui il Comparto investe siano denominate in valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta stabilita per la singola Classe interessata.

Un contratto *forward* su valute è un contratto per scegliere o vendere una specifica valuta ad una data futura al prezzo stabilito al tempo del contratto. I contratti *forward* su valute sono simili ai contratti futures ma non si trovano all'interno di una negoziazione e sono singolarmente negoziati tra le parti.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti per differenza. Un contratto per differenza è un accordo di scambiare la differenza tra il prezzo di apertura e di chiusura della posizione oggetto di contratto su vari strumenti finanziari. Lo scambio di contratti per differenza è uno strumento speculativo conveniente per scambiare azioni, indici e *futures*. Un contratto per differenza consente di acquisire esposizione diretta a un mercato, settore o titolo senza acquistare direttamente nel mercato, settore o titolo sottostanti. Lo strumento finanziario sottostante a un contratto per differenza non è consegnato all'acquirente. Il Comparto può utilizzare un contratto per differenza o in sostituzione di investimenti diretti nel titolo azionario o obbligazionario sottostante o come alternativa nonché agli stessi scopi di *futures* e opzioni, soprattutto nei casi in cui non siano disponibili contratti *futures* in relazione a un titolo specifico o laddove un'opzione su un indice o un *future* su un indice rappresentino un metodo inefficiente ai fini dell'assunzione di esposizione. Il Comparto può inoltre utilizzare queste tecniche ai fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli.

Non è certo che l'uso di derivati possa aumentare il rischio del fondo o la volatilità del Comparto come accade; i derivati saranno usati per diversi scopi: (a) replicare le posizioni lunghe in cash equities secondo costi efficienti, o per limitare il downside risk (come nel caso delle opzioni call); (b) controbilanciare il rischio delle posizioni lunghe in portafoglio attraverso posizioni corte in contratti future o contratti per differenza. Poiché non ci sono limiti ad utilizzare posizioni lunghe o corte, il Comparto sarà disposto ad avere una posizione lunga netta nei mercati azionari e di debito.

Possono essere concluse operazioni di efficiente gestione del portafoglio relativamente agli attivi di un Comparto per uno dei seguenti scopi: a) riduzione del rischio, b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio o (c) generazione di capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio accettabilmente basso (relativo al rendimento atteso). Il Gestore Delegato, relativamente alle operazioni di efficiente gestione del portafoglio, cercherà di garantire che le operazioni siano economicamente appropriate.

Esposizione globale ed effetto leva

Nel caso in cui il Comparto vada a leva mediante l'uso di strumenti derivati, in circostanze normali tale leva non eccederà un'esposizione totale pari al 150% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. In circostanze eccezionali, tale leva potrà raggiungere il 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

La leva sarà calcolata sulla base della somma dei nozionali ai sensi dei requisiti della Banca Centrale. Non si prevede un aumento significativo del livello di rischio del Comparto dovuto all'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati.

Il Comparto utilizzerà un modello di VaR assoluto per calcolare l'esposizione globale, che sarà calcolata su base giornaliera. Il limite di VaR per il Comparto non potrà superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza del 99%, un periodo di detenzione di venti giorni e il periodo storico non sarà inferiore ad un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato. Il Gestore Delegato verifica l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per accertarsi che il limite di VaR non sia superato.

Limiti agli Investimenti

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti indicati nelle "Restrizioni agli Investimenti" del Prospetto del Fondo.

6. Offerta

Classes "A" Retail EUR, "A" Institutional EUR, "A" Listed EUR vengono offerte agli investitori dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Prospetto fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 6 maggio 2021 (il "Periodo Iniziale di Offerta") al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il "Prezzo Iniziale di Offerta") e sono soggette all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verranno emesse per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

Le Quote di classe "A" Listed riportate nella Scheda Informativa sui Comparti, che saranno Quotate sulla Borsa Italiana per i fondi di tipo aperto, sono escluse da qualsiasi forma di conversione

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 20.000. Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di tre anni o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori.

Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se dovuta).

Commissione di servizio/mantenimento

La Società di Gestione, nella sua funzione di Distributore Globale ha diritto ad una commissione di servizio e mantenimento (più IVA, se presente), maturato giornalmente e prelevato mensilmente dal valore netto di ogni classe del Comparto, calcolato per la classe rilevante con interesse annuale, come il maggiore tra €25.000 o lo 0,15% del valore netto della classe stessa, per ogni Classe del Comparto.

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo".

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del Comparto. I dettagli delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella "Scheda Informativa sui Comparti" sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informative sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo "Conversione" sotto "Amministrazione del Fondo". Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o

distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un “onere antidiluzione” relativamente ad alcuni comparti indicati nelle “Schede Informative sulle Classi” di seguito.

Scheda informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di emissione iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima/ Sottoscrizioni e successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluizione	Commissione di Performance
"A" Retail	EUR	€10	2,50%	€10.000	Fino al 3%	N/A	N/A	15%
"A" Institutional	EUR	€10	2,00%	€ 500.000	Fino al 3%	N/A	N/A	15%
"A" Listed	EUR	€10	1,50%	1 Unit	N/A	N/A	N/A	15%

Commissione di Performance

La Società di Gestione ha diritto a ricevere, a valere sugli attivi del Comparto attribuibili alla Classe, una commissione di performance calcolata nel modo seguente:

1. Il **“Periodo di Performance”** è il periodo compreso tra il primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile e l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile (il "Periodo di Performance. Nel caso del primo Periodo di performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di quote di riferimento (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021 e successivamente, il primo Periodo di performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile (il "Primo Periodo di Performance").
2. Il **“High Water Mark”** relativo a qualsiasi Periodo di Performance è il Valore Patrimoniale Netto per Quota comunicato alla fine dell'ultimo Periodo di Performance per il quale era pagabile una commissione di performance. Alla fine del Primo Periodo di Performance, l'High Water Mark è il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota durante il Periodo di Offerta Iniziale.
3. Il **“Rendimento della Classe di Quote”** è l'eventuale incremento del Valore Patrimoniale Netto per Quota, al lordo della deduzione delle commissioni di performance maturate, della Classe di riferimento, calcolato alla fine di ciascun Periodo di Performance (e, relativamente al Primo Periodo di Performance, è l'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Quota rispetto al Prezzo di Emissione Iniziale della Classe di riferimento durante il Periodo di Offerta Iniziale) rispetto all'High Water Mark per Quota.
4. L'**“Indice”** del Comparto è il MSCI Latin America Index, un indice ponderato della capitalizzazione che comprende le principali società quotate nella regione dell'America Latina.
5. Il **“Rendimento dell'Indice”** è il movimento dell'indice dalla prima data del Periodo di Performance di riferimento all'ultimo giorno del Periodo di performance di riferimento; Il Rendimento dell'Indice sarà espresso nella Valuta di Base del Comparto.
6. Se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine del primo o in qualsiasi successivo Periodo di Performance supera l'High Water Mark e se il Rendimento della Classe di Quote alla fine del primo o in qualsiasi successivo Periodo di Performance supera il Rendimento dell'Indice, dovrà essere pagata una commissione di performance. a condizione che qualsiasi sottoperformance della relativa Classe di Quote rispetto all'Indice in tutti i precedenti Periodi di Performance sia stata recuperata (liquidata) prima che una commissione di performance sia dovuta nei successivi Periodi di Performance.
7. Se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine di un Periodo di Performance è inferiore all'High Water Mark, non dovrà essere pagata alcuna commissione di performance. In tal caso, l'High Water Mark per il successivo Periodo di Performance continua ad essere l'High Water Mark del precedente Periodo di Performance nel quale è stata pagata una commissione di performance.

Nel caso in cui una commissione di performance debba essere pagata da un Comparto, la Società di Gestione avrà diritto a prelevare dagli attivi del Comparto attribuibili alla Classe, una commissione di performance pari al 15% della differenza tra:

- A. Il Rendimento della Classe di Quote ; e
- B. Il Rendimento dell'Indice

Tale commissione di performance sarà moltiplicata per il Valore Patrimoniale Netto della Classe alla fine del Periodo di Performance. La Società di Gestione ha diritto alla commissione di performance solo se A ha un valore positivo e maggiore di B.

Le commissioni di performance pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

Il calcolo giornaliero della commissione di performance sarà effettuato nel modo seguente:

Una commissione di performance pari al 15% sarà applicata alla differenza tra:

- A. il Rendimento della Quota della Classe; e
- B. il Rendimento dell'Indice.

Tale commissione di performance sarà moltiplicata per il Valore Patrimoniale Netto della Classe nel Giorno di Valutazione.

La Società di Gestione ha diritto ad una commissione di performance solo se A ha un valore positivo ed è maggiore di B.

La commissione di performance sarà calcolata dall'Agente Amministrativo (previa verifica della Banca Depositaria).

Il calcolo della commissione di performance includerà le plusvalenze nette realizzate e non realizzate più le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del Periodo di Performance di riferimento. Per conseguenza, la commissione di performance può risultare dovuta anche su plusvalenze non realizzate che successivamente potrebbero anche non realizzarsi mai. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

13. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/Il Gestore/i

Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto.

Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Attualmente non ci sono Quote di Classe Hedged nel Comparto.

14. Portfolio Manager

European and Global Advisers LLP è stata nominata dalla Società di Gestione come Gestore Delegato del Comparto.

European and Global Advisers LLP è una società di gestione di investimenti su diverse classi di attività con sede a Londra. Essa è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority (N. 569000) e ha sede legale in 37 Dartmouth Road, London NW2 4ET, UK.

L'Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso da una delle parti con un preavviso di 60 giorni. Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione manleverà e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi membri e funzionari) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esclusivo, le spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati in relazione all'adempimento dei propri doveri ai sensi di tale Accordo salvo quando essi derivino da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte del Gestore Delegato nell'adempimento dei doveri previsti da tale Accordo.

15. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

16. Profilo dell'Investitore Tipo

Il Comparto è adatto a investitori interessati a raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine e che siano disposti ad accettare un livello di volatilità da moderato ad alto.

17. Paesi di commercializzazione

Il Comparto è disponibile alla vendita in Irlanda, Italia e Svizzera. Informazioni addizionali per gli investitori in Svizzera sono contenute nel relativo Supplemento per il Paese allegato al Prospetto.

PLURIMA GLOBAL STAR RETURN FUND

SUPPLEMENTO 12 DATATO 27 novembre 2020 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo Plurima Global Star Return Fund (il "Comparto"), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il "Fondo"). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il "Prospetto") che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione "Gestione del Fondo", sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l'attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

"Giorno Lavorativo"	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
"Giorno di Valorizzazione"	Indica ogni Giorno lavorativo oppure qualsiasi altro giorno che sarà di volta in volta stabilito dalla Società di Gestione, che ne informerà debitamente tutti i Sottoscrittori, purché si abbiano come minimo due Giorni di Valorizzazione al mese.
"Termine per le Sottoscrizioni"	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
"Periodo di Offerta Iniziale"	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Prezzo di Emissione Iniziale"	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Giorno di Valutazione"	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.

"Momento di Valutazione" Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

"A" Retail EUR
"A" Institutional EUR
"A" R-Class EUR
"A" I-Class EUR
"A" Retail USD
"A" Listed EUR

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è produrre rendimenti assoluti positivi con bassa volatilità e bassa correlazione ai mercati del reddito fisso e azionari.

Politica di investimento

Per raggiungere questo obiettivo, il Comparto investirà direttamente o indirettamente (anche tramite strumenti finanziari derivati, come meglio descritto di seguito) in un portafoglio diversificato di titoli di debito e legati al debito come meglio descritto di seguito.

Fino al 50% delle attività nette del Comparto può essere investito direttamente o indirettamente (anche tramite strumenti finanziari derivati) in titoli azionari e legati alle azioni, come meglio descritto di seguito.

Titoli di debito e legati al debito

Il Comparto investirà direttamente o indirettamente (anche tramite strumenti finanziari derivati) in:

- a) Titoli a breve termine (come carte commerciali e certificati di deposito) emessi da banche e entità societarie;
- b) Obbligazioni, titoli a tasso variabile, carte commerciali, accettazioni bancarie, certificati di deposito, note a medio termine e collateralized debt obligations, emessi o garantiti da un governo OCSE e/o da banche, società e altri emittenti.

I titoli di debito in cui il Comparto investe saranno generalmente quotati o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti. Non più del 50% delle attività nette del Comparto sarà investito in titoli di debito (incluse "Attività liquide" come descritto di seguito), che abbiano ricevuto rating inferiore a investment grade da parte di almeno un'agenzia di rating.

Titoli azionari e legati alle azioni

Il Comparto può anche investire fino al 50% delle proprie attività nette direttamente o indirettamente (anche tramite strumenti finanziari derivati) in un portafoglio diversificato di azioni e titoli legati alle azioni che saranno quotati o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti. I titoli legati alle azioni in cui il Comparto investirà possono includere, a titolo non esaustivo, obbligazioni convertibili, obbligazioni privilegiate convertibili, warrant e note strutturate legate alle azioni (come meglio descritto di seguito). I titoli azionari e legati alle azioni in cui il Comparto investirà non avranno focus geografico, di mercato o settoriale.

Il tipo di diverse strategie che possono essere utilizzate dal Comparto al fine di assumere esposizione indiretta (tramite strumenti finanziari derivati) ai titoli azionari e legati alle azioni sono:

- (a) Strategie direzionali: si tratta di posizioni lunghe o corte su singoli titoli azioni e altri titoli legati alle azioni o su indici di mercato. Le posizioni lunghe su singoli titoli si ottengono tipicamente mediante acquisti sul mercato a pronti, a volte attraverso l'acquisto di opzioni call sui singoli titoli. Le posizioni lunghe sui mercati si ottengono generalmente mediante l'acquisto di contratti futures sugli indici dei mercati di riferimento. Le posizioni corte su singoli titoli si ottengono tipicamente attraverso la vendita di contratti per differenza e l'acquisto di opzioni put. Infine, le posizioni corte su un mercato in generale si ottengono tipicamente mediante la vendita di contratti futures sugli indici dei mercati di riferimento; e
- (b) Strategie relative-value: queste strategie cercano di trarre vantaggio dai differenziali di rendimento attesi di strumenti finanziari collegati. Per trarre vantaggio dal valore relativo dei due titoli, saranno considerate combinazioni di posizioni lunghe e corte generalmente su azioni e titoli legati alle azioni. I titoli sottostanti alle posizioni lunghe e alle corrispondenti posizioni corte possono essere tipi diversi di titoli dello stesso emittente ovvero gli stessi titoli o titoli diversi di emittenti diversi. Le posizioni lunghe e corte si ottengono nello stesso modo delle strategie direzionali.

Il Comparto, nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, investe in note strutturate legate alle azioni. Le note strutturate legate alle azioni sono tipicamente utilizzate in sostituzione di investimenti diretti in un titolo o in un indice azionario e il loro valore è legato al titolo o all'indice azionario sottostante. Gli emittenti di detti strumenti saranno generalmente intermediari finanziari. Si sottolinea che l'esposizione del Comparto in relazione a tali strumenti sarà l'esposizione all'emittente degli stessi. Tuttavia, il Comparto avrà altresì un'esposizione economica alle stesse attività sottostanti. Le note strutturate comportano specifici tipi di rischio tra cui rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di controparte e rischio di liquidità. Quelle note strutturate che siano liquide, cartolarizzate, vendibili liberamente e trasferibili ad altri investitori e che siano quotate o negoziate su un mercato regolamentato sono considerate "titoli trasferibili".

Le azioni privilegiate convertibili e le note strutturate legate alle azioni possono comprendere una componente derivata (con la componente derivata, nel caso delle note strutturate, su titoli azionari, su uno o più panieri di titoli o indici di titoli azionari). Poiché le azioni privilegiate convertibili e le note strutturate in cui il Comparto può investire possono incorporare un elemento derivato, qualsiasi leva derivante dall'investimento in tali strumenti sarà accuratamente monitorata, misurata e gestita in conformità con le procedure di Gestione dei rischi adottate dal Comparto.

L'utilizzo di derivati azionari e di titoli legati alle azioni sarà in genere il risultato di strategie relative value che mirano a sfruttare differenziali di rendimento attesi tra strumenti finanziari correlati. Al fine di trarre vantaggio dal "valore relativo" delle due combinazioni di titoli verranno normalmente assunte una posizione lunga e una posizione corta rispettivamente in titoli legati alle azioni e tramite l'utilizzo di derivati. In dette strategie relative value l'esposizione sottostante nella posizione lunga in titoli e la corrispondente posizione in derivati sarà generalmente legata allo stesso emittente o indice. Le posizioni corte non eccederanno il 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Attività liquide

Il Comparto può investire fino al 100% delle proprie attività nette in attività liquide come strumenti del mercato monetario, strumenti a reddito fisso e depositi bancari allo scopo di raggiungere l'obiettivo di investimento del Comparto. Gli strumenti del mercato monetario e gli strumenti a reddito fisso saranno quotati su Mercati Riconosciuti. Anche in circostanze in cui il Comparto effettui investimenti significativi in attività liquide, esso non sarà del tutto protetto da movimenti di mercato e pertanto il valore delle Quote potrà subire fluttuazioni. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e quella di un investimento nel Comparto, in particolare, sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a variazioni e pertanto i Sottoscrittori potranno non recuperare tutto il capitale al momento del rimborso. In aggiunta, un investimento nel Comparto non è assistito da alcun sistema di garanzia dei depositi quali quelli applicabili per il caso di investimento in un deposito.

Organismi di investimento collettivo

Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo in conformità alle linee guida della Banca Centrale ove il Gestore Delegato ritengano gli stessi essere coerenti con l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto e strumenti economicamente efficienti al fine di assumere questo tipo di esposizione.

Il Comparto può investire fino al 50% delle proprie attività nel complesso in organismi di investimento collettivo a condizione di non investire, nel complesso, più del 30% del proprio Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivi alternativi che rispettino i requisiti indicati nelle linee guida della Banca Centrale. Fatto salvo quanto sopra specificato, gli organismi nei quali in Comparto investirà, siano essi rientranti nell'ambito di applicazione delle direttive OICVM o fondi d'investimento alternativi, saranno prevalentemente domiciliati nell'UE (tipicamente, ma non esclusivamente, in Irlanda e Lussemburgo), ma potranno anche essere domiciliati nel Regno Unito e in giurisdizioni al di fuori dell'UE (come gli Stati Uniti) a condizione che soddisfino i requisiti di cui sopra.

L'investimento in un singolo organismo non supererà il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Se l'organismo sottostante è multicomparto, ciascun Comparto è considerato un organismo a sé stante ai fini dell'applicazione di detto limite.

Il Comparto non investirà in alcun organismo che investa più del 10% delle proprie attività nette in altri organismi di investimento collettivo.

La commissione massima di gestione annuale applicata dagli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto investe non supererà il 2,5% del loro Valore Patrimoniale Netto complessivo. Le commissioni di gestione effettivamente applicate al Comparto dagli organismi di investimento collettivo sottostanti saranno indicate nel rendiconto annuale del Fondo.

Esposizione in valuta

L'esposizione del Comparto alle valute diverse dalla Valuta di Base tramite investimenti in titoli denominati in tali valute non supererà l'80% delle attività nette.

Utilizzo di derivati

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o copertura contro variazioni dei tassi di cambio come illustrato di seguito, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti comprenderanno futures, opzioni, contratti forward su valute e contratti per differenza (CFD). Questi strumenti potranno essere negoziati in borsa o over-the-counter nel rispetto dei limiti e dei requisiti stabiliti dalla Banca Centrale.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti future su titoli azionari e di debito, indici di titoli e azionari e valute e può inoltre utilizzare opzioni su contratti future. I future sono contratti standardizzati sottoscritti in borsa da due parti, nei quali una delle due parti accetta di vendere all'altra parte un'attività ad un prezzo stabilito alla data del contratto, ma con consegna e pagamento da effettuarsi in un momento futuro. Il Comparto può utilizzare queste tecniche a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli. Il Comparto può anche utilizzare future allo scopo di assumere posizioni lunghe o corte su titoli o mercati azionari.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, acquistare e vendere opzioni put e call su titoli azionari e di debito, indici di titoli e valute. Le opzioni sono contratti che possono essere sottoscritti in borsa o fuori borsa, nei quali una parte ha il diritto ma non l'obbligo di acquistare o vendere un'attività a un prezzo fisso o predeterminato in un dato momento futuro. Per esempio, il Comparto può acquistare opzioni put (incluse opzioni su indici azionari) per fornire uno strumento efficiente, liquido ed efficace per partecipare ai profitti e/o per proteggersi da perdite future di valore dei titoli detenuti dal Comparto. Ciò consente al Comparto di beneficiare di futuri aumenti di valore di un titolo senza il rischio di una riduzione del valore del titolo. Il Comparto può inoltre acquistare opzioni call (incluse opzioni su indici azionari) per fornire uno strumento efficiente, liquido ed efficace per assumere posizioni su determinati titoli. Ciò consente al Comparto di beneficiare di futuri aumenti di valore di un titolo senza necessità di acquistare e detenere il titolo. Il Comparto può utilizzare tali tecniche ai fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o per copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli. Il Comparto può anche utilizzare opzioni allo scopo di assumere posizioni lunghe o corte su titoli e mercati azionari.

I contratti forward su valute possono, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, essere utilizzati ai fini di investimento e/o copertura dell'esposizione valutaria del Comparto o di una sua qualsiasi classe di quote, nel rispetto dei requisiti previsti dalla Banca Centrale. Detta esposizione valutaria si genera nel caso in cui le attività in cui il Comparto investe siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta stabilita per la singola Classe interessata. Un contratto forward su valute è un contratto che prevede l'acquisto o la vendita di una specifica valuta a una data futura e a un prezzo stabilito alla data del contratto. I contratti forward su valute sono simili ai contratti futures ma non sono sottoscritti in borsa e sono negoziati individualmente tra le parti.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti per differenza. Un contratto per differenza è un accordo di scambiare la differenza tra il prezzo di apertura e di chiusura della posizione oggetto di contratto su vari strumenti finanziari. Lo scambio di contratti per differenza è uno strumento speculativo conveniente per scambiare azioni, indici e futures. Un contratto per differenza consente di acquisire esposizione diretta a un mercato, settore o titolo senza acquistare direttamente nel mercato, settore o titolo sottostanti. Lo strumento finanziario sottostante a un contratto per differenza non è consegnato all'acquirente. Il Comparto può utilizzare un contratto per differenza o in sostituzione di investimenti diretti nel titolo azionario o obbligazionario sottostante o come alternativa nonché agli stessi scopi di futures e opzioni, soprattutto nei casi in cui non siano disponibili contratti futures in relazione a un titolo specifico o laddove un'opzione su un indice o un future su un indice rappresentino un metodo inefficiente ai fini dell'assunzione di esposizione. Il Comparto può inoltre utilizzare queste tecniche ai fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli.

Non ci si attende che l'utilizzo di derivati faccia aumentare significativamente il livello di rischio complessivo del Comparto o la volatilità del Comparto poiché saranno utilizzati derivati a due scopi: (a) replicare posizioni lunghe equivalenti sui titoli azionari con costi contenuti o in maniera tale da limitare il rischio di ribasso (come nel caso delle opzioni call); (b) controbilanciare il rischio delle posizioni lunghe in portafoglio tramite posizioni corte o in contratti future o contratti per differenza. Mentre non ci sono limiti sulle posizioni lunghe e corte, il Comparto sarà gestito in maniera tale da avere un'esposizione lunga netta ai mercati del debito e azionari.

Possono essere concluse operazioni di efficiente gestione del portafoglio relativamente agli attivi di un Comparto per uno dei seguenti scopi a) riduzione del rischio, b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio o (c) generare capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio basso accettabile (relativo al rendimento atteso). Il Gestore Delegato, relativamente alle operazioni di efficiente gestione del portafoglio, cercherà di garantire che le operazioni siano economicamente appropriate.

Esposizione globale ed effetto leva

In circostanze normali la leva non eccederà il 150% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e in circostanze eccezionali la leva potrà raggiungere il 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. La leva sarà calcolata sulla base della somma dei nozionali ai sensi delle disposizioni della Banca Centrale. Non si prevede un aumento significativo del livello di rischio del Comparto dovuto all'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati.

Il Comparto utilizzerà un modello VaR assoluto per calcolare l'esposizione globale, che sarà calcolata su base giornaliera. Il limite VaR per il Comparto non potrà superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza a una coda del 99%, un periodo di detenzione di venti giorni e il periodo storico non sarà inferiore ad un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato. Il Gestore Delegato verifica l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per accertarsi che il limite VaR non sia superato.

Limiti agli investimenti

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti indicati nelle "Restrizioni agli Investimenti" del Prospetto del Fondo.

6. Offerta

Le classi "A" R-Class EUR, "A" Retail USD, "A" Listed EUR sono disponibili al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

Le classi "A" Retail EUR, "A" Institutional EUR, "A" I-Class EUR vengono offerte agli investitori dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Prospetto fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 26 maggio 2021 (il "Periodo Iniziale di Offerta") al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il "Prezzo Iniziale di Offerta") e sono soggette all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verranno emesse per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 20.000. Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di tre anni o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori.

Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se dovuta).

Commissione di servizio/mantenimento

La Società di Gestione, nella sua funzione di Distributore Globale ha diritto ad una commissione di servizio e mantenimento (più IVA, se presente), maturato giornalmente e prelevato mensilmente dal valore netto di ogni classe del Comparto, calcolato per la classe rilevante con interesse annuale, come il maggiore tra €25.000 o lo 0,15% del valore netto della classe stessa, per ogni Classe del Comparto.

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo".

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del Comparto. I dettagli

delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella "Scheda Informativa sui Comparti" sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informative sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo "Conversione" sotto "Amministrazione del Fondo". Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un "onere antidiluzione" relativamente ad alcuni comparti indicati nelle "Schede Informative sulle Classi" di seguito.

Scheda Informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di emissione iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima/ Sottoscrizione successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluizione	Commissione di Performance
"A" Retail	EUR	€10	1,25%	€ 10.000	Fino al 3%	N/A	N/A	10%
"A" Institutional	EUR	€10	0,90%	€ 500.000	Fino al 3%	N/A	N/A	10%
"A" R-Class	EUR	N/A	1,25%	€ 10.000	Fino al 3%	N/A	N/A	10%
"A" I-Class	EUR	€10	0,90%	€ 500.000	Fino al 3%	N/A	N/A	10%
A" Retail	USD	N/A	1,25%	\$10.000	Fino al 3%	Fino al 2%	N/A	10%
A" Listed	EUR	N/A	1,00%	1 Unit	N/A	N/A	N/A	10%

Commissione di Performance

Il Gestore avrà diritto, a valere sulle attività attribuibili a una Classe di riferimento, a una commissione di performance alle aliquote indicate nella "Scheda Informativa sulle classi" in ciascun caso, dell'aumento del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe (più IVA, se qualsiasi), tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi, calcolati nel modo seguente:

1. alla fine del primo Periodo di Performance, l'Indice di Riferimento è il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota dell'offerta iniziale;
2. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine del Periodo di Performance eccede l'Indice di Riferimento, la commissione di performance è dovuta. Fermo quanto al punto 1 relativamente in questo caso l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance è il Valore Patrimoniale Netto finale, rendicontato, per Quota alla fine del precedente Periodo di Performance per il quale la commissione di performance è risultata dovuta;
3. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine di un Periodo di Performance è inferiore all'Indice di Riferimento, nessuna commissione di performance è dovuta. In tal caso, l'Indice di Riferimento per il successivo Periodo di Performance è l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance precedente per il quale una commissione di performance è risultata dovuta o, nel caso non sia stata riconosciuta una precedente commissione di performance, il Prezzo di Emissione Iniziale.
4. quando la commissione di performance è dovuta sulle Quote, la stessa è calcolata come il Valore Patrimoniale Netto per Quota meno l'Indice di Riferimento, moltiplicato per la commissione di performance sopra stabilita per la classe di riferimento, moltiplicato per il numero di Quote in circolazione calcolato il Giorno di Valutazione alla fine di ogni il Periodo di Performance.
5. La commissione di performance sarà calcolata e sarà presa in considerazione per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota ogni Giorno di Valutazione. "L'Indice di Riferimento" è il valore, nell'ultimo Giorno di Valutazione di ciascun Periodo di Performance, che il Valore Patrimoniale Netto per Quota nel medesimo giorno deve eccedere affinché la commissione di performance possa essere applicata. Il periodo della commissione di performance decorre dal primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile (il "Periodo di Performance").

Nel caso del primo Periodo di Performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di Performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di Quote relativa (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile. Le commissioni pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

6. Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi commissione di performance maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile alla Società di Gestione alla fine del Periodo di Performance in cui ha luogo il rimborso.

Il calcolo delle commissioni di performance è verificato dalla Banca Depositaria.

Se la commissione di performance è dovuta da un Comparto, sarà calcolata sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Quota calcolato alla fine del relativo Periodo di Performance. Il calcolo includerà le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, più le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Per conseguenza, la commissione di performance può risultare dovuta anche su plusvalenze non realizzate e che potrebbero anche non realizzarsi mai. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

13. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/ Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto.

Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Attualmente non ci sono Quote di Classe Hedged nel Comparto.

14. Portfolio Manager

European and Global Advisers LLP è stata nominata dalla Società di Gestione come Gestore Delegato del Comparto.

European and Global Advisers LLP è una società di gestione di investimenti su diverse classi di attività con sede a Londra. Essa è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority (N. 569000) e ha sede legale in 37 Dartmouth Road, London NW2 4ET, UK.

L'Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso da una delle parti con un preavviso di 60 giorni. Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione manleverà e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi membri e funzionari) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esclusivo, le spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati in relazione all'adempimento dei propri doveri ai sensi di tale Accordo salvo quando essi derivino da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte del Gestore Delegato nell'adempimento dei doveri previsti da tale Accordo.

15. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il FONDO".

16. Profilo dell'Investitore Tipo

Il Comparto PLURIMA Global Star Return Fund è adatto a investitori che abbiano un orizzonte di investimento a breve/medio termine, i cui obiettivi di investimento siano orientati alla preservazione del valore dei loro risparmi e che desiderino una strategia di investimento che preveda un livello relativamente basso di volatilità e rischio nella gestione dei loro risparmi. Gli investitori dovranno aspettarsi di mantenere il proprio investimento nel Comparto per un minimo di un anno.

17. Paesi di commercializzazione

Il comparto è disponibile alla vendita in Irlanda e Italia.

PLURIMA PAIRSTECH MARKET NEUTRAL FUND

SUPPLEMENTO 13 DATATO 27 novembre 2020 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo Plurima Pairstech Market Neutral Fund (il "Comparto"), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il "Fondo"). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il "Prospetto") che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione "Gestione del Fondo", sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l'attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

"Giorno Lavorativo"	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
"Giorno di Valorizzazione"	Indica ogni Giorno lavorativo oppure qualsiasi altro giorno che sarà di volta in volta stabilito dalla Società di Gestione, che ne informerà debitamente tutti i Sottoscrittori, purché si abbiano come minimo due Giorni di Valorizzazione al mese.
"Termine per le Sottoscrizioni"	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
"Periodo di Offerta Iniziale"	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Prezzo di Emissione Iniziale"	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Giorno di Valutazione"	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.

"Momento di Valutazione" Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

"A" Institutional EUR
"A" Retail Premium EUR
"A" Institutional USD
"A" Retail EUR
"A" Listed EUR

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e politica di investimento

Il Comparto può effettuare investimenti significativi in strumenti finanziari derivati ai fini di investimento e/o copertura, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Il Comparto può inoltre utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di efficiente gestione del portafoglio. Per effetto di operazioni in strumenti derivati il Comparto andrà a leva e potrà aprire posizioni speculative. In circostanze normali di mercato tale leva non supererà il 250% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, ma in circostanze eccezionali la leva potrà raggiungere il 350% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (vedere sezione intitolata "Esposizione globale ed effetto leva"). L'investimento in strumenti derivati può determinare livelli di volatilità e rischio più elevati rispetto a quelli a cui il Comparto sarebbe esposto se non investisse in strumenti finanziari derivati. L'investimento significativo in strumenti finanziari derivati può comportare un livello di rischio più elevato per questo Comparto. L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto per tutti gli investitori. Pertanto, un simile investimento dovrebbe essere intrapreso solo da investitori in grado di assumersi un tale rischio.

Obiettivo di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è fornire agli investitori un elevato rendimento aggiustato per il rischio nel medio-lungo termine.

Politica di investimento

Il Comparto mira a raggiungere il proprio obiettivo assumendo posizioni lunghe e corte in un portafoglio diversificato di titoli azionari e titoli legati alle azioni, secondo quanto descritto di seguito. I titoli legati alle azioni in cui il Comparto investe comprendono, a titolo non esaustivo, obbligazioni convertibili, obbligazioni privilegiate convertibili e warrant, quotati o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti. I titoli azionari e legati alle azioni in cui il Comparto investe non hanno alcun focus geografico, di mercato o industriale.

Il Gestore Delegato analizza e classifica un universo di 1500 azioni negoziate sulle maggiori borse globali. Le azioni sono classificate utilizzando fattori multipli, tra cui aspettative di crescita, qualità, redditività, livelli di indebitamento delle società, momentum e altri indicatori. La classificazione delle azioni è basata sulla valutazione dell'importanza, da parte del Gestore Delegato, dei fattori sopra citati nella valutazione di singoli titoli. La strategia cerca di trarre profitto dall'esposizione ai rendimenti specifici dei singoli titoli anziché dai rendimenti legati al movimento generale dei mercati azionari.

Il Comparto adotterà una strategia long/short, il cui scopo è assumere posizioni lunghe in titoli per i quali si prevede un apprezzamento e posizioni corte in titoli per i quali si prevede un deprezzamento. Una strategia long/short cerca di ridurre al minimo l'esposizione al mercato e di trarre al contempo profitti dagli utili sulle posizioni lunghe e dalle diminuzioni dei prezzi sulle posizioni corte. Le posizioni lunghe possono essere assunte direttamente o indirettamente (tramite strumenti finanziari derivati) e le esposizioni corte saranno assunte sinteticamente tramite strumenti finanziari derivati, come illustrato successivamente al paragrafo "Utilizzo di derivati". Ciò comporterà un'esposizione limitata al ciclo del mercato azionario rispetto a un portafoglio azionario tipico esclusivamente long. Le esposizioni lorde long e short non supereranno rispettivamente il 200% e il 100% del Valore Patrimoniale Netto.

Attività liquide

Il Gestore Delegato può inoltre investire parte consistente del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in attività liquide quali strumenti del mercato monetario (tra cui, a titolo non esaustivo, certificati di deposito, carte commerciali e depositi in contanti nelle valute stabilite dalla Società di Gestione) e strumenti a reddito fisso (tra cui note, titoli privilegiati, titoli di debito, obbligazioni convertibili e non) emessi o garantiti da governi, comuni, agenzie, enti sovranazionali o societari quotati o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti al fine del raggiungimento dell'obiettivo d'investimento del Comparto. Anche in circostanze in cui il Comparto effettui investimenti significativi in attività liquide, esso potrebbe non essere completamente protetto dai movimenti del mercato e pertanto il valore delle Quote può essere soggetto a fluttuazioni.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e la natura di un investimento nel Comparto, in particolare sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a fluttuazione e quindi i Sottoscrittori possano non ricevere al momento del riscatto l'intero valore del patrimonio investito. Inoltre, gli investimenti nel Comparto non potranno beneficiare di un regime di tutela dei depositi, come potrebbe avvenire nel caso di un investimento in un deposito.

Organismi di investimento collettivo

Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo in conformità alle linee guida della Banca Centrale ove il Gestore Delegato ritenga gli stessi essere coerenti con l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto e strumenti economicamente efficienti al fine di assumere questo tipo di esposizione, a condizione tuttavia che il Comparto non investa nel suo insieme più del 10% delle proprie attività nette in tali organismi di investimento collettivo.

Esposizione in valuta

Il Comparto può essere esposto a valute diverse dall'Euro tramite investimenti in titoli azionari e titoli legati alle azioni denominati in tali valute. Tuttavia, l'esposizione in valuta sarà generalmente coperta e non supererà il limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto.

Utilizzo di derivati

Qualora ritenuto appropriato, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati ai fini di investimento e/o di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a fini di copertura dal rischio di cambio secondo quanto di seguito descritto, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti includono future, opzioni, accordi di riacquisto/riacquisto inverso, contratti forward su valute e contratti per differenza (swap). Tali strumenti possono essere negoziati sia sui mercati regolamentati sia over-the-counter nel rispetto dei limiti e dei requisiti imposti dalla Banca Centrale.

Il Comparto può, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, concludere contratti future su titoli azionari, su indici azionari e su valute e anche ricorrere a opzioni su future. I future sono contratti standardizzati sottoscritti in borsa da due parti, nei quali una delle due parti accetta di vendere all'altra parte un'attività ad un prezzo stabilito alla data del contratto, ma con consegna e pagamento da effettuarsi in un momento futuro. Il Comparto può utilizzare queste tecniche a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro variazioni di (i) tassi di cambio (ii) prezzi dei titoli. Il Comparto può utilizzare future anche allo scopo di assumere posizioni lunghe o corte su titoli o mercati azionari.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, acquistare e vendere opzioni put e call su titoli azionari, indici di titoli azionari e valute. Le opzioni sono contratti che possono essere sottoscritti in borsa o fuori borsa, nei quali una parte ha il diritto ma non l'obbligo di acquistare o vendere un'attività a un prezzo fisso o predeterminato in un dato momento futuro. Per esempio, il Comparto può acquistare opzioni put (incluse opzioni su indici azionari) per fornire uno strumento efficiente, liquido ed efficace per partecipare ai profitti e/o per proteggersi da perdite future di valore dei titoli detenuti dal Comparto. Ciò consente al Comparto di beneficiare di futuri aumenti di valore di un titolo senza il rischio di una riduzione del valore del titolo. Il Comparto può inoltre acquistare opzioni call (incluse opzioni su indici azionari) per fornire uno strumento efficiente, liquido ed efficace per assumere posizioni su titoli. Ciò consente al Comparto di beneficiare di futuri aumenti di valore di un titolo senza necessità di acquistare e detenere il titolo. Il Comparto può utilizzare tali tecniche ai fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o per copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii)

prezzi dei titoli. Il Comparto può anche utilizzare opzioni allo scopo di assumere posizioni lunghe o corte su titoli e mercati azionari.

Alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, contratti forward su valute possono essere utilizzati ai fini di investimento e/o copertura dell'esposizione valutaria del Comparto o di una sua qualsiasi classe di quote, nel rispetto dei requisiti previsti dalla Banca Centrale. Detta esposizione valutaria si genera nel caso in cui le attività in cui il Comparto investe siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta stabilita per la singola Classe interessata. Un contratto forward su valute è un contratto che prevede l'acquisto o la vendita di una specifica valuta a una data futura e a un prezzo stabilito alla data del contratto. I contratti forward su valute sono simili ai contratti futures ma non sono sottoscritti in borsa e sono negoziati individualmente tra le parti.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti per differenza (CFD). Un contratto per differenza è un accordo di scambiare la differenza tra il prezzo di apertura e di chiusura della posizione oggetto di contratto su vari strumenti finanziari. Lo scambio di contratti per differenza è uno strumento speculativo conveniente per scambiare azioni, indici e future. Un contratto per differenza consente di acquisire esposizione diretta a un mercato, settore o titolo senza acquistare direttamente nel mercato, settore o titolo sottostanti. Lo strumento finanziario sottostante a un contratto per differenza non è consegnato all'acquirente. Il Comparto può utilizzare un contratto per differenza o in sostituzione di investimenti diretti nei mercati azionari sottostanti o come alternativa nonché agli stessi scopi di future e opzioni, soprattutto nei casi in cui non siano disponibili contratti future in relazione a un titolo azionario specifico o laddove un'opzione su un indice o un future su un indice rappresentino un metodo inefficiente ai fini dell'assunzione di esposizione. Il Comparto può inoltre utilizzare queste tecniche ai fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli. Il Comparto può anche utilizzare contratti per differenza allo scopo di assumere posizioni lunghe o corte su mercati azionari.

Possono essere concluse operazioni di efficiente gestione del portafoglio relativamente agli attivi di un Comparto per uno dei seguenti scopi a) ridurre il rischio, b) ridurre i costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio o c) generare capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio basso accettabile (relativo al rendimento atteso). Il Gestore Delegato, relativamente alle operazioni di efficiente gestione del portafoglio, cercherà di garantire che le transazioni siano economicamente appropriate.

Esposizione globale ed effetto leva

Nel caso in cui il Comparto vada a leva mediante l'uso di strumenti derivati, in circostanze normali il livello atteso di leva non supererà un'esposizione totale complessiva pari al 250% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. In circostanze eccezionali la leva potrà raggiungere il 350% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Ciò può comportare un livello di volatilità e di rischio più elevato di quello cui il fondo sarebbe soggetto se non investisse in strumenti finanziari derivati.

La leva sarà calcolata sulla base delle somme dei nozionali ai sensi delle disposizioni della Banca Centrale.

Il Comparto utilizzerà un modello VaR assoluto per calcolare l'esposizione globale che sarà calcolata su base giornaliera. Il limite VaR per il Comparto non potrà superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza a una coda del 99%, un periodo di detenzione di venti giorni e il periodo storico non sarà inferiore ad un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato. Il Gestore Delegato verifica l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per accertarsi che il limite VaR non sia superato.

Accordi di riacquisto/riacquisto inverso

Il Comparto potrà utilizzare accordi di riacquisto/riacquisto inverso, in conformità alle condizioni e ai limiti stabiliti dalla Banca Centrale, solo per finalità di efficiente gestione del portafoglio.

Limiti agli investimenti

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti indicati nelle "Restrizioni agli Investimenti" del Prospetto del Fondo.

6. Offerta

Le classi "A" Institutional EUR, "A" Retail Premium EUR, "A" Institutional USD, "A" Retail EUR, "A" Listed EUR vengono offerte agli investitori dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Prospetto fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 26 maggio 2021 (il "Periodo Iniziale di Offerta") al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il "Prezzo Iniziale di Offerta") e sono soggette all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verranno emesse per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

Le Quote di classe "A" Listed riportate nella Scheda Informativa sui Comparti, che saranno Quotate sulla Borsa Italiana per i fondi di tipo aperto, sono escluse da qualsiasi forma di conversione.

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 20.000. Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di tre anni o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori.

Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se dovuta).

Commissione di servizio/mantenimento

La Società di Gestione, nella sua funzione di Distributore Globale ha diritto ad una commissione di servizio e mantenimento (più IVA, se presente), maturato giornalmente e prelevato mensilmente dal valore netto di ogni classe del Comparto, calcolato per la classe rilevante con interesse annuale, come il maggiore tra €30.000 o lo 0,20% del valore netto della classe stessa, per ogni Classe del Comparto.

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo".

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del Comparto. I dettagli delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella "Scheda Informativa sui Comparti" sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informativa sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo “Conversione” sotto “Amministrazione del Fondo”. Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un “onere antidiluzione” relativamente ad alcuni comparti indicati nelle “Schede Informativa sulle Classi” di seguito.

Scheda Informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di emissione iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima/ Sottoscrizione successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluizione	Commissione di Performance
"A" Institutional	EUR	€10	0,90%	€50.000	N/A	N/A	N/A	20%
"A" Retail Premium	EUR	€10	1,70%	€1.000	Fino al 2%	N/A	N/A	N/A
"A" Institutional	USD	\$10	0,90%	\$ 50.000	N/A	N/A	N/A	20%
"A" Retail	EUR	€10	1,50%	€1.000	N/A	N/A	N/A	20%
"A" Listed	EUR	€10	1,10%	1 Unit	N/A	N/A	N/A	N/A

Commissione di Performance

Il Gestore avrà diritto, a valere sulle attività attribuibili a una Classe di riferimento, a una commissione di performance alle aliquote indicate nella "Scheda Informativa sulle classi" in ciascun caso, dell'aumento del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe (più IVA, se qualsiasi), tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi, calcolati nel modo seguente:

1. alla fine del primo Periodo di Performance, l'Indice di Riferimento è il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota dell'offerta iniziale;
2. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine del Periodo di Performance eccede l'Indice di Riferimento, la commissione di performance è dovuta. Fermo quanto al punto 1 relativamente in questo caso l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance è il Valore Patrimoniale Netto finale, rendicontato, per Quota alla fine del precedente Periodo di Performance per il quale la commissione di performance è risultata dovuta;
3. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine di un Periodo di Performance è inferiore all'Indice di Riferimento, nessuna commissione di performance è dovuta. In tal caso, l'Indice di Riferimento per il successivo Periodo di Performance è l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance precedente per il quale una commissione di performance è risultata dovuta o, nel caso non sia stata riconosciuta una precedente commissione di performance, il Prezzo di Emissione Iniziale.
4. quando la commissione di performance è dovuta sulle Quote, la stessa è calcolata come il Valore Patrimoniale Netto per Quota meno l'Indice di Riferimento, moltiplicato per la commissione di performance sopra stabilita per la classe di riferimento, moltiplicato per il numero di Quote in circolazione calcolato il Giorno di Valutazione alla fine di ogni il Periodo di Performance.
5. La commissione di performance sarà calcolata e sarà presa in considerazione per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota ogni Giorno di Valutazione. "L'Indice di Riferimento" è il valore, nell'ultimo Giorno di Valutazione di ciascun Periodo di Performance, che il Valore Patrimoniale Netto per Quota nel medesimo giorno deve eccedere affinché la commissione di performance possa essere applicata. Il periodo della commissione di performance decorre dal primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile (il "Periodo di Performance").

Nel caso del primo Periodo di Performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di Performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di Quote relativa (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile. Le commissioni pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

6. Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi commissione di performance maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile alla Società di Gestione alla fine del Periodo di Performance in cui ha luogo il rimborso.

Il calcolo delle commissioni di performance è verificato dalla Banca Depositaria.

Se la commissione di performance è dovuta da un Comparto, sarà calcolata sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Quota calcolato alla fine del relativo Periodo di Performance. Il calcolo includerà le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, più le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Per conseguenza, la commissione di performance può risultare dovuta anche su plusvalenze non realizzate e che potrebbero anche non realizzarsi mai. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

12. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/Il Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto.

Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Attualmente non ci sono Quote di Classe Hedged nel Comparto.

13. Portfolio Manager

PairsTech Capital Management LLP (“PairsTech”) è stata fondata a gennaio 2008 da Enrico Danieletto ed è una società indipendente controllata dai suoi soci. PairsTech annovera tra i propri clienti istituti finanziari, società fiduciarie, fondi di fondi e investitori privati. PairsTech ha più di 50 anni di esperienza a livello di gruppi di gestione dei mercati azionari. La strategia di investimento di PairsTech si basa sull’investimento in singoli titoli e coppie di titoli long short appartenenti al medesimo settore, europei e statunitensi. PairsTech è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority (numero di riferimento della società 477155). La sede legale della società è Norvin House, 45/55 Commercial Street, London, E1 6BD (UK).

L’Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso dal Gestore Delegato con un preavviso di 90 giorni alla Società di Gestione e dalla Società di Gestione con un preavviso di 60 giorni al Gestore Delegato. Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione manleverà e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi amministratori, funzionari e agenti) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esaustivo, spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati derivanti da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte della Società di Gestione nell’adempimento dei doveri previsti da tale Accordo o in ogni altro caso previsti dalla legge.

14. Fattori di Rischio

Si richiama l’attenzione degli investitori alla sezione “Fattori di rischio” nella Sezione del Prospetto intitolata “Il FONDO”.

15. Profilo dell’Investitore Tipo

Il Comparto è adatto a investitori interessati a raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine e che siano disposti ad accettare un livello di volatilità moderato. Gli investitori dovranno pertanto aspettarsi di mantenere il proprio investimento nel Comparto per circa tre – cinque anni.

16. Paesi di commercializzazione

Il Comparto è disponibile alla vendita in Irlanda e Italia.

PLURIMA VB STRATEGY RANKING FUND

SUPPLEMENTO 14 DATATO 27 novembre 2020 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo Plurima VB Strategy Ranking Fund (il "Comparto"), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il "Fondo"). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il "Prospetto") che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione "Gestione del Fondo", sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l'attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo". **Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.**

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

"Giorno Lavorativo"	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
"Giorno di Valorizzazione"	Indica ogni Giorno lavorativo oppure qualsiasi altro giorno che sarà di volta in volta stabilito dalla Società di Gestione, che ne informerà debitamente tutti i Sottoscrittori, purché si abbiano come minimo due Giorni di Valorizzazione al mese.
"Termine per le Sottoscrizioni"	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
"Periodo di Offerta Iniziale"	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Prezzo di Emissione Iniziale"	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Giorno di Valutazione"	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.

"Momento di Valutazione"

Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

"A" Institutional Plus EUR

"A" Retail EUR

"A" Retail Listed EUR

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e politica di investimento

Il Comparto può investire in misura significativa in strumenti finanziari derivati per finalità di investimento e/o copertura, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Per effetto di operazioni in strumenti derivati il Comparto andrà a leva e potrà aprire posizioni speculative. Ulteriori dettagli sui livelli di leva attesi sia in condizioni di mercato normali che eccezionali sono indicate successivamente al paragrafo "Esposizione globale ed effetto leva". L'investimento in strumenti derivati può determinare un livello di volatilità e rischio più elevato rispetto a quello a cui il Comparto sarebbe esposto se non investisse in strumenti finanziari derivati. A causa dell'investimento consistente del Comparto in strumenti finanziari derivati, il Comparto può essere esposto ad un grado di rischio più elevato. L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di investimento e può non essere adatto a tutti gli investitori. Pertanto, un simile investimento dovrebbe essere intrapreso solo dagli investitori in grado di assumersi un tale rischio.

Obiettivo di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è raggiungere la crescita del capitale nel lungo termine investendo prevalentemente in strategie di investimento global macro e basate su managed futures, come descritto di seguito.

Politica di investimento

Il Gestore Delegato mira a raggiungere il suo obiettivo di investimento utilizzando direttamente una molteplicità di tecniche e strategie di investimento oppure affidando gli attivi del Comparto a manager global macro e managed futures (“Sub-Gestori Delegato”) (secondo quanto descritto di seguito al paragrafo “Allocazione delle attività”) che a loro volta utilizzano tali tecniche e strategie di investimento, che includono, a titolo non esaustivo: Quantitative Trend Following; Systematic Trading; Discretionary Global Macro Trading e Currency Trading, nel modo seguente:

- (i) Quantitative Trend Following: è una strategia di investimento volta a individuare e cogliere le variazioni più rilevanti dei prezzi su un’ampia gamma di mercati finanziari;
- (ii) Systematic Trading: è una strategia di investimento che consiste nell’individuazione di opportunità di investimento proficue basate su statistiche ricavate da dati storici
- (iii) Discretionary Global Macro Trading: è una strategia basata sulla capacità del gestore di individuare temi di investimento significativi sotto il profilo socioeconomico, su una gamma di mercati dai quali si possono ricavare opportunità proficue; e
- (iv) Currency Trading: è una strategia che mira a cogliere opportunità di investimento proficue attraverso la negoziazione dedicata di coppie di valute. I gestori di valute cercano di sfruttare squilibri temporanei o strutturali tra Paesi.

Non vi sono restrizioni geografiche, di mercato o settoriali agli investimenti del Comparto.

Il Comparto cercherà di limitare la volatilità del portafoglio attraverso una diversificazione delle strategie; dei mercati (valute, azioni, tassi di interesse); dell’orizzonte di investimento (a breve, medio e lungo termine) e della costruzione del portafoglio (fare riferimento alla sezione intitolata “Allocazione delle attività”).

Gestori Global Macro

I gestori global macro cercano di trarre profitto da posizioni lunghe e corte in molti dei mercati globali di liquidità, di derivati OTC, di debito, azionari e valutari. Questi gestori, nel selezionare le posizioni di investimento, generalmente considerano sia le tendenze socioeconomiche sia le condizioni di mercato correnti. I gestori global macro in genere utilizzano sia un approccio tecnico sia di ricerca sui fondamentali e possono investire nei mercati di liquidità, di derivati quotati e OTC, dei titoli di debito e azionari e valutari in previsione di movimenti attesi del mercato. Questi movimenti possono derivare da spostamenti previsti nei fattori economici fondamentali, da cambiamenti politici, squilibri nel rapporto tra offerta/domanda globale o altri fattori esterni che influiscono sulla determinazione dei prezzi del mercato. La metodologia adottata dai gestori global macro può essere di natura “trend-following” o “contrarian”.

Gestori di Managed Futures

I gestori di managed futures cercano di trarre profitto da investimenti in futures e opzioni quotati su mercati globali dei titoli di debito, azionari e valutari. Questi gestori tendono a seguire programmi di trading sistematico basati su modelli che generano segnali di trading attraverso l'analisi di prezzi storici e dati economici. I programmi di trading basati su modelli possono essere ideati per cogliere tendenze a lungo termine o anomalie di prezzo su orizzonti temporali più brevi.

Tipi di esposizione generata

Le tecniche e strategie di investimento sopra citate saranno utilizzate per generare esposizioni a mercati azionari globali, a titoli di debito, tassi di interesse e valute, come meglio descritto di seguito. Sebbene si possano aprire posizioni attraverso l'investimento diretto nell'attivo sottostante, si prevede che l'esposizione sarà generata prevalentemente attraverso l'uso di derivati quali futures, opzioni su futures, contratti a termine, swap e opzioni OTC.

L'esposizione ai mercati azionari globali (che può essere assunta direttamente o attraverso l'uso di derivati) sarà a titoli azionari e a strumenti finanziari ad essi collegati (inclusi azioni ordinarie e privilegiate e warrants) quotati o negoziati in uno o più Mercati Riconosciuti globali.

L'esposizione ai titoli di debito includerà posizioni (assunte direttamente o attraverso l'uso di derivati) in titoli di debito e strumenti finanziari ad essi collegati a reddito fisso e tasso variabile (inclusi certificati del tesoro e titoli obbligazionari), emessi da enti sovrani, governativi, sovranazionali e/o emittenti societari. I titoli a reddito fisso e a tasso variabile in cui il Comparto investe saranno negoziati in mercati OTC ovvero quotati e/o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti globali e avranno un rating pari a investment grade o superiore attribuito da almeno un'agenzia tra Standard & Poor's, Moody's o Fitch o un rating comparabile attribuito da un'agenzia di rating equivalente al momento dell'acquisto o, se privi di rating, considerati di qualità comparabile dal Gestore Delegato o dal Sub-Gestore Delegato di riferimento, posto che il Comparto potrà investire fino al 35% del proprio Valore Patrimoniale Netto del Comparto in titoli con rating inferiore a investment grade.

L'esposizione ai tassi di interesse sarà generata attraverso futures su tassi di interesse, opzioni su tassi d'interesse su futures e swap, che hanno strumenti del mercato monetario come attivi sottostanti.

L'esposizione valutaria sarà generata attraverso investimenti in futures e opzioni su futures o attraverso investimenti in contratti forward OTC, opzioni su contratti forward OTC o swap, le cui attività sottostanti sono valute. Il Gestore Delegato e i Sub-Gestori Delegati potranno eseguire operazioni su valute sia di Stati Membri dell'OCSE che di Paesi emergenti.

Mercati Emergenti

Sebbene i modelli di trading descritti in precedenza possano giudicare adeguata l'esposizione ai mercati emergenti, l'esposizione del Comparto ai mercati emergenti non supererà il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Posizioni lunghe/corte

Le posizioni lunghe possono essere detenute attraverso una combinazione di investimenti diretti e/o strumenti derivati, prevalentemente futures, opzioni e contratti forward. Le posizioni corte saranno detenute attraverso posizioni in derivati, prevalentemente futures, opzioni e contratti forward.

L'uso di derivati costituisce una parte importante della strategia di investimento e può determinare una volatilità e un effetto leva nel Comparto con un'esposizione nozionale eccedente il Valore Patrimoniale Netto del Comparto. L'esposizione globale è controllata attraverso l'uso del metodo VaR descritto nella successiva sezione intitolata "Esposizione globale e effetto leva".

Esposizione globale ed effetto leva

Il Comparto utilizzerà un modello Absolute Value-at-Risk (VaR) per misurare il rischio di mercato.

Il limite VaR per il Comparto non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza del 99%, un periodo di possesso di venti giorni e il periodo storico non sarà inferiore a un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato.

L'uso di strumenti finanziari derivati da parte del Comparto è soggetto alle condizioni e ai limiti indicati nel Prospetto nella Sezione intitolata "Limiti agli Investimenti". Il Gestore Delegato è responsabile dell'esecuzione della procedura di gestione dei rischi del Comparto. Il Gestore Delegato monitora l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per garantire il rispetto del limite VaR. Se o quando il limite VaR rischia di essere raggiunto, il Gestore Delegato cercherà di ridurre il rischio di portafoglio aggiustando le allocazioni tra il Gestore Delegato e i Sub-Gestori Delegati. Per ulteriori dettagli sulla procedura di gestione dei rischi, si rinvia alla sezione intitolata "Il Fondo" del Prospetto.

L'effetto leva sarà generato dal Comparto attraverso la leva insita negli strumenti derivati.

In condizioni di mercato normali, il Comparto prevede di utilizzare una leva fino al 1000% del suo Valore Patrimoniale Netto (in base al tipo di strumento finanziario utilizzato, ovvero futures o opzioni). La leva è calcolata utilizzando la somma dei nozionali dei derivati secondo quanto richiesto dalla Banca Centrale.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento del Comparto, il Gestore Delegato e i Sub-Gestori Delegati potranno implementare determinate strategie che prevedono posizioni in futures su tassi di interesse a breve termine e basso rendimento e opzioni su futures su tassi di interesse a breve termine.

Poiché tali strumenti sono a basso rendimento, dette strategie potrebbero comportare un sensibile aumento della leva del Comparto calcolata utilizzando la somma dei nozionali dei derivati nonostante la volatilità dei portafogli sia relativamente bassa. In particolare, l'utilizzo di tali strategie potrebbe comportare, in circostanze eccezionali, un incremento della leva (calcolata come la somma dei nozionali) fino al 7000% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Sebbene il livello previsto di leva del Comparto derivante dall'utilizzo di tali strumenti (utilizzando la somma dei nozionali di tali derivati) sia elevato, il Gestore Delegato ritiene che la volatilità di tali strumenti sia relativamente bassa. Nozionali elevati in tali investimenti possono, in molti casi, essere meno volatili rispetto a nozionali nettamente inferiori in strumenti più volatili.

Nel valutare l'esposizione ai rischi connessi all'utilizzo di derivati, i Sottoscrittori dovrebbero considerare che il Comparto è soggetto al limite di VaR auto-imposto del 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto anziché essere soggetto al limite VaR del 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto consentito dalla Banca Centrale.

La shorting sintetico di derivati implica il rischio di un aumento teoricamente illimitato del prezzo di mercato delle posizioni sottostanti e quindi il rischio di una perdita illimitata.

Attività liquide / Margine

Sebbene il Comparto sarà di norma esposto ai mercati azionari globali, ai titoli di debito, ai tassi di interesse e alle valute come descritto in precedenza, esso può anche detenere importi significativi in attività liquide che possono essere utilizzate come margine per sostenere tali esposizioni e facilitare le suddette tecniche e strategie impiegate dal Gestore Delegato e dai Sub-Gestori Delegati. Le attività liquide comprenderebbero, a titolo di esempio, depositi in contanti, strumenti assimilabili alla liquidità, certificati di deposito e strumenti del mercato monetario (inclusi buoni del Tesoro e carte commerciali) denominati in qualsiasi valuta, emessi da enti sovrani, governativi, sovranazionali e/o emittenti societari e quotati su un Mercato Riconosciuto a livello mondiale. Disponibilità liquide possono essere anche detenute laddove richiesto da condizioni di mercato o altri fattori. Anche nelle circostanze in cui il Comparto investe sostanzialmente in attività liquide, esso non sarà protetto completamente dai movimenti di mercato. **Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e la natura di un investimento nel Comparto, in particolare sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a fluttuazioni.**

Organismi di investimento collettivo

Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo aventi una politica di investimento simile a quella del Comparto, a patto che il Comparto non possa investire complessivamente più del 10% del proprio patrimonio netto in organismi di investimento collettivo sottostanti.

Efficiente gestione del portafoglio

Il Gestore Delegato può utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati per finalità di efficiente gestione del portafoglio e/o copertura dai rischi di cambio indicati di seguito, in conformità alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti comprendono, futures, opzioni, contratti forward e swap. Tali strumenti possono essere negoziati in borsa o in mercati over-the-counter in conformità ai limiti e ai requisiti della Banca Centrale.

A titolo di esempio, i contratti a termine su valute possono essere utilizzati per coprire le esposizioni valutarie del Comparto o di una classe. Tale esposizione valutaria si presenterà laddove gli attivi nei quali il Comparto investe siano denominati in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta designata della Classe di riferimento.

Le operazioni effettuate ai fini della gestione efficiente del portafoglio relative alle attività del Comparto sono operazioni con uno dei seguenti obiettivi a) riduzione del rischio b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio; o c) generazione di capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio basso accettabile (relativo al rendimento atteso). In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio, il Gestore Delegato si assicurerà che l'operazione sia economicamente appropriata.

Il Comparto può anche utilizzare contratti di riacquisto/riacquisto inverso e di prestito titoli per finalità di efficiente gestione del portafoglio.

NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE L'OBIETTIVO DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO SARÀ RAGGIUNTO. I RISULTATI DEGLI INVESTIMENTI POSSONO VARIARE CONSIDEREVOLMENTE NEL TEMPO.

Allocazione delle attività

Le attività potranno essere ripartite dal Gestore Delegato all'interno di un gruppo selezionato di Sub-Gestori Delegati professionisti che utilizzano una o più delle tecniche e strategie global macro e basate sui managed futures descritte in precedenza.

Le attività possono anche essere gestite direttamente dal Gestore Delegato stesso tramite l'allocazione di tali attività in conti separati gestiti da diverse unità del Gestore Delegato, ciascuna delle quali utilizzerà diverse tecniche e strategie di investimento global macro e basate su managed futures sopra descritte ("Managed Account").

La selezione dei Sub-Gestori Delegati e dei Managed Accounts sarà effettuata dal Gestore Delegato in base ai criteri di ricerca quantitativi e qualitativi descritti di seguito.

Il Gestore Delegato può modificare o porre fine all'allocazione a favore di un Sub-Gestore Delegato o Managed Account relativamente al Comparto. Di conseguenza, sebbene il Gestore Delegato non

preveda che le allocazioni a favore di un Sub-Gestore Delegato o di un Managed Account siano allocazioni a breve termine, non vi è alcuna garanzia che ad un determinato Sub-Gestore Delegato o Managed Account siano attribuite attività per uno specifico periodo di tempo o che gli siano effettivamente attribuite. Le riallocazioni di portafogli ad un nuovo Sub-Gestore Delegato o Managed Account possono determinare oneri di transazione per il Comparto a causa dell'acquisto e vendita di nuove posizioni.

Analisi quantitativa

L'universo dei potenziali Sub-Gestori Delegati e Managed Accounts sarà classificato in base ad un modello quantitativo che consente di selezionare i Sub-Gestori Delegati più competenti e i Managed Accounts secondo parametri quali il rapporto rischio/rendimento, la volatilità dei rendimenti dei Sub-Gestori Delegati/Managed Accounts (vale a dire che ai Sub-Gestori Delegati/Managed Accounts con una maggiore volatilità dei rendimenti possono essere attribuite allocazioni minori rispetto a quelli con una minore volatilità dei rendimenti) e la correlazione con altri Sub-Gestori Delegati/Managed Accounts (vale a dire che il Gestore Delegato cercherà di diversificare l'allocazione degli attivi attraverso strategie, parametri di mercato e di rischio/rendimento diversi al momento dell'allocazione ai Sub-Gestori Delegati/Managed Accounts).

Analisi qualitativa

L'analisi qualitativa del Gestore Delegato si concentrerà su criteri di ricerca che comprendono, a titolo non esaustivo: (i) struttura societaria e organizzazione del gruppo, (ii) ammontare delle attività in gestione, (iii) procedure di gestione dei rischi di investimento e operativi, (iv) struttura commissionale, (v) contributo potenziale alla performance generale dell'intero portafoglio, e (vi) performance storica relativa al proprio gruppo di pari. Non sarà effettuata alcuna allocazione a un Sub-Gestore Delegato o a un Managed Account prima di una valutazione adeguata della struttura societaria, dei dipendenti chiave/personale, del suo track record, dei suoi rapporti con soggetti terzi e di altri aspetti rilevanti.

La performance di ciascun Sub-Gestore Delegato e Managed Account sarà costantemente monitorata e rivalutata dal Gestore Delegato attraverso l'osservazione: (i) dei cambiamenti nella struttura e organizzazione (ii) di importanti scostamenti dai rendimenti storici, (iii) dei cambiamenti nella correlazione del portafoglio (ad esempio tra strategie, mercati e parametri di rischio/rendimento), (iv) dei cambiamenti negli stili di investimento adottati dai singoli Sub-Gestori Delegati/Managed Accounts (poiché essi possono evolvere nel tempo per ragioni diverse) e (v) del raffronto della performance generale del Sub-Gestore Delegato/ Managed Account rispetto a quella del rendimento generale degli investimenti del Comparto.

Limiti agli investimenti

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti indicati nelle "Restrizioni agli Investimenti" del Prospetto del Fondo.

6. Offerta

La classe "A" Institutional Plus EUR è disponibile al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

Le classi "A" Retail EUR, "A" Retail Listed EUR vengono offerte agli investitori dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Prospetto fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 26 maggio 2021 (il "Periodo Iniziale di Offerta") al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il "Prezzo Iniziale di Offerta") e sono soggette all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verranno emesse per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

Le Quote di classe "A" Listed riportate nella Scheda Informativa sui Comparti, che saranno Quotate sulla Borsa Italiana per i fondi di tipo aperto, sono escluse da qualsiasi forma di conversione.

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 25.000 . Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di tre anni o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori.

Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se dovuta).

Commissione di servizio/mantenimento

La Società di Gestione, nella sua funzione di Distributore Globale ha diritto ad una commissione di servizio e mantenimento (più IVA, se presente), maturato giornalmente e prelevato mensilmente dal valore netto di ogni classe del Comparto, calcolato per la classe rilevante con interesse annuale, come il maggiore tra €35.000 o lo 0,25% del valore netto della classe stessa, per ogni Classe del Comparto.

Commissione di Incentivo per il Gestore Delegato

Nel caso del Comparto, il Gestore Delegato avrà diritto a ricevere una commissione di incentivo relativamente a ciascun Managed Account del Comparto (la "Commissione di Incentivo"), maturata e pagabile ai tassi sotto specificati (più IVA, se applicabile).

Il Gestore Delegato avrà diritto a percepire una Commissione di Incentivo che non dovrà superare il 25% dei "Nuovi Profitti Netti" al di sopra dell'"High Water Mark" delle Attività oggetto di Allocazione del Managed Account del Gestore Delegato del Comparto alla fine di un Periodo di Incentivo. Qualora le Attività oggetto di Allocazione del Managed Account non producano Nuovi Profitti Netti rispetto all'High Water Mark alla fine del Periodo di Incentivo, non sarà dovuta alcuna Commissione di Incentivo a tale Gestore Delegato in riferimento a quel Managed Account a meno che e fino a quando i Nuovi Profitti Netti non supereranno l'High Water Mark. L'ammontare della Commissione di Incentivo dovuta al Gestore Delegato relativamente a ciascun Managed Account del Comparto, ove vi fosse, non sarà rimborsato al Comparto in caso di perdite successive.

I termini elencati di seguito avranno il seguente significato:

"Attività oggetto di Allocazione" sono attivi nominali (o nozionali) destinati di volta in volta per iscritto dal Gestore Delegato del Comparto al programma di negoziazione di ciascun Managed Account del Gestore Delegato del Comparto, che possono essere aumentati o diminuiti a esclusiva discrezione del Gestore Delegato e comprenderanno utili o perdite (salvo ove diversamente disposto per iscritto dal Gestore Delegato relativamente a quel Managed Account).

"High Water Mark" indica nel caso del primo Periodo di Incentivo del Comparto, le Attività oggetto di Allocazione iniziali del relativo Managed Account e, nel caso di qualsiasi altro Periodo di Incentivo, le più alte Attività oggetto di Allocazione precedenti del relativo Managed Account sulle quali è stata pagata/è maturata una Commissione di Incentivo e sarà aggiustato per le aggiunte o riduzioni delle Attività oggetto di Allocazione del relativo Managed Account designato dal Gestore Delegato del Comparto.

"Managed Account" indica ciascun conto separato affidato in gestione a diverse unità di trading del Gestore Delegato del Comparto, ciascuna delle quali utilizza diverse strategie e tecniche di investimento global macro e basate su managed futures secondo quanto specificato nel paragrafo relativo all'obiettivo e alla politica di investimento del Comparto.

"Nuovi Profitti Netti" indica i nuovi profitti netti delle Attività oggetto di Allocazione del relativo Managed Account del Gestore Delegato del Comparto e saranno calcolati in conformità ai principi contabili generalmente accettati negli Stati Uniti e comprenderanno le plusvalenze o le minusvalenze nette realizzate da posizioni chiuse, le variazioni nelle plusvalenze e minusvalenze nette non realizzate su posizioni aperte al netto delle commissioni di intermediazione, degli oneri di transazione, delle commissioni del sub-gestore delegato e di altre commissioni e costi maturati.

Il **"Periodo di Incentivo"** decorre dal primo giorno lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno lavorativo del Periodo Contabile. Nel caso del primo Periodo di Incentivo successivo alla data del presente documento, il Periodo di Incentivo inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di quote di riferimento (a seconda di quale sia il

successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Incentivo (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile.

Le Commissioni di Incentivo matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Incentivo.

Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi Commissione di Incentivo maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile al Gestore delegato pertinente alla fine del Periodo di Incentivo in cui avviene il rimborso.

Il calcolo della Commissione di Incentivo sarà verificato dalla Banca Depositaria.

Se la Commissione di Incentivo è dovuta al Gestore Delegato relativamente a un Managed Account a valere sulle attività del Comparto, la stessa sarà calcolata sui Nuovi Profitti Netti al di sopra dell'High Water Mark, calcolati alla fine del Periodo di Incentivo di riferimento. Saranno incluse nel calcolo le plusvalenze nette realizzate e non realizzate più le minusvalenze realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Di conseguenza, la Commissione di Incentivo può risultare dovuta anche su plusvalenze di capitale non realizzate che successivamente potrebbero anche non realizzarsi mai.

È possibile che le Commissioni di Incentivo relative alla performance possano essere pagate relativamente a uno o più Sub-Gestori Delegati anche qualora non vi sia stato un incremento generale del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. La Commissione di Incentivo è dovuta solo sulla performance delle Attività oggetto di Allocazione di cui è responsabile il Sub-Gestore Delegato.

Commissione di Sub-Gestione Delegata

Nel caso del Comparto, la Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione di sub-gestione delegata a un tasso non superiore all'1% annuo (più IVA, se applicabile) delle "Attività oggetto di Allocazione" del Managed Account/Sub-Gestore Delegato del Comparto (la "Commissione di Sub-Gestione Delegata") a CONDIZIONE TUTTAVIA che le commissioni di Sub-Gestione Delegata complessive di tutti i Managed Accounts/Sub-Gestori Delegati del Comparto non superino il 5% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. La Commissione di Sub-Gestione Delegata maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività del Comparto l'ultimo giorno lavorativo del mese.

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo".

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del relativo Comparto. I dettagli delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella "Scheda Informativa sui Comparti" sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informative sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo "Conversione" sotto "Amministrazione del Fondo". Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un "onere antidiluzione" relativamente ad alcuni Comparti indicati nelle "Schede Informative sulle Classi" di seguito.

Scheda Informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di emissione iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima/ Sottoscrizione successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluizione	Commissione di Performance
“A” Institutional Plus	EUR	N/A	0,70%	€100.000	Fino al 3%	N/A	N/A	20%
“A” Retail	EUR	€10	1,50%	€10.000	Fino al 3%	N/A	N/A	20%
“A” Retail Listed	EUR	€10	1,90%	1 Quota	N/A	N/A	N/A	20%

Commissione di Performance

Il Gestore avrà diritto, a valere sulle attività attribuibili a una Classe di riferimento, a una commissione di performance alle aliquote indicate nella "Scheda Informativa sulle classi" in ciascun caso, dell'aumento del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe (più IVA, se qualsiasi), tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi, calcolati nel modo seguente:

1. alla fine del primo Periodo di Performance, l'Indice di Riferimento è il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota dell'offerta iniziale;
2. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine del Periodo di Performance eccede l'Indice di Riferimento, la commissione di performance è dovuta. Fermo quanto al punto 1 relativamente in questo caso l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance è il Valore Patrimoniale Netto finale, rendicontato, per Quota alla fine del precedente Periodo di Performance per il quale la commissione di performance è risultata dovuta;
3. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine di un Periodo di Performance è inferiore all'Indice di Riferimento, nessuna commissione di performance è dovuta. In tal caso, l'Indice di Riferimento per il successivo Periodo di Performance è l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance precedente per il quale una commissione di performance è risultata dovuta o, nel caso non sia stata riconosciuta una precedente commissione di performance, il Prezzo di Emissione Iniziale.
4. quando la commissione di performance è dovuta sulle Quote, la stessa è calcolata come il Valore Patrimoniale Netto per Quota meno l'Indice di Riferimento, moltiplicato per la commissione di performance sopra stabilita per la classe di riferimento, moltiplicato per il numero di Quote in circolazione calcolato il Giorno di Valutazione alla fine di ogni il Periodo di Performance.
5. La commissione di performance sarà calcolata e sarà presa in considerazione per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota ogni Giorno di Valutazione. "L'Indice di Riferimento" è il valore, nell'ultimo Giorno di Valutazione di ciascun Periodo di Performance, che il Valore Patrimoniale Netto per Quota nel medesimo giorno deve eccedere affinché la commissione di performance possa essere applicata. Il periodo della commissione di performance decorre dal primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile (il "Periodo di Performance").

Nel caso del primo Periodo di Performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di Performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di Quote relativa (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile. Le commissioni pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

6. Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi commissione di performance maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile alla Società di Gestione alla fine del Periodo di Performance in cui ha luogo il rimborso.

Il calcolo delle commissioni di performance è verificato dalla Banca Depositaria.

Se la commissione di performance è dovuta da un Comparto, sarà calcolata sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Quota calcolato alla fine del relativo Periodo di Performance. Il calcolo includerà le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, più le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Per conseguenza, la commissione di performance può risultare dovuta anche su plusvalenze non realizzate e che potrebbero anche non realizzarsi mai. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

13. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/Il Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto.

Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Attualmente non ci sono Quote di Classe Hedged nel Comparto.

14. Portfolio Manager

Olympia Wealth Management Limited (in precedenza MC Capital Limited) è stata fondata a luglio 2011 da Marco Lunardi e Cristian Caruso, che vantano una lunga esperienza nel settore finanziario. Olympia

Wealth Management Limited fornisce servizi di gestione degli investimenti a soggetti con un elevato patrimonio finanziario, family offices e organismi di investimento collettivo ed è focalizzata su strategie d'investimento sofisticate.

Olympia Wealth Management Limited è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority (numero di riferimento 562785 e ha ottenuto il permesso di fornire i propri servizi in Europa ai sensi della direttiva MiFID. La sede legale si trova presso MC Capital Ltd, 26 Vauxhall Bridge Road, SW1VBB, London. La società ha inoltre una succursale italiana a Milano.

L'Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso da una delle parti con un preavviso di 60 giorni. Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione manleverà e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi membri e funzionari) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esclusivo, le spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati in relazione all'adempimento dei propri doveri ai sensi di tale Accordo salvo quando essi derivino da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte del Gestore Delegato nell'adempimento dei doveri previsti da tale Accordo.

15. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il FONDO".

16. Profilo dell'Investitore Tipo

Il Comparto è adatto a investitori interessati a raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine e che siano disposti ad accettare un livello di volatilità moderato. Gli investitori dovranno pertanto aspettarsi di mantenere il proprio investimento nel Comparto per circa tre – cinque anni.

17. Paesi di commercializzazione

Il Comparto è disponibile alla vendita in Irlanda, Italia e Svizzera. Informazioni addizionali per gli investitori in Svizzera sono contenute nel relativo Supplemento per il Paese allegato al Prospetto.

PLURIMA THEOREMA EUROPEAN EQUITY LONG-SHORT FUND

SUPPLEMENTO 15 DATATO 27 novembre 2020 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo Plurima Theorema European Equity Long-Short Fund (il "Comparto"), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il "Fondo"). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il "Prospetto") che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione "Gestione del Fondo", sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l'attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

"Giorno Lavorativo"	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
"Giorno di Valorizzazione"	Indica ogni Giorno lavorativo oppure qualsiasi altro giorno che sarà di volta in volta stabilito dalla Società di Gestione, che ne informerà debitamente tutti i Sottoscrittori, purché si abbiano come minimo due Giorni di Valorizzazione al mese.
"Termine per le Sottoscrizioni"	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
"Periodo di Offerta Iniziale"	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Prezzo di Emissione Iniziale"	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Giorno di Valutazione"	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.

"Momento di Valutazione" Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

"A" Institutional EUR
"A" Institutional USD (Hedged)
"A" Institutional GBP (Hedged)
"B" Institutional EUR
"A" Retail EUR
"A" Retail USD (Hedged)
"A" Retail GBP (Hedged)
"A" Management EUR
"A" Management USD (Hedged)
"A" Management GBP (Hedged)

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

Le Quote di tipo "B" sono quote a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione potrà distribuire utili relativi alle Quote di tipo "B".

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e politica di investimento

Il comparto può investire in maniera significativa in strumenti finanziari derivati per finalità di investimento e/o di copertura, sempre alle condizioni ed entro limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Per effetto di operazioni in strumenti derivati il Comparto andrà a leva e potrà aprire posizioni speculative. Ulteriori dettagli sui livelli attesi di leva sia in circostanze di mercato normali che eccezionali sono riportati alla sezione "Esposizione globale ed effetto leva". L'investimento in strumenti derivati può determinare un livello di volatilità e rischio più elevato rispetto a quello a cui il Comparto sarebbe esposto se non investisse in strumenti finanziari derivati. A causa dell'investimento consistente del Comparto in strumenti finanziari derivati, esso può essere esposto ad un grado di rischio più elevato. L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte rilevante di un portafoglio di investimento e può non essere adatto

a tutti gli investitori. Pertanto, un simile investimento dovrebbe essere intrapreso solo dagli investitori in grado di assumersi un tale rischio.

Obiettivo di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è l'apprezzamento del capitale.

Politica di investimento

Il Comparto mira a raggiungere il proprio obiettivo investendo direttamente o indirettamente (tramite strumenti finanziari derivati, come illustrato in maggiore dettaglio al paragrafo "Utilizzo di derivati") in titoli azionari e legati alle azioni che siano quotati sui Mercati Riconosciuti dell'Europa occidentale. Il Comparto acquisirà un'esposizione a Paesi situati al di fuori dell'Europa occidentale, in particolare gli Stati Uniti, il Sudafrica e l'Europa centrale e orientale, che non superi il 25% di quella complessiva.

L'approccio del Comparto è basato su una strategia di investimento "valore più catalizzatore". Questo approccio prevede un ampio utilizzo dell'analisi dei titoli per selezionare quelli con le seguenti caratteristiche: (1) un valore intrinseco, sulla base della valutazione del Gestore Delegato dell'attuale valore dell'attività, del potenziale di crescita futura e della redditività, che differisca significativamente dal valore indicato dal mercato pubblico; e (2) per i quali ci sia un catalizzatore in essere (come descritto in maggiore dettaglio al paragrafo "Catalizzatore) per far emergere sul mercato pubblico la valutazione erronea percepita. L'obiettivo del Gestore Delegato sarà quello di applicare la disciplina del *value investing* di Graham e Dodd che negli anni '30 pubblicarono il libro *Security Analysis*, pietra miliare della materia. Il Gestore Delegato applica questa disciplina agli investimenti nei mercati europei da oltre dieci anni. La valutazione dello stato attuale di una società e del suo potenziale di successo rappresenterà il nucleo dell'approccio di investimento, e per metterla in atto si attingerà all'esperienza di ricerca del Gestore Delegato.

La disciplina del *value investing* di Graham and Dodd comporta valutazioni sui titoli, focalizzate sul concetto di un valore intrinseco che sia giustificato dalla solidità finanziaria di una società, inclusi il suo patrimonio, gli utili e i dividendi. L'obiettivo è applicare in maniera sistematica un processo che dovrebbe fornire (i) una valutazione di una società nell'ipotesi di continuità aziendale su un periodo di tempo rappresentativo; (ii) una stima preparata con cura dell'attuale redditività; (iii) una proiezione della redditività futura e della crescita attraverso una valutazione basata su dati concreti dell'affidabilità di tali attese; (iv) la traduzione di dette conclusioni in una valutazione della società e dei suoi titoli e (v) l'identificazione di un catalizzatore o un evento (come descritto in maggiore dettaglio al paragrafo "Catalizzatore) potenzialmente in grado di correggere eventuali differenze tra la valutazione sopra descritta e quella del mercato.

Il Gestore Delegato utilizzerà la stessa disciplina di investimento sia per gli acquisti che per le vendite di titoli, acquistando generalmente quelli con un prezzo di mercato che sia significativamente inferiore

al loro valore stimato e acquisendo un'esposizione corta tramite derivati ai titoli con un prezzo di mercato che sia significativamente maggiore del loro valore stimato.

Processo di investimento

La sezione seguente approfondisce due passaggi chiave del processo sopra citato: valutazione delle società e catalizzatore.

Valutazione

Il Gestore Delegato mira a stimare ciò che è comunemente conosciuto come il "valore di mercato privato" della società, ovvero la somma che un acquirente corporate debitamente informato sarebbe disposto a pagare per un'impresa avviata in una transazione privata. Tale valore sarà il valore chiave di riferimento per determinare il potenziale di guadagno/perdita dell'investimento. Il Gestore Delegato cercherà anche di determinare un "valore minimo" per la società, che dovrebbe fornire un'indicazione del margine di sicurezza del potenziale investimento sia sul fronte long che su quello short. Per la valutazione dei parametri sopra citati si useranno tecniche differenti a seconda del ramo in cui opera l'impresa, dei risultati ottenuti in passato dall'amministrazione e dalla valutazione storica sul mercato pubblico. Normalmente tali tecniche comprenderanno modelli di valutazione comune basati sul prezzo attuale delle azioni della società, sugli utili passati e sulle previsioni future, sulle entrate e sui valori contabili. La ricerca è condotta tramite un'analisi dei fondamentali indipendente che include un'analisi complessiva dei trend del settore, flussi di notizie corporate, bilanci societari, relazioni elaborate da broker e incontri con l'amministrazione della società. Nel caso di società con un portafoglio di attività in aree differenti, sarà valutato ciascun ramo. Il Gestore Delegato ritiene che l'enfasi sul lavoro di valutazione che caratterizza il suo approccio di investimento non porti necessariamente il Comparto a selezionare soltanto titoli con rating basso sul fronte long e con rating elevato su quello short. Al contrario, si potranno assumere posizioni long in titoli azionari di società percepite come sottovalutate (in confronto alla crescita stimata dei loro utili) anche se il loro rating attuale sul mercato pubblico potrebbe sembrare elevato per gli standard storici.

Catalizzatore

Il Gestore Delegato ritiene che una strategia di investimento che prevede la ricerca di investimenti long in titoli azionari sottovalutati ed esposizione short tramite derivati a titoli azionari sopravvalutati non debba essere implementata passivamente ma solo dopo aver identificato un evento (il "catalizzatore") che dovrebbe verificarsi nel breve termine (3-12 mesi). Questo evento sarà valutato tenendo in considerazione il suo impatto sulla valutazione della società sul mercato pubblico e dovrebbe essere in grado di correggere tale valutazione verso il valore stimato dal Gestore Delegato. Il Gestore Delegato ritiene che esempi tipici di questi catalizzatori nel passato siano stati eventi come cambiamenti a livello

di settore, di regolamentazione o di management, ristrutturazioni aziendali, operazioni sul capitale, annunci degli utili, fusioni e acquisizioni.

Il Gestore Delegato si adopererà per monitorare attentamente investimenti effettivi e potenziali tramite contatti regolari sia con le società che con gli analisti. In particolare, il Gestore Delegato ritiene di essere in grado di sfruttare un'ampia rete di contatti con gli amministratori senior di varie società, acquisiti tramite una lunga esperienza professionale come consulente, o con importanti azionisti di riferimento.

Focus degli investimenti, struttura tipica del portafoglio ed esposizione

Il Gestore Delegato mira a costruire un portafoglio che comprenda settori diversi e non correlati, sfruttando l'esperienza di selezione titoli in svariati settore del Gestore Delegato. Non è previsto che un determinato settore individuale rappresenti una porzione dominante degli investimenti del fondo.

Le attività del Comparto saranno prevalentemente investite in società quotate su un Mercato Riconosciuto, sia direttamente che tramite strumenti finanziari derivati, tra cui transazioni su swap OTC (a valori di mercato e con controparti approvate dal Consiglio di Amministrazione), opzioni, contratti *forward* e *futures*, come descritto in maggiore dettaglio al paragrafo "Utilizzo di derivati".

Il Gestore Delegato mira ad adottare quello che ritiene essere un approccio molto conservativo alle esposizioni complessive di mercato e alle posizioni su singoli titoli e rivaluterà ogni singola posizione qualora si verificasse una perdita di valore pari o superiore al 15% per tale posizione.

Il Gestore Delegato ritiene che il Comparto sarà focalizzato in particolare su titoli di società a media e grande capitalizzazione (da oltre EUR 1mn). Società a capitalizzazione più piccola potranno generalmente rappresentare una porzione molto limitata del portafoglio a causa del rischio di liquidità più elevato che vi si percepisce.

L'opportunità del mercato europeo

Il Gestore Delegato crede che il mercato azionario europeo offra significative opportunità di investimento per un fondo long/short alla luce di una combinazione di numerosi fattori.

Primo, il mercato europeo è caratterizzato da una concorrenza sempre maggiore sia per l'acquisizione di clienti che di risorse di capitale. Questa situazione sta gradualmente costringendo le società europee a ristrutturarsi e consolidarsi, seguendo l'esempio dato da numerosi concorrenti degli Stati Uniti negli ultimi anni. Spesso ristrutturare comporta una rivalutazione delle società attuali sulla base della probabilità di conseguire vantaggi sostenibili, dell'efficienza operativa e del costo del capitale. L'implicazione è che quando alcuni di questi test non danno esito positivo, è necessario valutare una cessione o una chiusura. In altri casi, il potenziale di sfruttamento di marchio ed efficienza determina

un ulteriore consolidamento con la creazione di gruppi di dimensioni maggiori con interessi globali. Infine, anche la concorrenza per il capitale sta gradualmente incoraggiando una maggiore trasparenza (sia in termini di conti che di comunicazione) e un allineamento maggiore tra interesse di azionisti e amministrazione (con piani di *compensi* basati sull'attribuzione di opzioni). Il Gestore Delegato ritiene che tutti questi trend possano contribuire a creare un ambiente positivo per le strategie long/short data la possibilità di arrivare a una suddivisione sempre maggiore dei settori tra "vincitori", quelli che accolgono i cambiamenti, e "perdenti", quelli che restano indietro.

In secondo luogo, i cambiamenti tecnologici hanno subito un'accelerazione tanto che d'un tratto alcune società esistenti diventano irrilevanti. Mentre in passato questi cambiamenti si verificavano all'incirca una volta in una generazione, adesso, decine di tecnologie completamente nuove sfidano ogni anno l'ordine preesistente. Il Gestore Delegato è convinto che anche questo generi opportunità dalle quali, se correttamente identificabili in maniera tempestiva, si può trarre beneficio sia sul fronte dei vincitori che su quello dei perdenti.

Terzo, la moneta unica combinata con (a) il maggiore flusso di risparmi che sta giungendo dalla ristrutturazione del sistema pensionistico pubblico e reso disponibile al mercato dei titoli e (b) il focus sul valore degli azionisti, sta già alimentando un mercato più efficiente per il controllo corporate in Europa con una forte ondata di acquisizioni societarie.

Il Gestore Delegato crede che le opportunità sopra menzionate siano anche sempre più interessanti rispetto al mercato dei titoli statunitense, soprattutto dato il livello relativamente basso di sofisticazione che, a oggi, ritiene essere una caratteristica dei mercati azionari europei.

Utilizzo dell'esposizione short

Il Gestore Delegato ritiene che l'esposizione short dei titoli azionari rappresenti un elemento chiave del suo processo di investimento. Come menzionato in precedenza, si userà la stessa disciplina di investimento sia per gli acquisti che per le esposizioni short. Di conseguenza l'esposizione short sarà implementata principalmente per i seguenti casi:

- Casi di forti sopravvalutazioni individuate dal Gestore Delegato tramite i modelli di valutazione sopra descritti;
- Casi di "pair trades", nei quali una posizione lunga e una corta siano implementate simultaneamente tra società simili per trarre vantaggio dalla correzione di una rispettiva valutazione erronea;
- Situazioni di sconto per le conglomerate al fine di creare un cosiddetto "equity stub", cioè di isolare, all'interno di una conglomerata, un'area di attività percepita come quella con la valutazione più interessante, per esempio vendendo il patrimonio quotato della società capogruppo e acquistando quello della sussidiaria.

Si acquisiranno posizioni corte soltanto tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Le esposizioni lorde, long e short, non supereranno rispettivamente il 200% e il 100% del NAV. In genere non si prevede che l'esposizione corta agli indici di mercato per fini puramente di copertura rappresenti la principale attività del Comparto sul fronte short. Tuttavia, l'esposizione short agli indici del mercato azionario può essere implementata nel caso in cui l'ambiente di mercato si trovi in un'improvvisa situazione di ribasso e sia necessario agire rapidamente per proteggere la performance.

Si manterrà un'attenzione particolare su due aspetti dell'esposizione short: (a) l'orizzonte temporale e (b) le posizioni su singoli titoli. Il Gestore Delegato prevede di norma una permanenza in portafoglio di 3/6 mesi per le posizioni short (contro i 6/12 mesi di quelle long). Alcuni investimenti short con un catalizzatore specifico a breve termine in grado di realizzare valore (come illustrato sopra) possono rimanere in portafoglio da un minimo di una settimana a un massimo di un mese. Il Gestore Delegato prevede di mantenere un portafoglio molto diversificato di esposizioni corte nel quale l'esposizione ai singoli titoli sul fronte short può essere generalmente più ridotta rispetto al fronte long.

Attività liquide

Il Gestore Delegato potrà inoltre detenere attività liquide come strumenti del mercato monetario (inclusi, a titolo non esaustivo, certificati di deposito, carte commerciali e depositi in contanti denominati nella valuta o nelle valute stabilite dalla Società di Gestione) e strumenti a reddito fisso (inclusi note, titoli privilegiati, obbligazioni non garantite, obbligazioni convertibili e non convertibili), emessi o garantiti da governi, comuni, agenzie, enti sovranazionali o societari e quotati o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti. Le obbligazioni convertibili possono includere una componente derivata e pertanto l'eventuale leva derivante dall'investimento in tali strumenti sarà accuratamente monitorata, misurata e gestita in conformità al processo di risk management in essere per il Comparto. Anche in circostanze in cui il Comparto effettui investimenti consistenti in attività liquide, esso non sarà del tutto protetto dai movimenti del mercato e pertanto il valore capitale delle Quote potrà subire fluttuazioni.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e la natura di un investimento nel Comparto, in particolare sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a fluttuazioni variazioni e che pertanto i Sottoscrittori potranno non recuperare tutto il capitale al momento del rimborso. In aggiunta, un investimento nel Comparto non è assistito da alcun sistema di garanzia dei depositi quali quelli applicabili per il caso di investimento in un deposito.

Organismi di investimento collettivo

Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo in conformità alla Nota Guida 2/ 03 della Banca Centrale ove il Gestore Delegato ritenga gli stessi essere coerenti con l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto e strumenti economicamente efficienti al fine di assumere questo tipo di

esposizione, a condizione tuttavia che il Comparto non investa nel suo insieme più del 10% delle proprie attività nette in tali organismi di investimento collettivo.

Esposizione in valuta

Il Comparto potrà essere esposto a valute diverse dall'Euro attraverso investimenti in titoli azionari e legati alle azioni denominati in dette valute.

Fino al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto potrà essere denominato in valute diverse dalla Valuta di Base tramite investimenti in titoli azionari e legati alle azioni denominati in dette valute. Pertanto, il Comparto può essere significativamente esposto al rischio di cambio. La decisione di attuare coperture parziali o totali contro tale esposizione è a discrezione del Gestore Delegato. Il Gestore Delegato può scegliere di acquisire esposizione specifica al rischio di cambio tramite operazioni sui mercati dei cambi come meglio illustrato successivamente al paragrafo "Utilizzo di derivati."

Utilizzo di derivati

Qualora ritenuto appropriato, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati ai fini di investimento e/o di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a fini di copertura dal rischio di cambio secondo quanto di seguito descritto, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti includono *future*, opzioni, contratti *forward* su valute e contratti per differenza (*swap*). Tali strumenti possono essere negoziati sia sui mercati regolamentati sia *over-the-counter* nel rispetto dei limiti e dei requisiti imposti dalla Banca Centrale.

Il Comparto può, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, concludere contratti *future* su titoli azionari, su indici azionari e su valute e anche ricorrere a opzioni su *future*. I *future* sono contratti standardizzati sottoscritti in borsa da due parti, nei quali una delle due parti accetta di vendere all'altra parte un'attività ad un prezzo stabilito alla data del contratto, ma con consegna e pagamento da effettuarsi in un momento futuro. Il Comparto può utilizzare queste tecniche a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro variazioni di (i) tassi di cambio (ii) prezzi dei titoli. Il Comparto può utilizzare *future* anche allo scopo di assumere posizioni lunghe o corte su titoli o mercati azionari.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, acquistare e vendere opzioni *put* e *call* su titoli azionari, indici di titoli azionari e valute. Le opzioni sono contratti che possono essere sottoscritti in borsa o fuori borsa, nei quali una parte ha il diritto ma non l'obbligo di acquistare o vendere un'attività a un prezzo fisso o predeterminato in un dato momento futuro. Per esempio, il Comparto può acquistare opzioni *put* (incluse opzioni su indici azionari) per fornire uno strumento efficiente, liquido ed efficace per partecipare ai profitti e/o per proteggersi da perdite future di valore dei titoli detenuti dal Comparto. Ciò consente al Comparto di beneficiare di futuri aumenti di valore di un

titolo senza il rischio di una riduzione del valore del titolo. Il Comparto può inoltre acquistare opzioni *call* (incluse opzioni su indici azionari) per fornire uno strumento efficiente, liquido ed efficace per assumere posizioni su determinati titoli. Ciò consente al Comparto di beneficiare di futuri aumenti di valore di un titolo senza necessità di acquistare e detenere il titolo. Il Comparto può utilizzare tali tecniche ai fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o per copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli. Il Comparto può anche utilizzare opzioni allo scopo di assumere posizioni lunghe o corte su titoli e mercati azionari.

Alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, i contratti *forward* su valute possono essere utilizzati ai fini di investimento e/o copertura dell'esposizione valutaria del Comparto o di una sua qualsiasi classe di quote, nel rispetto dei requisiti previsti dalla Banca Centrale. Detta esposizione valutaria si genera nel caso in cui le attività in cui il Comparto investe siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta stabilita per la singola Classe interessata. Un contratto *forward* su valute è un contratto che prevede l'acquisto o la vendita di una specifica valuta a una data futura e a un prezzo stabilito alla data del contratto. I contratti *forward* su valute sono simili ai contratti *futures* ma non sono sottoscritti in borsa e sono negoziati individualmente tra le parti.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti per differenza (CFD). Un contratto per differenza è un accordo di scambiare la differenza tra il prezzo di apertura e di chiusura della posizione oggetto di contratto su vari strumenti finanziari. Lo scambio di contratti per differenza è uno strumento speculativo conveniente per scambiare azioni, indici e *future*. Un contratto per differenza consente di acquisire esposizione diretta a un mercato, settore o titolo senza acquistare direttamente nel mercato, settore o titolo sottostanti. Lo strumento finanziario sottostante a un contratto per differenza non è consegnato all'acquirente. Il Comparto può utilizzare un contratto per differenza o in sostituzione di investimenti diretti nel titolo sottostante o come alternativa nonché agli stessi scopi di *future* e opzioni, soprattutto nei casi in cui non siano disponibili contratti *future* in relazione a un titolo specifico o laddove un'opzione su un indice o un *future* su un indice rappresentino un metodo inefficiente ai fini dell'assunzione di esposizione. Il Comparto può inoltre utilizzare queste tecniche ai fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli. Il Comparto può anche utilizzare contratti per differenza allo scopo di assumere posizioni lunghe o corte su titoli e mercati azionari.

Possono essere concluse operazioni di efficiente gestione del portafoglio relativamente agli attivi di un Comparto per uno dei seguenti scopi: a) riduzione del rischio, b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio o c) generazione di capitale o reddito aggiuntivi senza rischio o con un livello di rischio basso e accettabile (relativo al rendimento atteso). Il Gestore Delegato, relativamente alle operazioni di efficiente gestione del portafoglio, provvederà a garantire che le operazioni siano economicamente appropriate.

Esposizione globale ed effetto leva

Il Comparto utilizzerà un modello VaR assoluto per il calcolo dell'esposizione globale che sarà effettuato su base giornaliera. Il limite VaR per il Comparto non potrà superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza a una coda del 99%, un periodo di detenzione di venti giorni e il periodo storico non sarà inferiore ad un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato. Il Gestore Delegato verifica l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per accertarsi che il limite VaR non sia superato.

Ci sono due metodi per calcolare la leva del Comparto: il metodo dell'impegno e la somma dei nozionali degli strumenti finanziari derivati. Il metodo dell'impegno definisce la leva come l'esposizione al rischio di mercato in eccesso rispetto alle attività in gestione del Comparto acquisita tramite l'utilizzo di strumenti derivati. L'approccio della somma dei nozionali degli strumenti finanziari derivati definisce la leva come la somma del valore assoluto del nozionale di tutti gli strumenti finanziari derivati in portafoglio.

Nel caso in cui il Comparto vada a leva tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il livello di leva atteso in circostanze normali non supererà un'esposizione complessiva superiore al 260% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. La leva sarà calcolata sulla base della somma dei nozionali nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Banca Centrale. Con l'approccio dell'impegno usato come calcolo supplementare, il livello di leva atteso per il Comparto sarà generalmente compreso tra lo 0% e il 160% del NAV del Comparto. Il valore della leva risultante dall'approccio dell'impegno differisce da quello risultante dalla somma dei nozionali poiché l'approccio dell'impegno prende in considerazione compensazione e copertura. Non si prevede un significativo aumento del livello di rischio del Comparto dovuto all'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati.

Accordi di riacquisto/riacquisto inverso

Il Comparto potrà utilizzare accordi di riacquisto/riacquisto inverso, in conformità alle condizioni e ai limiti stabiliti dalla Banca Centrale, solo per finalità di efficiente gestione del portafoglio.

Limiti agli investimenti/Controllo dei rischi

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti indicati nelle "Restrizioni agli Investimenti" del Prospetto del Fondo.

Inoltre, il Gestore Delegato mira ad adottare almeno alcune delle seguenti linee guida con lo scopo di ridurre il rischio del portafoglio complessivo:

- Diversificare il portafoglio con investimenti in settori non correlati; monitorare costantemente l'esposizione settoriale e le sue variazioni;

- Mantenere limiti bassi per le posizioni in singoli titoli, sia per quelle long che, soprattutto, per quelle short;
- Mantenere sotto controllo i livelli di esposizione netta e lorda del Comparto in modo tale che siano in linea con gli obiettivi di rischio/rendimento del Comparto;
- Limitare l'esposizione a società a piccola capitalizzazione (cioè con una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 1 mn) in generale (per controllare i rischi di liquidità);
- Mantenere un approccio che mira a ridurre la dimensione delle posizioni al ridursi della visibilità di eventi importanti che possano determinare uno spostamento dei prezzi (anche se ciò significa uscire da un investimento dopo una performance negativa);
- Effettuare regolarmente i calcoli standard dei rischi di portafoglio tramite VaR e stress test.

6. Offerta

Le classi "A" Institutional EUR, "A" Institutional USD (Hedged), "B" Institutional EUR, "A" Management EUR sono disponibili al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

Le classi Classes "A" Institutional GBP (Hedged), "A" Retail EUR, "A" Retail USD (Hedged), "A" Retail GBP (Hedged), "A" Management USD (Hedged), "A" Management GBP (Hedged) vengono offerte agli investitori dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Prospetto fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 26 maggio 2021 (il "Periodo Iniziale di Offerta") al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il "Prezzo Iniziale di Offerta") e sono soggette all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verranno emesse per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 25.000. Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di tre anni o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori.

Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla

Classe di riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se dovuta).

Commissione di servizio/mantenimento

La Società di Gestione, nella sua funzione di Distributore Globale ha diritto ad una commissione di servizio e mantenimento (più IVA, se presente), maturato giornalmente e prelevato mensilmente dal valore netto di ogni classe del Comparto, calcolato per la classe rilevante con interesse annuale, come il maggiore tra €50.000 o lo 0,10% del valore netto della classe stessa, per ogni Classe del Comparto.

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo".

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del. I dettagli delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella "Scheda Informativa sui Comparti" sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informative sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo “Conversione” sotto “Amministrazione del Fondo”. Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l’ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un “onere antidiluzione” relativamente ad alcuni Comparti indicati nelle “Schede Informative sulle Classi” di seguito.

Scheda Informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di emissione iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima/ Sottoscrizione successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluzione	Commissione di Performance
“A” Institutional EUR	EUR	n/a	2,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	20%
“A” Institutional USD (Hedged)	USD	n/a	2,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	20%
“A” Institutional GBP (Hedged)	GBP	£100	2,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	20%
“B” Institutional EUR	EUR	n/a	1,75%	€10.000.000	N/A	N/A	N/A	20%
“A” Retail EUR	EUR	€100	2,75%	N/A	Fino al 5%	N/A	N/A	20%
“A” Retail USD (Hedged)	USD	\$100	2,75%	N/A	Fino al 5%	N/A	N/A	20%
“A” Retail GBP (Hedged)	GBP	£100	2,75%	N/A	Fino al 5%	N/A	N/A	20%
“A” Management EUR	EUR	n/a	2,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
“A” Management USD (Hedged)	USD	\$100	2,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
“A” Management GBP (Hedged)	GBP	£100	2,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

Relativamente alle Quote di Classe "B" Institutional EUR potrà essere effettuata una distribuzione annuale.

Commissione di Performance

Il Gestore avrà diritto, a valere sulle attività attribuibili a una Classe di riferimento, a una commissione di performance alle aliquote indicate nella "Scheda Informativa sulle classi" in ciascun caso, dell'aumento del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe (più IVA, se qualsiasi), tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi, calcolati nel modo seguente:

1. alla fine del primo Periodo di Performance, l'Indice di Riferimento è il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota dell'offerta iniziale;

2. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine del Periodo di Performance eccede l'Indice di Riferimento, la commissione di performance è dovuta. Fermo quanto al punto 1 relativamente in questo caso l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance è il Valore Patrimoniale Netto finale, rendicontato, per Quota alla fine del precedente Periodo di Performance per il quale la commissione di performance è risultata dovuta;

3. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine di un Periodo di Performance è inferiore all'Indice di Riferimento, nessuna commissione di performance è dovuta. In tal caso, l'Indice di Riferimento per il successivo Periodo di Performance è l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance precedente per il quale una commissione di performance è risultata dovuta o, nel caso non sia stata riconosciuta una precedente commissione di performance, il Prezzo di Emissione Iniziale.

4. quando la commissione di performance è dovuta sulle Quote, la stessa è calcolata come il Valore Patrimoniale Netto per Quota meno l'Indice di Riferimento, moltiplicato per la commissione di performance sopra stabilita per la classe di riferimento, moltiplicato per il numero di Quote in circolazione calcolato il Giorno di Valutazione alla fine di ogni il Periodo di Performance.

5. La commissione di performance sarà calcolata e sarà presa in considerazione per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota ogni Giorno di Valutazione. "L'Indice di Riferimento" è il valore, nell'ultimo Giorno di Valutazione di ciascun Periodo di Performance, che il Valore Patrimoniale Netto per Quota nel medesimo giorno deve eccedere affinché la commissione di performance possa essere applicata. Il periodo della commissione di performance decorre dal primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile (il "Periodo di Performance").

Nel caso del primo Periodo di Performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di Performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di Quote relativa (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile. Le commissioni pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

6. Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi commissione di performance maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile alla Società di Gestione alla fine del Periodo di Performance in cui ha luogo il rimborso.

Il calcolo delle commissioni di performance è verificato dalla Banca Depositaria.

Se la commissione di performance è dovuta da un Comparto, sarà calcolata sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Quota calcolato alla fine del relativo Periodo di Performance. Il calcolo includerà le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, più le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Per conseguenza, la commissione di performance può risultare dovuta anche su plusvalenze non realizzate e che potrebbero anche non realizzarsi mai. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

13. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/ Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto.

Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

14. Portfolio Manager

Theorema Advisors UK LLP è una società a responsabilità limitata (LLP) costituita ai sensi della legislazione d'Inghilterra e Galles il 15 giugno 2010 e regolamentata dalla Financial Conduct Authority nel Regno Unito.

Theorema Advisors UK LLP è stata costituita a giugno 2010 dal socio amministratore Theorema Asset Management Ltd. Theorema Advisors UK LLP gestisce o fornisce servizi di sub-consulenza su un patrimonio di circa \$150mn di attività distribuite su due fondi. Theorema Advisors UK LLP ha 5 soci con altri 6 membri del personale provenienti da Theorema Asset Management Ltd, socio amministratore della LLP e fornitore di servizi al Comparto.

L'Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso da una delle parti con un preavviso di 60 giorni. Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione manleverà e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi membri e funzionari) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esclusivo, spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati in relazione all'adempimento dei propri doveri ai sensi di tale Accordo salvo quando essi derivino da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte del Gestore Delegato nell'adempimento dei doveri previsti da tale Accordo.

15. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il FONDO".

16. Profilo dell'Investitore Tipo

Il Comparto PLURIMA Theorema Equity Long-Short Fund è adatto a investitori interessati a raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine e che siano disposti ad accettare un livello di volatilità moderato. Gli investitori dovranno pertanto aspettarsi di mantenere il proprio investimento nel Comparto per circa tre – cinque anni.

17. Paesi di commercializzazione

Il Comparto è disponibile alla vendita in Irlanda, Italia, Germania, Austria, Spagna, Regno Unito, Belgio, Lussemburgo e Svizzera. Informazioni addizionali per gli investitori in Svizzera, Germania, Austria, Regno Unito, Belgio e Lussemburgo sono contenute nel relativo Supplemento per il Paese allegato al Prospetto.

PLURIMA MOSAICO FUND

SUPPLEMENTO 16 DATATO 27 novembre 2020 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo Plurima Mosaico Fund (il “Comparto”), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il “Fondo”). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il “Prospetto”) che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione “Gestione del Fondo”, sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l’attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione “Fattori di rischio” nella Sezione del Prospetto intitolata “Il Fondo”.

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

“Giorno Lavorativo”	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
“Giorno di Valorizzazione”	Indica ogni Giorno lavorativo oppure qualsiasi altro giorno che sarà di volta in volta stabilito dalla Società di Gestione, che ne informerà debitamente tutti i Sottoscrittori, purché si abbiano come minimo due Giorni di Valorizzazione al mese.
“Termine per le Sottoscrizioni”	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
“Periodo di Offerta Iniziale”	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
“Prezzo di Emissione Iniziale”	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
“Giorno di Valutazione”	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.

"Momento di Valutazione" Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

"A" Institutional Premium EUR

"A" Institutional EUR

"A" Listed EUR

"A" Retail EUR

"A" Retail Plus EUR

"A" Retail Premium EUR

"A" Premium IPO EUR

"B" Premium IPO EUR

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

Le Quote di tipo "B" sono quote a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione potrà distribuire utili relativi alle Quote di tipo "B".

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è ottenere l'apprezzamento del capitale nel medio-lungo termine investendo principalmente in un portafoglio globale diversificato di titoli azionari e di debito, gestito attivamente.

Politica di investimento

Al fine di raggiungere il proprio obiettivo, il Gestore Delegato investe, attraverso un'asset allocation attiva, in un portafoglio diversificato globale di titoli azionari e legati alle azioni, di titoli di debito e legati al debito e organismi di investimento collettivo, tra cui Exchange Traded Fund ("ETF"), Real Estate Investment Trust ("REIT") ed Exchange Traded Commodities ("ETC"), come specificato di seguito.

Il Comparto può anche investire in strumenti finanziari derivati legati a titoli obbligazionari, azionari o a valute, quotati su Mercati Riconosciuti o negoziati *over the counter* come meglio specificato di seguito al paragrafo "Utilizzo di derivati".

Il Comparto può anche acquisire esposizione ai mercati delle materie prime attraverso gli ETC.

L'esposizione obbligazionaria, azionaria e valutaria si basa sui fondamentali macroeconomici e sul clima di mercato. Le allocazioni settoriali e i singoli investimenti in titoli specifici saranno basati su un'analisi fondamentale (a partire da fattori economici, finanziari nonché altri fattori qualitativi e quantitativi), sulle valutazioni e sul potenziale di crescita e rialzo di settori e singole società mentre gli investimenti in strumenti di debito saranno selezionati in base a un'analisi macroeconomica e a un'analisi fondamentale dei flussi di cassa e del bilancio degli emittenti. Gli investimenti materie prime tramite ETC e REIT saranno utilizzati per proteggere il Comparto da potenziali aumenti dell'inflazione.

Indice di Riferimento

Il Comparto è gestito attivamente senza riferimento ad alcun Indice di Riferimento, il che significa che il Gestore Delegato del portafoglio ha piena discrezione sulla composizione del portafoglio del Comparto, fatti salvi gli obiettivi e le politiche di investimento.

Posizioni corte

Laddove, sulla base dell'analisi macroeconomica e fondamentale, il Gestore Delegato ritenga che i mercati, indici o i prezzi dei singoli titoli siano sopravvalutati o possano diminuire in seguito a variazioni della politica monetaria, ad altri sviluppi macroeconomici sfavorevoli e/o a instabilità politica, il Comparto potrà detenere posizioni corte attraverso derivati come illustrato di seguito al paragrafo "Utilizzo di derivati". L'esposizione lorda lunga e corta non supererà rispettivamente il 200% e il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Asset allocation

Sebbene non vi siano vincoli agli investimenti in titoli azionari e titoli legati alle azioni, l'asset allocation del Comparto relativamente ai titoli sottostanti sarà soggetta alle seguenti esposizioni massime rispetto al valore patrimoniale netto del Comparto:

L'asset allocation del Comparto sarà soggetta alle seguenti esposizioni massime relativamente al Valore Patrimoniale Netto del Comparto:

- 70% in obbligazioni societarie;
- 35% in obbligazioni dei mercati emergenti;
- 35% in obbligazioni ad alto rendimento;
- 35% in ETC;
- 30% in Real Estate Investment Trust ("REIT")

Inoltre, la duration media dell'allocazione del debito del portafoglio del Comparto oscillerà tra meno 5 anni (negativo) e 7 anni.

Tipi di esposizione

Titoli azionari e legati alle azioni

I titoli legati alle azioni nei quali il Comparto investirà comprenderanno obbligazioni convertibili, azioni privilegiate convertibili e *warrant* che siano quotati o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti. Laddove si ritenga che tali obbligazioni convertibili o azioni privilegiate convertibili incorporino una componente derivata, qualsiasi effetto leva derivante dall'investimento in tali strumenti sarà accuratamente monitorato, misurato e gestito in ossequio al processo di risk management in essere per il Comparto.

Titoli di debito e legati al debito

Il Comparto può investire in titoli di debito e legati al debito tra cui obbligazioni a tasso fisso o variabile emesse prevalentemente da emittenti sovrani, pubblici e societari. Tali titoli potranno avere rating pari o inferiore a *investment grade* oppure potranno essere privi di rating, e saranno quotati o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti.

Esposizione alle materie prime

L'esposizione ai mercati delle materie prime sarà acquisita tramite investimenti in ETC. Gli ETC sono titoli di debito emessi in genere da un veicolo di investimento che replica il rendimento di una materia prima sottostante o di un gruppo di materie prime, inclusi tra l'altro l'oro, l'argento, il platino, i diamanti, il palladio, l'uranio, il carbone, il petrolio, il gas, il rame ed i prodotti agricoli. Gli ETC sono titoli liquidi e possono essere negoziati sui mercati regolamentati allo stesso modo delle azioni. Gli ETC consentono agli investitori di ottenere un'esposizione alle materie prime senza negoziare *future* e senza la consegna fisica dei beni.

Esposizione immobiliare

Il Comparto può anche investire in Real Estate Investment Trusts (REIT), che sono organismi di investimento di tipo chiuso quotati e negoziati su un Mercato Riconosciuto a condizione che tale investimento non influisca sulla capacità del Comparto di fare fronte ai propri obblighi di liquidità conformemente con la Regulation 59 delle Direttive OICVM (la capacità di negoziare REIT nel mercato secondario potrà essere limitata rispetto agli altri titoli; la liquidità dei REIT sulle maggiori borse valori è mediamente inferiore rispetto ai titoli tipicamente quotati nei rispettivi principali indici). I REIT sono società o società fiduciarie che posseggono, gestiscono e/o prendono in leasing immobili di natura commerciale e/o investono in titoli di società immobiliari, quali titoli garantiti da ipoteca o prestiti all'ingrosso.

Investimenti in organismi di investimento collettivo

Per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento, il Comparto può essere economicamente efficiente prendendo parte a questo tipo di esposizione, ovvero il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo in accordo con le linee guida della Banca Centrale, stabilito, comunque che il

Comparto non può investire più del 10% delle proprie attività nette in altri organismi di investimento collettivo.

Esposizione valutaria

Fino al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere denominato in valute diverse dalla Valuta di Base del Comparto (inclusi, a titolo non esaustivo, il dollaro statunitense, la sterlina britannica e il franco svizzero), pertanto il Comparto potrà essere significativamente esposto al rischio di cambio. La decisione di coprire parzialmente o completamente tale esposizione è a discrezione del Gestore Delegato. Il Gestore Delegato può scegliere di ottenere una esposizione al rischio di cambio attraverso operazioni sui mercati valutari, come descritto nella sezione intitolata "Utilizzo di derivati".

Attività liquide residuali

A propria discrezione, il Gestore Delegato può decidere di detenere o mantenere attività liquide residuali tra cui strumenti del mercato monetario (compresi buoni del tesoro e carte commerciali), depositi a termine e titoli di debito a tasso variabile con scadenza inferiore a una settimana emessi da un ente che abbia rating pari almeno ad A2 (Moody's) o equivalente (S&P e Fitch).

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e quella di un investimento nel Comparto, in particolare, sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a variazioni e pertanto i Sottoscrittori potranno non recuperare tutto il capitale al momento del rimborso. In aggiunta, un investimento nel Comparto non è assistito da alcun sistema di garanzia dei depositi quali quelli applicabili per il caso di investimento in un deposito.

Utilizzo di derivati

Ove considerato appropriato, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati ai fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o a fini di copertura dall'esposizione al rischio di credito e/o di copertura dal rischio di cambio come meglio specificato di seguito, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti includono *futures*, opzioni, contratti *forward* su valute. Tali strumenti possono essere negoziati sia sui mercati regolamentati sia *over the counter* nel rispetto dei limiti e dei requisiti imposti dalla Banca Centrale.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti per differenza (CFD). Un contratto per differenza è un accordo di scambiare la differenza tra il prezzo di apertura e di chiusura della posizione oggetto di contratto su vari strumenti finanziari. Lo scambio di contratti per differenza è uno strumento speculativo conveniente per scambiare azioni, indici e future. Un contratto per differenza consente di acquisire esposizione diretta a un mercato, settore o titolo senza acquistare direttamente nel mercato, settore o titolo sottostanti. Lo strumento finanziario sottostante a un contratto per differenza non è consegnato all'acquirente. Il Comparto può utilizzare un contratto per differenza o in sostituzione di investimenti diretti nel titolo azionario sottostante o come alternativa nonché agli stessi scopi di future e opzioni, soprattutto nei casi in cui non siano disponibili contratti future in relazione a un titolo specifico o laddove un'opzione su un indice o un future su un indice rappresentino un metodo inefficiente ai fini dell'assunzione di esposizione. Il Comparto può inoltre

utilizzare queste tecniche ai fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli.

Il Comparto può, alle condizioni e entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti *future* su titoli a reddito fisso e azionari, su indici di titoli a reddito fisso e azionari (come l'iTraxx Crossover Index – “Xover Index”, Eurodollar Futures, l'Eurostoxx 500) e valute e può inoltre utilizzare opzioni su contratti *future*. I *future* sono contratti standardizzati sottoscritti in borsa da due parti, nei quali una delle due parti accetta di vendere all'altra parte un'attività ad un prezzo stabilito alla data del contratto, ma con consegna e pagamento da effettuarsi in un momento futuro. Il Comparto può utilizzare queste tecniche a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio (ii) prezzi dei titoli e (iii) tassi di interesse. Tali tecniche sono utilizzate anche per ridurre il rischio azionario implicito e per ridurre la volatilità dell'investimento.

Il Comparto può, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, acquistare o emettere opzioni *put* e *call* su titoli, indici di titoli (come, a titolo non esaustivo, S&P, Nasdaq, FTSE 100, STOXX Europe 600, Euro Stoxx 50, Topix, Nikkei e altri importanti indici azionari e obbligazionari) e valute. Le opzioni sono contratti che possono essere sottoscritti in borsa o fuori borsa, nei quali una parte ha il diritto ma non l'obbligo di acquistare o vendere un'attività a un prezzo fisso o predeterminato in un determinato momento futuro. Il Comparto può utilizzare tali tecniche ai fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o per copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio, (ii) prezzi dei titoli e (iii) esposizione alle controparti.

I contratti *forward* su valute possono, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, essere utilizzati ai fini di investimento e/o copertura dell'esposizione valutaria del Comparto o di una sua qualsiasi classe di quote, nel rispetto dei requisiti previsti dalla Banca Centrale. Detta esposizione valutaria si genera nel caso in cui i beni in cui il Comparto investe siano denominati in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta stabilita per la singola Classe interessata. I contratti *forward* sono simili ai contratti *future*, ma non sono sottoscritti su una borsa valori, bensì negoziati singolarmente tra le parti.

Le operazioni di efficiente gestione del portafoglio relativamente agli attivi di un Comparto sono operazioni che hanno uno dei seguenti scopi a) riduzione del rischio, b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio o (c) generazione di capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio accettabilmente basso (relativo al rendimento atteso). Il Gestore Delegato, relativamente alle operazioni di efficiente gestione del portafoglio, cercherà di garantire che le operazioni siano economicamente appropriate.

Esposizione globale ed effetto leva

Nel caso in cui il Comparto vada a leva mediante l'uso di strumenti derivati, in circostanze normali tale leva non eccederà un'esposizione totale pari al 250% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. In circostanze eccezionali, tale leva potrà raggiungere il 350% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

La leva sarà calcolata sulla base della somma dei nozionali ai sensi dei requisiti della Banca Centrale.

Quando si utilizza l'approccio basato sugli impegni come calcolo supplementare, il livello massimo di leva finanziaria in base a tale approccio sarebbe pari al 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Non si prevede un aumento significativo del livello di rischio del Comparto dovuto all'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati. Il Comparto utilizzerà un modello VaR assoluto per calcolare l'esposizione globale, che sarà calcolata su base giornaliera. Il limite VaR per il Comparto non potrà superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza a una coda del 99%, un periodo di detenzione di venti giorni e il periodo storico non sarà inferiore ad un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato. Il Gestore Delegato verifica l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per accertarsi che il limite VaR non sia superato.

Accordi di riacquisto/riacquisto inverso

Il Comparto potrà utilizzare accordi di riacquisto/riacquisto inverso, in conformità alle condizioni e ai limiti stabiliti dalla Banca Centrale, solo per finalità di efficiente gestione del portafoglio.

Limiti agli investimenti

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti indicati nelle "Restrizioni agli Investimenti" del Prospetto del Fondo.

6. Offerta

Le classi "A" Institutional Premium EUR, "A" Institutional EUR, "A" Retail EUR, "A" Retail Plus EUR, "A" Premium IPO EUR, "B" Premium IPO EUR sono disponibili al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

Le classi "A" Listed EUR, "A" Retail Premium EUR vengono offerte agli investitori dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Prospetto fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 26 maggio 2021 (il "Periodo Iniziale di Offerta") al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il "Prezzo Iniziale di Offerta") e sono soggette all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verranno emesse per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

Le Quote di classe "A" Listed riportate nella Scheda Informativa sui Comparti, che saranno Quotate sulla Borsa Italiana per i fondi di tipo aperto, sono escluse da qualsiasi forma di conversione.

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 25.000. Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di tre anni o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori.

Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se dovuta).

Commissione di servizio/mantenimento

La Società di Gestione, nella sua funzione di Distributore Globale ha diritto ad una commissione di servizio e mantenimento (più IVA, se presente), maturato giornalmente e prelevato mensilmente dal valore netto di ogni classe del Comparto, calcolato per la classe rilevante con interesse annuale, come il maggiore tra €25.000 o lo 0,15% del valore netto della classe stessa, per ogni Classe del Comparto .

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo".

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del relativo Comparto. I dettagli delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto di riferimento, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella “Scheda Informativa sui Comparti” sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l’ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informative sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo “Conversione” sotto “Amministrazione del Fondo”. Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l’ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un “onere antidiluzione” relativamente ad alcuni Comparti indicati nelle “Schede Informative sulle Classi” di seguito.

Scheda informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di Emissione Iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima Iniziale/ Sottoscrizione successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluizione	Commissione di Performance
"A" Institutional Premium	EUR	N/A	0,85%	€100.000	N/A	Fino al 2%	N/A	15%
"A" Institutional	EUR	N/A	1,00%	€100.000	N/A	Fino al 2%	N/A	10%
"A" Listed	EUR	€100	1,50%	1 Unit	N/A	Fino al 2%	N/A	10%
"A" Retail	EUR	N/A	1,80%	€1.000	N/A	Fino al 2%	N/A	10%
"A" Retail Plus	EUR	N/A	1,70%	€1.000	Fino al 3%	Fino al 2%	N/A	10%
"A" Retail Premium	EUR	€100	1,70%	€1.000	N/A	Fino al 2%	N/A	10%
"A" Premium IPO	EUR	N/A	0,85%	€1.000	N/A	Fino al 2%	N/A	10%
"B" Premium IPO	EUR	N/A	0,85%	€1.000	N/A	Fino al 2%	N/A	10%

Commissione di Performance

Il Gestore avrà diritto, a valere sulle attività attribuibili a una Classe di riferimento, a una commissione di performance alle aliquote indicate nella "Scheda Informativa sulle classi" in ciascun caso, dell'aumento del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe (più IVA, se qualsiasi), tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi, calcolati nel modo seguente:

1. alla fine del primo Periodo di Performance, l'Indice di Riferimento è il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota dell'offerta iniziale;

2. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine del Periodo di Performance eccede l'Indice di Riferimento, la commissione di performance è dovuta. Fermo quanto al punto 1 relativamente in questo caso l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance è il Valore Patrimoniale Netto finale, rendicontato, per Quota alla fine del precedente Periodo di Performance per il quale la commissione di performance è risultata dovuta;

3. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine di un Periodo di Performance è inferiore all'Indice di Riferimento, nessuna commissione di performance è dovuta. In tal caso, l'Indice di Riferimento per il successivo Periodo di Performance è l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance precedente per il quale una commissione di performance è risultata dovuta o, nel caso non sia stata riconosciuta una precedente commissione di performance, il Prezzo di Emissione Iniziale.

4. quando la commissione di performance è dovuta sulle Quote, la stessa è calcolata come il Valore Patrimoniale Netto per Quota meno l'Indice di Riferimento, moltiplicato per la commissione di performance sopra stabilita per la classe di riferimento, moltiplicato per il numero di Quote in circolazione calcolato il Giorno di Valutazione alla fine di ogni il Periodo di Performance.

5. La commissione di performance sarà calcolata e sarà presa in considerazione per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota ogni Giorno di Valutazione. "L'Indice di Riferimento" è il valore, nell'ultimo Giorno di Valutazione di ciascun Periodo di Performance, che il Valore Patrimoniale Netto per Quota nel medesimo giorno deve eccedere affinché la commissione di performance possa essere applicata. Il periodo della commissione di performance decorre dal primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile (il "Periodo di Performance").

Nel caso del primo Periodo di Performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di Performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di Quote relativa (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile. Le commissioni pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

6. Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi commissione di performance maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile alla Società di Gestione alla fine del Periodo di Performance in cui ha luogo il rimborso.

Il calcolo delle commissioni di performance è verificato dalla Banca Depositaria.

Se la commissione di performance è dovuta da un Comparto, sarà calcolata sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Quota calcolato alla fine del relativo Periodo di Performance. Il calcolo includerà le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, più le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Per conseguenza, la commissione di performance può risultare dovuta anche su plusvalenze non realizzate e che potrebbero anche non realizzarsi mai. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

13. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/Il Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto.

Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Attualmente non ci sono Quote di Classe Hedged nel Comparto.

14. Portfolio Manager

European and Global Advisers LLP è stata nominata dalla Società di Gestione come Gestore Delegato del Comparto.

European and Global Advisers LLP è una società di gestione di investimenti su diverse classi di attività con sede a Londra. Essa è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority (N. 569000) e ha sede legale in 37 Dartmouth Road, London NW2 4ET, UK.

L'Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso da una delle parti con un preavviso di 60 giorni. Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione manleverà e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi membri e funzionari) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esclusivo, le spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati in relazione all'adempimento dei propri doveri ai sensi di tale Accordo salvo quando essi derivino da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte del Gestore Delegato nell'adempimento dei doveri previsti da tale Accordo.

15. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

16. Profilo dell'Investitore Tipo

Il Comparto è adatto a investitori interessati a raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine e che siano disposti ad accettare un livello di volatilità moderato. Gli investitori dovranno pertanto aspettarsi di mantenere il proprio investimento nel Comparto per circa tre – cinque anni.

17. Paesi di commercializzazione

Il Comparto è disponibile alla vendita in Irlanda, Italia e Svizzera. Informazioni aggiuntive per gli investitori in Svizzera sono contenute nel relativo Supplemento per il Paese allegato al Prospetto.

PLURIMA 10 CONVICTIONS FUND

SUPPLEMENTO 17 DATATO 25 gennaio 2021 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo Plurima 10 Convictions Fund (il "Comparto"), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il "Fondo"). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il "Prospetto") che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione "Gestione del Fondo", sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l'attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

"Giorno Lavorativo"	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
"Giorno di Valorizzazione"	Indica ogni Giorno lavorativo oppure qualsiasi altro giorno che sarà di volta in volta stabilito dalla Società di Gestione, che ne informerà debitamente tutti i Sottoscrittori, purché si abbiano come minimo due Giorni di Valorizzazione al mese.
"Termine per le Sottoscrizioni"	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
"Periodo di Offerta Iniziale"	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Prezzo di Emissione Iniziale"	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
"Giorno di Valutazione"	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.

"Momento di Valutazione"

Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

"A" Institutional EUR

"A" Retail EUR

"A" Premium EUR

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo di investimento

L'obiettivo di investimento di Comparto è raggiungere la crescita del capitale nel lungo termine.

Politica di investimento

Il Comparto mira a realizzare tale obiettivo investendo direttamente in un portafoglio diversificato di titoli azionari e legati alle azioni (comprese obbligazioni convertibili, azioni privilegiate convertibili e *warrant*) e titoli di debito e legati al debito (compresi titoli di debito a medio termine e a tasso variabile, titoli privilegiati, obbligazioni, obbligazioni convertibili e non) , che siano quotati o negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti senza alcuna limitazione in termini geografici, valutari o di settore economico.

Il Comparto sarà gestito attivamente. Le decisioni di asset allocation tra titoli azionari e obbligazionari possono cambiare significativamente nel corso del tempo e saranno basate su sviluppi macroeconomici nonché su condizioni e previsioni di mercato.

Il Gestore Delegato utilizza una combinazione di analisi "top down" e "bottom up". Il processo "top down" si basa su fattori come fondamentali economici e sul clima di mercato (ottimismo o pessimismo degli investitori nel complesso) e produce risultati come asset allocation e pesi settoriali. Sulla base di tale analisi, il Gestore Delegato focalizzerà l'investimento su dieci tematiche (come specificato di seguito).

Il processo “bottom up” è focalizzato sull’analisi del credito e dei bilanci nonché su incontri con il management aziendale e viene applicato a ogni transazione prima che essa sia considerata un investimento. L’analisi del credito, volta ad assicurare la solvibilità di tutti i titoli, è considerata un elemento importante per il raggiungimento dell’obiettivo della preservazione del capitale (come meglio specificato di seguito). Il Gestore Delegato considera inoltre le valutazioni ESG (*environment, social, governance*, ovvero di natura ambientale, sociale e di governance) come uno dei fattori per stabilire se investire o meno in singoli titoli.

Gli investimenti azionari saranno basati su una combinazione di analisi “top down” e “bottom up”. Le decisioni “top down” si basano su tematiche macroeconomiche, tecnologiche e ambientali (investimenti in aziende che forniscono prodotti e servizi per affrontare le sfide globali derivanti dai costanti sviluppi tecnologici e da cambiamenti climatici, ambientali e demografici).

La selezione dei titoli si basa su un’analisi “bottom up” dei fondamentali delle aziende. Le aziende sono selezionate sulla base del loro modello di business, sulla solidità finanziaria, sulla sostenibilità dei flussi di cassa, sul reddito da dividendi e sul livello di crescita atteso.

I titoli di debito e legati al debito nei quali il Comparto investe possono essere a tasso fisso o variabile e possono avere un rating pari o superiore a *investment grade* attribuito da Standard & Poor’s o Moody’s o un rating comparabile attribuito da un’agenzia di rating equivalente al momento dell’acquisto o, se privi di rating, saranno considerati di qualità comparabile dal Gestore Delegato, A CONDIZIONE CHE l’investimento in titoli di debito privi di rating non superi il 20% (venti per cento) delle attività nette del Comparto. La duration media dei titoli di debito è gestita attivamente a seconda delle condizioni di mercato specifiche, del ciclo economico e dell’andamento dell’inflazione e dei tassi di interesse.

Nel caso in cui le condizioni di mercato lo rendano necessario, il Gestore Delegato può, a propria discrezione, decidere di investire fino al 100% delle attività nette del Comparto in attività liquide (depositi bancari, buoni del tesoro e carte commerciali) allo scopo di raggiungere l’obiettivo di investimento del Comparto. Anche nei casi in cui il Comparto investa prevalentemente in strumenti di liquidità, esso non sarà completamente protetto dai movimenti di mercato e pertanto il valore delle Quote può variare.

Si richiama l’attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e quella di un investimento nel Comparto, in particolare, sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a variazioni.

Gli investimenti nei Paesi emergenti non supereranno il 40% delle attività nette del Comparto.

Si richiama l’attenzione degli investitori sulla probabilità che il Comparto abbia una volatilità da media ad alta a causa della sua politica di investimento e della natura generale dei mercati azionari.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo che abbiano una politica di investimento simile a quella del Comparto, fermo restando che il Comparto non può investire più del 10% del totale delle proprie attività in organismi di investimento collettivo sottostanti.

Esposizione valutaria

Le attività del Comparto possono essere denominate in valute diverse dalla Valuta di Base del Comparto (inclusi, a titolo non esaustivo, il dollaro statunitense, lo yen giapponese e le valute dei mercati emergenti), pertanto il Comparto potrà essere significativamente esposto al rischio di cambio. La decisione di coprire parzialmente o completamente tale esposizione è a discrezione del Gestore Delegato. Il Gestore Delegato può scegliere di ottenere una esposizione al rischio di cambio attraverso operazioni sui mercati valutari, come descritto nella sezione intitolata "Utilizzo di derivati".

Accordi di riacquisto/riacquisto inverso

Il Comparto può, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare accordi di riacquisto e riacquisto inverso. Il Comparto può utilizzare tali tecniche solo ai fini di efficiente gestione del portafoglio.

Utilizzo di derivati

Ove considerato appropriato, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati ai fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o per finalità di copertura come meglio specificato di seguito, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti includono *future*, opzioni, contratti *forward* su valute e contratti per differenza. Tali strumenti possono essere negoziati sia sui mercati regolamentati sia *over the counter* nel rispetto dei limiti e dei requisiti imposti dalla Banca Centrale.

Il Comparto può, alle condizioni e entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti *future* su titoli a reddito fisso e azionari, su indici di titoli a reddito fisso e azionari (come, a titolo non esaustivo, S&P, Nasdaq, FTSE 100, STOXX Europe 600, Euro Stoxx 50, Topix, Nikkei e altri importanti indici azionari e obbligazionari) e valute e può utilizzare opzioni su contratti *future*. I *future* sono contratti standardizzati sottoscritti in borsa da due parti, nei quali una delle due parti accetta di vendere all'altra parte un'attività ad un prezzo stabilito alla data del contratto, ma con consegna e pagamento da effettuarsi in un momento futuro. Il Comparto può utilizzare queste tecniche a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni di (i) tassi di interesse e (ii) prezzi dei titoli.

Il Comparto può, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, acquistare o emettere opzioni *put* e *call* su titoli, indici di titoli (come, a titolo non esaustivo, S&P, Nasdaq, FTSE 100, STOXX Europe 600, Euro Stoxx 50, Topix, Nikkei e altri importanti indici azionari e obbligazionari) e valute. Le opzioni sono contratti che possono essere sottoscritti in borsa o fuori borsa, nei quali una parte ha il diritto ma non l'obbligo di acquistare o vendere un'attività a un prezzo fisso o predeterminato in un determinato momento futuro. Il Comparto può utilizzare tali tecniche ai fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o per copertura contro le variazioni di (i) tassi di interesse e (ii) prezzi dei titoli.

I contratti *forward* su valute possono, alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, essere utilizzati ai fini di investimento e/o copertura dell'esposizione valutaria del Comparto o di una sua qualsiasi classe di quote, nel rispetto dei requisiti previsti dalla Banca Centrale. Detta esposizione valutaria si genera nel caso in cui i beni in cui il Comparto investe siano denominati in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta stabilita per la singola Classe interessata. I contratti

forward sono simili ai contratti *future*, ma non sono sottoscritti su una borsa valori, bensì negoziati singolarmente tra le parti.

Il Comparto può, nel rispetto delle condizioni e dei limiti imposti dalla Banca Centrale, sottoscrivere contratti per differenza su titoli (azionari). Un contratto per differenza è un accordo di scambiare la differenza tra il prezzo di apertura e di chiusura della posizione oggetto di contratto su vari strumenti finanziari. Lo scambio di contratti per differenza è uno strumento speculativo conveniente per scambiare azioni, indici e *future*. Un contratto per differenza consente di acquisire esposizione diretta a un mercato, settore o titolo senza acquistare direttamente nel mercato, settore o titolo sottostanti. Lo strumento finanziario sottostante a un contratto per differenza non è consegnato all'acquirente. Il Comparto può utilizzare un contratto per differenza o in sostituzione di investimenti diretti nel titolo sottostante o come alternativa nonché agli stessi scopi di *future* e opzioni, soprattutto nei casi in cui non siano disponibili contratti *future* in relazione a un titolo specifico o laddove un'opzione su un indice o un *future* su un indice rappresentino un metodo inefficiente ai fini dell'assunzione di esposizione. Il Comparto può utilizzare tali tecniche ai fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o per copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli.

Le operazioni di efficiente gestione del portafoglio relativamente agli attivi di un Comparto sono operazioni che hanno uno dei seguenti scopi a) riduzione del rischio, b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio o (c) generazione di capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio accettabilmente basso (relativo al rendimento atteso). Il Gestore Delegato, relativamente alle operazioni di efficiente gestione del portafoglio, cercherà di garantire che le operazioni siano economicamente appropriate.

Esposizione globale ed effetto leva

Il Comparto può andare a leva mediante l'uso di strumenti derivati. Il livello di leva atteso non supererà un'esposizione complessiva del 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. La leva sarà calcolata come la somma dei nozionali dei derivati utilizzati. Non si prevede un aumento significativo del livello di rischio del Comparto dovuto all'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati. Il Comparto utilizzerà un modello VaR assoluto per calcolare l'esposizione globale, che sarà calcolata su base giornaliera. Il limite VaR per il Comparto non potrà superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza a una coda del 99%, un periodo di detenzione di venti giorni e il periodo storico non sarà inferiore ad un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato. Il Gestore Delegato verifica l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per accertarsi che il limite VaR non sia superato.

Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di investimento di un Comparto venga effettivamente raggiunto. Si invitano gli investitori a fare riferimento alla sezione "Fattori di rischio" nella parte principale del Prospetto.

Limiti agli investimenti

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti indicati nelle "Restrizioni agli Investimenti" del Prospetto del Fondo.

6. Offerta

La classe "A" Retail EUR è disponibile al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

La classe "A" Institutional EUR viene offerta agli investitori dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Supplemento fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 26 maggio 2021 (il "Periodo Iniziale di Offerta") al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il "Prezzo Iniziale di Offerta") ed è soggetta all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verrà emessa per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei

confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 25.000. Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di tre anni o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori.

Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto di riferimento attribuibili alla Classe di riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se dovuta).

Commissione di servizio/mantenimento

La Società di Gestione, nella sua funzione di Distributore Globale ha diritto ad una commissione di servizio e mantenimento (più IVA, se presente), maturato giornalmente e prelevato mensilmente dal valore netto di ogni classe del Comparto, calcolato per la classe rilevante con interesse annuale, come il maggiore tra €25.000 o lo 0,15% del valore netto della classe stessa, per ogni Classe del Comparto

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo".

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del Comparto. I dettagli delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella "Scheda Informativa sui Comparti" sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informative sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo "Conversione" sotto "Amministrazione del Fondo". Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un "onere antidiluzione" relativamente ad alcuni Comparti indicati nelle "Schede Informative sulle Classi" di seguito.

Scheda informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di Emissione Iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima Iniziale/ Sottoscrizione successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluizione	Commissione di Performance
“A” Institutional	EUR	€10	0,95%	€25.000	N/A	N/A	N/A	20%
“A” Retail	EUR	N/A	1,90%	€1.000	N/A	N/A	N/A	20%
“A” Premium	EUR	€ 10	1.75 %	€ 10,000	N/A	N/A	N/A	20%

Commissione di Performance

Il Gestore avrà diritto, a valere sulle attività attribuibili a una Classe di riferimento, a una commissione di performance alle aliquote indicate nella "Scheda Informativa sulle classi" in ciascun caso, dell'aumento del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe (più IVA, se qualsiasi), tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi, calcolati nel modo seguente:

1. alla fine del primo Periodo di Performance, l'Indice di Riferimento è il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota dell'offerta iniziale;

2. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine del Periodo di Performance eccede l'Indice di Riferimento, la commissione di performance è dovuta. Fermo quanto al punto 1 relativamente in questo caso l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance è il Valore Patrimoniale Netto finale, rendicontato, per Quota alla fine del precedente Periodo di Performance per il quale la commissione di performance è risultata dovuta;

3. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine di un Periodo di Performance è inferiore all'Indice di Riferimento, nessuna commissione di performance è dovuta. In tal caso, l'Indice di Riferimento per il successivo Periodo di Performance è l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance precedente per il quale una commissione di performance è risultata dovuta o, nel caso non sia stata riconosciuta una precedente commissione di performance, il Prezzo di Emissione Iniziale.

4. quando la commissione di performance è dovuta sulle Quote, la stessa è calcolata come il Valore Patrimoniale Netto per Quota meno l'Indice di Riferimento, moltiplicato per la commissione di performance sopra stabilita per la classe di riferimento, moltiplicato per il numero di Quote in circolazione calcolato il Giorno di Valutazione alla fine di ogni il Periodo di Performance.

5. La commissione di performance sarà calcolata e sarà presa in considerazione per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota ogni Giorno di Valutazione. "L'Indice di Riferimento" è il valore, nell'ultimo Giorno di Valutazione di ciascun Periodo di Performance, che il Valore Patrimoniale Netto per Quota nel medesimo giorno deve eccedere affinché la commissione di performance possa essere applicata. Il periodo della commissione di performance decorre dal primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile (il "Periodo di Performance").

Nel caso del primo Periodo di Performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di Performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di Quote relativa (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile. Le commissioni pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

6. Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi commissione di performance maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile alla Società di Gestione alla fine del Periodo di Performance in cui ha luogo il rimborso.

Il calcolo delle commissioni di performance è verificato dalla Banca Depositaria.

Se la commissione di performance è dovuta da un Comparto, sarà calcolata sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Quota calcolato alla fine del relativo Periodo di Performance. Il calcolo includerà le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, più le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Per conseguenza, la commissione di performance può risultare dovuta anche su plusvalenze non realizzate e che potrebbero anche non realizzarsi mai. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

13. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/Il Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto.

Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Attualmente non ci sono Quote di Classe Hedged nel Comparto.

14. Portfolio Manager

Olympia Wealth Management Limited (in precedenza MC Capital Limited) è stata fondata a luglio 2011 da Marco Lunardi e Cristian Caruso, che vantano una lunga esperienza nel settore finanziario. Olympia

Wealth Management Limited fornisce servizi di gestione degli investimenti a soggetti con un elevato patrimonio finanziario, family offices e organismi di investimento collettivo ed è focalizzata su strategie d'investimento sofisticate.

Olympia Wealth Management Limited è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority (numero di riferimento 562785 e ha ottenuto il permesso di fornire i propri servizi in Europa ai sensi della direttiva MiFID. La sede legale si trova presso MC Capital Ltd, 26 Vauxhall Bridge Road, SW1VBB, London. La società ha inoltre una succursale italiana a Milano.

L'Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso da una delle parti con un preavviso di 60 giorni. Ai sensi di tale Accordo, la Società di Gestione manleverà e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi membri e funzionari) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esclusivo, le spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati in relazione all'adempimento dei propri doveri ai sensi di tale Accordo salvo quando essi derivino da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte del Gestore Delegato nell'adempimento dei doveri previsti da tale Accordo.

15. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il FONDO".

16. Profilo dell'Investitore Tipo

Il Comparto è adatto a investitori interessati a raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine e che siano disposti ad accettare un livello di volatilità moderato. Gli investitori dovranno pertanto aspettarsi di mantenere il proprio investimento nel Comparto per circa tre – cinque anni.

17. Paesi di commercializzazione

Il Comparto è disponibile alla vendita in Irlanda, Italia e Svizzera. Informazioni addizionali per gli investitori in Svizzera sono contenute nel relativo Supplemento per il Paese allegato al Prospetto.

TORO FUND

SUPPLEMENTO 18 DATATO 27 novembre 2020 del Prospetto emesso per il FONDO PLURIMA

Questo Supplemento contiene informazioni relative al Fondo Toro Fund (il “Comparto”), un comparto del fondo PLURIMA Funds (il “Fondo”). Il Fondo è uno *unit trust*, di tipo aperto, istituito quale OICVM ai sensi delle Direttive sugli OICVM.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto nel contesto e congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020 (il “Prospetto”) che precede questo Supplemento e ne costituisce parte integrante.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono elencati nella sezione “Gestione del Fondo”, sono responsabili delle informazioni contenute in questo Supplemento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Si richiama l’attenzione degli investitori, prima di investire nel Fondo, alla sezione “Fattori di rischio” nella Sezione del Prospetto intitolata “Il Fondo”.

Un investimento nel Fondo non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

1. Interpretazione

I termini che seguono avranno il seguente significato:

“Giorno Lavorativo”	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo per le banche a Dublino, Londra e Lussemburgo e ogni altro giorno in ciascun anno che il Gestore può determinare di volta in volta, con il consenso della Banca Depositaria.
“Giorno di Valorizzazione”	Indica ogni Giorno lavorativo oppure qualsiasi altro giorno che sarà di volta in volta stabilito dalla Società di Gestione, che ne informerà debitamente tutti i Sottoscrittori, purché si abbiano come minimo due Giorni di Valorizzazione al mese.
“Termine per le Sottoscrizioni”	Entro le 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valorizzazione di riferimento.
“Periodo di Offerta Iniziale”	significa il periodo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
“Prezzo di Emissione Iniziale”	significa il prezzo iniziale di offerta della relativa Quota di Classe come indicato della sezione 6 di questo Supplemento.
“Giorno di Valutazione”	Il Giorno Lavorativo immediatamente precedente ad un Giorno di Valorizzazione.

"Momento di Valutazione"

Indica la chiusura delle operazioni nell'ultimo mercato di riferimento o in qualsiasi altro momento determinato dagli Amministratori e notificato in anticipo ai Sottoscrittori, allorché il Termine per la Sottoscrizione cada prima del Giorno di Valorizzazione.

Tutti gli altri termini utilizzati in questo Supplemento avranno lo stesso significato illustrato nel Prospetto.

2. Classe di Quote

Vengono offerte le seguenti Quote di Classe del Comparto:

"A" Institutional Premium EUR

"B" Institutional Premium EUR

"A" Retail EUR

"B" Retail EUR

"A" Institutional EUR

"B" Institutional EUR

3. Dividendi e Distribuzione

Le Quote di tipo "A" sono quote non a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

Le Quote di tipo "B" sono quote a distribuzione dei proventi; di conseguenza, la Società di Gestione potrà distribuire utili relativi alle Quote di tipo "B".

4. Valuta di Base

La Valuta di Base del Comparto è l'Euro.

5. Obiettivo e politica di investimento

Il comparto può investire senza limiti in titoli di debito e legati al debito che sono classificati al di sotto dell'investment grade o non classificati. Perciò un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e può non essere appropriato per tutti gli investitori. Così l'investimento non deve essere intrapreso da investitori in una posizione così rischiosa. Si ponga attenzione alla sezione "Fattori di Rischio".

Obiettivo d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto per raggiungere l'apprezzamento del capitale nel medio-lungo termine perseguendo una strategia absolute return.

Politica di investimento

Al fine di raggiungere il proprio obiettivo, il Gestore Delegato investe, attraverso un'asset allocation attiva, in un portafoglio diversificato di titoli di debito e legati al debito, titoli azionari e legati alle azioni

e organismi di investimento collettivo, tra cui Exchange Traded Fund ("ETF"), Real Estate Investment Trust ("REIT") ed Exchange Traded Commodities ("ETC"), come specificato di seguito.

Il Comparto può anche investire in strumenti finanziari derivati legati a titoli obbligazionari, azionari o a valute, quotati su Mercati Riconosciuti o negoziati *over the counter* come meglio specificato di seguito al paragrafo "Utilizzo di derivati".

L'esposizione obbligazionaria, azionaria e valutaria si basa sui fondamentali macroeconomici (come inflazione, crescita, disoccupazione e indicatori delle condizioni economiche complessive) e sul clima e sulle condizioni di mercato (come il livello dei rendimenti da interessi rispetto alla loro media a lungo termine o il rapporto prezzo-utili rispetto alla sua media a lungo termine). Le allocazioni settoriali e gli investimenti in titoli specifici saranno basati su un'analisi fondamentale (a partire da fattori economici, finanziari nonché altri fattori qualitativi e quantitativi), sulle valutazioni e sul potenziale di crescita e rialzo di settori e singole società mentre gli investimenti in strumenti di debito saranno selezionati in base a un'analisi macroeconomica (come le condizioni economiche in relazione agli orientamenti delle politiche monetarie e fiscali) e a un'analisi fondamentale dei flussi di cassa e del bilancio degli emittenti. Gli investimenti in materie prime tramite ETC e REIT saranno utilizzati per proteggere il Comparto da potenziali aumenti dell'inflazione poiché il valore delle attività legate agli immobili e alle materie prime tende ad aumentare durante i periodi di inflazione.

Posizioni corte

Laddove, sulla base di analisi macroeconomiche o fondamentali, il Gestore Delegato ritenga che i mercati, gli indici o i prezzi dei singoli titoli possano subire un calo in conseguenza di cambiamenti della politica monetaria, altri sviluppi macroeconomici sfavorevoli e/o instabilità politica, il Comparto potrà detenere posizioni corte tramite l'utilizzo di derivati come illustrato di seguito al paragrafo "Utilizzo di Derivati". L'esposizione lorda lunga e corta non supereranno rispettivamente il 600% e il 400% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Tipi di esposizione generata

Titoli azionari e legati alle azioni

I titoli azionari in cui il Comparto investe comprendono obbligazioni convertibili, azioni privilegiate convertibili e *warrant*, quotati a negoziati su uno o più Mercati Riconosciuti. Laddove si ritenga che tali obbligazioni convertibili o azioni privilegiate convertibili incorporino una componente derivata, qualunque leva derivante dall'investimento in tali strumenti sarà accuratamente monitorata, misurata e gestita ai sensi della procedura di gestione del rischio adottato da Comparto.

Titoli di debito e legati al debito

Il Comparto può investire in titoli di debito legati al debito tra cui obbligazioni a tasso fisso e variabile, note, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca, emessi prevalentemente da emittenti pubblici sovrani o societari. Tali titoli potranno avere rating pari o inferiore a *investment grade* oppure essere privi di rating.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, investire in ETN. Gli ETN sono note strutturate legate a titoli azionari o materie prime. Le note strutturate legate ai titoli azionari sono tipicamente utilizzate come sostituti per investimenti diretti in un titolo azionario o un indice azionario e il loro valore è legato al titolo o indice azionario sottostante. Le note strutturate legate alle materie prime che sono tipicamente usate per esporsi agli indici delle materie prime senza il diretto investimento negli indici legati alle materie prime e il loro valore è legato al sottostante indice delle materie prime. L'emittente di tali strumenti generalmente sono gli intermediari finanziari (per es. banche e istituzioni finanziarie). Si noti che l'esposizione del credito del Comparto in relazione a questi strumenti sarà data dall'emittente di questi strumenti. Comunque, si avrà un'esposizione economica ai titoli sottostanti. Gli ETN possono incorporare una componente di derivati (così come un future su un indice per guadagnare accesso alle asset class sottostanti) e può avere effetto leva. Così le note strutturate comprendono particolari tipi di rischio, incluso il rischio di credito, il rischio dei tassi di interesse, il rischio di controparte e il rischio di liquidità. Le note strutturate che sono liquide, di titoli, soggette a libera vendita e trasferibili ad altri investitori e che sono quotate o scambiate su un mercato regolamentato sono definibili "titoli trasferibili".

Esposizione alle materie prime

L'esposizione ai mercati delle materie prime sarà generata prevalentemente tramite investimenti in ETC. Gli ETC sono titoli di debito emessi in genere da un veicolo di investimento che replica il rendimento di una materia prima sottostante o di un gruppo di materie prime, inclusi tra l'altro l'oro, l'argento, il platino, i diamanti, il palladio, l'uranio, il carbone, il petrolio, il gas, il rame ed i prodotti agricoli. Gli ETC sono titoli liquidi e possono essere negoziati sui Mercati Regolamentati allo stesso modo delle azioni. Gli ETC consentono agli investitori di ottenere un'esposizione alle materie prime senza negoziare *futures* e senza la consegna fisica dei beni.

Esposizione immobiliare

Il Comparto può anche investire in Real Estate Investment Trusts (REIT), che sono organismi di investimento di tipo chiuso quotati e negoziati su un Mercato Riconosciuto a condizione che tale investimento non influisca sulla capacità del Comparto di fare fronte ai propri obblighi di liquidità conformemente con la Regulation 104 delle Direttive OICVM (la capacità di negoziare REIT nel mercato secondario potrà essere limitata rispetto agli altri titoli; la liquidità dei REIT sulle maggiori borse valori è mediamente inferiore rispetto ai titoli tipicamente quotati nei rispettivi principali indici). I REIT sono società o società fiduciarie che posseggono, gestiscono e/o prendono in leasing immobili di natura commerciale e/o investono in titoli di società immobiliari, quali titoli garantiti da ipoteca o prestiti all'ingrosso.

Investimenti in organismi di investimento collettivo

Il Comparto può investire in organismi di investimento collettivo in conformità alle linee guida della Banca Centrale ove il Gestore Delegato ritenga gli stessi essere coerenti con l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto nonché strumenti economicamente efficienti al fine di assumere questo tipo di esposizione, a condizione tuttavia che il Comparto non investa nel suo insieme più del 10% delle proprie attività nette in tali organismi di investimento collettivo.

Esposizione valutaria

Fino al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere denominato in valute diverse dalla Valuta di Base del Comparto (inclusi, a titolo non esaustivo, il dollaro statunitense, la sterlina britannica e il franco svizzero), pertanto il Comparto potrà essere significativamente esposto al rischio di cambio. La decisione di coprire parzialmente o completamente tale esposizione è a discrezione del Gestore Delegato. Il Gestore Delegato può scegliere di ottenere una esposizione specifica al rischio di cambio attraverso operazioni sui mercati valutari, come descritto nella sezione intitolata "Utilizzo di derivati".

Attività liquide residuali

Per perseguire l'obiettivo d'investimento del Comparto, il Gestore Delegato può decidere a propria discrezione di detenere o mantenere attività liquide residuali tra cui strumenti del mercato monetario (compresi buoni del tesoro e carte commerciali), depositi a termine e titoli di debito a tasso variabile con scadenza inferiore a una settimana emessi da un ente che abbia rating pari almeno ad A2 (Moody's) o equivalente (S&P e Fitch).

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla differenza tra la natura di un deposito e quella di un investimento nel Comparto, in particolare, sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia soggetto a variazioni e pertanto i Sottoscrittori potranno non recuperare tutto il capitale al momento del rimborso. In aggiunta, un investimento nel Comparto non è assistito da alcun sistema di garanzia dei depositi quali quelli applicabili per il caso di investimento in un deposito.

Utilizzo di derivati

Laddove considerato appropriato, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati a fini di copertura, investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o copertura contro variazioni dei tassi di cambio come illustrato di seguito, sempre alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale. Tali tecniche e strumenti comprenderanno *futures*, opzioni e contratti *forward* su valute. Questi strumenti potranno essere negoziati in borsa o *over-the-counter* nel rispetto dei limiti e dei requisiti stabiliti dalla Banca Centrale.

Il Comparto può, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti per differenza (CFD). Un contratto per differenza è un accordo di scambiare la differenza tra il prezzo di apertura e di chiusura della posizione oggetto di contratto su vari strumenti finanziari. Lo scambio di contratti per differenza è uno strumento speculativo conveniente per scambiare azioni, indici e *future*. Un contratto per differenza consente di acquisire esposizione diretta a un mercato, settore o titolo senza acquistare direttamente nel mercato, settore o titolo sottostanti. Lo strumento finanziario sottostante a un contratto per differenza non è consegnato all'acquirente. Il Comparto può utilizzare un contratto per differenza o in sostituzione di investimenti diretti nel titolo azionario sottostante o come alternativa nonché agli stessi scopi di *future* e opzioni, soprattutto nei casi in cui non siano disponibili contratti *future* in relazione a un titolo specifico o laddove un'opzione su un indice o un *future* su un indice rappresentino un metodo inefficiente ai fini dell'assunzione di esposizione. Il Comparto può inoltre utilizzare queste tecniche ai fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio e (ii) prezzi dei titoli.

Il Comparto può, alle condizioni e entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti *future* su titoli azionari e di debito, indici di titoli a reddito fisso, tassi d'interesse e titoli azionari (come, a titolo non esaustivo, l'iTraxx Crossover Index, Eurodollar Futures, Eurostoxx 50) e valute e può inoltre utilizzare opzioni su contratti *future*. Le informazioni sulle valute e sugli indici possono essere trovate sulle fonti come Bloomberg, Reuters e TELEKURS. I *future* sono contratti standardizzati sottoscritti in borsa da due parti, nei quali una delle due parti accetta di vendere all'altra parte un'attività ad un prezzo stabilito alla data del contratto, ma con consegna e pagamento da effettuarsi in un momento futuro. Il Comparto può utilizzare queste tecniche a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro le variazioni di (i) tassi di cambio, (ii) prezzi dei titoli e (iii) tassi d'interesse. Tali tecniche sono inoltre utilizzate per ridurre il rischio azionario implicito e la volatilità dell'investimento.

Il Comparto può, alle condizioni e entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, acquistare e vendere opzioni *put* e *call* su titoli, indici di titoli (come, a titolo non esaustivo, S&P, Nasdaq, FTSE 100, STOXX Europe 600, Euro Stoxx 50, Topix, Nikkei e altri importanti indici azionari e obbligazionari) e valute. Le informazioni sulle valute e sugli indici possono essere trovate sulle fonti come Bloomberg, Reuters e TELEKURS.

Le opzioni sono contratti che possono essere sottoscritti in borsa o fuori borsa, nei quali una parte ha il diritto ma non l'obbligo di acquistare o vendere un'attività a un prezzo fisso o predeterminato in un determinato momento futuro. Il Comparto può utilizzare queste tecniche a fini di investimento e/o efficiente gestione del portafoglio e/o come copertura contro variazioni di (i) tassi di cambio (ii) prezzi dei titoli e (iii) esposizione verso controparti.

Il Comparto può, alle condizioni e entro i limiti stabiliti dalla Banca Centrale, utilizzare contratti *forward* su valute a fini di investimento e/o copertura delle esposizioni in valuta del Comparto o di qualsiasi sua classe nel rispetto dei requisiti della Banca Centrale. Tale esposizione valutaria si registrerà quando le attività in cui il Comparto investe siano denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Base del Comparto o dalla valuta designata della Classe di riferimento. I contratti *forward* sono simili ai contratti *future*, ma non sono sottoscritti su una borsa valori, bensì negoziati singolarmente tra le parti.

Le operazioni di efficiente gestione del portafoglio relative agli attivi di un Comparto sono operazioni aventi uno dei seguenti scopi: a) riduzione del rischio, b) riduzione dei costi senza aggravamento o con aggravamento minimo del rischio e (c) generazione di capitale o reddito aggiuntivo senza rischio o con un livello di rischio accettabilmente basso (relativo al rendimento atteso). Relativamente all'operazione di efficiente gestione del portafoglio, il Gestore Delegato provvederà ad accertarsi che l'operazione sia economicamente appropriata.

Esposizione globale ed effetto leva

Nel caso in cui il Comparto vada a leva mediante l'uso di strumenti derivati, in circostanze normali il livello di leva atteso non eccederà un'esposizione totale pari al 1000% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. In circostanze eccezionali, tale leva potrà raggiungere il 1500% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. La leva sarà calcolata sulla base della somma dei nozionali ai sensi delle disposizioni della Banca Centrale.

Non si prevede un aumento significativo del livello di rischio del Comparto dovuto all'utilizzo di tecniche e strumenti finanziari derivati. Il Comparto utilizzerà un modello VaR assoluto per calcolare l'esposizione globale, che sarà calcolata su base giornaliera. Il limite VaR per il Comparto non potrà superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il VaR per il Comparto sarà calcolato utilizzando un livello di confidenza a una coda del 99%, un periodo di detenzione di venti giorni e il periodo storico non sarà inferiore ad un anno salvo nel caso in cui un periodo più breve sia giustificato. Il Gestore Delegato verifica l'esposizione complessiva del Comparto su base giornaliera per accertarsi che il limite VaR non sia superato.

Accordi di riacquisto/riacquisto inverso

Il Comparto potrà utilizzare accordi di riacquisto/riacquisto inverso, in conformità alle condizioni e ai limiti stabiliti dalla Banca Centrale, solo per finalità di efficiente gestione del portafoglio.

Limiti agli investimenti

Il Comparto sarà soggetto ai limiti agli investimenti indicati nelle "Restrizioni agli Investimenti" del Prospetto del Fondo.

6. Offerta

Le classi "A" Institutional Premium EUR, "A" Retail EUR sono disponibili al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

Le classi "B" Institutional Premium EUR, "A" Institutional EUR, "B" Institutional EUR, "B" Retail EUR vengono offerte agli investitori dalle ore 9 (orario Irlandese) del primo Giorno Lavorativo successivo all'emissione del presente Prospetto fino alle ore 17 (orario Irlandese) del 26 maggio 2021 (il "Periodo Iniziale di Offerta") al Prezzo di Emissione Iniziale per la relativa Classe come indicato di seguito nella Scheda Informativa sulle Classi (il "Prezzo Iniziale di Offerta") e sono soggette all'accettazione della domanda di sottoscrizione di Quote da parte della Società di Gestione e verranno emesse per la prima volta il primo Giorno di Valorizzazione dopo la scadenza del Periodo di Offerta Iniziale.

Il Periodo di Offerta Iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. Dopo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale, le Quote del Comparto saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe (più tasse ed oneri, se applicabile).

7. Sottoscrizione minima e sottoscrizione minima successive

La sottoscrizione minima iniziale o successiva per investitore applicabile alle Quote del Fondo è indicata nella Scheda Informativa delle Classi in seguito.

Agli importi di sottoscrizione iniziale minima e di sottoscrizione successiva minima la Società di Gestione può di volta in volta a propria discrezione derogare.

8. Sottoscrizione di Quote

Le procedure da seguire in relazione alla sottoscrizione delle Quote sia in una unica soluzione sia tramite un piano di accumulo sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Sottoscrizione di Quote".

9. Rimborso di Quote

Le procedure da seguire in relazione al rimborso delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Rimborso di Quote".

10. Conversione delle Quote

Le procedure da seguire in relazione alla conversione delle Quote sono indicate nel Prospetto sotto la voce "Amministrazione del Fondo - Conversione".

11. Sospensione del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

La Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto della Quota di ciascun Comparto nonché l'emissione e il riscatto delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori in qualsiasi periodo allorché si verifica la sospensione del Calcolo del Patrimonio Netto nei casi descritti nel Prospetto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

12. Commissioni e spese

In aggiunta alle spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché alle spese generali di amministrazione e gestione del fondo, indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi.

Costi di istituzione

Il Comparto sosterrà i costi della propria istituzione, stimati in € 25.000. Detti costi saranno ammortizzati nell'arco di tre anni o nel diverso arco di tempo stabilito dalla Società di Gestione in accordo con i Revisori.

Le spese generali di amministrazione e gestione del Comparto sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissione di gestione e altri costi a carico del Fondo".

Commissioni di Gestione

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere una commissione annuale secondo quanto indicato in seguito nella "Scheda Informativa sulle Classi". La commissione annuale maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente a valere sulle attività nette del Comparto attribuibili alla Classe di riferimento ed è calcolata su quella proporzione del Valore Patrimoniale Netto della Classe (più IVA, se dovuta).

Commissione di servizio/mantenimento

La Società di Gestione, nella sua funzione di Distributore Globale ha diritto ad una commissione di servizio e mantenimento (più IVA, se presente), maturato giornalmente e prelevato mensilmente dal valore netto di ogni classe del Comparto, calcolato per la classe rilevante con interesse annuale, come il maggiore tra €50.000 o lo 0,10% del valore netto della classe stessa, per ogni Classe del Fondo TORO.

Altre Spese di Servizio

Le spese e commissioni della Società di Gestione, dei Gestori Delegati, dei Sub-Gestori Delegati, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria nonché le spese generali di amministrazione e gestione del fondo sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Commissioni di Gestione e altri Costi a carico del Fondo".

Commissione di Sottoscrizione

Nel caso di una Emissione Iniziale di Quote, le commissioni di collocamento o di sottoscrizione (comprese le commissioni applicate su base posticipata) e le commissioni possono essere aggiunte al Prezzo di Emissione Iniziale di una Emissione Iniziale di Quote e possono essere trattenute dalla Società di Gestione o da qualsiasi collocazione o agente di vendita o agenti o distributori nominati dal Gestore per il loro uso o vantaggio assoluto e non devono far parte delle attività del relativo Comparto. I dettagli delle commissioni di sottoscrizione iniziali applicabili a ciascuna Classe di Quote sono riportati nella "Scheda informativa sulla Classe" di seguito.

Nel caso di Quote emesse successivamente all'emissione iniziale di Quote del Comparto di riferimento, la Società di Gestione potrà detrarre una commissione di sottoscrizione non superiore al cinque per cento (5%) dell'importo totale sottoscritto dall'importo totale sottoscritto, o al momento dell'emissione o in via differita, e avrà la facoltà di applicare differenze tra le Classi di Quote.

La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali spese o commissioni o applicare differenze tra le spese o commissioni addebitate ai sottoscrittori entro i limiti consentiti.

Commissione di Rimborso

Ai Sottoscrittori sarà applicata una commissione di rimborso, come specificato nella "Scheda Informativa sui Comparti" sotto, sino ad un massimo del 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare, in tutto o in parte, a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori richiedenti il rimborso.

Commissione di Conversione

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nelle Schede Informativa sulle Classi di seguito, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione di conversione per ogni conversione come determinato nel Prospetto sotto il titolo “Conversione” sotto “Amministrazione del Fondo”. Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore dalla stessa designata a loro esclusivo uso e beneficio e non andrà a far parte della Classe di riferimento. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'ammontare di tali commissioni tra i Sottoscrittori, nei limiti previsti.

Onere antidiluzione

La Società di Gestione si riserva di applicare un “onere antidiluzione” relativamente ad alcuni Comparti indicati nelle “Schede Informativa sulle Classi” di seguito.

Scheda informativa sulle Classi

Quote di Classe	Valuta designata	Prezzo di Emissione Iniziale	Commissioni di gestione	Sottoscrizione Minima Iniziale/ Sottoscrizione successive	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso	Onere Anti-diluizione	Commissione di Performance
"A" Institutional Premium	EUR	N/A	0,50%	EUR 250.000/ N/A	N/A	3%	N/A	15%
"B" Institutional Premium	EUR	€100	0,50%	EUR 250.000/ N/A	N/A	3%	N/A	15%
"A" Institutional	EUR	€100	1,00%	EUR 100.000/ N/A	N/A	3%	N/A	15%
"B" Institutional	EUR	€100	1,00%	EUR 100.000/ N/A	N/A	3%	N/A	15%
"A" Retail	EUR	N/A	1,70%	EUR 1.000/ N/A	N/A	3%	N/A	15%
"B" Retail	EUR	€100	1,70%	EUR 1.000	N/A	3%	N/A	15%
"A" Listed	EUR	100	1%	1 (una) Quota	N/A	N/A	N/A	20%

Commissione di Performance

Il Gestore avrà diritto, a valere sulle attività attribuibili a una Classe di riferimento, a una commissione di performance alle aliquote indicate nella "Scheda Informativa sulle classi" in ciascun caso, dell'aumento del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe (più IVA, se qualsiasi), tenendo conto delle sottoscrizioni e dei rimborsi, calcolati nel modo seguente:

1. alla fine del primo Periodo di Performance, l'Indice di Riferimento è il Prezzo di Emissione Iniziale per Quota dell'offerta iniziale;
2. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine del Periodo di Performance eccede l'Indice di Riferimento, la commissione di performance è dovuta. Fermo quanto al punto 1 relativamente in questo caso l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance è il Valore Patrimoniale Netto finale, rendicontato, per Quota alla fine del precedente Periodo di Performance per il quale la commissione di performance è risultata dovuta;
3. se il Valore Patrimoniale Netto per Quota alla fine di un Periodo di Performance è inferiore all'Indice di Riferimento, nessuna commissione di performance è dovuta. In tal caso, l'Indice di Riferimento per il successivo Periodo di Performance è l'Indice di Riferimento per il Periodo di Performance precedente per il quale una commissione di performance è risultata dovuta o, nel caso non sia stata riconosciuta una precedente commissione di performance, il Prezzo di Emissione Iniziale.
4. quando la commissione di performance è dovuta sulle Quote, la stessa è calcolata come il Valore Patrimoniale Netto per Quota meno l'Indice di Riferimento, moltiplicato per la commissione di performance sopra stabilita per la classe di riferimento, moltiplicato per il numero di Quote in circolazione calcolato il Giorno di Valutazione alla fine di ogni il Periodo di Performance.
5. La commissione di performance sarà calcolata e sarà presa in considerazione per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota ogni Giorno di Valutazione. "L'Indice di Riferimento" è il valore, nell'ultimo Giorno di Valutazione di ciascun Periodo di Performance, che il Valore Patrimoniale Netto per Quota nel medesimo giorno deve eccedere affinché la commissione di performance possa essere applicata. Il periodo della commissione di performance decorre dal primo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile fino all'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile (il "Periodo di Performance").

Nel caso del primo Periodo di Performance successivo alla data del presente documento, il Periodo di Performance inizierà il 27 novembre 2020 o il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale della Classe di Quote relativa (a seconda di quale sia il successivo) e terminerà il 31 dicembre 2021. Successivamente, il primo Periodo di Performance (ove applicabile) inizierà il primo Giorno Lavorativo successivo al Periodo di Offerta Iniziale e terminerà l'ultimo Giorno Lavorativo del Periodo Contabile. Le commissioni pagabili alla Società di Gestione matureranno in ogni Giorno di Valutazione e si cristallizzeranno e saranno pagabili annualmente in via posticipata alla fine di ciascun Periodo di Performance.

6. Se le Quote vengono rimborsate dal Comparto, qualsiasi commissione di performance maturata in relazione alle Quote rimborsate si cristallizzerà al momento di tale rimborso e sarà pagabile alla Società di Gestione alla fine del Periodo di Performance in cui ha luogo il rimborso.

Il calcolo delle commissioni di performance è verificato dalla Banca Depositaria.

Se la commissione di performance è dovuta da un Comparto, sarà calcolata sull'incremento del Valore Patrimoniale Netto per Quota calcolato alla fine del relativo Periodo di Performance. Il calcolo includerà le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, più le minusvalenze nette realizzate e non realizzate alla fine del periodo di riferimento. Per conseguenza, la commissione di performance può risultare dovuta anche su plusvalenze non realizzate e che potrebbero anche non realizzarsi mai. Inoltre, le commissioni di performance possono essere applicate a seguito di movimenti del mercato piuttosto che a causa della performance del Gestore Delegato.

13. Classi Hedged

Le Quote delle Classi Hedged sono denominate in una valuta diversa della Valuta di Base del relativo Comparto. Le variazioni del tasso di cambio fra la Valuta di Base del Comparto e tale valuta designata, oppure fra la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta designata della Classe può provocare un deprezzamento del valore delle Quote espresse nella valuta designata. Il/Il Gestore/i Delegato/i del Comparto può/possono (ma non sono obbligati) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi.

Il Gestore Delegato del Comparto può (ma non è obbligato) cercare di mitigare tale rischio utilizzando strumenti finanziari a copertura, quali contratti spot e forward su cambi. Laddove il Gestore Delegato cerchi una copertura contro fluttuazioni valutarie ciò potrebbe tradursi, seppur non volutamente, in posizioni di sovra o sotto copertura dovute a fattori esterni che sono al di fuori del controllo del Gestore Delegato; tuttavia, le posizioni di sovra copertura non potranno eccedere il 105% del Valore Patrimoniale Netto.

Le posizioni coperte saranno mantenute sotto esame per garantire che le posizioni sovra coperte non superino il livello consentito e che le posizioni materialmente superiori al 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano portate avanti di mese in mese.

Laddove il Gestore del portafoglio stipuli transazioni di copertura, i profitti / le perdite e i costi di tali operazioni saranno esclusivamente attribuibili alla Classe di Quote pertinente e non potranno essere combinati o compensati con le esposizioni di altre Classi del Comparto o di attività specifiche. Nella misura in cui la copertura ha esito positivo per una particolare Classe, è probabile che la performance della Classe si muoverà in linea con la performance delle attività sottostanti con il risultato che i Sottoscrittori di quella Classe non otterranno alcun guadagno se la valuta della Classe si svaluta rispetto alla Valuta di Base del Comparto e / o della valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Attualmente non ci sono Quote di Classe Hedged nel Comparto.

14. Portfolio Manager

JCI Capital Limited è stata nominata dalla Società di Gestione come Gestore Delegato del Comparto tramite l'Accordo di Gestione Delegata del 7 novembre 2019.

JCI Capital Limited è una società di gestione di investimenti su diverse classi di attività e broker di borsa con sede a Londra. Essa è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority (FRN 536817) e sede legale in 33 Bruton Place, London W1J 6NP, UK.

L'Accordo di Gestione Delegata è a tempo indeterminato e può essere rescisso da una delle parti con un preavviso di 60 giorni. Ai sensi dell'Accordo di Gestione Delegata, la Società di Gestione manleva e terrà indenne il Gestore Delegato (e ciascuno dei suoi membri e funzionari) da qualsiasi pretesa, azione, procedimento, sentenza, responsabilità, danno, perdita, costo e spesa (ivi comprese, a titolo non esclusivo, le spese legali e professionali di entità ragionevole) da essi o da uno di essi sostenuti o affrontati in relazione all'adempimento dei propri doveri ai sensi di tale Accordo di Gestione Delegata salvo quando essi derivino da negligenza, frode, comportamento irresponsabile, malafede o inadempienza volontaria da parte del Gestore Delegato nell'adempimento dei doveri previsti dall'Accordo di Gestione Delegata.

15. Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione "Fattori di rischio" nella Sezione del Prospetto intitolata "Il Fondo".

16. Profilo dell'Investitore Tipo

Il Comparto è adatto a investitori interessati a raggiungere un apprezzamento del capitale nel lungo termine e che siano disposti ad accettare un livello di volatilità moderato. Gli investitori dovranno pertanto aspettarsi di mantenere il proprio investimento nel Comparto per circa tre – cinque anni.

17. Paese di commercializzazione

Il Comparto è disponibile alla vendita in Irlanda, Italia e Svizzera. Informazioni addizionali per gli investitori in Svizzera sono contenute nel relativo Supplemento per il Paese allegato al Prospetto.

PLURIMA FUNDS

(IL “FONDO”)

PRIMO ADDENDUM AL PROSPETTO DATATO 27 novembre 2020

Il presente Primo Addendum deve essere letto congiuntamente al Prospetto del Fondo datato 27 novembre 2020, di cui è parte integrante (unitamente il “Prospetto”). Tutti i termini in maiuscolo nel presente Primo Addendum avranno lo stesso significato ad essi attribuito nel Prospetto, salvo ove diversamente indicato.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono indicati nel capitolo intitolato “Gestione del Fondo”, si assumono la responsabilità per le informazioni contenute nel presente Prospetto. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Gli Amministratori se ne assumono pertanto la responsabilità.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo desiderano aggiornare il Prospetto del Fondo come illustrato di seguito.

MODIFICHE AL PROSPETTO PRINCIPALE

Dalla data della presente Appendice, la sezione del Prospetto intitolata "Fattori di rischio" sarà modificata con l'aggiunta della seguente formulazione aggiuntiva, che sarà inserita dopo il titolo "Rischio pandemico" a pagina 46 del Prospetto:

“Finanza sostenibile

Salvo quanto diversamente stabilito nel relativo Supplemento del Comparto, la seguente informativa si applicherà a ciascun Comparto del Fondo:

Rischi di sostenibilità

Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 sull'informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"), la Società di Gestione non ha alcun obbligo né di promuovere attualmente caratteristiche ambientali o sociali né di avere investimenti sostenibili come obiettivo di investimento. Di conseguenza, i Comparti sono considerati fondi non-ESG. Inoltre, la Società di Gestione in collaborazione con il relativo Gestore Delegato ha determinato che il rischio di sostenibilità (che è definito come un evento o condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo materiale effettivo o potenziale sul valore del relativo investimento (un "Evento ESG")), non è rilevante per i Comparti a causa del profilo degli investimenti sottostanti dei Comparti e della loro ampia diversificazione.

Rapporto sui Principali Impatti Avversi

La Società di Gestione attualmente non considera i principali impatti negativi delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (come definiti nell'Articolo 2 della SFDR come "questioni

ambientali, sociali e dei dipendenti, rispetto dei diritti umani, anticorruzione e anti-concussione"). La Società di Gestione ha deciso di non farlo, principalmente perché gli standard tecnici di regolamentazione che integrano SFDR che definiranno il contenuto, la metodologia e le informazioni richieste nella dichiarazione principale dell'impatto negativo sulla sostenibilità ("PASI") rimangono in forma di bozza e sono stati ritardati. Il Gestore intende considerare i principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità una volta che gli standard tecnici di regolamentazione entreranno in vigore, che dovrebbe verificarsi il 1 ° gennaio 2022.

Regolamento sulla tassonomia

I Comparti non hanno come obiettivo un investimento sostenibile, né promuovono caratteristiche ambientali o sociali. Di conseguenza, i Comparti non rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla creazione di un quadro per facilitare gli investimenti sostenibili. "

Si informano i Sottoscrittori che le modifiche al Prospetto sopra riportate, salvo ove diversamente specificato nel presente Addendum, saranno valide dal 5 marzo 2021 e, in caso di conflitto con le corrispondenti disposizioni del Prospetto, avranno la precedenza sul Prospetto.

Data: 5 marzo 2021